

## SEZIONE I

### ATTI DI PROGRAMMAZIONE

RISOLUZIONE 28 luglio 2009, n. 87

**Documento di programmazione economica e finanziaria per l'esercizio 2010 (DPEF). Adozione.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per l'anno 2010, adottato con deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2009, n. 443 e trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale);

Considerato che, ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 49/1999, il DPEF è atto di indirizzo programmatico, economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale;

Preso atto delle risultanze delle consultazioni promosse dalla Prima Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 35 del regolamento interno del Consiglio regionale 30 marzo 1973, n. 1;

Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza permanente delle autonomie sociali;

Visto il testo approvato dalla Prima Commissione consiliare permanente;

Valutato che il documento risulta coerente con gli indirizzi fondamentali, le opzioni politiche e le strategie d'intervento espresse dal programma di governo 2006 - 2010 e dal programma regionale di sviluppo (PRS) 2006 - 2010, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 13 del 19 luglio 2006;

Preso atto che la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 49/1999, ha predisposto e trasmesso al Consiglio regionale, unitamente alla proposta di DPEF, il rapporto generale di monitoraggio strategico 2008 sullo stato d'attuazione delle politiche d'intervento, con l'indicazione delle risorse previste e utilizzate con riferimento ai contenuti del DPEF dell'anno corrispondente;

Considerato che il DPEF 2010:

- sottolinea, nell'attuale fase di crisi del ciclo economico, le cui stime previsionali sull'anno in corso continuano a peggiorare con particolare riferimento ai dati 2009 del prodotto interno lordo (PIL) (-5,4 per cento),

delle esportazioni (-15 per cento) e della riduzione della domanda di lavoro (-40.000 unità), la priorità del sostegno al sistema produttivo e sociale toscano, attraverso misure straordinarie per il sostegno ai redditi dei lavoratori disoccupati, gli interventi sugli ammortizzatori sociali in deroga, il finanziamento regionale dei contratti di solidarietà, nonché per il sostegno all'accesso al credito delle piccole e medie imprese (PMI) toscane, per le quali la Giunta regionale si impegna a verificarne l'efficacia ai fini di un eventuale riproposizione per il 2010, nell'ambito delle compatibilità finanziarie derivanti dal mantenimento dell'equilibrio strutturale del DPEF 2010;

- rappresenta l'ultimo documento programmatico della legislatura, avendo come riferimento programmatico-progettuale i progetti di iniziativa regionale (PIR) previsti dallo stesso PRS, di cui aggiorna, integra e specifica le priorità progettuali per l'anno 2009 e 2010, proiettandone alcune previsioni finanziarie fino al 2011, integrandosi con la programmazione dei fondi europei e dei fondi per le aree sottoutilizzate (FAS) per il periodo 2007 - 2013;

- conferma l'obiettivo strategico della modernizzazione della nostra Regione, per una Toscana dinamica, coesa e solidale, che recuperi la capacità di essere competitiva, di attrarre competenze e professionalità, attraverso, in primo luogo, l'accelerazione del programma di investimenti per la mobilità e la logistica, le infrastrutture per lo sviluppo economico, l'ambiente, la cultura, le politiche per sostenere la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, il consolidamento di una rete di servizi più efficiente e dinamica, insieme al sostegno agli investimenti privati e all'internazionalizzazione del sistema toscano;

- ribadisce l'impegno alla qualificazione ed estensione dello stato sociale e alla lotta alle nuove povertà, in termini di politiche per la stabilizzazione del lavoro, la risoluzione di crisi di alcune grandi imprese toscane, la sicurezza nei luoghi di lavoro, gli investimenti nel sistema scolastico e formativo, insieme agli investimenti in edilizia sanitaria ed edilizia sociale, agli investimenti per gli asili nido e al progetto per la non autosufficienza;

- conferma la sostenibilità ambientale e la parità di genere quali principi trasversali alle politiche e leva per promuovere dinamismo economico, sociale e culturale, il primo attraverso lo sviluppo delle energie rinnovabili, l'impegno per la raccolta differenziata e la riduzione della quantità complessiva di rifiuti, il risparmio e riuso dell'acqua, la promozione della mobilità sostenibile con un trasporto pubblico efficiente e la seconda attraverso l'attuazione della nuova legge sulla cittadinanza di genere;

- conferma le azioni di intervento sul versante della semplificazione amministrativa per ridurre oneri e adempimenti a carico di cittadini ed imprese anche grazie all'informatizzazione dei processi, alla riduzione dei tempi burocratici, all'azione sulla qualità dell'impatto della regolazione;

- riafferma anche l'attuazione del processo di riorganizzazione del sistema pubblico regionale con particolare riferimento alle agenzie, agli enti funzionali e alle società partecipate, per realizzare una governance più efficace e efficiente nell'attuazione delle politiche regionali.

Considerato altresì che il DPEF 2010:

- contiene una revisione limitata ed un aggiornamento tecnico-programmatico delle previsioni finanziarie dei PIR del PRS 2006 - 2010, con particolare riferimento alla previsione di nuovi importanti interventi maturati nel 2009 e coerenti con gli strumenti di programmazione in essere, alla rimodulazione temporale di alcuni interventi in funzione di una loro effettiva fattibilità e al recupero, ipotizzato sull'annualità 2009, delle risorse 2008 del FAS;

- esclude, così come previsto dalla normativa vigente, manovre fiscali in aumento, pur in presenza di pressioni sul fronte della spesa corrente per assicurare il mantenimento del livello dei servizi quali quelli per la non autosufficienza, dove il fondo regionale dovrà fare fronte anche al mancato rifinanziamento, a partire dal 2010, di quello nazionale;

- a livello del complessivo sistema delle autonomie locali toscano, conferma l'impegno della Regione a sostenere gli enti locali, tenuto conto della situazione di disagio complessivo che questi enti stanno vivendo a seguito dei tagli operati dal governo, sebbene l'intervento regionale non debba essere considerato di natura ordinaria;

- evidenzia inoltre come necessario un coordinamento tra Regione, province e comuni per il governo della pressione fiscale dipendente dai livelli di governo locale e per l'individuazione di possibili contenuti di un "patto di stabilità regionalizzato", in attuazione dell'intesa interistituzionale firmata il 6 aprile 2009 tra Regione Toscana, Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) Toscana, Unione regionale delle province toscane (UPI Toscana) ed Unione nazionale comuni, comunità, enti montani (UNCHEM) Toscana;

- evidenzia la necessità di attuare pienamente il modello di governance cooperativa individuato dal PRS, anche attraverso strumenti negoziali come i patti per lo sviluppo locale (PASL), ricercando la massima collaborazione del sistema delle istituzioni locali, delle forze produttive e sociali della Toscana, degli operatori pubblici e privati, delle istituzioni bancarie, università, centri di ricerca, camere di commercio;

- ribadisce la necessità di un'azione forte delle regioni e degli enti locali nei confronti del Governo nazionale per il superamento dei limiti del patto di stabilità nell'attuazione degli investimenti in modo da accelerare la realizzazione di infrastrutture rilevanti per il sistema toscano, contribuendo al sostegno della sua attivazione economica.

Evidenziato positivamente che il DPEF 2010 confer-

ma l'impostazione del DPEF 2009, programmando uno scenario economico e finanziario di un sostanziale equilibrio strutturale tra effettive risorse disponibili e spese previste, lasciando poi al bilancio 2010, del quale può quindi costituire documento di indirizzi, anche ai fini dell'avvio del processo di concertazione, il compito di definire l'equilibrio contabile;

Preso atto che successivamente alla presentazione del DPEF in Consiglio regionale, la Giunta regionale ha individuato, nell'ambito delle misure anticrisi straordinarie ed in risposta all'elevato numero di domande pervenute, ulteriori 11,1 milioni di euro da destinare ad integrazione del fondo di garanzia per la liquidità delle imprese ed ha inoltre stanziato 2,5 milioni per far fronte al tragico incidente ferroviario di Viareggio;

Considerato inoltre che, nell'attuale contesto di debolezza del tessuto economico e sociale, è più alto il rischio di una espansione del fenomeno dell'usura, per fronteggiare il quale la Giunta regionale sta predisponendo un nuovo strumento normativo, per il quale è previsto un finanziamento annuo di 500.000 euro;

Ritenuto quindi di approvare in questa sede, ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale, specifici indirizzi finalizzati all'elaborazione del bilancio di previsione per l'anno 2010 e pluriennale 2010 - 2012 nonché all'avvio della concertazione sul bilancio stesso;

Visto il comma 3 dall'articolo 9 della l.r. 49/1999, relativo alla procedura di approvazione del DPEF;

APPROVA

Il documento di programmazione economica e finanziaria per l'anno (DPEF) 2010, di cui all'articolo 9 della l.r. 49/1999, nel testo allegato alla presente risoluzione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

APPROVA ALTRESÌ

I seguenti indirizzi alla Giunta regionale per la predisposizione del bilancio di previsione 2010 e del bilancio pluriennale 2010 - 2012, costituenti, ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, documento preliminare ai fini dell'avvio della concertazione sul bilancio stesso:

In merito alle strategie di entrata:

- contenere il ricorso all'indebitamento, tenuto anche conto di quello già autorizzato con i bilanci pregressi, entro i limiti previsti con il presente DPEF pari, per l'annualità 2010, a complessivi 403 milioni di euro, nell'ottica di non irrigidire ulteriormente il bilancio di parte corrente con un aumento degli oneri a servizio del debito;

- destinare gli incrementi strutturali di gettito derivanti dall'attività di recupero dell'evasione fiscale al finanziamento del fondo per la non autosufficienza, in previsione del suo fabbisogno anche per gli anni 2011 e 2012, a copertura del mancato finanziamento di parte statale;

- procedere nella direzione della modernizzazione del sistema tributario regionale, potenziando le azioni mirate alla prevenzione e al contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, rafforzando i rapporti con Equitalia S.p.A. e operando con gli enti locali per il coordinamento del sistema tributario regionale e locale in base all'intesa interistituzionale del 6 aprile 2009.

In merito alle strategie di spesa:

- procedere ad una attenta valutazione del cronoprogramma di ciascun PIR e all'eventuale sua rimodulazione temporale in funzione dello stato di attuazione degli interventi previsti e della loro prevedibile conclusione, al fine di massimizzare la capacità di impegno delle risorse per investimenti;

- procedere ad una verifica dell'impatto delle misure anti-crisi straordinarie approvate nel corso del 2009, per una valutazione della loro efficacia complessiva ai fini di un eventuale riconsiderazione anche nel 2010, all'interno dei vincoli posti dall'equilibrio finanziario del DPEF 2010 e del bilancio 2010 - 2012;

- considerare ai fini della determinazione del fabbisogno finanziario teorico espresso dal complesso dei

PIR e dagli altri interventi extra PIR i vincoli alla spesa imposti dal patto di stabilità interno per il 2010, per il quale si ritiene necessaria un'azione delle regioni e degli enti locali per un suo superamento con riferimento alle spese per investimento;

In relazione agli interventi approvati, sono da considerare parte integrante del DPEF 2010:

- l'incremento per 11,1 milioni di euro nel 2009 del fondo liquidità per le imprese incluso nelle misure straordinarie anti-crisi;

- le misure per fronteggiare gli effetti del disastro ferroviario di Viareggio per 2,5 milioni di euro, destinati per 500.000 euro ad una campagna di promozione turistica a supporto del sistema economico locale e, per i restanti 2 milioni di euro, ad attività connesse alla protezione civile, il cui impiego potrà essere legato ad iniziative di sostegno alle famiglie dei senza casa come i contributi al pagamento dell'affitto.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.*

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

**DPEF 2010****DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA 2010**

**INDICE****INTRODUZIONE** .....**1. IL QUADRO ANALITICO: SCENARI E PREVISIONI** .....**2. LE SCELTE PROGRAMMATICHE PER IL 2010** .....

- 2.1 Le sfide trasversali per lo sviluppo regionale: le politiche di genere e di sostenibilità .....
- 2.3 La territorializzazione del PRS 2006-2010: i patti per lo sviluppo locale provinciali e di area vasta .....

**3. AGGIORNAMENTO DEL PRS 2006-2010** .....

- 3.1 Le risorse finanziarie dei PIR .....

**4. QUADRO E MANOVRA FINANZIARIA PER IL 2010** .....

- 4.1 L'equilibrio di bilancio .....
- 4.2 Le entrate .....
- 4.3 La spesa .....

**ALLEGATO A** .....

- A - Tabelle finanziarie .....

**ALLEGATO B** .....

- Quadro di sintesi dello stato di avanzamento dei Patti per lo sviluppo locale .....

Allegato statistico

(Pubblicato in un volume separato e a breve disponibile sul sito della Regione Toscana all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/legislazioneeprogrammazione/dpef>)

**INTRODUZIONE****1. L'ultimo documento programmatico della legislatura nel nuovo scenario economico mondiale**

*Il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria relativo al 2010 rappresenta l'ultimo documento programmatico della legislatura e si proietta, con la triennalità del suo orizzonte temporale, nel prossimo ciclo di programmazione. Esso rappresenta quindi naturalmente lo strumento-ponte tra la presente e la prossima legislatura: trova le sue basi politiche e programmatiche nel quadro degli interventi impostati ed in corso di realizzazione e, contemporaneamente, guarda in prospettiva allo sviluppo della nostra regione nei prossimi anni.*

*Il DPEF 2010 ha avviato il suo percorso di elaborazione con la comunicazione preliminare discussa dal Consiglio Regionale il 7 aprile, percorso che si è sviluppato attraverso il confronto ai tavoli di concertazione istituzionale e generale. Il DPEF 2010 viene presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 maggio, come previsto dalla legge di programmazione, per la successiva discussione e approvazione finale.*

*L'elemento di novità intercorso nell'ultimo anno nello scenario globale, e del quale naturalmente questo DPEF 2010 deve tener conto, è la più grave crisi economica internazionale dalla metà degli anni '70, con una flessione del PIL mondiale per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale.*

*Le previsioni macroeconomiche a breve, che hanno registrato un costante peggioramento negli ultimi mesi, sono negative per tutto il 2009 e piene di incertezze per il 2010. La crisi sta colpendo pesantemente anche la nostra regione, con una diminuzione del PIL prevista intorno al 4% nel 2009, una drastica diminuzione delle esportazioni, una caduta degli investimenti e un'ulteriore diminuzione nei consumi delle famiglie.*

*La durata e l'intensità dell'attuale fase recessiva non è ancora chiara e dipende da quando e come produrranno i loro effetti gli interventi posti in atto dai diversi governi; sulla base delle previsioni attuali, si prevede una durata dello stato recessivo anche nel 2010, seppur in toni più dimessi. Una durata più lunga della crisi avrebbe conseguenze molto più gravi, soprattutto per un sistema di piccole imprese come il nostro che ha maggiori difficoltà a sopportare crisi così lunghe.*

*In conseguenza del calo del PIL, anche il tasso di disoccupazione potrebbe toccare in Toscana il 7% nel 2009 (nell'ipotesi più positiva), con una diminuzione di circa 40.000 unità di lavoro. Il calo dell'occupazione continuerà anche nel 2010, mentre dal 2011 ci sarà una, sia pur lenta, ripresa.*

*La legislatura sta terminando quindi nel pieno di una forte recessione, che sta avendo effetti dirimpenti sulla tenuta dello stato sociale e sulle condizioni economiche di crescenti strati della popolazione. Sono colpiti in primo luogo i lavoratori interessati dalle crisi aziendali e settoriali, ed in particolare quelli non protetti da ammortizzatori sociali. Si trovano in difficoltà, rispetto alla quantità e qualità del credito disponibile, le piccole e medie imprese, mentre in quelle maggiori le crisi aziendali mettono a rischio la loro stessa sopravvivenza.*

**2. Le misure della Regione Toscana per fronteggiare la crisi: garanzie per il credito**

*Le dimensioni della crisi evidenziano in modo netto la necessità di interventi a scala macroeconomica che vanno ben oltre le competenze, le risorse e le capacità del livello regionale,*

*investendo in pieno il ruolo dell'Europa e dei governi nazionali. Nonostante questo evidente limite, la Regione Toscana si è impegnata nel prevedere nel DPEF 2010 provvedimenti di immediata attuazione che trovano già nel 2009 la loro piena operatività*

*La crisi ha imposto quindi alla Regione di dare un segnale chiaro e forte sull'impegno dell'amministrazione a sostenere le imprese, i lavoratori, la società toscana nella difficile congiuntura e a creare le condizioni per uscire rafforzati, come sistema, dalla recessione. Per questo la Giunta Regionale ha definito, all'inizio del 2009, una serie di misure per affrontare, con alcuni strumenti straordinari messi a disposizione, gli effetti della crisi in corso.*

*Per vincere la sfida che la recessione ci pone e uscirne con la capacità di affrontare la ripresa è, infatti, necessario preservare le competenze professionali, il patrimonio di saperi essenziali per il nostro sistema economico e tutelare gli investimenti attraverso misure adeguate del credito, in modo che la ripresa ci trovi pronti a ripartire. Questi interventi sono destinati a infondere fiducia presso il tessuto economico nei confronti dell'azione pubblica e delle istituzioni finanziarie, contribuendo positivamente all'efficacia delle misure adottate.*

*Per quanto riguarda il sostegno all'accesso al credito delle PMI toscane, la Giunta Regionale ha deciso di intervenire con politiche regionali che mirano a rafforzare le garanzie dell'impresa, così da facilitare l'accesso al credito, sia per esigenze di investimento che per necessità di liquidità, e contenere i costi dell'indebitamento, in accordo con il sistema bancario operante in Toscana. Le misure individuate attraverso il fondo di garanzia di 15 milioni per la liquidità e di 33 milioni per gli investimenti hanno avuto un'accoglienza estremamente positiva, oltre ogni possibile aspettativa.*

*Si tratta dei primi interventi effettivamente operativi a disposizione delle imprese; la loro domanda si mantiene elevata, con una quota nettamente più alta verso la misura liquidità. Contiamo sulla effettiva disponibilità delle risorse integrative del fondo nazionale che permettono già di disporre in Toscana di un livello significativo di controgaranzie in grado di allargare l'effetto di attivazione del fondo regionale di garanzia. Abbiamo già avviato i necessari contatti presso la Commissione europea per verificare tutte le possibilità, entro la fine di giugno, nell'ambito delle diverse forme di ingegneria finanziaria per spostare risorse dalla misura investimenti a quella di liquidità. Stiamo anche valutando la possibilità di allargare la quota di accesso delle imprese minori e dell'artigianato, parte significativa del sistema produttivo regionale. Siamo, quindi, in grado di soddisfare le domande pervenute e, qualora si realizzino le condizioni alle quali stiamo lavorando, di fare fronte anche a quelle che arriveranno nei prossimi mesi.*

*La Regione sta, inoltre, attivando con il sistema bancario regionale un accordo da inserire, entro giugno, nel protocollo sul credito per estendere le pratiche bancarie relative alla sospensione per un anno del pagamento delle quote capitale dei mutui delle imprese, secondo una disponibilità che è stata espressa dallo stesso sistema bancario regionale negli incontri finora avuti. Sempre con il sistema bancario regionale, la Regione sta aggiornando gli strumenti per la cessione dei crediti verso la PP.AA., prevedendone una maggiore diffusione anche attraverso specifiche forme di comunicazione.*

*L'Osservatorio regionale per il credito terrà sotto monitoraggio la situazione del credito nei rapporti tra sistema bancario ed imprese e l'efficacia degli strumenti di intervento posti in essere dalla Regione, per verificare il pieno rispetto degli impegni presi dal sistema bancario toscano.*

### **3. Le misure della Regione Toscana per fronteggiare la crisi: sostegno sociale ai redditi dei lavoratori disoccupati**

*Allo scopo di fronteggiare l'impatto sociale della crisi economica in atto, sono stati definiti interventi di sostegno al reddito a favore dei lavoratori disoccupati che non beneficiano di ammortizzatori sociali, compresi i lavoratori "atipici", e un contributo straordinario a favore dei*

*lavoratori disoccupati e di quelli in cassa integrazione che abbiano contratto un mutuo per l'acquisto della prima casa. Il governo regionale sta lavorando per definire uno specifico accordo con gli istituti bancari toscani per un ulteriore abbattimento del costo del mutuo prima casa per il 2009, sempre a favore dei beneficiari dei provvedimenti regionali. Si tratta di misure straordinarie, interamente finanziate con risorse aggiuntive, per complessivi 5 milioni di euro, che non potranno ovviamente essere risolutive, ma che sono un segnale di attenzione per le fasce sociali in difficoltà e poco tutelate dall'attuale normativa.*

*La Regione valuterà anche nel corso dell'anno, la possibilità di rivedere le somme stanziare, in relazione al loro impatto, nel rispetto dei vincoli di bilancio e tenendo conto del quadro più aggiornato delle effettive misure prese a livello nazionale. Laddove la situazione economica e sociale lo renda necessario, siamo pronti a studiare il modo di riproporre queste, o altre misure, misure anche nel 2010, dopo averne verificato l'andamento del 2009 in connessione con quanto sarà stato attuato dal governo nazionale.*

#### **4. L'accordo Governo-Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga. Il finanziamento regionale dei contratti di solidarietà**

*La Toscana, insieme alle altre Regioni italiane, si è assunta pienamente le proprie responsabilità nell'ambito dell'accordo con il Governo sugli ammortizzatori sociali in deroga, nello spirito di leale collaborazione tra livelli istituzionali, in modo da garantire interventi in favore di lavoratori che non sono coperti dagli strumenti di cassa integrazione esistenti e che per primi subiscono gli effetti della crisi, anche con la perdita del posto di lavoro. Per la parte regionale (una volta ultimato l'approfondimento tecnico con la UE), si tratta di una partecipazione con le risorse dell'FSE - oltre 100 milioni in due anni - all'ammontare totale del sostegno al reddito congiuntamente a interventi di politiche attive.*

*La concreta attuazione dell'accordo tra Regione e Governo si è avviata nelle scorse settimane. Ricordiamo che, per la prima volta, la cassa integrazione straordinaria in deroga è estesa a tutti i settori produttivi, compresi terziario e servizi, con un ampliamento delle tipologie contrattuali che ne possono beneficiare: apprendisti, soci lavoratori delle cooperative e altri. Inoltre, il Governo si è impegnato anche a garantire l'eventuale integrazione con risorse nazionali, se la domanda di ammortizzatori sociali in deroga sarà superiore alle risorse regionali.*

*La Regione inoltre ha approvato la costituzione di un fondo per i contratti di solidarietà, per garantire un sostegno al reddito ai lavoratori che aderiscono a questi contratti, quali elemento di miglior scelta possibile fra gli strumenti finalizzati alla conservazione e alla salvaguardia del posto di lavoro e delle competenze (contratti di solidarietà difensivi) ovvero per l'ampliamento dell'organico delle aziende (contratti di solidarietà espansivi). Dobbiamo, infatti, fare ogni sforzo per mantenere presso le imprese le competenze professionali per poterle disporre quando si ripresenteranno le condizioni di una ripresa economica. E' stato anche approvato dal governo regionale il provvedimento per l'esenzione dal ticket sanitario per lavoratori in cassa integrazione e mobilità e loro familiari a carico*

#### **5. La task-force regionale sulle crisi aziendali e di settore. L'obiettivo strategico della modernizzazione della Toscana: competere nello scenario globale**

*Per monitorare e fronteggiare l'emergenza della crisi con un forte taglio operativo la Giunta Regionale ha costituito una task force speciale, con il coinvolgimento di tutti gli assessorati che si occupano di economia. L'obiettivo primario è quello di coordinare il monitoraggio della situazione - crisi aziendali, situazione dei distretti e sistemi produttivi, competitività dei territori - e le decisioni di politica economica da prendere, con interventi mirati su situazioni specifiche.*

*In questo momento, siamo consapevoli che la Toscana non sta affrontando solo una difficile crisi congiunturale. Essa si inserisce in una crisi strutturale del sistema produttivo e delle sue prospettive di medio periodo. Queste criticità sono state evidenziate dall'analisi di Toscana 2020, sulla base della quale sono stati impostati tutti gli strumenti di programmazione e governo di questa legislatura, a partire dal Programma regionale di sviluppo (PRS) e dal Piano di indirizzo territoriale (PIT), la cui realizzazione peraltro va oltre il 2010.*

*Il ruolo dei soggetti pubblici nei momenti di crisi è quello di accompagnare e sostenere i mutamenti strutturali del sistema economico, favorendo lo spostamento di risorse dai settori in declino a quelli in espansione, incentivando le eccellenze tecnologiche e proteggendo i lavoratori dagli effetti della recessione attraverso un sistema di welfare efficace. La Regione intende confermare e rafforzare, nel pieno della crisi economica e sociale, l'obiettivo della modernizzazione della Toscana, da perseguire attraverso un'idea di sviluppo che tenga insieme la sostenibilità, il dinamismo e la coesione sociale, una tutela innovativa del territorio che crei valore aggiunto, benessere e qualità della vita.*

*E' in questa direzione che vogliamo accompagnare la Toscana anche nei prossimi anni: una regione che sia competitiva e dinamica, coesa e solidale. La Regione intende fare interamente la sua parte su questo terreno, valorizzando la Toscana che tiene, che cresce ed innova in una situazione di crisi generale. Per fare questo dobbiamo rafforzare il principio della selezione degli interventi pubblici, verso il rafforzamento e la qualificazione di quegli elementi di eccellenza, che sono i soli in grado di trascinare tutto il sistema, anche nelle sue parti più deboli, verso una frontiera più avanzata di competitività complessiva.*

*Il mantenimento del livello di benessere e di qualità della vita, per chi vive e lavora in Toscana, è possibile, nel medio-lungo periodo, solo se la nostra regione recupera la capacità di esportare, di essere competitiva, di attrarre competenze e professionalità, in una mutata situazione internazionale. Ritrovare questa nuova capacità non potrà, però, più basarsi, come in certe fasi del passato, su fattori come la svalutazione della moneta o sulla ricerca di nicchie speculative, ma solo su innovazione e qualità delle produzioni e dei servizi, all'interno di un rafforzamento della qualità complessiva di tutta la società toscana.*

*L'orizzonte competitivo della nostra regione è e rimane lo scenario globale. Il territorio toscano deve essere perciò più attrattivo ed accogliente, aperto e proiettato verso l'esterno, con il suo sistema economico e produttivo, ma anche con le sue istituzioni, a partire dalla Pubblica amministrazione, le sue risorse culturali, ambientali, paesaggistiche, le Università e i centri di ricerca, le città e i luoghi della moderna ruralità, le infrastrutture di collegamento: tutte porte di accesso di un modo di stare nella globalizzazione con un nostro tratto distintivo.*

## **6. Accelerare la spesa per investimenti. Usare bene le risorse a disposizione. Semplificare le procedure**

*Un rilevante impegno programmatico di questo DPEF riguarda la nostra capacità di accelerare la spesa di investimento immettendo nel sistema economico le risorse di cui disponiamo come sistema pubblico, per farle arrivare alle imprese, ai lavoratori, ai territori e trasformarle in valore aggiunto che genera occupazione e benessere. Occorre fare questo aprendo tutti gli spazi possibili all'interno dei vincoli imposti dal governo nazionale con il Patto di stabilità, per i quali chiederemo al governo nazionale un allentamento con riferimento alle politiche di investimento a livello regionale e per l'intero sistema degli enti locali.*

*In questa ultima parte della legislatura, la Regione realizzerà 3,5 miliardi di euro di investimenti complessivi per la realizzazione dei progetti integrati regionali del PRS per quanto riguarda il sistema economico, la mobilità integrata, l'ambiente, la cultura, il sistema di welfare, con un rilevante impatto occupazionale. Nel 2008 abbiamo assistito ad un significativo incremento del grado di realizzazione degli investimenti, portando la nostra capacità di impegno fino al limite di*

quanto consentito dal Patto di stabilità relativamente all'anno trascorso: abbiamo fatto, cioè, quanto era possibile fare per rendere operative le risorse disponibili. Per realizzare un'ulteriore accelerazione, dobbiamo mettere in atto ogni intervento volto a dare priorità agli investimenti cantierabili, per immettere attivazione economica nel sistema regionale, ma tutto ciò sarà inutile se non avremo la possibilità di superare i limiti imposti dal Patto di stabilità per il 2009, che, lo ricordiamo, obbligano ad una riduzione complessiva della spesa dello 0,6%, in una fase congiunturale dove sarebbe auspicabile e possibile, al contrario, immettere nel sistema economico più risorse per gli investimenti.

Come richiesto dal Consiglio Regionale, con questo DPEF 2010 si fa fronte con risorse aggiuntive alle emergenze determinate sul territorio regionale dagli eventi calamitosi di fine 2008 e inizio 2009, definendo una specifica finalizzazione del fondo di riserva, del quale viene prevista la reintegrazione, per questi interventi per un valore di 5 milioni di investimenti. Insieme alle altre risorse disponibili ciò permetterà di fare fronte alle prime emergenze coperte dagli enti locali e di avviare un confronto con il Governo centrale per il pieno finanziamento degli ulteriori interventi strutturali successivi immediatamente attivabili.

Prendiamo, con questo DPEF, l'impegno a fare partire rapidamente tutti gli strumenti regionali disponibili in funzione anti-ciclica, per quanto di competenza della Regione Toscana, e ricercando ogni forma di collaborazione con gli altri livelli istituzionali. Sul fronte dell'intervento a sostegno del sistema produttivo, la Regione ha già predisposto i bandi europei ed ora sono disponibili anche le risorse FAS nazionali, oltre a quelle regionali del Piano di sviluppo economico, per il finanziamento di progetti di innovazione ad alto contenuto tecnologico, in una logica di sostenibilità ambientale. Sempre su questo versante, è anche attivo un fondo per l'innovazione gestito da SICI, al quale partecipano la Regione Toscana e le Fondazioni bancarie, per il finanziamento di interventi di trasferimento di ricerca presso le imprese, in stretta collaborazione con l'Università.

La Regione sta inoltre lavorando a definire un insieme di interventi per l'attrazione degli investimenti attraverso un fondo chiuso dedicato con le modalità operative dei protocolli localizzativi. L'obiettivo è quello di incoraggiare gli investimenti esteri, o quelli provenienti dal resto d'Italia, a rilevare le aziende toscane con lo scopo di scongiurarne la chiusura, garantire il livello occupazionale interno, evitare la delocalizzazione in altri paesi ed incentivare l'insediamento di nuove imprese.

Tutto questo avverrà con una particolare attenzione alla semplificazione delle procedure, ad una significativa riduzione degli oneri e degli adempimenti amministrativi a carico dei cittadini e delle imprese, alla ulteriore informatizzazione dei processi, alla riduzione dei tempi burocratici, insieme all'azione sulla qualità dell'impatto della regolazione. A questo fine la Giunta Regionale è impegnata nella verifica periodica della legge di semplificazione che costituisce attuazione dello Statuto regionale in riferimento sia al procedimento amministrativo sia al principio di semplicità dei rapporti fra cittadini, imprese e istituzioni a tutti i livelli. Nell'ambito di uno specifico programma di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi imposti dalla legislazione regionale, l'obiettivo che l'amministrazione intende raggiungere è quello di una riduzione del 25% di tali oneri entro il 2012.

Nel 2010 verrà completato il processo di riorganizzazione del sistema pubblico regionale. Ad oggi, la Giunta Regionale ha inviato in Consiglio Regionale la proposta di riordino delle Fondazioni della cultura, ha ridotto il numero degli ATO dei rifiuti e delle aziende per il diritto allo studio. Proseguirà la riorganizzazione delle agenzie, degli enti, con la presentazione di specifiche proposte di legge, e delle partecipazioni regionali, per le quali il Consiglio Regionale deve approvare le linee di indirizzo, in un quadro complessivo di riduzione e di ricerca di sinergie operative. Sul fronte istituzionale la Giunta Regionale condivide e apprezza l'impegno assunto dal Consiglio Regionale di procedere ad una significativa riduzione del numero di consiglieri ed assessori regionali, a partire dalla prossima legislatura.

## **7. Le scelte strategiche per un'economia più competitiva e sostenibile. Energie rinnovabili, Università e ricerca, economia della conoscenza**

*Oltre all'attivazione di interventi straordinari che facciano fronte all'emergenza, occorre pensare alla crisi attraverso un reale cambiamento del nostro modo di stare nella globalizzazione. Deve, infatti, guidarci la consapevolezza che, passata la recessione, lo scenario sarà cambiato, con profonde modifiche degli equilibri internazionali, una nuova divisione del lavoro con il definitivo affermarsi dei paesi di nuova industrializzazione, significative riconversioni settoriali e ristrutturazioni industriali che interesseranno le economie più sviluppate.*

*Nelle fasi critiche, le modifiche degli stili di vita indotte dalla recessione possono andare a costituire anche nuove opportunità da cogliere e divenire un'occasione sia per recuperare una maggiore sobrietà nei modelli di consumo, sia per stimolare la propensione a cercare ulteriori scenari, ad assumere il rischio del cambiamento da parte degli individui e delle imprese, tenendo conto della crescente importanza che l'energia e l'ambiente avranno nel processo di riconversione e di ripresa. Ormai vi è una diffusa consapevolezza che, applicando coerentemente il principio di sostenibilità, la riconversione indotta dalla crisi possa essere anche un'importante occasione di sviluppo attraverso l'innovazione e la ricerca. La sostenibilità, come sfida, richiede infatti politiche attive caratterizzate dall'innovazione, sia che si parli della questione dei cambiamenti climatici che delle regole di Kyoto.*

*In questo senso, le politiche pubbliche, non solo regionali, possono fornire incentivi, ad esempio, per indirizzare la produzione verso prodotti eco-compatibili, sviluppare le fonti energetiche rinnovabili e ridurre i consumi di energia, diffondere impianti a cellule fotovoltaiche, aumentare la raccolta differenziata e ridurre la produzione di rifiuti, sviluppare la mobilità sostenibile incentivando i veicoli a minore impatto ambientale e promuovendo un sistema di trasporto pubblico efficiente. La Toscana intende essere alla testa di questo processo, secondo le linee già indicate nei propri strumenti di programmazione, dal Piano di azione ambientale al Piano energetico ai programmi comunitari e nazionali, rafforzandole ulteriormente in questa ultima parte della legislatura.*

*Lo sviluppo della filiera tra produzione, ricerca, formazione, istruzione e cultura, orientata alla sostenibilità, rappresenta una delle fondamentali priorità al centro di questo ciclo di programmazione, anche in vista del prossimo PRS. La Regione intende dare una sistemazione organica alle politiche per la ricerca, l'innovazione e l'alta formazione, con l'obiettivo di imprimere qualità e competitività allo sviluppo, attraverso il sostegno alla diffusione dei risultati della ricerca, la creazione di incubatori, l'uso di strumenti di finanza innovativa e la partecipazione al capitale di rischio.*

*La Regione sta lavorando anche a definire un accordo di collaborazione con le Università toscane, per un piano di risanamento e di razionalizzazione delle attività universitarie, con il fine di coordinare progetti di sostegno alla ricerca con l'attività delle Università e collegare maggiormente queste ultime con il territorio, nel rispetto dell'autonomia universitaria sul versante della didattica e della ricerca. Riconfermiamo che la conoscenza e la cultura sono motori della crescita sociale, economica e produttiva della Toscana, capaci di creare reddito ed occupazione, di stabilire legami con il mondo della ricerca, dell'innovazione tecnologica, oltre che di rappresentare un elemento decisivo della capacità attrattiva della nostra regione e un fattore identitario molto importante per i toscani.*

### **8. Un Welfare rinnovato, per dare più forza alle politiche di coesione sociale. Non autosufficienza, casa, sicurezza sul lavoro, immigrazione, pari opportunità**

*L'altro indirizzo programmatico forte del DPEF - anch'esso collegato alla necessità di dare una prima risposta agli effetti della crisi economica in atto e raccordato quindi con gli interventi straordinari illustrati - è quello del rafforzamento dello stato sociale e del modello di welfare toscano. Questo nostro sistema, universalmente riconosciuto all'avanguardia in Italia e all'estero, rappresenta non solo una componente essenziale del "vivere bene in Toscana", ma anche una fondamentale leva di sviluppo del sistema economico, per le sinergie in grado di attivare con le altre politiche, con Università e centri di ricerca di eccellenza, anche a livello internazionale, con le iniziative più innovative sul versante imprenditoriale, come le biotecnologie.*

*La Regione realizza interventi di redistribuzione in primo luogo finanziando le politiche sociali, dal fondo per la non autosufficienza agli asili nido, dal fondo di solidarietà per le vittime sul lavoro alle politiche per l'edilizia sociale. Su questo ultimo versante, di fronte all'aggravarsi della crisi e al crescente bisogno di alloggi, la Regione Toscana risponde all'emergenza abitativa definendo un pacchetto di misure straordinarie ed urgenti per la casa, con risorse pari a 130 milioni di euro (che si aggiungono ai 120 milioni di euro già stanziati). I nostri obiettivi sono quelli di incrementare il patrimonio abitativo di edilizia residenziale a canone sociale e sostenibile, finanziando progetti immediatamente cantierabili, in via prioritaria attraverso la riqualificazione del patrimonio esistente non assegnato in condizioni di degrado, l'acquisto dell'edificato nuovo e quello destinato al recupero.*

*Con riferimento al cosiddetto "piano casa" del Governo, nel rispetto degli impegni assunti con l'accordo Stato-Regioni-Enti locali del 31 marzo e in base al protocollo sottoscritto il 22 aprile tra Regione Toscana, Anci, Upi e Uncem, la Regione ha approvato una legge per promuovere il rilancio dell'edilizia, garantendo la qualità architettonica e ambientale delle città e del territorio, la sicurezza, l'efficienza energetica e la fruibilità degli spazi per le persone disabili. Tutto questo in coerenza con i principi e le finalità della legge regionale sul governo del territorio. Una costante collaborazione tra Regione ed enti locali garantirà l'aumento dei livelli di efficienza e la semplificazione del processo di gestione e governo del territorio.*

*A questi interventi, sempre sul versante delle politiche sociali, si accompagnano le azioni per la qualificazione e la sicurezza del lavoro, per la lotta alla precarietà e la risoluzione delle situazioni di crisi occupazionale, gli incentivi per l'occupazione femminile, per stabilizzare i lavoratori a termine, per occupare i giovani laureati, le politiche per l'istruzione e la formazione lungo tutto l'arco della vita.*

*Il principio delle pari opportunità rappresenta un elemento trasversale a tutte le politiche regionali. Sono tre i principali filoni di intervento, collegati all'occupazione femminile, alla nuova legge sulla cittadinanza di genere e alla conciliazione vita-lavoro, e agli strumenti trasversali delle politiche di genere, in particolare la valutazione integrata degli effetti che gli strumenti di programmazione regionale possono avere sui cittadini e le cittadine toscane. La Regione intende in tal modo rafforzare la dimensione di genere in tutti i campi delle politiche, a partire da quelle collegate all'istruzione, alla formazione e al lavoro*

*Per la Regione, l'immigrazione rappresenta una risorsa ed anche un potenziale fattore di successo per il nostro sistema, così come dimostra l'esperienza di altri paesi. L'immigrazione è un fenomeno stabile, che richiede interventi strutturali, per la scuola, la casa, l'integrazione linguistica. La nuova legge regionale sull'immigrazione rappresenta uno strumento per garantire a uomini, donne, famiglie e bambini che vivono nella nostra regione e che provengono da più di quaranta paesi diversi, una sostanziale parità rispetto ai cittadini italiani in merito ai diritti sociali e civili, alle opportunità di integrazione sociale, culturale, lavorativa e, soprattutto, di miglioramento della qualità della vita.*

Con questo DPEF si conferma pienamente l'impegno per il progetto per la non autosufficienza, con la messa a disposizione di 80 milioni annui a regime, senza ricorrere al prelievo fiscale (come era previsto originariamente nel PRS). Tutto questo, lo vogliamo ricordare, in assenza di un'addizionale regionale IRPEF regionale, unica tra le maggiori Regioni italiane; addizionale che, se applicata come nelle altre Regioni, avrebbe comportato risorse aggiuntive per 150 milioni di euro. La Toscana ha quindi fornito un servizio ulteriore ai propri cittadini, prelevando meno di altre Regioni dal loro reddito disponibile e continuando ad assicurare servizi sociali su livelli elevati, qualificati e crescenti, nonostante la riduzione del fondo sociale nazionale.

Questo è stato possibile soprattutto grazie ad una efficace azione di contrasto all'evasione fiscale di competenza regionale, oltre che ad una politica di razionalizzazione dei costi amministrativi. Sarà importante, comunque, operare affinché, nella prospettiva del nuovo federalismo fiscale, le spese correnti di parte sociale siano coperte con entrate ordinarie, in modo da non creare squilibri futuri e da garantire, anche per le politiche sociali, dei livelli minimi di copertura.

### **9. La governance. I nostri rapporti con il Governo, con gli Enti locali, con l'Europa. Il federalismo istituzionale e fiscale**

Con questo DPEF 2010 la Regione conferma il metodo della governance, istituzionale e generale, come principio cardine di tutto il modello di governo e programmazione che è stato impostato dalla Regione Toscana in questa legislatura, in coerenza e in attuazione del Programma regionale di sviluppo 2006-2010. Questo vale a maggior ragione in questo momento di grave difficoltà economica e sociale, nel quale la Regione sta lavorando, insieme a tutti i soggetti del sistema toscano, per preservare le risorse della regione, rilanciare la competitività del nostro territorio e delle nostre imprese, mantenere elevati livelli di coesione sociale, contribuire a contrastare gli effetti della crisi economica sull'occupazione e sul reddito dei lavoratori

Dal confronto con le istituzioni locali, con le categorie e con le forze sociali è emerso in modo chiaro che tutto questo sarà possibile, in via prioritaria per le competenze specifiche della Regione, solo se si riuscirà, tutti insieme, ad ottenere dal Governo nazionale una significativa modifica del Patto di stabilità, che, con le regole attuali, vincola con eccessiva rigidità Regione ed enti locali. Di fatto il Patto di stabilità oggi costituisce il principale freno alla capacità di impegno ed utilizzo delle maggiori risorse di cui il sistema toscano potrà disporre nel 2009 e nel 2010, anche grazie alla piena attivazione dei fondi strutturali e del FAS.

Ricordiamo, infatti, che già nel 2008 e in previsione per il 2009, il limite alla Regione Toscana all'impegno di significativi investimenti non è venuto e non verrà dall'ammontare delle risorse disponibili, ma dai limiti imposti dall'attuale Patto di stabilità. Nello stesso tempo le regole del Patto a livello degli Enti locali frenano la loro capacità di spesa e di pagamento consentita dalle risorse iscritte in bilancio

La Regione Toscana riconferma l'ampia disponibilità al dialogo con il Governo nazionale, senza rinunciare ad alcuno dei suoi fondamentali convincimenti politico-programmatici e culturali ma credendo lealmente nello spirito di leale collaborazione tra livelli istituzionali, sul versante delle politiche di sviluppo e sociali, di sostegno al lavoro e degli interventi infrastrutturali che riguardano la nostra regione.

Il processo di attuazione del federalismo fiscale, con l'individuazione e la ripartizione delle funzioni pubbliche fondamentali tra i diversi livelli di governo, presenta ancora molte incognite in termini di impatto sulla finanza regionale e, in ogni caso, non entrerà a regime prima del 2011. La Regione ha comunque già definito un'intesa con le associazioni rappresentative degli enti locali, per la definizione di soluzioni condivise per il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario regionale e locale che coniughi i maggiori spazi di autonomia che saranno garantiti alle

*Regioni e agli enti locali, con l'esigenza espressa dai cittadini e dalle imprese di avere un sistema tributario più semplice, trasparente ed integrato.*

*In Toscana esiste storicamente un tessuto istituzionale, sociale ed economico sufficientemente coeso, che non lascia da sole le comunità locali. La Regione intende svolgere fino in fondo il proprio ruolo di governo, a maggior ragione in questa fase di crisi economica, insieme alle altre istituzioni, nella logica di un territorio nel quale i vari attori, pubblici e privati, si muovono avendo un comune obiettivo: preservare le risorse endogene della regione – professionalità, competenze, investimenti - e rilanciare la competitività del nostro territorio.*

*La Regione condivide in modo pieno e totale la situazione di disagio complessivo che gli enti locali stanno vivendo in seguito ai tagli operati dal Governo ed ha attivato una serie di misure straordinarie per sostenere questi enti. In questo scenario, la Regione non si può però far carico di coprire ordinariamente i tagli ai trasferimenti correnti agli enti locali attuati dal Governo centrale, in una situazione nella quale anche le entrate ordinarie della Regione sono ferme e anzi rischiano di subire un arretramento per effetto della crisi economica.*

*Regione, Province e Comuni devono rafforzare la loro capacità di fare sistema, di coordinare e qualificare i propri interventi, sulla base del modello di governance interistituzionale che è stato costruito in questi anni in Toscana. La Regione Toscana e le associazioni rappresentative degli enti locali saranno chiamate a partecipare attivamente, ricercando possibili linee di convergenza, al dibattito che si sta avviando sulla nuova ipotesi di intervento normativo avanzata dal Ministro Calderoli. Di fronte alle iniziative legislative del Governo, la Regione intende comunque riaffermare le proprie prerogative in materia di disciplina degli assetti istituzionali nei territori montani e, più in generale, in materia di disciplina delle forme associative degli enti locali. Sul versante del coordinamento programmatico, il Patto per lo sviluppo locale si conferma come strumento principale di raccordo e condivisione di priorità strategiche, anche per i prossimi anni.*

*La Regione intende continuare ad operare, in tutte le sue politiche, sulla base di una cultura democratica caratterizzata da un ampio coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni alle scelte pubbliche più rilevanti. La legge regionale in materia di partecipazione promuove forme e strumenti di partecipazione democratica che rendono effettivo il diritto dei cittadini di contribuire alla elaborazione e alla formazione delle politiche regionali e locali.*

*La promozione della partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo della regione, in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi, la diffusione della cultura della partecipazione e la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico, la creazione di nuove forme di scambio e di comunicazione tra le istituzioni e la società: sono tutti obiettivi finalizzati a raggiungere una più elevata coesione sociale. L'applicazione della legge sulla partecipazione, a scala regionale e locale, avrà anche l'effetto di "dinamicizzare" tutto il sistema toscano perché consentirà di giungere a decisioni finali in tempi certi, con la garanzia di un ampio coinvolgimento degli attori del territorio.*

#### **10. Fronteggiare l'emergenza, guardare al futuro. L'importanza dell'equilibrio strutturale del bilancio regionale.**

*In questa difficile fase congiunturale c'è quindi bisogno sicuramente di azioni a sostegno dell'economia e delle fasce sociali più deboli, ma c'è bisogno anche di una visione di lungo periodo, di un recupero di fiducia nello sviluppo della produzione e del lavoro, di interventi che modifichino i comportamenti, gli stili di vita e di consumo. Questi sono gli obiettivi che stiamo perseguendo e che intendiamo rafforzare con il DPEF 2010.*

*In continuità con l'anno precedente, vogliamo anche rendere trasparente e coerente il rapporto fra questo documento e il bilancio, nell'ottica di un equilibrio strutturale pluriennale che assicuri le adeguate risorse alle scelte politico-programmatiche espresse dal DPEF, sulla base*

*delle entrate disponibili. La piena sostenibilità da parte del bilancio regionale degli impegni assunti è condizione per proseguire nella politica di un bilancio in "salute" apprezzata dalle agenzie di rating che hanno confermato l'ottima valutazione, anche in considerazione della corretta gestione del debito. Intendiamo mantenere questo impegno anche nella difficile situazione economica che ci troviamo ad affrontare e che potrà avere riflessi negativi anche sul piano delle entrate regionali e sui trasferimenti provenienti dallo stato.*

*La scelta di prefigurare già in fase programmatica un tendenziale equilibrio fra entrate e spese e la conseguente sostenibilità finanziaria degli impegni assunti con l'approvazione del DPEF, induce a ritenere che lo stesso si possa configurare come documento preliminare del bilancio stesso e che, pertanto, con la sua approvazione, il Consiglio formuli direttamente gli indirizzi per la concertazione ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, rendendo così più veloce il percorso per la formazione del bilancio 2010 e garantendo, nello stesso tempo, al Consiglio Regionale uno spazio più ampio per la sua analisi, discussione e approvazione.*

*Questo DPEF attiverà infine, a livello regionale, un coordinamento di tutte le iniziative volte a fronteggiare l'attuale crisi economica, per realizzare le sinergie necessarie tra l'azione dei vari attori del sistema toscano; mentre in rapporto alle altre Regioni, sarà messo a punto un sistema di monitoraggio degli interventi attuati nel resto del paese, in modo da poter ricavare utili elementi per rendere più efficaci le azioni impostate e realizzate dalla Regione Toscana in questa difficile congiuntura.*

## 1. IL QUADRO ANALITICO: SCENARI E PREVISIONI

### 1. SCENARI SOGNI E PREVISIONI MACROECONOMICHE REGIONALI

Come previsto dalla normativa sulla programmazione regionale, il DPEF contiene il quadro analitico, specificamente orientato a fornire le previsioni sull'andamento della congiuntura economica di breve periodo, ai fini della costruzione dello scenario di riferimento per la definizione delle risorse finanziarie e per le indicazioni relative alla manovra di bilancio.

#### 1.1 Il quadro economico internazionale e nazionale

L'attuale crisi finanziaria in cui sta versando l'economia mondiale viene considerata da molti la più grave dopo quella del '29; questa opinione è largamente condivisa da tutti i governi che, in modo più o meno coordinato, stanno mettendo in atto misure anti-crisi con coinvolgimenti finanziari di notevole dimensione, volti a rilanciare la domanda e, soprattutto, a ricreare un clima di fiducia che i crack finanziari hanno largamente logorato. Il successo di queste manovre è alla base delle previsioni fornite dai principali organismi internazionali che, infatti, già a partire dal 2010 indicano una ripresa, anche se tenue, dell'economia.

La crescita del PIL mondiale dal 5% del 2007 sarebbe passata secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI) al 3,2% nel 2008, per poi scendere al -1,3% nel 2009, con effetti però diversi nelle diverse aree del mondo. In particolare, nelle economie avanzate nel 2009 si assisterebbe ad un calo del PIL del -3,8%.

Si tratta di una fase recessiva grave; se il PIL tornasse a crescere già nel 2010, come indicato in molte previsioni, il quadro che ne scaturirebbe non sarebbe particolarmente drammatico, tanto da lasciare qualche dubbio sulla plausibilità di tali prospettive; dubbio peraltro confermato dalla costante revisione al ribasso delle previsioni stesse nel corso degli ultimi mesi. Viste le incertezze ancora presenti circa l'ammontare dei "titoli tossici" presenti presso gli operatori finanziari non ci sarebbe da stupirsi se la crisi fosse ancora più profonda e duratura di quanto sostenuto nelle previsioni che sono alla base delle considerazioni che seguono.

L'economia italiana è forse direttamente meno coinvolta dai problemi finanziari alla base della crisi attuale e la stessa bolla immobiliare, pur presente, è stata certamente meno forte che altrove. Tuttavia la natura globale della crisi ed i suoi riflessi sulla domanda mondiale non potevano non colpire un paese aperto agli scambi internazionali come l'Italia. Il peggioramento del ciclo era già evidente verso la fine del 2007 e si è via via aggravato nel corso del 2008, peggiorando drasticamente in questi ultimi mesi. Ciò ha portato già nel 2008 ad un calo del PIL dell'1%. Più incerte appaiono invece le previsioni relative al 2009, anche se tutte stanno ormai convergendo verso un calo del PIL superiore al 4%.

Altri paesi dell'area euro presentano peggioramenti del ciclo ancora più drastici (ad esempio, Germania e Spagna) tuttavia il problema in più per il nostro paese è che tale calo si aggiunge ad un lungo periodo di lenta dinamica tanto che negli ultimi due decenni l'Italia è il paese OCSE a crescita più lenta.

In questo scenario negativo, il quadro occupazionale sembra essere stato, almeno nel 2008, meno problematico indicando un ulteriore incremento dell'occupazione, anche se con dinamiche che sono via via peggiorate nel corso dell'anno; le conseguenze sul mercato del lavoro dell'attuale crisi sono state, dunque, rimandate al 2009; le conseguenze saranno invece ben più pesanti nel corso del 2009 con cadute occupazionali rilevanti che potrebbero protrarsi anche per tutto il 2010.

#### 1.2 Il quadro economico regionale: tendenze e previsioni

Anche per l'economia toscana verso la fine del 2007 si è invertito il breve ciclo espansivo che si era avviato verso la fine del 2005, con un quadro che è peggiorato man mano che i mesi passavano fino alla brusca caduta avvertita nella parte finale del 2008.

Gli indicatori disponibili relativamente al 2008 concordano con l'analisi suddetta: esportazioni, produzione industriale, vendite al dettaglio, fatturato dell'artigianato tutti vanno nella direzione di un graduale peggioramento della situazione, con l'unica rilevante eccezione dell'occupazione che sembrerebbe essere addirittura aumentata assai più di quanto sia accaduto nelle altre regioni italiane.

In particolare sono le performances toscane sui mercati internazionali ad essere state allarmanti con una riduzione intorno al 5%. In termini reali ciò significherebbe quasi certamente una riduzione ancora più alta delle quantità vendute, a meno di una diminuzione dei prezzi praticati, in realtà assai improbabile, vista la presenza di aumenti, spesso anche consistenti, nei prezzi delle materie prime.

Ma al di là del risultato complessivo realizzato sui mercati internazionali, preoccupano le dinamiche settoriali visto che le vendite all'estero si sono ridotte in quasi tutte le branche con le sole eccezioni dell'agroalimentare e della farmaceutica. Si confermano, in particolare, i problemi della moda (con le eccezioni delle confezioni e della pelletteria) e, più in generale, di tutti i settori più tradizionali della regione. In molti casi il valore delle vendite raggiunto alla fine del 2008 sarà inferiore a quello del 2001 addirittura in termini nominali: ciò significa che le quantità vendute hanno subito un forte ridimensionamento, denunciando evidentemente la perdita di competitività di alcune delle nostre principali produzioni.

A questa particolare evoluzione della domanda estera si affianca anche la flessione della domanda interna per consumi ed investimenti, tanto che il prodotto interno lordo regionale ha subito nel 2008 una contrazione stimabile attorno all'1,6% (il risultato potrebbe essere migliore qualora vi fosse stato un notevole accumulo di scorte, che, però, al momento non siamo in grado di apprezzare). Si tratta di un risultato particolarmente negativo in quanto peggiore della media del paese ed anche perché rappresenterebbe il peggior risultato degli ultimi tre decenni.

Dal punto di vista settoriale è soprattutto l'industria in senso stretto a subire gli effetti più negativi del calo della domanda estera ed interna, con una contrazione del valore aggiunto prodotto che, secondo le nostre stime, dovrebbe toccare addirittura il 4,8%, cui si affianca quello dell'industria delle costruzioni (-1,3%), che evidentemente paga, anche in Toscana lo scoppio della bolla immobiliare con il conseguente freno dell'attività costruttiva.

Ma il calo dei consumi, oltre a quello della produzione industriale, riversa i suoi effetti anche sul terziario che dopo anni di espansione vedrebbe una riduzione, sebbene in tono minore, del valore aggiunto prodotto; in particolare si riduce il valore aggiunto sia nel settore del commercio, alberghi e ristoranti e trasporti, sia in quello del credito, attività immobiliari e professionali. Solo le altre attività di servizio (comprendenti soprattutto i servizi pubblici) presentano aumenti, ancorché molto deboli, del valore aggiunto, mentre l'agricoltura sembrerebbe conseguire risultati meno negativi di altri settori, trainata dal buon andamento delle vendite all'estero.

Più complessa è invece la valutazione delle ricadute di tali dinamiche sull'occupazione che, come abbiamo detto, dalle prime rilevazioni ISTAT sembrerebbe essere addirittura in aumento, anche se con ritmi di espansione che sono andati via via contraendosi nel corso dell'anno. Questo aumento, valutato in termini di occupati, non corrisponde alla reale evoluzione della quantità di lavoro impiegato dalle imprese; il numero di unità di lavoro (di fatto il monte ore lavorato riportato a lavoratori standard) risulterebbe, infatti, diminuito di circa 6 mila unità sia perché, nella parte finale dell'anno, vi è stato un certo incremento della Cassa Integrazione Guadagni (CIG), sia perché si è ridotto il ricorso agli straordinari.

Questa diminuzione delle unità di lavoro coinvolge sia il settore industriale che quello del commercio e trasporti; una diminuzione compensata dall'aumento nel credito e negli altri servizi alle imprese ed in parte anche nella Pubblica Amministrazione.

In sintesi potremmo dire che la fase recessiva ha colpito la Toscana assai più delle altre regioni italiane soprattutto per le maggiori difficoltà incontrate sui mercati internazionali, ciò ha condotto ad una caduta del PIL che è tra le più gravi degli ultimi decenni. La recessione ha colpito l'intera economia, ma è stata avvertita in misura assai più rilevante dal settore industriale che vede una caduta del valore aggiunto prodotto particolarmente acuta.

Gli effetti di questa fase iniziale della recessione non si sono tuttavia ancora del tutto scaricati sull'occupazione nel corso del 2008, che rimane sostanzialmente sui livelli del 2007, soprattutto per il contributo positivo che viene ancora dal terziario. Si riduce quindi il valore aggiunto per addetto, con riflessi però solo parziali sui redditi da lavoro dipendente che, nelle forme più strutturate, hanno potuto usufruire del rinnovo di molti contratti di lavoro spuntando quindi aumenti retributivi. Aumentano però anche le forme occupazionali meno strutturate, specie nei servizi, con effetti in questo caso riduttivi del costo del lavoro.

Nel complesso i redditi da lavoro dipendente sono aumentati nel 2008 in linea col tasso di inflazione, anche se meno di quanto sia accaduto nel resto del paese; diminuiscono di conseguenza gli altri redditi (redditi da lavoro autonomi + profitti) sui quali si è scaricata maggiormente in questa prima fase il costo della crisi.

Tutto questo però non può essere certamente considerato un risultato definitivo dal momento che, come sempre accade, nelle prime fasi di una recessione questa ricade sui redditi più flessibili che sono da un lato i profitti (e quindi anche i redditi da lavoro autonomo) e quelli dei lavoratori più precari; solo nel caso in cui la crisi perduri a lungo, è assai probabile che gli effetti negativi non tardino a propagarsi anche sulle componenti meno flessibili, generando quindi anche cadute occupazionali.

Sulla base di queste ultime considerazioni diviene dunque rilevante comprendere quale sarà la durata e l'intensità della attuale fase recessiva. Su questo punto in realtà le indicazioni variano con una certa rapidità, anche se col passare dei mesi si assiste ad un costante peggioramento degli scenari prospettati: in effetti, se nell'ottobre scorso i principali istituti nazionali ed internazionali indicavano per l'Italia un calo del PIL che sarebbe stato nel 2009 dello 0,4% (per ritornare positivo nel 2010), attualmente si prevede per il 2009 un calo compreso tra il 4 ed il 4,5%, ed una permanenza dello stato recessivo su toni più dimessi anche nel 2010.

Sulla base di questo scenario è certo che il 2009 sarà anche per la Toscana l'anno in cui la recessione si farà più acuta, segnando una grave caduta del PIL (attorno al 4%) che potrebbe essere leggermente migliore di

quella nazionale solo per il fatto però di avere già anticipato la crisi nel corso del 2008 (anche in questo caso molto dipende, però, dalla gestione delle scorte: se infatti vi fosse stato un forte accumulo nel 2008 la produzione nel 2009 potrebbe subire cali anche più vistosi). Resta il fatto che il periodo 2008-2009 passerebbe alla storia come uno dei peggiori degli ultimi decenni.

In particolare vi sarebbe una ulteriore drastica diminuzione delle esportazioni cui si affiancherebbe la caduta degli investimenti; le conseguenze negative sul reddito disponibile, associate ad un'ulteriore riduzione della propensione al consumo, si tradurranno ancora sui consumi delle famiglie che si ridurranno ulteriormente.

Dal punto di vista delle dinamiche settoriali si accentuerà nel 2009 il calo della produzione dell'industria manifatturiera (di oltre il 10%), che potrebbe tornare a crescere solo nel corso del 2011; peggiorerà invece la situazione dell'industria delle costruzioni, che dovrebbe vedere un calo della produzione in entrambi gli anni. Anche per quel che riguarda il terziario il 2009 sarà ancora un anno di recessione, sebbene su livelli meno gravi dell'industria e con un ritorno su ritmi di crescita più sostenuti nel 2010. Tutto questo nell'ipotesi tutto sommato positiva che gli effetti degli interventi posti in atto dai diversi governi comincino a produrre i loro effetti visibili già nel corso del 2010; solo in tal modo potrebbe generarsi un nuovo clima di fiducia che potrebbe spingere di nuovo in alto consumi ed investimenti.

### 1.3 Gli effetti sull'occupazione e sulla distribuzione del reddito

Se nel 2008 l'ipotesi di una tenuta dell'occupazione poteva trovare una qualche giustificazione, difficilmente ciò si ripeterà se la fase recessiva interesserà anche tutto il 2009. Anche nell'ipotesi migliore, di una ripresa del ciclo nel corso del 2010, l'eccesso di occupati che il mancato calo occupazionale del 2008 aveva generato finirà per tradursi in una diminuzione di unità di lavoro valutabili attorno alle 40 mila unità di lavoro (il 2,4% del totale).

Con queste dinamiche occupazionali, associate al tendenziale aumento dell'offerta di lavoro (anche per il contributo degli immigrati), nell'ipotesi più positiva il tasso di disoccupazione potrebbe raggiungere, nel 2009, il 7%.

Questa dinamica occupazionale, accompagnata a quella dei redditi da lavoro dipendente (supposti ancora in leggero aumento in termini reali anche per il 2009), inciderà sulla distribuzione del reddito, modificando quanto accaduto nel 2008. Se, infatti, in una prima fase il costo della crisi era ricaduto sulle imprese e sui lavoratori più flessibili, in questa seconda fase gli effetti si scaricheranno anche sul lavoro dipendente più strutturato (in particolare quello dell'industria); il reddito da lavoro dipendente, in termini di potere d'acquisto, dovrebbe diminuire del 3,9%, più o meno quanto diminuirà quello da lavoro autonomo che aveva già anticipato gli effetti della crisi nel corso del 2008.

Tutto questo dipenderà, naturalmente anche dal settore di appartenenza, dal momento che la crisi colpirà anche nel 2009 soprattutto il settore industriale: il monte salari distribuito dall'industria potrebbe infatti ridursi di oltre il 10%, ma anche nel settore dei servizi il monte salari è destinato a diminuire.

Nella seconda parte del 2010 la situazione dovrebbe stabilizzarsi conducendo però ancora ad una diminuzione di occupazione stimabile attorno alle 10 mila unità. È solo a partire dal 2011 che l'occupazione tornerà ad aumentare ad un ritmo però abbastanza lento, tanto che nel 2013 sarà ancora sotto i livelli massimi raggiunti nel 2007.

Naturalmente pur trattandosi di uno scenario decisamente negativo che sta coinvolgendo l'intera economia mondiale è importante che effettivamente nel 2010 si possano intravedere segnali di ripresa dando quindi nuova fiducia agli operatori. Una durata più lunga della crisi avrebbe conseguenze molto più gravi; è da questa constatazione che va rafforzata la necessità di interventi pubblici atti a scongiurarla. In un sistema di piccole imprese, infatti, se da un lato vi è una maggiore elasticità e quindi anche una maggiore capacità di adattarsi alle diverse vicende congiunturali, dall'altro vi è anche una maggiore difficoltà a sopportare crisi che siano troppo lunghe. Attualmente una fase recessiva che duri più a lungo di quanto qui previsto rischia di produrre gravi danni all'economia regionale rendendo del tutto plausibili le cadute occupazionali più pesanti sopra richiamate.

## 2. LE SCELTE PROGRAMMATICHE PER IL 2010

### 2.1 Le sfide trasversali per lo sviluppo regionale: le politiche di genere e di sostenibilità

Con il PRS 2006-2010 gli aspetti della sostenibilità ambientale e delle pari opportunità, quali criteri trasversali dello sviluppo, sono considerati vere e proprie sfide e linee guida per le strategie settoriali della programmazione regionale. Questi due obiettivi sono tra quelli che la Regione persegue in modo integrato con tutti gli strumenti e le risorse disponibili nel corso della presente legislatura. Di seguito si individuano alcuni aspetti attuativi relativi alle tematiche in oggetto per il periodo di riferimento del DPEF 2010.

#### Le politiche di genere

Il PRS 2006-2010 presenta come prima sfida quella di puntare sui giovani e sulle donne. In questa si afferma che "Non c'è sfida sul futuro senza attenzione alla componente femminile" richiamando così anche gli obiettivi di Lisbona verso cui la Regione Toscana deve tendere. Per le donne è quindi necessario che il sistema regionale aumenti significativamente il grado di partecipazione al lavoro e allo sviluppo socio economico e produttivo del proprio territorio. Questa sfida rappresenta un elemento trasversale al raggiungimento degli obiettivi del PRS in quanto, le azioni attuative della stessa, sono riconducibili a vari PIR.

Nel periodo di riferimento del DPEF 2010 avverrà quindi il consolidamento della programmazione delle politiche di genere con azioni attuative su tre principali filoni di intervento.

Il primo ambito è quello della questione femminile nel mercato del lavoro con l'obiettivo di innalzarne l'occupabilità, aumentando il tasso di occupazione, consapevoli che sulle spalle delle donne grava il peso del lavoro di cura familiare e che si rende necessario agire sulla sua riconciliazione e redistribuzione. I servizi per l'infanzia e per l'assistenza ai non autosufficienti nelle famiglie devono essere aumentati e arricchiti, ma occorre anche definire forme di agevolazioni per l'occupazione femminile, attivare una serie di misure di sostegno, privilegiando la creazione di imprese e supportando l'imprenditoria femminile, anche attraverso la valorizzazione professionale e manageriale e quindi lo sviluppo di carriera, offrendo sia nel pubblico che nel privato, reali e concrete opportunità così come previsto nel Patto per l'occupazione femminile firmato nel luglio 2008 tra Regione, Province, Circondari, Consigliera di parità e parti sociali. Si segnala però come la crescita dell'occupabilità femminile, anche in relazione al tasso di occupazione delle donne in Toscana orientata al rispetto degli obiettivi di Lisbona, rende necessario un ulteriore sviluppo di misure ed azioni idonee a favorire le PMI a prevalente partecipazione femminile che, per taluni aspetti, debbono essere considerate un valore aggiunto per la crescita delle imprese toscane.

Un altro elemento da considerare riguarda la dimensione aziendale delle imprese femminili che presentano una notevole fragilità, in particolare in relazione alla competitività sui mercati interni ed esteri. Infatti la ridottissima dimensione aziendale (micro impresa) rappresenta per un serio ostacolo all'adozione di servizi e di tecnologie innovative. A tale fragilità è possibile ovviare attuando forme partecipative e soprattutto di aggregazione delle imprese. A questo si aggiunge la difficoltà di accesso al credito delle imprese femminili rispetto a quelle maschili. Per questo potranno essere attivate azioni di facilitazione per le PMI a titolarità femminile per accedere al credito bancario in modo agevole e sempre meno oneroso.

Il secondo ambito riguarda la nuova legge sulla cittadinanza di genere. Dopo gli Stati generali delle Pari opportunità, che si sono svolti nel novembre 2006, l'attività esplicita nel corso dell'Anno europeo per le pari opportunità per tutti (2007) e la sottoscrizione della Carta Europea della Sezione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa - AICCRE - aggiornata con il Piano per uno sviluppo sostenibile dei territori ed una crescita economica che ha per obiettivo una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, si è ritenuto opportuno disegnare una cornice normativa in materia di pari opportunità entro cui orientare gli atti normativi, di programmazione e valutazione regionali, in un'ottica di gender mainstreaming, creando un sistema coerente di azioni per la conciliazione dei tempi di vita-lavoro e la lotta alla violenza e alle discriminazioni. La legge in oggetto riguarda la cittadinanza di genere e la conciliazione vita - lavoro. Questa norma intende promuovere le politiche suddette non soltanto attivando misure e interventi specifici rivolti alle donne e finalizzati alla parità di opportunità, ma prende anche in considerazione la dimensione di genere e l'impatto su questo aspetto che qualsiasi politica regionale può produrre in tutti gli ambiti: economico, sociale, ambientale. In tale ottica particolare attenzione è rivolta all'istruzione, all'occupazione, allo sviluppo delle carriere, all'imprenditorialità, alla parità di

retribuzioni (per pari lavoro o per lavoro di pari valore), alla migliore conciliazione della vita familiare con quella lavorativa e alla partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini al processo decisionale politico ed economico.

La legge suddetta sarà dotata di strumenti di attuazione che attiveranno azioni sinergiche relative alle politiche in oggetto e che definiranno in dettaglio le modalità operative e i finanziamenti delle azioni previste.

Il terzo aspetto pone l'attenzione sugli elementi trasversali delle politiche di genere in modo che siano inclusi nei piani, programmi e progetti che possono coinvolgere la componente femminile: da qui la scelta, innovativa nel panorama delle regioni italiane, di attivare procedure di valutazione integrata che tengano conto della specificità degli effetti sui profili suddetti, da applicare all'insieme dell'attività programmatica, progettuale e normativa della Regione Toscana.

### **La sostenibilità ambientale**

Il PRS 2006-2010, attraverso "La sfida dell'ambiente: le risorse, i rifiuti, l'energia pulita" evidenzia l'obiettivo di coniugare dinamismo economico e rispetto dell'ambiente, perseguendo la sostenibilità ambientale e territoriale, con riferimento alla conservazione, valorizzazione e gestione delle risorse e favorendo, al contempo, la promozione e tutela delle potenzialità e risorse locali. In questa accezione il territorio diviene la principale risorsa ambientale della Toscana e di ciò deve esserne tenuto conto anche nell'attuazione delle varie politiche di settore.

Le strategie suddette sono finalizzate anche ad accrescere la competitività del sistema regionale. In tale ambito, la finalità principale è quella di privilegiare prodotti e servizi a basso utilizzo di materia prima e di energia, minimizzando inquinamento e produzione di rifiuti.

Considerata la sostenibilità ambientale come fattore fondamentale per lo sviluppo, le risorse ambientali debbono essere conservate, valorizzate e gestite sul territorio con oculatezza. La sostenibilità va intesa comunque non solo in termini ambientali ma anche economici e sociali, assicurando la conservazione del patrimonio storico-artistico e ambientale presente nei territori e la promozione di nuovi fattori di sviluppo mediante specifiche opportunità imprenditoriali e occupazionali, o di consolidamento del tessuto socio-economico esistente.

Tra gli aspetti delle politiche regionali che in via prioritaria si riferiscono alle tematiche ambientali si ricordano:

- ricerca e innovazione orientate alla sostenibilità in considerazione dello Spazio Regionale dell'Innovazione e della Ricerca, previsto dal PRS, che ha come obiettivo l'integrazione delle politiche economiche, ambientali, sanitarie e sociali, agricole, culturali, formative e le azioni per la costruzione della società dell'informazione e della conoscenza; in questo ambito è necessario orientare le attività di ricerca alla sostenibilità, creando un coordinamento tra i settori suddetti in raccordo con il sistema produttivo anche per l'applicazione di tecnologie "pulite"
- attività formative per la creazione di una cultura della sostenibilità nei cittadini toscani (es. attività di educazione ambientale)
- sviluppo di sistemi urbani equilibrati e policentrici, in grado di ridurre l'inquinamento atmosferico e il consumo di territorio
- tutela e valorizzazione delle aree rurali e di montagna, dove la conservazione della qualità ambientale si integra con la necessità di mantenere la sostenibilità anche, e soprattutto, sul piano economico e sociale, attraverso strumenti di intervento specifici
- politiche energetiche: il nuovo Piano di indirizzo energetico regionale 2008-2010, ha l'obiettivo di avere un'energia rinnovabile, accessibile, pulita, anche oltre gli obiettivi di Kyoto, a basso costo, a partire dalla piena valorizzazione della geotermia, in un quadro di sostenibilità ambientale a scala locale e considerando il risparmio energetico una delle fonti primarie dell'approvvigionamento
- tutela della risorsa idrica che ha per obiettivo principale quello di rendere efficiente la gestione del ciclo idrico (approvvigionamento, stoccaggio, consumo, riuso, reimmissione nell'ambiente dell'acqua e regimazione dei corpi idrici superficiali) per le politiche economiche, sociali, ambientali e territoriali. In particolare, la difesa dal rischio idraulico tende a ridurre il rischio di esondazione, tutelando la popolazione ed il territorio mentre la tutela integrata delle risorse idriche, tende alla riduzione del rischio di carenze idriche a scopo idropotabile, conseguenti sia alla mancanza di acqua che a sue inidonee caratteristiche qualitative.

In base a quanto sopra detto è evidente come il tema ambientale sia trasversale alle politiche regionali, questo infatti non è identificabile in un singolo PIR del PRS, ma è complessivamente attribuibile ai vari Programmi

strategici (PS) a partire da quello attinente la Sostenibilità ambientale dello sviluppo e tutti i PIR in esso contenuti (Kyoto, Energia, Rifiuti, Acqua, Sistema montano). A questo si aggiungono i collegamenti con gli altri PS, in particolare:

- 1 - Competitività Sistema integrato regionale e territorio, in modo trasversale
- 2 - Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita, per gli aspetti formativi, paesaggistici e culturali
- 4 - Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza per il coordinamento delle politiche urbane e metropolitane.

In relazione alle politiche ambientali, occorre inoltre tener presente che quanto previsto all'interno dei PIR del DPEF comprende soltanto in parte l'insieme delle risorse e delle attività che la Regione intraprende per la tutela, valorizzazione e conservazione dell'ambiente.

Accanto alle risorse destinate a finanziare gli interventi ambientali dei PIR, sono presenti infatti in bilancio consistenti stanziamenti extra PIR, destinati a interventi previsti dall'insieme dei piani e programmi esistenti.

Attraverso il Piano Regionale di Azione Ambientale 2007-2010, che costituisce strumento attuazione della sfida ambientale del PRS, e attraverso l'insieme dei Piani e programmi di settore in materia di ambiente (tra cui il Piano di Indirizzo Energetico Regionale, il Piano di risanamento e di mantenimento della qualità dell'aria, il Programma regionale per le Aree protette, il Piano di Tutela delle acque, il Piano regionale dei rifiuti, comprensivo delle bonifiche, il Piano di assetto idrogeologico ed i Piani di bacino, il Piano regionale di gestione integrata della costa), vengono infatti realizzati una serie di interventi volti a coprire tematiche ambientali esterne ai PIR e tuttavia altrettanto importanti per la realizzazione di uno sviluppo sostenibile regionale.

Tali risorse extra PIR sono destinate da un lato a integrare e rafforzare gli interventi previsti nei PIR con riferimento ad alcune problematiche ambientali particolarmente strategiche (quali il rischio idrogeologico, i rifiuti, le bonifiche); dall'altro risultano indispensabili per realizzare interventi di conservazione della natura, tutela della biodiversità e sviluppo delle aree protette, tutela della popolazione dall'inquinamento acustico, dall'inquinamento elettromagnetico e dalle radiazioni ionizzanti.

Da ricordare inoltre come sia in corso la predisposizione della nuova normativa in materia di rischio sismico, per la quale sono previste importanti risorse destinate all'adeguamento e/o al miglioramento sismico di edifici pubblici al fine di prevenire il rischio per la popolazione.

Importanti risorse sono state attivate anche per la lotta all'erosione costiera, attraverso l'avvio di una serie di interventi, mentre ulteriori risorse sono destinate ad approfondire, migliorare ed integrare i quadri conoscitivi ambientali e territoriali, ad azioni di comunicazione ed educazione ambientale, nonché a studi e ricerche a supporto della programmazione ambientale.

Gli aspetti della sostenibilità ambientale sono comunque considerati in tutti i piani e programmi regionali in quanto, durante la loro elaborazione, sono stati e continuano ad essere applicati gli standard di riferimento previsti dalla decisione della Giunta regionale n. 2 del 6/11/2006 che identificano l'ambiente tra i fattori di analisi di impatto delle politiche da analizzare al momento della elaborazione di uno strumento di programmazione. Questa valutazione può essere di carattere generale o può sottostare alle specifiche richieste dalla Direttiva 42/2001/CE in materia di Valutazione ambientale strategica a seconda della tipologia del piano e delle azioni/interventi in esso contenute.

E' quindi evidente come l'integrazione fra strumenti, settori, strutture sia uno degli elementi che caratterizzano le politiche regionali per uno sviluppo sostenibile, con particolare riferimento agli aspetti ambientali. Per le azioni di competenza specifica di questo ambito per il 2010 si vedano i singoli PIR di riferimento sopra citati.

## 2.2 I Programmi strategici

I **Programmi** strategici del PRS 2006-2010 sono declinati in 25 Progetti Integrati Regionali, integralmente confermati dal DPEF 2010, dove, per ognuno, si richiamano in specifiche schede le attività svolte nel 2008, quelle in corso nel 2009 e quelle previste per il 2010, indicandone le risorse relative quale riferimento per la manovra finanziaria prevista per il 2010.

### **PROGRAMMA STRATEGICO 1: COMPETITIVITÀ SISTEMA INTEGRATO REGIONALE E TERRITORIO**

- PIR 1.1 – Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione
- PIR 1.2 – Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale
- PIR 1.3 – Distretto Integrato Regionale: il sistema delle politiche industriali
- PIR 1.4 – Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale
- PIR 1.5 – Innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale
- PIR 1.6 – Governance dei servizi pubblici locali a rilevanza economica
- PIR 1.7 – Accessibilità territoriale, mobilità integrata
- PIR 1.8 – Sviluppo della piattaforma logistica toscana

### **PROGRAMMA STRATEGICO 2: CITTADINANZA, LAVORO, COESIONE, CULTURA E QUALITÀ DELLA VITA**

- PIR 2.1 – Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita
- PIR 2.2 – Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro
- PIR 2.3 – Coesione e integrazione socio-sanitaria nella società della salute
- PIR 2.4 – Le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale
- PIR 2.5 – Assistenza e integrazione per la non autosufficienza
- PIR 2.6 – Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità
- PIR 2.7 – Riqualificazione urbana e politiche di edilizia sociale
- PIR 2.8 – Organizzazione, produzione e fruizione della cultura

### **PROGRAMMA STRATEGICO 3: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLO SVILUPPO**

- PIR 3.1 – Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria
- PIR 3.2 – Sostenibilità e competitività del sistema energetico
- PIR 3.3 – Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti
- PIR 3.4 – Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua
- PIR 3.5 – Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

### **PROGRAMMA STRATEGICO 4: GOVERNANCE, CONOSCENZA, PARTECIPAZIONE, SICUREZZA**

- PIR 4.1 – Partecipazione, governance sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza
- PIR 4.2 – La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government
- PIR 4.3 – Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane
- PIR 4.4 – Efficienza, riorganizzazione, semplificazione

## **PROGRAMMA STRATEGICO 1 - COMPETITIVITÀ SISTEMA INTEGRATO REGIONALE E TERRITORIO**

### **PIR 1.1 – Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione**

#### **Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010**

In attuazione del presente PIR saranno attuate le disposizioni contenute nella proposta di legge n. 297/2008 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione", in particolare per quanto riguarda:

- a) l'elaborazione di un unico atto di indirizzo che definisca il quadro strategico degli obiettivi e degli interventi regionali in materia di ricerca e innovazione, assicurando la massima coerenza e la massima efficacia degli strumenti di programmazione settoriale quali il Piano regionale di sviluppo economico (PRSE) 2007-2010, il Piano di indirizzo generale integrato in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro (PIGI) 2006-2010, il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza 2007-2010, il Piano di indirizzo energetico regionale (PIER) 2008-2010 e il Piano sanitario regionale (PSR) 2008-2010, individuando il relativo quadro finanziario
- b) l'individuazione di interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle capacità delle strutture di alta formazione e della ricerca, oggi in condizione di grave crisi, favorendo la cooperazione scientifica e la sinergia fra i soggetti del sistema regionale e con le altre regioni, promuovendo la qualità e la quantità delle relazioni internazionali, accrescendo l'attrattività dell'offerta formativa e di ricerca del sistema regionale
- c) la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso una generalizzata, qualificata ed indipendente valutazione dei contenuti scientifici, del carattere innovativo e della replicabilità dei risultati conseguibili e conseguiti, finalizzata alla valorizzazione degli stessi ed alla loro diffusione per lo sviluppo economico e sociale, l'incremento e la qualificazione dell'occupazione in Toscana.

Nel corso del prossimo biennio sarà inoltre data attuazione alle linee di intervento previste dai programmi regionali: le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), che in gran parte andranno a cofinanziare il PRSE 2007-2010 che consentiranno di integrare con interventi regionali quanto previsto dal POR CReO FESR 2007-2013. Le politiche di sostegno alla domanda di investimento saranno orientate sulle seguenti linee: sostegno a programmi di ricerca industriali, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico, concentrando le risorse nei settori strategici dell'economia regionale e investendo su specifiche tecnologie chiave incentivando un percorso di creazione di cluster tecnologici. Nel corso del 2009 si darà corpo inoltre alla proposta operativa di Distretto tecnologico dell'ICT & Security, da confrontare con le azioni del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca e del Distretto regionale Life science.

Per rafforzare da un lato le capacità regionali di ricerca, sviluppo e innovazione, e promuovere dall'altro la valorizzazione e l'uso efficiente delle risorse ambientali, in attuazione delle linee di intervento 1.1.a e 1.1.b del POR CReO FESR 2007-2013, saranno attivati progetti di Ricerca Sviluppo Innovazione in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità (linea di intervento 1.1.a - ricerca industriale e sviluppo sperimentale) ed in materia di energia (linea di intervento 1.1.b – sviluppo sperimentale), da realizzare attraverso la collaborazione tra imprese e organismi di ricerca. Nell'ottica di una integrazione delle risorse, verranno inoltre avviate, una volta approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013 in attuazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) FAS 2007-2013, azioni di rafforzamento della ricerca ambientale finanziate dai fondi CIPE sulla programmazione 2007-2013, mediante le risorse dedicate sulla linea di azione del Sottoprogetto 1.1.a; gli ambiti nei quali si intende implementare la ricerca sono costituiti da: energia, ambiente, cambiamenti climatici, rischi ambientali e catastrofi naturali, cantieristica, trasporti e logistica, infomobilità, crescita competitiva e sostenibile.

Inoltre, in attuazione degli interventi a sostegno della ricerca e dell'innovazione nell'ambito della linea di intervento 1.1.c del POR CReO FESR 2007-2013 (progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze della vita) da realizzare in collaborazione fra imprese e organismi di ricerca saranno avviate le seguenti attività:

- emanazione bandi e attivazione strumenti di programmazione negoziata
- selezione e finanziamento progetti

Ulteriori attività, in attuazione del Piano Sanitario 2008-2010 approvato con Delibera del CR n. 53/2008, riguarderanno:

- l'avvio Programma di ricerca 2009 (nomina Advisory Board, Commissione di valutazione, Struttura di supporto alla valorizzazione dei risultati, emanazione bando)

- la creazione di un distretto regionale di scienze della vita, che possa favorire l'integrazione e le collaborazioni tra ricerca e imprese
- il proseguimento progetti/programmi di ricerca finanziati negli anni precedenti, sia con risorse proprie che del Ministero della Salute inclusa attività di diffusione, impiego dei risultati delle ricerche
- il sostegno e l'implementazione di creazione e consolidamento di reti fra organismi di ricerca presenti sul territorio e di reti sovranazionali ed extranazionali anche tramite strumenti già attivi come il Segretariato della Toscana per la ricerca in sanità e la rete europea Enrich (European Network of Regions Improving Citizens Health)

**Strumenti per l'attuazione:**

POR CreO FESR e FSE 2007-2013 e relativi documenti di attuazione  
 Documento Unico di Programmazione (DUP) FAS 2007-2013 e relativi documenti di attuazione  
 Piano di Indirizzo Generale Integrato in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro (PIGI) 2006-2010  
 Piano regionale per lo sviluppo economico (PRSE) 2007-2010  
 Piano sanitario regionale (PSR) 2008-2010  
 Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza 2007-2010  
 Piano Regionale di Azione Ambientale PRAA 2007-2010  
 Piano di Indirizzo Energetico Regionale PIER 2008-2010  
 Protocollo di intesa tra Regione Toscana – Consiglio Nazionale Ricerca (CNR)  
 Protocollo d'intesa fra le regioni Toscana, Lazio, Marche, Umbria, Campania e Puglia in materia di ricerca e innovazione  
 Protocollo regionale per il sistema del trasferimento tecnologico  
 Partecipazione ai programmi europei Framework Programme Seven, INTERREG IV C, Transfrontaliero, Transnazionale MED  
 Distretto regionale ICT & security  
 Distretti regionale Life science

**PIR 1.1.a - Promozione e coordinamento ricerca in collaborazione con Università e Centri di eccellenza - Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010**

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
PIGI: impegnati 10 Meuro per interventi nel settore della ricerca, in parte finanziati dal POR FSE 2007-2013. Emanati due avvisi pubblici per il finanziamento di contratti di ricerca per implementare rapporti tra università e imprese pubbliche e private e per il sostegno a progetti di ricerca nel campo delle scienze socio economiche e umane	Attuazione delle disposizioni della P.d.L. "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione": costituzione organi previsti	Attuazione delle disposizioni della P.d.L. "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione": elaborazione atto di indirizzo e implementazione delle funzioni dell'Osservatorio della ricerca e dell'innovazione
Approvata dalla Giunta la PdL promozione ricerca e innovazione Partecipazione RT(capofila), a proposta progettuale comunitaria Episode - biotecnologie presentata da CERM Firenze. Emanati indirizzi e destinate risorse per progetti VII programma quadro comunitario per ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione 2007-2013 (FP7) e ad altri interventi nel campo della ricerca; risorse 1,5 Meuro Progetti regionali ST@rT (scienze e		Attuazione della P.d.L. "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione": avvio della predisposizione dell'atto unico di indirizzo previsto dalla P.d.L. da adottarsi contestualmente al nuovo PRS, definizione strategie di intervento per la promozione ed il sostegno alla ricerca e all'innovazione, individuazione di nuovi strumenti e stanziamento di nuove risorse, avvio procedure di sostegno

2008 Principali azioni realizzate	2009 Principali azioni in corso di realizzazione	2010 Principali priorità progettuali da realizzare
<p>tecnologie per il patrimonio artistico e archeologico toscano) e Filiera idrogeno (costituzione del distretto dell'idrogeno da fonti di energia rinnovabili), impegnati 8,1 Meuro su 9 di costo complessivo e avviata la fase attuativa (costi realizzati 485 mila euro)</p> <p>Per il III atto integrativo APQ "Ricerca e trasferimento tecnologico" (13,2 Meuro risorse previste): impegnati 4,3 Meuro per 8 progetti; approvata graduatoria e finanziati 11 progetti con un impegno totale di 5,5 Meuro</p> <p>Adesione a partenariato tra Regioni e comuni Europei HyRaMP per promozione ricerca idrogeno e celle combustibili</p> <p>Approvati criteri e modalità per erogazione contributi progetti e attività ricerca/innovazione ambientale e territoriale (bando 2008) studi e ricerche; destinati 860 mila euro</p>	Attività di sostegno a programmi di ricerca congiunti fra organismi di ricerca e imprese, individuate mediante procedure di evidenza pubblica (POR CreO FESR, DUP-FAS)	Prosecazione attività
	Promozione della costituzione di reti fra organismi di ricerca e imprese e della partecipazione dei giovani ricercatori a progetti di ricerca congiunti, individuati mediante procedure di evidenza pubblica (POR CreO FSE)	Prosecazione attività
	Qualificazione della partecipazione degli organismi di ricerca e delle imprese della Toscana al VII Programma Quadro di ricerca	Prosecazione attività
	Consolidamento reti internazionali HyRaMP (European Regions and Municipalities Partnership for Hydrogen and Fuel Cells) e ERRIN (European Regions Research and Innovation Network)	
	Proseguimento attività POR-FESR 2007-2013 azione 1.1.c: pubblicazione bandi e avvisi	Prosecazione attività
	Attività per aumentare la presenza della ricerca sanitaria toscana nell'ERA (European research area) Spazio Europeo della Ricerca anche attraverso il consolidamento delle reti internazionali (Enrich)	Prosecazione attività
	Avvio del Programma di Ricerca 2009: consolidamento del Segretariato della Ricerca per la Salute per indirizzo e valorizzazione dei progetti di ricerca finanziati con fondi regionali	Prosecazione attività compresa l'attività del piano di diffusione e industrializzazione di conoscenza e brevetti finalizzata a trasferimento e applicazione dei risultati delle ricerche finanziate

**PIR 1.1.b - Ricerca industriale, trasferimento tecnologico, sviluppo precompetitivo -  
Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010**

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali attività in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>PRSE 2007-2010 - Asse 1, al 31.12.2008 impegnati 11,3 Meuro (erogati al 93%)            POR CReO FESR: per il 2007-2013 risorse per 231,2 Meuro (oltre 12,8 di altre risorse pubbliche) per progetti di ricerca, trasferimento innovazione; acquisizione servizi qualificati, infrastrutture centri servizi ad imprese e centri competenza PMI, aiuti ad imprese R&amp;S su tecnologie chiave abilitanti e settori alta tecnologia. In tale ambito: approvato bando INNET partecipazione rete di cooperazione transnazionale tra PMI e cluster tecnologici Innovation Express (500 mila euro); attivati bandi interventi sostegno PMI (POR CReO e PRSE) per innovazione e acquisizione servizi qualificati (7,9 Meuro); approvato bando per centri servizi ad imprese, centri di competenza PMI aree svantaggiate (1,7 Meuro 2008-2010)            Sottoscritto Protocollo di intesa per Rete regionale sistema di incubazione di impresa (PRSE e POR CreO), partecipano Province e RT; obiettivo potenziare, qualificare e promuovere sistema di incubazione; sottoscritto Protocollo d'intesa RT, Provincia di Grosseto per sistema locale d'innovazione, trasferimento tecnologico e riqualificazione ambientale delle aree per insediamenti produttivi; finanziato studio di fattibilità per un Polo tecnologico multidisciplinare e trasversale - 3,8 Meuro; approvati bandi progetti per gruppi di imprese e organismi di ricerca in scienze socio economiche e umane e progetti di ricerca ambiente e trasporti, logistica e energia (destinati 9,1 Meuro); approvato avviso manifestazione di interesse per trasferimento tecnologico con qualificazione centri di competenza (PRSE 1,5 Meuro); approvato lo schema di protocollo d'intesa per la costruzione della Rete regionale di trasferimento tecnologico alle imprese; approvati orientamenti per progetti di investimento infrastrutturale generatori di entrate (POR CReO e PRSE);            Il atto integrativo APQ "Competitività dei territori e delle imprese" definiti studi di fattibilità e importi investimenti ammissibili (delibera CIPE 35/2005); APQ "Riserva Aree Urbane": approvato schema di protocollo organizzativo per modello di riqualificazione infrastrutturale in ambito urbano - Progetti PIUSS, definito disciplinare e risorse (124 Meuro); sottoscritto Protocollo d'intesa per rete centri e servizi qualificati per trasferimento tecnologico e innovazione nautica da diporto; approvato bando unico R&amp;S per imprese: investimenti in tecnologie chiave e settori ad alta tecnologia (11,9 Meuro - POR CReO e PRSE); progetti comuni di investimento delle imprese dei distretti industriali, nuovi modelli di integrazione per filiera (6,7 Meuro e 3,8 Meuro per studio di fattibilità Centro per la</p>	<p>Attività collegate alle misure del POR CReO FESR 2007-2013            Attività collegate alle azioni del PRSE 2007-2010</p>	<p>Prosecuzione attività            Prosecuzione attività</p>
<p>Realizzazione di azioni di formazione ed animazione volte alla diffusione della ricerca e dell'innovazione tecnologica in campo ambientale</p>	<p>Realizzazione di azioni di formazione ed animazione volte alla diffusione della ricerca e dell'innovazione tecnologica in campo ambientale</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
<p>Distretto Tecnologico ICT Security</p>	<p>Distretto Tecnologico ICT Security</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
<p>Distretto regionale Life Science</p>	<p>Distretto regionale Life Science</p>	<p>Prosecuzione attività</p>

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali attività in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>ricerca e alta formazione distretto pratese)            PAR-FAS 2007-2013: 88,4 Meuro per la realizzazione di progetti di ricerca in materia di energia e ambiente (16 Meuro), qualità della vita, salute dell'uomo, industria di farmaci innovativi (16 Meuro), scienze socio-economiche e umane nel settore dei beni e attività culturali, scienze e tecnologie della formazione, ICT (21,6 milioni); 28 Meuro destinati ad aiuti per ricerca, sviluppo e innovazione; 6,8 ad infrastrutture per trasferimento tecnologico            DocUP Ob. 2 "Reti per il trasferimento tecnologico": approvato bando per lo sviluppo di leadership tecnologiche e di competenze nei settori strategici; approvata graduatoria progetti, impegnati 8,3 Meuro            Sottoscritto Protocollo d'intesa tra RT e Finmeccanica per sviluppo attività sicurezza, ICT e tecnologie per l'industria spaziale: individuato programma d'intervento basato su poli tematici: industria informatico-telematica e dell'intelligence, industria aerospaziale, industria meccanica-trasportistica            Approvato progetto Interreg IV C ERIK-Action (capofila RT e altre 11 Regioni europee per 1,9 Meuro)            Approvata partecipazione RT a progetti di ricerca presentati dalle AOU di Pisa e Siena e dalla Fondazione toscana life sciences per studio delle malattie rare; risorse regionali per 2 Meuro            Bando per finanziamento progetti di ricerca in campo oncologico; risorse per 2,1 Meuro 2009-2011            Approvato Protocollo di intesa fra RT, Università toscane e le AOU per istituzione Ufficio regionale dei brevetti biomedici e farmaceutici: risorse regionali 25 Meuro per il primo anno            Assegnati all'AOU Meyer 200 mila euro contributo 2008-2009 per supporto tecnico- operativo ad attività di coordinamento e promozione del sistema toscano della ricerca            Istituito un Advisory Board per ricerca e sviluppo nel servizio sanitario regionale, per individuare le aree di ricerca più adatte a garantire integrazione fra servizio sanitario, università ed enti di ricerca della Toscana, e imprese economiche. In attuazione di linee di azione e aree tematiche di ricerca individuate dall' Advisory Board, destinati 15 Meuro al bando di ricerca 2009</p>	<p>Realizzazione studi ed analisi di supporto alle politiche ambientali e sostegno alla creazione e al consolidamento di reti tra imprese, organismi di ricerca, centri di servizi, istituzioni pubbliche, volte all' approfondimento dei quadri conoscitivi, al trasferimento tecnologico, alla diffusione di innovazione, per la soluzione congiunta di problematiche ambientali, in attuazione delle attività 1.1.a e b del POR CReO FESR 2007-2013</p> <p>Avvio predisposizione di attività di studio e ricerca in attuazione del PAR FAS in maniera integrata e complementare alle attività previste dalle linee di intervento 1.1.a e 1.1.b del POR CReO FESR 2007-2013</p> <p>Attuazione delle attività inerenti l'Attività 1.1 a del POR CReO FESR 2007-2013, a fronte dell'apertura dei bandi dedicati sulle varie linee di intervento, con trasferimento di risorse ai soggetti identificati quali beneficiari</p>	<p>Conclusione delle attività di ricerca ammesse a beneficio nel corso del 2009, attività di monitoraggio e inizio attività di valutazione delle iniziative di ricerca attivate e concluse.            Prosecuzione delle attività non concluse.            Eventuale individuazione di nuovi strumenti di finanziamento</p> <p>Realizzazione attività a seguito dell' identificazione delle procedure di presentazione e selezione dei progetti</p> <p>Conclusione delle attività ammesse a beneficio nel corso del 2009 e inizio attività di monitoraggio e valutazione e delle iniziative di ricerca attivate. Prosecuzione delle attività non concluse</p>

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
15,08	26,30		32,01	3,00	0,59	76,98		76,98

## **PIR 1.2 – Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale**

### **Descrizione delle priorità programmatiche per la prima del 2009 e il 2010**

Nel corso del periodo in oggetto proseguirà la promozione e la qualificazione del sistema toscano della cooperazione, mantenendo un focus sulle opportunità derivanti dalla politica di cooperazione internazionale e dalla politica territoriale europea, secondo gli indirizzi previsti dal PRS 2006-2010. In questa ottica, oltre a proseguire le attività progettuali già intraprese, saranno presentate al Ministero per gli affari esteri, all'Unione Europea e ad Organismi Internazionali proposte di progetto, anche multiregionali, dirette a favorire l'integrazione territoriale e tematica nell'ambito dei settori strategici della cooperazione internazionale della toscana e lo sviluppo di azioni sperimentali di integrazione con la cooperazione economica.

Nel 2009 sarà inoltre avviato il lavoro di valutazione strategica dei risultati della cooperazione internazionale 2005-2010. Proseguirà il rafforzamento del sistema di governance della cooperazione toscana attraverso il lavoro dei Tavoli di area geografica e del Tavolo Regionale della cooperazione internazionale e della pace, istituiti nel corso del 2007. I Tavoli suddetti opereranno per procedere alla formulazione di progetti esecutivi e nel lavoro di confronto e informazione sulle politiche della cooperazione toscana, definendo anche strumenti operativi di regolamentazione, informazione coordinamento delle attività dei vari attori del territorio.

Nel corso del 2009 inoltre è prevista l'approvazione del Testo Unico per le attività internazionali della Regione Toscana che permetterà di adottare metodologie di programmazione della attività internazionali tali da garantire coerenza e raccordo tra le azioni della cooperazione internazionale e della cooperazione economica. Sempre nel 2009, con prosecuzione nel 2010, è prevista inoltre l'attivazione del Gruppo di Lavoro integrato che dovrà predisporre la messa in opera del Testo Unico e in particolare la formulazione del Piano Integrato delle Attività Internazionali.

Il 2009 vedrà anche il consolidamento delle funzioni di gestione e governance dei programmi di cooperazione territoriale (Autorità di gestione Programma Operativo Marittimo Italia-Francia e coordinamento regionale obiettivo 3). In particolare sarà predisposto un documento di 'linee guida operative' per la partecipazione della Toscana ai Programmi di cooperazione territoriale dell'Ob.3 che garantisca l'integrazione del Sistema toscano e il raggiungimento di obiettivi condivisi di sviluppo della cooperazione territoriale a livello europeo.

Saranno inoltre implementate le linee d'indirizzo sulle politiche integrate per la Toscana del mare 2008 – 2010, contenute nel documento di indirizzo approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 12 febbraio 2008. Tale documento ha previsto la costituzione della Consulta della Toscana del mare, l'organismo consultivo di raccordo tra Regione e istituzioni locali per il coordinamento delle politiche marittime integrate.

La Consulta effettua periodicamente una verifica sull'evoluzione e sullo stato di realizzazione delle attività ritenute prioritarie e dei progetti in corso sul territorio toscano relativamente alle questioni marittime. La Consulta, insediata il 24 ottobre 2008, ha esaminato ed espresso parere favorevole sull'Agenda della Toscana del Mare 2008", un documento che costituisce il quadro aggiornato delle azioni che interessano il "sistema mare" toscano. L'Agenda è stata successivamente approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1099 del 22/12/2008. In successive riunioni la Consulta ha preso in esame alcune delle problematiche prioritarie relative alla politiche marittime integrate quali la nautica, i collegamenti con le isole dell'arcipelago, i progetti del partenariato territoriale.

Sul versante delle politiche marittime europee, la Regione Toscana è presente nelle attività della Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime (CRPM) ed è attivamente impegnata nel Gruppo di lavoro denominato "Acquamarina", presieduto dalla Regione Bretagna avente come oggetto principale il monitoraggio delle politiche marittime europee con la finalità di proporre agli organi dell'Unione Europea alcune azioni ritenute prioritarie per lo sviluppo di tali politiche. E' stato infine proposto nell'ambito del programma operativo MED 2007-2013 un progetto di cooperazione, (denominato MAREMED) avente ad oggetto le tematiche prioritarie delle politiche marittime a cui partecipano le regioni partner della CRPM.

Saranno inoltre definite azioni di miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza della fascia costiera toscana, che saranno implementate in collaborazione con le province e i comuni costieri, attraverso processi virtuosi, per consentire l'effettiva fruibilità della costa per mezzo di tutti gli strumenti a disposizione.

Come previsto dal PRSE la Giunta Regionale, in accordo con i soci fondatori dell'agenzia Toscana Promozione (ICE-ENIT-UNIONCAMERE TOSCANA) e sulla base della relazione dell'agenzia Toscana relativa alle attività svolte e alle considerazioni derivanti dalla crisi economica, questa predisporrà un documento condiviso con la Regione Toscana sulle priorità strategiche settoriali e di area di mercato.

Sono stati approvati gli aggiornamenti delle linee strategiche 2009-2010 per l'attività di promozione economica, approvate dalla Giunta Regionale nel marzo 2008, aggiornamenti dovuti alla crisi economica che sta attanagliando il settore produttivo della piccola e media impresa, del turismo e dell'agroalimentare. Il nuovo documento sarà approvato dalla Giunta Regionale come previsto dal PRSE. La sua approvazione permetterà

all'Agenzia Toscana Promozione di avviare la fase di consultazione con il territorio per predisporre una prima bozza tecnica delle attività di promozione economica per l'anno 2010. Saranno inoltre avviate azioni di sostegno ai processi di internazionalizzazione, ad integrazione dell'azione del Piano promozionale dell'Agenzia.

**Strumenti per l'attuazione:**

Piani regionali per la cooperazione internazionale 2007-2010, per la promozione di una cultura di pace 2007-2010; per gli interventi in favore dei toscani all'estero 2007-2010 e relativi documenti attuativi

Programmi operativi della cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale del nuovo obiettivo 3 nell'ambito del FESR 2007-2013

Tavolo regionale per la cooperazione

Intese e accordi di programma a livello nazionale-regionale per la cooperazione territoriale

Consulta della Toscana del mare

PRSE 2007/2010: Aggiornamento delle linee strategiche 2009-2010 per l'attività di promozione economica, Programma annuale delle attività di promozione economica

Linee strategiche 2009-2013 in materia di partecipazione della Toscana ai programmi di cooperazione territoriale Ob.3

Documento di indirizzo per le politiche integrate per la Toscana del Mare 2008 – 2010 e relativa agenda annuale di attuazione

**PIR 1.2 Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010**

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<b>COOPERAZIONE INTERNAZIONALE</b>		
Piano cooperazione internazionale 2007-2010 (16,2 Meuro risorse complessive): approvato documento di attuazione 2008 impegni per 3,3 Meuro Impegnati fondi per completamento strategie e attuazione progetti cooperazione sanitaria internazionale finanziati nel 2007 con 460 mila euro Assegnati all'AO Meyer di Firenze 800 mila euro per progetto Saving Children (400 per 2008 interamente impegnati ed erogati) e 400 per 2009 (tutti impegnati) Approvate strategia regionale cooperazione sanitaria internazionale e linee guida per cooperazione sanitaria internazionale: assegnati 3,2 Meuro (200 mila impegnati); individuati progetti di cooperazione sanitaria internazionale e impegnati 2,8 Meuro	Approvazione da parte del Consiglio Regionale del Testo unico per le attività internazionali e creazione del Gruppo di lavoro integrato per la redazione del Piano delle Attività internazionali	Adozione di linee guida per la redazione del Piano integrato per le attività Internazionali
	Approvazione del documento attuativo 2009 del Piano regionale per la cooperazione internazionale	Approvazione del documento attuativo 2010 del Piano regionale per la cooperazione internazionale
	Aggiornamento dei Programmi operativi di area in prospettiva triennale (2009-2011)	Realizzazione progetti esecutivi relativi ai Programmi operativi di area
	Attività del Tavolo regionale per la cooperazione e la pace	Prosecuzione attività
	Assegnazione contributi microprogetti di cui alla L.R. 17/99	Prosecuzione attività
	Conferenza regionale annuale della cooperazione internazionale e della pace	Conferenza regionale annuale della cooperazione internazionale e della pace
	Prosecuzione attività progettuali in Medioriente con particolare attenzione ai problemi della pacificazione e del dialogo	Prosecuzione attività
	Prosecuzione delle attività progettuali in Africa, Asia, America Latina ed Europa nelle tematiche strategiche della cooperazione toscana	Prosecuzione attività

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<b>ATTIVITA' IN FAVORE DEI TOSCANI ALL'ESTERO</b>		
Approvato documento attuativo Piano interventi a favore toscani all'estero 2007-2010 (risorse 3,2 Meuro) per il 2008, che prevede risorse per 805 mila euro (impegnati 753 mila euro)	Approvazione del documento attuativo del Piano regionale per gli interventi in favore dei toscani all'estero 2009	Approvazione del documento attuativo del Piano regionale per gli interventi in favore dei toscani all'estero 2010
	Implementazione attività progettuali destinate ai giovani toscani all'estero, alle Comunità toscane tramite le Associazioni riconosciute ai sensi della L.R. 19/1999, ed a singoli cittadini aventi diritto a benefici	Prosecuzione e consolidamento attività
	Promozione di azioni di studio e ricerca sui temi dell'emigrazione toscana, in collaborazione con i centri di documentazione. Azioni di comunicazione e diffusione materiali sull'emigrazione e sulla realtà Toscana presso le comunità	Prosecuzione e consolidamento attività
	Attività degli organismi previsti dalla L.R. 19/1999. Consiglio dei Toscani all'Estero e sue articolazioni interne: elaborazione proposte per il Documento di attuazione 2010	Insieme degli organismi di partecipazione e consulenza previsti dalla L.R. 19/1999 per la legislatura 2010 – 2015: Consiglio dei Toscani all'Estero e sue articolazioni interne e Forum Giovani
	Sesta Giornata dei Toscani all'Estero	Settima Giornata dei Toscani all'Estero
<b>COOPERAZIONE TERRITORIALE</b>		
Presentate candidature alcuni progetti su primo bando Interreg IV C a seguito approvazione nuovo Programma di cooperazione territoriale 2007-2013; presentate altre proposte progettuali su secondo bando PO "Italia – Francia – marittimo", risorse pari a 162 Meuro, contributo FESR 75%. RT è l'autorità di gestione unica, responsabile della gestione e attuazione del Programma operativo Approvato il primo bando del programma e la relativa graduatoria con 14 progetti finanziati (impegnati oltre 600 mila euro), seguiti da altri 9; approvato il documento per la generazione e la messa in opera dei progetti strategici Approvati due elenchi di proposte progettuali collegate al programma Mediterraneo (MED); accolta la richiesta	Definizione di Linee Guida strategiche 2009-2013 per la partecipazione della Toscana ai programmi di cooperazione territoriale	Implementazione e messa a regime del sistema di monitoraggio dei risultati della partecipazione della regione Toscana ai programmi di cooperazione territoriale
	Consolidamento delle funzioni dell'Autorità di gestione del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia Francia	Attività operative Autorità di gestione
	Messa a regime del Segretariato Tecnico Congiunto del Programma Operativo (PO) di cooperazione transfrontaliera Italia Francia Marittimo nell'ambito delle attività di Sviluppo Toscana	
	Realizzazione della programmazione annuale del PO Italia Francia marittimo: primo bando progetti strategici e secondo bando progetti semplici	Gestione e monitoraggio progetti

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
di creare presso la Regione un Interact point ENPI SUD (strumento di vicinato e partenariato); approvata convenzione con Regione autonoma di Bratislava e piano finanziario, che prevede risorse per 3 Meuro periodo 2008-2013	Realizzazione valutazione di medio periodo della partecipazione della Toscana al PO di cooperazione transfrontaliera Italia Francia Marittimo	Realizzazione valutazione di medio periodo della partecipazione della Toscana ai programmi di cooperazione territoriale Ob.3
	Partecipazione della Regione Toscana ai bandi dei programmi della cooperazione territoriale in raccordo con altre regioni italiane ed europee	Implementazione attività di governance per la partecipazione della Regione a programmi di cooperazione territoriale
	Partecipazione della Regione Toscana ai Comitati di sorveglianza ed ai Comitati nazionali dei programmi di cooperazione territoriale	Prosecuzione attività
<b>ATTIVITA' MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA PACE</b>		
Approvati Piano per la promozione di una cultura di pace 2007-2010 (risorse 2,1 Meuro), e relativo documento di attuazione 2008; risorse destinate 513 mila euro (tutte impegnate): 359 mila per progetti di iniziativa regionale e 154 mila per contributi a soggetti terzi	Approvazione e implementazione del documento attuativo del Piano regionale per la promozione di una cultura di pace anno 2009	Approvazione del documento attuativo del Piano regionale per la promozione di una cultura di pace anno 2010
	Integrazione del Programma operativo di area geografica previsto dal piano della cooperazione (L.R. 17/99) con le azioni per la promozione di una cultura della pace	Implementazione dei Programmi operativi di area geografica integrati con le azioni per la promozione di una cultura di pace
	Approvazione e implementazione dei Progetti di interesse regionale sui seguenti temi: promozione dei diritti umani e contro la pena di morte; promozione del dialogo interculturale e interreligioso tra i popoli; analisi dei conflitti e sostegno ai percorsi di dialogo e riconciliazione	Attuazione dei Progetti d'interesse regionale presentati nel 2009 e individuazione dei temi prioritari attraverso la delibera di attuazione annuale del piano per la promozione di una cultura di pace
	Promozione di azioni di studio, ricerca e cooperazione che affrontino le questioni del conflitto e della riconciliazione e sviluppo	Prosecuzione attività
<b>COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DELLA TOSCANA DEL MARE</b>		
Approvato Documento su politiche integrate per Toscana del mare 2008-2010 Istituita Consulta regionale del mare Approvata Agenda annuale della Toscana del mare Approvato DUPIM isole minori arcipelago toscano, trasmesso al Ministero per inserimento nel DUPIM nazionale	Elaborazione ed approvazione dell'Agenda per la Toscana del mare per il 2009	Elaborazione ed approvazione dell'Agenda per la Toscana del mare per il 2010
	Riunioni del Comitato di Coordinamento della Consulta del mare e prosecuzione attività della Consulta	Prosecuzione attività della Consulta
	Organizzazione della II° Conferenza europea sulle Isole Minori e presentazione delle linee di azione per lo sviluppo l'Arcipelago toscano	

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
	Formulazione del progetto sicurezza, accessibilità e fruibilità della costa toscana: messa a punto delle procedure per la sua realizzazione	Avvio del progetto
	Organizzazione della giornata Europea del Mare 2009	Organizzazione giornata Europea del Mare 2010
	Coordinamento del gruppo Politiche marittime regionali e partecipazione alle attività del gruppo Acquamarina nell'ambito delle attività della Commissione Intermediterranea della Conferenza Regioni Marittime Periferiche	Prosecuzione attività
	Partecipazione al programma operativo MED con la presentazione della proposta progettuale MAREMED	
INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA		
PRSE 2007-2010 - Asse 2 "Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale": impegnati 61 Meuro (erogati al 90%); in tale ambito, erogati 12,7 Meuro, per il Programma promozione economica 2008; approvato finanziamento programma 2009 (11,8 Meuro, di cui 10,1 di risorse regionali); approvati indirizzi per politiche riqualificazione dell'offerta congressuale toscana – Italia for events: 2,1 Meuro per 2008-2010 Progetti locali destinazione congressuale	Attività di promozione economica 2009	Elaborazione del documento aggiornato delle linee strategiche per l'anno 2010 per l'attività di promozione economica
POR CreO FESR prevede per il 2007-2013 21 Meuro di risorse regionali (oltre 1,3 di altre risorse pubbliche) per iniziative marketing per attrarre investimenti esteri nei settori avanzati e per il turismo sostenibile: impegnati 5,4 Meuro per la campagna di promozione "Voglio vivere così. In Toscana": prima fase (cui si aggiungono 1,6 Meuro, di Toscana Promozione); l'investimento totale previsto è di 17 Meuro		Attività di promozione economica 2010

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
19,83			3,00			22,83	7,70	30,53

**PIR 1.3 – Distretto Integrato Regionale: il sistema delle politiche industriali****Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010**

Il presente PIR si propone di favorire una forte innovazione, in stretto collegamento con il quadro europeo e nazionale, delle politiche industriali. La politica industriale regionale costituisce il luogo progettuale dove si integrano linee di intervento rivolte ai sistemi produttivi, alle imprese, al territorio e agli attori dello sviluppo.

Per il prossimo biennio, gli interventi a sostegno di investimenti produttivi si posizioneranno nell'ambito dei fondi rotativi (prestiti a tasso agevolato) e dei contratti di filiera, che favoriscano investimenti per gruppi di impresa. Dal punto di vista delle innovazioni operative, nel corso del 2009 e fino al 2010 diventeranno operativi i procedimenti dei protocolli localizzativi come strumento di attrazione di investimenti, si attiveranno ulteriori procedimenti negoziali (contratti di programma e/o contratti di finanziamento) per investimenti di carattere e natura strategica; si darà corpo all'operatività della rete regionale per l'incubazione di impresa e della rete regionale per il trasferimento tecnologico, supportata da azioni di sostegno all'offerta di servizi avanzati e qualificati alle imprese, oltre che perseguire l'azione a sostegno dell'acquisizione di servizi qualificati da parte delle stesse. Azioni specifiche a favore dei distretti industriali saranno promosse nel quadro delle linee di intervento regionali e, laddove possibile, nazionali e su nuove azioni comunitarie. Si tratterà anche di valutare di procedere a eventuali forme di integrazione con l'azione statale a favore delle imprese contenute in parte nei recenti provvedimenti legislativi.

Per quanto riguarda gli interventi a sostegno della realizzazione e riqualificazione delle infrastrutture per lo sviluppo economico, saranno adottate direttive per il sostegno a interventi anche nelle aree urbane, per coniugare riqualificazione e rigenerazione urbana, rivitalizzazione del tessuto urbano e sviluppo di attività imprenditoriali del terziario avanzato.

In connessione con le politiche industriali nazionali, si procederà ad integrare per quanto possibile l'azione di Industria 2015 con le azioni regionali e a sviluppare una presenza qualificata della regione nell'ambito delle azioni connesse di Industria 2015. La conclusione dell'iter legislativo di un collegato alla manovra d'estate del 2008 dovrebbe consentire di sperimentare forme di collaborazione nazionali/regionali/locali nelle aree di crisi. Infine, sempre in questa ottica, si dovrebbe sperimentare la costituzione di un Fondo rotativo per il sostegno di investimenti infrastrutturali. In questo quadro saranno potenziate e perseguite le azioni a sostegno dell'accesso delle imprese al credito, anche nel quadro delle c.d. misure temporanee anticrisi approvate dalla Commissione europea. Al fine di consentire la continuità degli interventi a sostegno del sistema produttivo regionale attraverso il finanziamento degli investimenti produttivi delle PMI, anche artigiane e cooperative, l'operatività dei fondi di rotazione attualmente costituiti con risorse regionali, nazionali e comunitarie, questi ultimi vincolati nella loro destinazione, è prorogata al 31.12.2015, anche in attuazione delle strategie regionali in materia di facilitazione dell'accesso al credito delle imprese, e ove possibile sarà potenziata per sostenere gli investimenti delle PMI in questa delicata fase.

Sul piano delle politiche europee, l'azione di progettazione legata ai programmi di cooperazione comunitaria sarà perseguita e rafforzata. Le politiche di sostegno al sistema produttivo dovranno coniugare interventi di carattere strutturale a interventi più diretti a supportare situazioni di crisi, ed in particolare tutto quanto riguarda la facilitazione dell'accesso al credito. Gli interventi connessi alla riforma dei regolamenti comunitari e l'azione a livello europeo e nazionale orientano in modo evidente le politiche pubbliche a favorire l'immissione nel sistema economico di liquidità (per quanto riguarda le imprese) e ad accelerare la spesa pubblica per opere pubbliche: il criterio dell'efficienza realizzativa si pone prioritario nell'azione di governo delle politiche per l'economia, coniugate ad un maggiore capacità di selezionare gli interventi anche per le loro capacità di produrre impatti positivi e non solo spesa. Sempre dal punto di vista dell'innovazione organizzativa, finalizzata a rendere più efficiente il processo di allocazione delle risorse, nel corso del biennio 2009-2010 dovrà andare a regime la nuova riorganizzazione del sistema delle imprese, il cui iter legislativo dovrebbe completarsi, almeno per la componente connessa all'agenzia per le erogazione dei contributi e sovvenzioni, entro il 2010.

**Strumenti per l'attuazione:**

POR CReO FESR 2007-2013

Documento Unico di Programmazione (DUP) FAS 2007-2013 e relativi documenti di attuazione

Programma regionale per lo sviluppo economico (PRSE) 2007-2010

Protocollo regionale per il sistema di incubazione di impresa

Fondo rotativo per il finanziamento di infrastrutture per lo sviluppo economico

Revisione procedure protocolli localizzativi

Attivazione procedimento negoziale (contratti di sviluppo/programma) per il sostegno di investimenti di impresa di carattere strategico

**Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:**

Legge di unificazione di Artea e Sviluppo Toscana

**PIR 1.3 Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010**

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>POR CRoO FESR: risorse 2007-2013 per 155,3 Meuro, per aiuti alla ricerca alle imprese dei settori tradizionali, per strumenti di ingegneria finanziaria per il sostegno di spin-off, creazione e consolidamento di imprese, sostegno di programmi integrati di investimento per ricerca e innovazione per favorire aggregazione di imprese; impegnati 35 Meuro, erogati il 41%</p>	<p>Attuazione delle rispettive misure contenute nel POR CRoO FESR 2007-2013</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
<p>Sviluppate le procedure per la definizione e l'implementazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS), definiti a livello locale, in raccordo con i PaSL: sono state trasmesse alla Regione le domande e avviata l'istruttoria per l'approvazione dei PIUSS.</p>	<p>Attuazione delle rispettive misure contenute nel PRSE 2007-2010</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
<p>PAR-FAS 2007-2013: investimento di 141,8 Meuro (122,8 per infrastrutture in settori produttivi e 19 per sostegno a programmi di sviluppo delle PMI)</p>	<p>Riorganizzazione agenzie a seguito dell'approvazione della Legge regionale di unificazione di Artea e Sviluppo Toscana</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
<p>Approvata LR 28/2008 per trasformazione di Sviluppo Italia Toscana in SpA, a totale partecipazione regionale, per servizi strumentali all'attività di RT: erogati 2,9 Meuro per acquisto azioni, destinati 2,5 Meuro per il piano di attività 2008</p>	<p>Revisione procedure protocolli localizzativi come strumento di attrazione di investimenti</p>	<p>Attuazione protocolli localizzativi</p>
<p>PRSE 2007-2010 "Riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali", impegnati 95,6 Meuro (75% erogati); in tale ambito: concesse agevolazioni a imprese per investimenti innovativi (5,5 Meuro, bando 2006); approvata graduatoria e impegnati 697 mila euro per processi di internazionalizzazione e programmi di penetrazione commerciale; attribuiti rientri 2008 e rifinanziamento del fondo di rotazione dei Programmi di sviluppo dell'artigianato (11 Meuro); attribuiti rientri 2008 e rifinanziamento della misura 1.2 del Docup 2000-2006 (16 Meuro); impegnati 2,4 Meuro per investimenti innovativi di imprese cooperative; adesione a "bando distretti" e approvato programma "Evoluzione competitiva e sostenibile del distretto integrato Toscana - ECeSDIT" (finanziamento regionale 7,7 Meuro, di cui: 3,7 Meuro per distretti produttivi e 4 per aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA); approvato disciplinare per attuazione Protocolli localizzativi, per sostenere investimenti industriali: risorse Fondo nuovi investimenti industriali 2 Meuro. Approvati nuovi regolamenti del Fondo speciale rischi per la prestazione di garanzie e cogaranzie, del fondo di controgaranzia, del fondo di garanzia per gli investimenti delle PMI: erogato 1 Meuro per fondo controgaranzia per PMI.</p>	<p>Interventi a sostegno di investimenti produttivi (fondi rotativi - prestiti a tasso agevolato)</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
<p>Sottoscritto Protocollo d'intesa con Fidi Toscana e fondazioni bancarie per costituire Fondo Toscana innovazione: assegnate 7,2 Meuro (erogati 74%) più 10,5 Meuro (bilancio 2009-2010); impegnati per lo sviluppo precompetitivo delle PMI 17,3 Meuro per il 2008-2010 di risorse POR CRoO più 2,5 Meuro PRSE</p>	<p>Reti regionali per l'incubazione e il trasferimento tecnologico - azioni di sostegno all'offerta di servizi avanzati e qualificati alle imprese</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
<p>PRSE "Interventi immateriali a favore del sistema produttivo regionale": cofinanziamento regionale programma di attività 2009 Centro per l'artigianato artistico e tradizionale della Toscana massimo 1,1 Meuro POR CRoO e PRSE linea attività</p>	<p>Direttive per il sostegno a interventi di realizzazione e riqualificazione di infrastrutture per le imprese (anche aree urbane)</p>	<p>Prosecuzione attività</p>

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>3.3 "Infrastrutture per i settori produttivi": approvati orientamenti per progetti di investimento infrastrutturali (c.d. "progetti generatori di entrate")</p> <p>Approvato progetto "Impresa sicura" (11 Meuro) e attivato il sostegno d'investimento per l'innovazione di imprese e servizi di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro (stanziati 500 mila euro)</p> <p>DocUP 2000-2006 (aiuti investimenti di PMI artigiane e cooperative): approvati criteri selezione progetti (22,8 Meuro); riaperto bando per investimenti PMI industriali in aree Ob. 2 (finanziate 139 imprese per 55,5 Meuro)</p> <p>Approvata costituzione della task force per la crisi economica per il coordinamento delle politiche pubbliche regionali.</p> <p>Approvato il Protocollo d'intesa "Emergenza economia" per sostenere il sistema produttivo toscano e favorire le opportunità di ripresa e di sviluppo del territorio</p> <p>Attivato Fondo di garanzia per investimenti e liquidità delle imprese (48 Meuro) che rende operativi gli "Interventi di garanzia per gli investimenti POR CreO 2007-2013" (33 Meuro) e gli "Interventi di garanzia per la liquidità delle imprese" (15 Meuro). Fidi Toscana partecipa con 1,5 Meuro.</p> <p>Sottoscritto un Protocollo d'intesa con istituti bancari per fissare gli spread massimi da applicare per concessione mutui</p> <p>Approvate misure temporanee a sostegno dell'economia nell'ambito del "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale crisi finanziaria ed economica" della CE</p> <p>Rafforzamento competitività dei contesti territoriali locali (46,8 Meuro), trasferiti ad Artigiancredito 24 Meuro: approvato progetto definitivo per 6 interventi (4,3 Meuro); per realizzazione strutture servizi avanzati (incubatori, laboratori) 14 progetti definitivi (11 Meuro); 9 studi di fattibilità per sviluppo e riorganizzazione distretti e sistemi produttivi locali, 7 approvati (investimento ammesso 193 mila euro)</p> <p>Progetto District (sostegno all'evoluzione di modelli organizzativi creazione di reti di imprese): impegnati 2,5 Meuro.</p> <p>Attivato Osservatorio regionale cooperazione; si è tenuta a Firenze la Conferenza regionale della cooperazione</p>	<p>Azioni regionali integrative Industria 2015: sperimentazione fondo rotativo a sostegno di investimenti infrastrutturali</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Azioni di facilitazione dell'accesso al credito</p>	<p>Prosecuzione attività</p>

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
8,55	38,30		22,16		0,38	69,39	3,00	72,39

#### PIR 1.4 Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale

##### Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010

In relazione agli obiettivi del presente PIR per il periodo in oggetto, la Regione Toscana sarà orientata a consolidare la propria immagine quale destinazione di riferimento del turismo sostenibile e responsabile. A questo proposito l'Amministrazione regionale ha promosso la realizzazione di un piano integrato di comunicazione incentrato sulla campagna di comunicazione "Voglio Vivere Così. In Toscana" per la valorizzazione delle diverse risorse che caratterizzano il territorio toscano, così come la riorganizzazione del sito [www.turismo.toscana.it](http://www.turismo.toscana.it). Il

Piano di comunicazione della campagna sarà articolato su due strategie di intervento: il coordinamento, la razionalizzazione e l'integrazione delle attività di comunicazione dei Prodotti Turistici Tematici, affinché il livello locale possa armonizzare i propri interventi di comunicazione nei confronti dei target e dei mercati di riferimento; le azioni di comunicazione diretta, realizzate attraverso specifici interventi di comunicazione integrata (web marketing turistico, advertising, comunicazione strategica). Il progetto generale si inserisce nella misura 5.5 del POR CReO FESR 2007-2013 che si pone il fine di attivare processi integrati di valorizzazione del territorio mediante iniziative di marketing di destinazione al fine di incoraggiare lo sviluppo di un turismo sostenibile. Il piano presenta una strategia generale e una programmazione di iniziative la cui realizzazione si colloca nel quadro delle indicazioni del PRSE previste per il triennio 2008-2010. Il progetto della campagna è stato presentato da Toscana Promozione prendendo atto delle indicazioni contenute nelle linee guida approvate con Deliberazione di Giunta regionale 773 del 6 ottobre 2008 e successivamente integrate con Deliberazione di Giunta regionale 848 del 27 ottobre 2008.

Azioni di valorizzazione del territorio e dell'identità culturale della Toscana saranno attivate anche attraverso la L.R. 69/2008 che prevede, attraverso l'istituzione di uno specifico fondo, il finanziamento di interventi per la produzione e diffusione di lungometraggi o cortometraggi cinematografici, aventi ad oggetto temi che valorizzino l'identità regionale con riferimento al patrimonio storico-culturale, paesaggistico-ambientale, socio-economico, letterario o antropologico della Toscana.

#### **Strumenti per l'attuazione:**

POR CReO FESR 2007-2013: linee di intervento per le infrastrutture del turismo e del commercio in aree urbane attraverso i Piani Integrati Urbani di Sviluppo Sostenibile (PIUSS) e in aree montane; linea d'intervento 1.3.c "Acquisto servizi qualificati – turismo e settore terziario; linea d'intervento 1.3.e "Innovazione settore terziario e servizi – turismo e commercio"; linea d'intervento 1.3.d "Aiuti per la qualificazione dei servizi turistici" bandi pubblici per contributi a Consorzi e a Raggruppamenti temporanei d'impresa (RTI) turistiche; linea di intervento 4.3 "Sostenere le imprese nei processi di sviluppo aziendale, di qualificazione, di integrazione di filiera e aggregazione territoriale per l'accoglienza e servizi per turisti e consumatori"

Documento Unico di Programmazione (DUP) FAS 2007-2013 e relativi documenti di attuazione

PRSE 2007-2010: Progetti speciali di interesse regionale ivi contenuti e linea di intervento 4.3 "Sostenere le imprese nei processi di sviluppo aziendale, di qualificazione, di integrazione di filiera e aggregazione territoriale per l'accoglienza e servizi per turisti e consumatori"

Progetto speciale per lo "Sviluppo sostenibile del turismo e del commercio nella montagna toscana"

Protocollo di intesa con le associazioni di categoria delle imprese per il rilancio dei settori

Osservatori del turismo e del commercio

Programmazione e attuazione delle azioni di marketing turistico e di promozione delle reti distributive di qualità

Legge regionale 69/2008 "Legge finanziaria per l'anno 2009"

Deliberazione Giunta Regionale per la Grande Distribuzione

#### **Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:**

Legge regionale in materia di demanio marittimo

Modifiche al codice regionale del commercio

Modifica della L.R. 30/2003 "Disciplina delle attività agrituristiche in Toscana"

#### **PIR 1.4 Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010**

<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>Principali azioni realizzate</b>	<b>Principali azioni in corso di realizzazione</b>	<b>Principali priorità progettuali da realizzare</b>
POR CReO FESR: 84,8 Meuro per il 2007-2013 a sostegno dell'innovazione e programmi di investimento delle imprese (inclusi incentivi per acquisto di servizi qualificati) e realizzazione di infrastrutture per turismo e centri commerciali naturali PAR-FAS 2007-2013: investimento complessivo di 45,3 Meuro (36,2 per miglioramento qualità urbana e territoriale e livelli di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale; 9,1 per	Riorganizzazione degli Osservatori del turismo e commercio	Proseguimento attività
	Comitato tecnico scientifico e dei Tavoli tematici per l'innovazione del turismo a livello nazionale	Proseguimento attività

2008 Principali azioni realizzate	2009 Principali azioni in corso di realizzazione	2010 Principali priorità progettuali da realizzare
<p>sostegno alle imprese nei processi di sviluppo aziendale, qualificazione, integrazione di filiera e aggregazione territoriale per migliorare livello di accoglienza e servizi per turisti e consumatori) PRSE 2007-2010 - Asse 4 "Innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale", impegnati 12,5 Meuro (erogati al 38%); in tale ambito: per interventi per il commercio di qualità e politiche di rete – Vetrina Toscana, impegnate 180 mila euro in favore dei CAT e 491 mila euro per 24 progetti sui centri commerciali naturali; approvati protocolli d'intesa per "Botteghe del progetto regionale Vetrina toscana" e azioni intersettoriali per la promozione di stili di vita sani; impegnate risorse per infrastrutture per il turismo di cui alle delibere CIPE n. 35/2005 (3 Meuro) e n. 3/2006 (1,9 Meuro); implementati i progetti di sviluppo dei sistemi turistici locali, 1,7 Meuro per 2008-2009; erogati 376 mila euro per consorzi turistici ammessi a contributo azione "Innovazione e qualificazione dei servizi turistici aggregati" PRSE; Piano di investimenti reti per l'innervamento programmato nelle aree sciistiche (PRSE "Infrastrutture per il turismo"), impegnati 1,5 Meuro; destinati 13,4 Meuro PRSE per sostegno alle imprese nei processi di sviluppo aziendale, integrazione di filiera e aggregazione territoriale migliorando il livello di accoglienza e i servizi per turisti e consumatori approvati criteri per selezionare progetti linee di intervento PRSE e POR CRo FESR 2007-2013 per qualificare e innovare i servizi turistici; stanziati 450 mila euro PRSE PRSE Promozione economica, Marketing turistico di destinazione, Osservatorio regionale del turismo relativamente alla qualificazione dell'offerta congressuale – Italia for events"; stanziati 2,1 Meuro (triennio 2008-2010) per i Progetti locali di destinazione congressuale (impegnati 700 mila euro) approvate linee guida per accesso a finanziamenti con procedura negoziale (linee di intervento 4.2 PRSE e 5.4 c POR CRo) per investimenti in infrastrutture e reti per il turismo e commercio: risorse POR CRo 4,1 Meuro (2009-2010) e risorse PRSE 7,3 Meuro 2008; finanziati solo interventi inseriti nei PaSL approvati orientamenti per i progetti generatori di entrate per migliorare il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale ed i servizi Approvato il progetto speciale per lo sviluppo</p>	<p>Attività progetti interregionali: - itinerari della Via Francigena (capofila); itinerari delle terme d'Italia tra salute e benessere (capofila); itinerari per la valorizzazione del turismo scolastico (capofila); itinerari interregionali di turismo per tutti; itinerari culturali e tematici nei borghi storici italiani; itinerari, cultura, storia, tradizioni, paesaggi del mare e delle miniere di mare; la terra dei motori; itinerari interregionali tra siti e villaggi del patrimonio della civiltà rupestre</p>	<p>Prosecazione attività</p>
	<p>Progetti di interesse regionale: Benvenuti in Toscana: certificato dall'UNI, specifiche norme tecniche, controllo certificazione, supporto attività di divulgazione, formazione e cultura); Benvenute in Toscana: controllo sulla qualità della rete; marketing e promozione di prodotto; Progetto Underground: valorizzazione del patrimonio storico, naturalistico, antropologico localizzato sotto il livello del suolo, prosecuzione campagna di promozione Toscana Underground</p>	<p>Prosecazione attività</p>
	<p>Approvazione e gestione bandi annuali per gli aiuti alle PMI per lo sviluppo sostenibile e competitivo utilizzando fondi regionali e statali</p>	<p>Prosecazione attività</p>
	<p>Approvazione e gestione bando per il sostegno alle PMI nella innovazione del settore terziario e servizi – turismo e commercio, utilizzando fondi comunitari</p>	<p>Prosecazione attività</p>
	<p>Approvazione e gestione bando per gli aiuti alle PMI del commercio e del turismo per l'acquisizione di servizi qualificati – certificazioni ambientali, con fondi comunitari</p>	<p>Prosecazione attività</p>
	<p>Approvazione bandi e gestione parchi progetti per le infrastrutture pubbliche per il turismo e il commercio utilizzando fondi regionali, statali e comunitari</p>	<p>Prosecazione attività</p>
	<p>Gestione progetti per infrastrutture pubbliche turismo e commercio da inserire nei progetti PIUSS – POR CRo FESR 2007-2013</p>	<p>Prosecazione attività</p>
	<p>Approvazione e gestione Progetto speciale turismo in montagna toscana 2009-2010</p>	<p>Prosecazione attività</p>
	<p>Interventi per il rilancio della offerta termale toscana e in particolare per le terme di Chianciano e Montecatini (ricapitalizzazioni per investimenti)</p>	<p>Prosecazione attività</p>

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>sostenibile del turismo e del commercio della montagna toscana" (destinati 12,6 Meuro);            Programma pluriennale degli investimenti: 165,2 Meuro per rilancio poli espositivi e congressuali toscani, 50% risorse RT (impegnati ed erogati circa 31 Meuro) interventi per 154 Meuro; impegnati 139,5 Meuro ed erogati 42,2 Meuro.            Approvata LR 48/2008 con disposizioni speciali per i beni immobili destinati a finalità espositive o congressuali: nominati il Presidente e nuovo CdA di Firenze Fiera            Interventi per 24 Meuro (risorse RT 50%) per il programma pluriennale investimenti per il rilancio dell'offerta termale; 10 Meuro risorse impegnate (erogate per il 78%)            Approvate indicazioni per aumento di capitale (sottoscritto nel 2006) delle Terme di Montecatini per 2,5 Meuro; per le terme pubbliche non partecipate da RT impegnati quasi 2 Meuro; definiti 13 interventi, investimento 17 Meuro: Terme di Chianciano (4 Meuro), Montecatini (4 Meuro), San Giuliano (2 Meuro) e Casciana Terme (3 Meuro) tutti conclusi            Approvato progetto speciale "La via Francigena", risorse 2,9 Meuro (di cui 600 mila previste sul FAS 2007-2013)            Approvato il regolamento attuativo della LR 38/2004 sulle acque minerali e termali            Approvato il regolamento attuativo del Codice del commercio (LR 28/2005), con disposizioni sul commercio in sede fissa e per una programmazione regionale orientata ad un equilibrato rapporto tra le varie tipologie di strutture di vendita (vicinato, medie e grandi strutture)</p>	<p>Gestione progetto speciale per l'innevamento delle stazioni sciistiche</p>	Proseguimento attività
	<p>Rilancio poli espositivi e congressuali toscani: interventi area metropolitana fiorentina e permuta Fortezza da Basso</p>	Proseguimento attività
	<p>Istituzione del fondo regionale per la produzione di lungometraggi cinematografici di opere audiovisive assimilate - L.R.69/2008</p>	Proseguimento attività
	<p>Attivazione del progetto speciale di interesse regionale per un'offerta turistica sostenibile e competitiva attraverso l'applicazione del modello individuato dalla rete europea Necstour - destinazioni di turismo balneare, montano, città d'arte e termale</p>	Proseguimento attività
	<p>Proseguimento del progetto ERNEST, approvato dalla Commissione Europea, nell'ambito del settimo Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (ERA-NET, Coordinamento di attività nazionali e regionali)</p>	Proseguimento attuazione del progetto ERNEST
	<p>Collaborazione ai progetti di cooperazione territoriale in particolare per Programma Operativo (PO) di cooperazione transfrontaliera Italia Francia Marittimo per le Regioni: Corsica, Sardegna, Liguria, Toscana</p>	Attuazione e prosecuzione ai lavori
<p>Attuazione del progetto speciale di interesse regionale Etruschi</p>	Proseguimento attività	

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
14,36	8,20		12,10		0,42	35,08	0,25	35,33

#### PIR 1.5 – Innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale

##### Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010

Per l'attuazione del presente PIR, nel periodo in oggetto le priorità programmatiche inerenti il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 riguardano: l'individuazione del Valutatore esterno del PSR, l'apertura della III<sup>a</sup> fase dei bandi per le misure del PSR attivate, l'avvio dell'attuazione delle misure 215 "Benessere degli animali" e 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture", di recente inserimento nel PSR. Inoltre si prevede l'avvio dell'attuazione dell'asse 4 del programma LEADER. A seguito della recente revisione complessiva della Politica Agricola Comunitaria e dei conseguenti Regolamenti di attuazione, è previsto un adeguamento del PSR alle disposizioni comunitarie, soprattutto in materia di energie rinnovabili, biodiversità, lotta ai cambiamenti climatici e difesa delle risorse idriche. E' prevista inoltre la modifica del quadro finanziario conseguente alle nuove disponibilità economiche. La Regione Toscana si impegna ad attivare rapidamente il complesso delle misure del PSR e a tal fine ha avviato una semplificazione delle procedure di attuazione rispetto alla fase precedente. Ad oggi, è in corso

di definizione un incremento ipotizzabile di circa 100 milioni di euro di risorse pubbliche (UE, Stato e regionale) nel periodo 2009-2013 per la Toscana. Tali fondi potrebbero però essere ridotti in quanto parzialmente attribuiti alla Regione Abruzzo per la copertura dei danni conseguenti ai recenti eventi sismici.

Alla fine del 2008 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Agricolo Regionale (PAR) 2008-2010, ai sensi della L.R. 1/2006 "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", quale strumento che contribuisce a definire e concretizzare le politiche economiche regionali agricole e di sviluppo rurale. All'interno del PAR sono infatti confluiti tutti i regimi di aiuto finalizzati ad interventi in agricoltura finanziati con risorse regionali o statali vincolate.

Questo strumento, che integra e rafforza le strategie e le azioni previste nel Piano di sviluppo rurale (PSR FEASR) 2007-2013, è quindi lo strumento di programmazione finanziaria unitaria per il settore agricolo grazie anche alla riunificazione dei molti fondi gestiti in precedenza in modo separato; tutte le linee di intervento finanziario disposte da specifiche leggi di spesa sono state inserite all'interno del PAR come, ad esempio, le misure disciplinate dal Piano Zootecnico Regionale (L.R. 40/2003 "Interventi regionali a favore del settore zootecnico"), dal Programma di intervento attuativo della L.R. 64/2004 "Tutela e valorizzazione di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale", dal Piano regionale dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (L.R. 34/2001 "Disciplina dei servizi di sviluppo agricolo e rurale"), dal Piano apistico regionale (L.R. 69/1995 "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"). Inoltre, in questa prima fase di programmazione, anche se il Piano faunistico venatorio, il Piano per la pesca nelle acque interne e il Piano per la pesca e l'acquacoltura mantengono la propria validità, al fine di mantenere unitarietà di gestione complessiva delle risorse finanziarie, i relativi capitoli di spesa sono ricondotti a quelli afferenti al PAR 2008-2010.

Nel corso del primo semestre 2009 il Piano Agricolo Regionale sarà attuato attraverso la predisposizione di una Deliberazione di Giunta di ripartizione finanziaria delle risorse complessive fra le misure che saranno avviate nel corso dell'anno e contenente le procedure di attuazione, gestione e controllo, le competenze dei diversi soggetti coinvolti nella programmazione ed eventuali criteri di selezione delle domande.

Per quanto riguarda la pesca marittima professionale e l'acquacoltura, nel periodo in oggetto si continuerà nella realizzazione delle misure previste dal Programma pluriennale regionale 2007-2010, in attuazione della L.R. 66/2005 "Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca marittima e dell'acquacoltura".

Come indicato in precedenza, anche le attività dei servizi di sviluppo agricolo e rurale L.R. 34/2001, sono ricondotte al Piano Agricolo Regionale 2008-2010. Nel 2009 quindi sarà necessario abrogare il Piano dei servizi agricoli e rurali (PSSAR) 2007-2010, sostituito dalle specifiche misure contenute nel PAR 2008-2010, coordinate con la misura 114 "utilizzo servizi di consulenza" e 111 "formazione ed informazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Per quanto riguarda in particolare il settore delle risorse idriche attraverso il PAR si intendono attivare misure per finanziare da un lato l'attività di progettazione di interventi per il settore e dall'altro avviare l'attuazione di interventi cantierabili, attraverso apposita programmazione da parte degli Enti locali competenti in materia (Province e Comunità Montane) degli interventi irrigui, secondo priorità prestabilite. Sarà inoltre proseguita l'attuazione del Programma straordinario per la realizzazione della rete di distribuzione secondaria dello schema irriguo di Montedoglio e del Programma per la realizzazione ed il recupero di invasi pubblici multifunzionali. Sarà infine predisposto l'Accordo di Programma per la realizzazione del nuovo schema irriguo del Foenna Diga del Calcione e la realizzazione di un primo lotto funzionale di lavori per la realizzazione della rete di distribuzione secondaria. Proseguirà l'attività per la predisposizione del Piano Irriguo Nazionale in quanto la riduzione delle dotazioni finanziarie introdotte dalla Finanziaria 2009, inducono ad una nuova revisione di quanto già trasmesso al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf) nel 2008.

In relazione alle politiche concernenti foreste e patrimonio agro forestale, il Programma Forestale Regionale (PFR) 2007-2011 costituisce lo strumento programmatico di riferimento per le attività previste nel periodo in oggetto insieme al Piano Operativo Antincendi Boschivi regionale (PO-AIB 2009-2011). Nel corso del periodo 2009-2010 si darà attuazione agli interventi previsti nel PFR suddetto attraverso il finanziamento di interventi con fondi regionali e la successiva realizzazione da parte degli Enti interessati (Comunità montane, Unioni di Comuni montani, Province e alcuni Comuni con competenza in materia di gestione del demanio forestale regionale) ai sensi della L.R. 39/2000 "Legge forestale della Toscana" e attraverso i documenti di attuazione del PFR 2007-2011 e del PO AIB regionale 2009-2011. Sempre nel corso del periodo 2009-2010 verrà effettuato il monitoraggio fisico inerente l'attuazione del Programma straordinario degli investimenti con particolare riferimento agli impianti finanziati in corso di realizzazione.

**Strumenti per l'attuazione:**

PSR FEASR 2007-2013 e relativo documento di attuazione

PAR 2008-2010 e relativo documento di attuazione

Programma pluriennale della pesca professionale e dell'acquacoltura 2007-2010

Piano Forestale Regionale (PFR) 2007-2011

Piano Operativo Antincendi Boschivi 2009-2011

Piano Straordinario degli investimenti per gli interventi di realizzazione delle rete di distribuzione secondaria dello schema irriguo di Montedoglio

Programma straordinario degli investimenti per la produzione di energia nelle aree rurali L.R. 70/2005 "Legge finanziaria per l'anno 2006"

Programma per la realizzazione ed il recupero di invasi pubblici multifunzionali

Accordo di programma fra Enti territori e Ente Irriguo Umbro-Toscano per la realizzazione della rete di distribuzione irrigua dello schema irriguo del fiume Foenna (diga del Calcione)

**Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:**

Modifiche alla LR 66/2005 "Interventi a sostegno della pesca marittima e dell'acquacoltura"

Modifiche alla L.R. n. 3/1994 "Nuova disciplina in materia di protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"

Legge di riordino delle funzioni dell'Azienda agricola di alberese e di ARSIA

**Nuovi strumenti di programmazione che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:**

Modifica del Piano agricolo regionale a seguito di eventuali necessità emerse nel corso della prima attuazione del Piano

**PIR 1.5 Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010**

2008	2009	2010	
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare	
<p>Approvato documento attuativo Piano di sviluppo rurale 2007-2013 (modificato nel 2008): risorse complessive 839,1 Meuro; trasferite ad ARTEA le prime due annualità della quota regionale di cofinanziamento (23,3 Meuro)</p> <p>Individuati i territori eligibili dell'Asse 4 "Metodo Leader" e riconosciuti i GAL operanti. Avviate procedure per concessione degli aiuti, emanati i bandi per varie misure e approvati i Programmi locali di sviluppo rurale di tutte le Province Leader Plus 2000-2006: adottati provvedimenti per la gestione dell'ultima fase. Impegnati 32,5 Meuro (99,8% risorse pubbliche assegnate), quasi interamente erogati; da parte dei soggetti attuatori, 67 Meuro impegnati e 63 erogati</p> <p>Approvato Piano agricolo regionale (PAR) LR 1/2006, strumento organico di programmazione regionale in agricoltura: risorse per 78,5 Meuro nel 2009-2010, di cui 45,4 Meuro risorse regionali; obiettivi del PAR: miglioramento competitività di sistema mediante ammodernamento, innovazione e politiche per filiere e infrastrutture, valorizzazione usi sostenibili del territorio rurale, conservazione della biodiversità</p>	<p>Predisposizione documento attuativo del PAR 2008-2010</p>	<p>Prosecuzione delle attività e predisposizione del nuovo Piano Agricolo Regionale (nuova programmazione)</p>	
	<p>Predisposizione dei bandi per l'erogazione dei contributi previsti nel PAR 2008-2010</p>		
	<p>Notifica dei regimi di aiuto non esenti in riferimento al PAR 2008-2010</p>	<p>Attività di ricezione domande per l'assegnazione delle risorse 2009 del PSR 2007-2013</p>	<p>Prosecuzione delle attività</p>
	<p>Avvio bandi per la presentazione delle domande relative ai fondi 2010 a valere sul PSR 2007-2013</p>	<p>Consolidamento procedura informatizzata per la gestione delle domande a valere sul PSR 2007-2013</p>	<p>Prosecuzione delle attività</p>
	<p>Avvio dell'attività di monitoraggio del PSR 2007-2013</p>	<p>Approvazione delle Strategie integrate di sviluppo locale elaborate dai GAL</p>	<p>Prosecuzione delle attività</p>
	<p>Attuazione asse 4 LEADER del PSR 2007-2013 e misura 215 relativa al Benessere degli animali</p>	<p>Attuazione misure PAR 2008-2010 inerenti i servizi di sviluppo agricolo</p>	<p>Prosecuzione attività ed eventuali adattamenti misure del PAR 2008-2010</p>

2008 Principali azioni realizzate	2009 Principali azioni in corso di realizzazione	2010 Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Approvata LR 63/2008 di modifica della LR 1/2006, per inserire nel PAR anche il Piano dei servizi di sviluppo agricolo e rurale</p> <p>Approvata LR 2/2009 nuova disciplina organizzazione e funzionamento ARSIA</p> <p>Approvato Piano servizi di sviluppo agricolo e rurale 2007-2010: risorse 5,7 Meuro (1,5 alle Province, 1,7 ad ARSIA e 2,5 per la Mis. 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" del PSR); impegnate e erogate le risorse per Province e ARSIA</p> <p>Approvato regolamento attuativo LR 45/2007 sull'imprenditoria agricola</p> <p>Programma di interventi per l'energia nelle aree rurali: finanziati 20 progetti, investimento 8,7 Meuro; impegnati ed erogati 4 Meuro regionali; presentati progetti esecutivi da realizzarsi entro il 2009; ulteriore finanziamento regionale di 4 Meuro (tutti impegnati e erogati) per altri 22 progetti</p> <p>Realizzazione e potenziamento invasi idrici polifunzionali: 41 progetti, investimento di 21,5 Meuro (19 risorse regionali, impegnati ed erogati per il 19%). 11 interventi conclusi, 10 sono in fase di realizzazione (8 prossimi alla conclusione); 16 interventi in progettazione, 2 in fase di aggiudicazione</p> <p>Piano zootecnico regionale 2004-2008, erogati agli allevatori 33,6 Meuro</p> <p>Programma forestale regionale 2007-2011, impegnati 18,3 Meuro (pagati per il 94%) per interventi di miglioramento e salvaguardia delle foreste (9,2 Meuro) e per la valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale (9,1 Meuro); inoltre 11,1 Meuro (erogati per l'89%) per la lotta agli incendi boschivi</p> <p>Approvata pdl di abrogazione della LR 69/1995 in materia di apicoltura</p> <p>Approvati interventi regionali per diversificazione del settore bieticolo-saccarifero in attuazione norme comunitarie in materia e Programma nazionale (spesa pubblica 3,7 Meuro)</p> <p>Assegnate risorse Strade del vino, dell'olio e prodotti agricoli di qualità (LR 45/2003), per 280 mila euro tutti impegnati</p> <p>Progetto Filiera corta - Rete regionale per la valorizzazione dei prodotti agricoli toscani: finanziate 7 iniziative con 567 mila euro</p> <p>Siglato accordo di filiera per allevamento ovino (contributo regionale 500 mila euro); firmata intesa per definizione del prezzo del latte ovino</p>	<p>Aggiornamento elenchi organismi di consulenza riconosciuti inerenti i servizi di sviluppo agricolo</p>	<p>Prosecuzione attività ed eventuali adattamenti misure del PSR 2007-2013</p>
	<p>Bando misura 114 PSR "utilizzo servizi di consulenza" per la 2° annualità</p>	<p>Prosecuzione attività ed eventuali adattamenti misure del PSR 2007-2013</p>
	<p>Attuazione misure contenute nel PAR relativamente a: attività istituzionale ARSIA; interventi a favore delle filiere produttive vegetali; difesa delle produzioni agricole vegetali dalle fitopatie; conservazione delle risorse genetiche vegetali</p>	<p>Prosecuzione attività ed eventuali adattamenti misure del PSR 2007-2013</p>
	<p>Istruttorie domande Enti pubblici su (misure 226 e 227); predisposizione progetti per interventi di competenza della Regione Toscana (misure 111 e 226); revisioni/integrazioni direttive e bandi inerenti le misure forestali del PSR 2007-2013</p>	<p>Predisposizione ed attuazione bandi misura 225 inerenti le misure forestali del PSR 2007-2013</p>
	<p>Modifiche e integrazioni del Progetto regionale Filiera corta, con stanziamenti per ulteriori iniziative</p>	<p>Prosecuzione delle attività</p>
	<p>Prosecuzione attività previste dal progetto Filiera corta con l'inaugurazione di altri progetti, fra cui i progetti innovativi di "Arte e cibo" e "Patti di filiera"</p>	<p>Prosecuzione delle attività</p>
	<p>Prima rendicontazione, liquidazione e monitoraggio dei progetti relativi alla sperimentazione della Filiera Agroalimentare "Agriqualità"</p>	<p>Prosecuzione delle attività</p>
	<p>Modifica L.R. 3/1994 relativamente ai seguenti aspetti: definizione dei livelli di governance nel settore; revisione della regolamentazione della pianificazione; prevenzione e risarcimento danni da fauna; controllo della fauna; revisione di specifiche regole gestionali</p>	<p>Prosecuzione delle attività</p>
	<p>Proseguimento dell'attuazione del piano faunistico anche attraverso nuove azioni ordinarie e straordinarie per ricondurre le popolazioni di ungulati a livelli sostenibili dal territorio, nell'ottica di ridurre notevolmente i danni a carico delle produzioni agricole e il rischio di incidenti stradali</p>	<p>Prosecuzione delle attività</p>

2008 Principali azioni realizzate	2009 Principali azioni in corso di realizzazione	2010 Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Adesione regionale all'accordo per la determinazione del prezzo del latte bovino 2008/2009 e assegnate le quote latte confluite nella riserva regionale</p> <p>Destinate 357 mila euro per l'introduzione di prodotti biologici nelle mense pubbliche; impegnate 890 mila euro per il 2008-2009</p> <p>Presentata al CR PdL regionale per l'applicazione delle norme comunitarie di gestione e controllo del potenziale viticolo</p> <p>Varata con ARTEA l'informatizzazione del sistema di concessione del carburante per uso agricolo (UMA) per favorire gli imprenditori agricoli</p> <p>Approvata LR 18/2008 (modifica LR 3/1994), sulla protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio, aumentando gli stanziamenti del Piano faunistico-venatorio 2007-2010 e di alcune misure del Piano di sviluppo rurale 2007-2013; si è tenuta la Conferenza regionale sulla caccia</p> <p>Programma pluriennale della pesca professionale e acquacoltura 2007-2010: approvato documento attuativo 2008, impegnati 1,1 Meuro; si è tenuta la Conferenza regionale della pesca marittima e acquacoltura</p> <p>Programma operativo del Fondo europeo della pesca 2007-2013: per la Toscana finanziamento di 12,4 Meuro per interventi strutturali in favore della pesca professionale e dell'acquacoltura (oltre a 9,4 Meuro di privati); approvato il documento attuativo</p> <p>Programma regionale SFOP 2000-2006: impegnate ed erogate le risorse destinate (10,6 Meuro); finanziati 115 progetti (101 conclusi) e impegnati dai soggetti attuatori 22,5 Meuro, pagati per 19,5 Meuro</p>	Ammodernamento impianti di acquacoltura	Prosecuzione attività
	Diversificazione delle attività di pesca, acqua turismo, ittiturismo	Prosecuzione attività
	Adeguamento aree destinate all'ormeggio di barche da pesca, a luoghi di sbarco, a ripari di pesca	Prosecuzione attività
	Messa a punto del sistema di tracciabilità del prodotto ittico	Prosecuzione attività
	Pesca professionale nelle acque interne: assistenza tecnica e formazione professionale	Prosecuzione attività
	Conclusione interventi Programma Straordinario degli Investimenti per la distribuzione irrigua dall'Invaso di Montedoglio	Prosecuzione attuazione del programma straordinario degli investimenti per Invasi idrici multifunzionali
	Prosecuzione attuazione del programma straordinario degli investimenti per Invasi idrici multifunzionali	Prosecuzione attuazione del programma straordinario degli investimenti per Invasi idrici multifunzionali
	Aggiornamento delle proposte di intervento per il Piano Irriguo Nazionale di competenza statale, per sopraggiunte variazioni in diminuzione delle risorse disponibili	Prosecuzione attuazione del programma straordinario degli investimenti per Invasi idrici multifunzionali
	Predisposizione di Direttive per le Province e Comunità Montane, Misura 125 del PSR, per interventi di adduzione secondaria nello schema irriguo di Montedoglio	Prosecuzione attuazione del programma straordinario degli investimenti per Invasi idrici multifunzionali
	Promozione Accordo di programma fra Enti territori e Ente Irriguo Umbro-Toscano per la realizzazione della rete di distribuzione irrigua dello schema irriguo del fiume Foenna (diga del Calcione)	Prosecuzione dell'attuazione di un primo lotto funzionale della distribuzione irrigua secondaria dello schema irriguo del Foenna, diga del Calcione
	Avvio realizzazione di un primo lotto funzionale della distribuzione irrigua secondaria dello schema irriguo del Foenna, diga del Calcione	
	Predisposizione delle Misure per il settore irriguo da allocare nel PAR 2008-2010 e programmazione degli interventi, attuazione dei primi interventi	Attuazione programma interventi previsti dalle Misure del PAR 2008-2010 per il settore irriguo
	Foreste e patrimonio agroforestale: attuazione interventi di prevenzione e lotta degli incendi boschivi	Foreste e patrimonio agroforestale: Finanziamento regionale e attuazione interventi di prevenzione e lotta degli incendi boschivi
	Gestione, miglioramento e valorizzazione dei beni appartenenti al patrimonio agricolo forestale	Gestione, miglioramento e valorizzazione dei beni appartenenti al patrimonio agricolo forestale

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
	Miglioramento delle foreste, difesa fitosanitaria, sistemazioni idraulico-forestali e manutenzione della viabilità forestale previsti dal PFR 2007-2011 e dal PO.AIB. 2009-2011 con finanziamento regionale e realizzazione da parte degli Enti competenti ai sensi della L.R. 39/2000	Miglioramento delle foreste, difesa fitosanitaria, sistemazioni idraulico-forestali e manutenzione della viabilità
	Attuazione del monitoraggio fisico dei progetti finanziati con la prima e la seconda tranche di fondi regionali del Piano Regionale degli Investimenti	Prosecuzione monitoraggio dei progetti finanziati (prima e seconda tranche) del Piano Regionale degli Investimenti

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
57,26		113,13			1,00	171,39		171,39

#### PIR 1.6 Governance dei servizi pubblici locali a rilevanza economica

##### Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010

Il presente PIR ha l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la competitività del Sistema dei servizi pubblici Locali (SPL) a rilevanza economica garantendo la specifica missione pubblica dei medesimi. Ciò attraverso l'incentivazione dei processi di integrazione e aggregazione delle aziende, per permettere una più forte presenza nel mercato dei servizi pubblici locali a scala regionale, nazionale, internazionale. Il buon funzionamento del sistema di tali servizi costituisce non solo presupposto indispensabile per una migliore qualità della vita dei cittadini/cittadine, ma anche per la salvaguardia dell'assetto produttivo e la competitività delle imprese, di cui rappresenta un supporto imprescindibile.

Il perseguimento di tale obiettivo sarà realizzato, prioritariamente, con azioni di governance volte a superare la frammentazione delle gestioni, immettendo nel sistema procedure che garantiscano maggior concorrenzialità nella individuazione dei soggetti gestori dei servizi.

Il presente PIR sarà realizzato attraverso l'approvazione della proposta di legge regionale (PdL) in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica approvata dalla Giunta regionale in data 31 marzo 2008, nonché sviluppando azioni di governance finalizzate alla sottoscrizione di impegni da parte dei vari attori del sistema dei servizi (soggetti pubblici e privati).

Si prevede, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge in questione, che possano iniziare le attività per l'emanazione dei bandi regionali per la formazione delle graduatorie di accesso ai contributi regionali per l'istituzione degli sportelli unici delle imprese, per gli incentivi alla cooperazione e per l'aggregazione delle imprese.

Nel corso del 2009 potranno essere avviate le attività finalizzate all'acquisizione dei quadri conoscitivi propedeutici all'attuazione degli strumenti e delle finalità previste dalla PdL suddetta, con particolare riferimento alla costituzione dell'Autorità Territoriale Ottimale (ATO) unico per l'acqua, la revisione dei sistemi tariffari e la costituzione dell'Autorità regionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a supporto della nuova configurazione della governance dei servizi.

##### Strumenti per l'attuazione:

Linee guida e indirizzi regionali previsti dalla PdL in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica

##### Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:

Legge regionale in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica

**PIR 1.6 Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010**

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Approvata dalla Giunta Pdl di riforma dei servizi pubblici locali per regolare e gestire il servizio idrico, i rifiuti urbani, il trasporto pubblico locale e, solo per l'azione di monitoraggio dell'autorità regionale, la distribuzione del gas e l'energia	Approvazione, da parte del Consiglio regionale, della L.R. sui SPL	Attivazione azioni specifiche attuative della L.R. SPL con riferimento ai PIR settoriali
Dopo la modifica della LR 25/1998 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), che prevede la riduzione degli ATO per i rifiuti e l'istituzione di tre nuovi ATO (Centro, Costa e Sud), la GR ha sollecitato i Comuni a costituire le nuove Comunità, stabilendo di nominare tre commissari per procedere al posto dei Comuni inadempienti. I commissari sono stati nominati e i tre nuovi ATO sono stati costituiti Approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani		Attivazione dei finanziamenti regionali, tramite bandi, per la realizzazione di sportelli unici delle imprese e per la concessione di agevolazioni alla cooperazione degli utenti

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
1,00						1,00		1,00

**PIR 1.7 – Accessibilità territoriale, mobilità integrata****Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010**

Le priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 ed il 2010, con riferimento al presente PIR sono costituite da:

- il proseguimento delle azioni per la realizzazione del nodo ferroviario di Firenze, nell'ambito del sistema alta velocità e alta capacità (AV/AC), della terza corsia dell'A1 e del sistema tranviario dell'area fiorentina, insieme all'avvio del sistema tranviario dell'area pratese, come obiettivi strategici della Regione Toscana al fine di migliorare la mobilità in Toscana e di incentivare l'uso del Trasporto pubblico locale (TPL), in un quadro di mobilità sostenibile
- il proseguimento dell'attivazione del programma straordinario degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale e l'approvazione del progetto definitivo (ed inizio dei lavori) della bretella Lastra a Signa-Prato
- il proseguimento delle azioni di miglioramento dei servizi di TPL, in particolare attraverso l'ulteriore estensione del servizio cadenzato mnemonico (Memorario) alle linee tirrenica sud e Prato-Bologna, l'avanzamento del programma di sostituzione del parco rotabile su ferro e su gomma e l'attuazione degli interventi correlati al nuovo programma di investimento relativo ai Piani Urbani della Mobilità (PUM), decorrente dal 2009
- il proseguimento del confronto sulle tematiche inerenti la formazione del Programma Regionale per il Trasporto Pubblico Locale (PRTPL), che consentirà di riprogrammare, alla luce degli obiettivi posti dalla Giunta regionale, l'assetto della rete dei servizi di TPL in Toscana, mediante una complessa azione di governance della Regione nei confronti degli enti locali; ulteriori aspetti non marginali di intervento riguarderanno le tariffe e l'informazione/assistenza ai cittadini utenti del TPL
- il monitoraggio dei finanziamenti regionali già stanziati e l'attuazione del 3°, 4° e 5° programma del Piano nazionale della sicurezza stradale
- il proseguimento dell'implementazione del progetto regionale "I-mobility Toscana" per migliorare la fruibilità della rete della mobilità, mediante la realizzazione di Database topografici e tematici, di banche dati e servizi

Web GIS di orario multimodale per il TPL, ferrovie, aerei, traghetti (con contact center) e quelli connessi allo sviluppo di servizi telematici per gestione flotte, gestione traffico ed informazione ai turisti.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e riqualificazione del sistema regionale del trasporto pubblico locale in Toscana si pone l'esigenza di garantire la continuità territoriale per l'Arcipelago Toscano, il diritto alla mobilità ed il sostegno allo sviluppo economico delle comunità delle Isole. A tal fine, considerato il processo di privatizzazione avviato dal Governo per le società marittime partecipate e le opportunità che ne derivano di esercitare a pieno le proprie competenze sui servizi marittimi regionali in totale integrazione con i servizi ferroviari ed automobilistici, sarà valutata anche l'acquisizione, mediante cessione da parte di Tirrenia (100% partecipata dal Ministero dell'economia e delle Finanze) a seguito di specifico provvedimento legislativo del Governo, dell'intero pacchetto azionario della società Toremar (Toscana Regionale Marittima) S.p.A. con l'obbligo di procedere contestualmente (anche alla luce dei vincoli derivanti dalla disciplina comunitaria) all'attivazione della procedura di evidenza pubblica necessaria per l'individuazione del soggetto privato gestore del servizio.

In questo contesto costituiscono condizioni irrinunciabili per dare eventualmente corso all'ipotesi sopra descritta, previa esplicita autorizzazione da parte dell'Unione Europea, la piena copertura, da parte del Governo, dei costi necessari a garantire la gestione della società, (nelle more dello svolgimento della procedura di evidenza pubblica sopra richiamata e nella fase a regime), sulla base dell'ineludibile principio che il trasferimento di competenze amministrative deve essere accompagnato dal trasferimento delle risorse necessarie per esercitarle. In sub ordine, l'ipotesi di far fronte ad una parte di tali costi facendo ricorso ai fondi per le aree sotto utilizzate (FAS) assegnati alla Regione potrà essere considerata solo in via transitoria e previo impegno del Governo a riconoscere le spese di gestione in sede di rendicontazione del FAS. E' infatti necessario un quadro di certezze e di formali garanzie da parte del Governo di far fronte ai costi per la gestione del servizio in modo strutturale ed adeguato, anche dopo il periodo di vigenza dell'attuale ciclo di programmazione degli interventi sostenuti con risorse del FAS.

**Strumenti per l'attuazione:**

POR CReO FESR 2007-2013 relativi documenti di attuazione

Documento Unico di Programmazione (DUP) FAS 2007-2013 e relativi documenti di attuazione

L.R. 88/1998- Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" e successive modifiche ed integrazioni

L.R. 42/1998 "Norme per il trasporto pubblico locale" e successive modifiche ed integrazioni

L.R. 1/2005 Norme per il governo del territorio

Programma regionale per la mobilità e la logistica (PRML) 2004

Programma regionale viabilità di interesse regionale 2002-2007

Programma regionale rinnovo parco rotabile 2006-2008

Piano Nazionale della sicurezza stradale 2001-2011 (Del. CIPE 100/2003)

Intesa Generale Quadro fra Regione Toscana e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18.04.2003

Accordo di programma Regione Toscana e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17-12-2002

APQ Regione Toscana - Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per la disponibilità di tracce per i servizi regionali APQ sulle infrastrutture di trasporto del 2000

Intesa con EELL e Trenitalia

Intesa tra Regione Toscana, Province e Comuni sulla proposta complessiva sui servizi minimi di trasporto pubblico locale ex L.R. 42/1998

Intesa per la partecipazione degli enti locali alla costruzione del sistema informativo geografico regionale del 19.12.2007

Piani Urbani Mobilità (PUM)

Contratto di programma con Rete Ferroviaria Toscana (RFT) per la gestione delle infrastrutture e contratto di servizio con Trasporto Ferroviario Toscano (TFT)

Convenzione tra Regione Toscana e Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) sul Distretto ICT e Security

Aggiornamento del Programma straordinario degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale

## PIR 1.7 Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010

2008 Principali azioni realizzate	2009 Principali azioni in corso di realizzazione	2010 Principali priorità progettuali da realizzare
<p>POR CRo FESR 2007-2013: 63,4 Meuro regionali e 58,1 Meuro altre risorse pubbliche per il completamento del sistema tramviario metropolitano dell'area fiorentina, il potenziamento del sistema tramviario e ferroviario a Prato, la realizzazione di un'infrastruttura informativa geografica per accessibilità (I-Mobility). Impegnati 35,4 Meuro, erogati per il 23%</p> <p>PAR-FAS 2007-2013: investimento di 106,6 Meuro per interventi viabilità regionale (incluso sviluppo del collegamento Empoli-Poggibonsi)</p> <p>Alta velocità/Alta capacità:</p>	<p>Proseguimento realizzazione opere nodo ferroviario e terza corsia A1; approvazione progetto definitivo terza corsia tratto Barberino – Firenze nord; avvio procedura approvazione progettazione definitiva terza corsia tratto Firenze sud – Incisa</p>	<p>Proseguimento realizzazione opere nodo ferroviario; approvazione progettazione definitiva terza corsia tratto Firenze sud – Incisa</p>
<p>nodo fiorentino: costo complessivo 1.517 Meuro, costi realizzati 21% (+ 45,5 Meuro nell'ultimo anno); consegnato il progetto esecutivo dell'intera opera, con 2 lotti (scavalco; passante e stazione)</p> <p>tratta Firenze-Bologna: costo complessivo 3.517 Meuro, realizzati 85% (+ 228 Meuro nell'ultimo anno); conclusione lavori prevista per settembre 2009</p>	<p>Proseguimento lavori tramvia fiorentina ed inizio pagamenti RT (fondi UE); progettazione esecutiva tramvia area pratese</p>	<p>Linea 1 tramvia fiorentina: messa in esercizio; linee 2 e 3 (1° lotto) prosecuzione lavori; avvio lavori preparatori tramvia pratese</p>
<p>Terza corsia A1, tratto Barberino di Mugello - Firenze Nord: parere GR su ammissibilità progetto definitivo per l'ampliamento alla terza corsia; tratto fiorentino (investimento 1.424 Meuro), costi realizzati 428,4 Meuro (30%), di cui 142,2 nel 2008</p>	<p>Proseguimento attuazione programma di investimenti sulla viabilità di interesse regionale</p>	<p>Proseguimento attuazione programma di investimenti sulla viabilità di interesse regionale</p>
<p>Variante di Valico (investimento 1.112 Meuro), costi realizzati 519,9 Meuro (47%), di cui 213,3 nel 2008</p> <p>Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria: avviata attività, in autonomia da FS e Ministero, per definizione norme e regolamenti, sorveglianza gestori della rete e rilascio certificati alle imprese di trasporto</p>	<p>Proseguimento procedure di approvazione del progetto definitivo e studi di impatto ambientale bretella Lastra a Signa-Prato</p>	<p>Approvazione progetto definitivo e inizio lavori bretella Lastra a Signa-Prato</p>
<p>Viabilità regionale ordinaria (esclusa la Fi-Pi-Li): conclusi 59 progetti investimento di oltre 83 Meuro; impegni delle Province per 301 Meuro (erogati oltre 132 Meuro)</p> <p>Bretella autostradale Lastra a Signa-Prato: costo 243 Meuro, di cui 28,9 erogati; intervento realizzato in project financing; approvata dalla GR pronuncia di compatibilità ambientale sulla bretella; progetto definitivo in approvazione</p> <p>Trasferiti alle Province 12 Meuro per manutenzione strade regionali (esclusa Fi-Pi-Li)</p>	<p>Completamento del sistema di telecomando controllo del traffico centralizzato per le linee ferroviarie regionali Arezzo-Stia, Arezzo-Sinalunga, nell'ambito dell'accordo di programma fra RT e MIT del 17.12.02</p>	<p>Completamento degli ulteriori interventi di cui all'accordo di programma fra RT e MIT del 17.12.02 e definizione di ulteriori interventi infrastrutturali o per la riqualificazione del patrimonio esistente</p>
<p>2° Programma annuale attuativo Piano nazionale sicurezza stradale: impegnati ulteriori 5,6 Meuro di risorse regionali</p> <p>3° Programma annuale attuativo Piano nazionale sicurezza stradale: approvata bozza convenzione tipo fra RT e Ministero infrastrutture e trasporti per trasferimento risorse (3,4 Meuro)</p>	<p>Implementazione progetti linee Pontremolese, Tirrenica Nord ed Empoli – Porta a Prato</p>	<p>Implementazione progetti linea tirrenica sud (memorario) e Prato-Bologna</p>
<p>Programma 2006-2008 per nuovi investimenti materiale rotabile (investimento 130,6 Meuro, di cui 30,3 Meuro regionali): approvato schema contratto di programma fra RT e Trenitalia per acquisto nuovi treni per servizi TPL; previste altre 6 locoleggere E464; impegnati da RT 23,3 Meuro e erogati quasi 17 Meuro; Trenitalia ha impegnato 84,1 Meuro e erogato 80,2 Meuro</p>	<p>Definizione progetto di massima linea tirrenica sud (memorario) e Prato-Bologna</p> <p>Gestione contratti TPL ferro</p>	<p>Definizione progetto di massima servizi ferroviari metropolitani area Pisana e gestione contratti TPL ferro</p>
<p>Attuato progetto Memorario 2008 sulle linee Aretina, Faentina e Mugello/Valdisieve e firmata Intesa per progetto Memorario 2009; attivata nuova linea Firenze Porta al Prato-Empoli</p>	<p>Assegnazione finanziamenti per i Piani Urbani della Mobilità (PUM)</p> <p>Proseguimento elaborazione del PRTPL</p>	<p>Monitoraggio interventi</p> <p>Proseguimento elaborazione del PRTPL</p>

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Ripartite risorse statali 2007 per investimenti nei mezzi di trasporto (17 Meuro): 8,5 per acquisto treni servizi ferroviari regionali e vetture della tramvia fiorentina (impegnati 4,5 Meuro); 8,5 per acquisto autobus a minor impatto ambientale Approvato (risorse statali 2008) acquisto veicoli TPL: 4,8 Meuro per treni servizi ferroviari regionali e per vetture della tramvia fiorentina e 4,8 Meuro per autobus a basso impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale Stanzianti per tramvia fiorentina 31,2 Meuro (29,1 erogati); intervento in corso di realizzazione (costo complessivo 226 Meuro). Impegnati per Comune di Firenze 20,3 Meuro previsti dal piano finanziario del POR CReO 2007-2013 (linea di intervento 4.3.a) Tramvia di Prato: impegnati 4 Meuro (per 2008-2010) per Comune di Prato (linea di intervento 4.3.b del POR CReO FESR). PUM: finanziati con 7,8 Meuro 9 interventi per infrastrutture reti TPL sistemi metropolitani e urbani (investimento 19 Meuro); impegnati 4 Meuro e erogati 3,7 Meuro. Erogati 1,5 Meuro (finanziaria regionale 2006) per potenziamento servizi e integrazione modale stazione Montevarchi; approvato sviluppo e completamento interventi PUM (finanziamenti per 8,5 Meuro), approvate modalità per presentazione progetti e criteri di valutazione Programma di investimenti per il TPL: ripartiti 6,7 Meuro, per imprese esercenti servizi di TPL per lo sviluppo di progetti di bigliettazione elettronica (monetica) operanti sul territorio toscano Ripartizione risorse TPL 2008-2009 (10,8 Meuro): 4,4 per progetti valorizzazione TPL nei PUM; 1,1 al Comune di Firenze per gestione associata funzioni di TPL correlate alla realizzazione del sistema tramviario fiorentino; 5,3 per integrazione livello dei servizi 2,5 Meuro per Comune di Firenze a sostegno degli oneri legati alla messa in esercizio della linea 1 della Tramvia, 1 Meuro per ATAF, 400 mila euro a Provincia di Pistoia e 60 mila euro a Provincia di Siena Approvato atto di indirizzo per sviluppo archivi base informativa geografica e servizi infrastruttura geografica; impegnati 2,1 Meuro per base topografica regionale, per DB tematici e per infrastruttura geografica Approvato documento di indirizzo regionale per infomobilità 2008-2010: risorse 17,4 Meuro. Approvato avviso per progetti di Enti locali interessati: destinati 3 Meuro per 2008-2010 (linea di intervento 4.4.a del POR CReO)	Emanazione del disciplinare regionale per l'allocazione delle risorse nell'ambito del terzo programma attuativo del Piano nazionale per la sicurezza stradale Erogazione finanziamenti e monitoraggio degli interventi finanziati da RT in materia di sicurezza stradale Approvazione graduatoria ed erogazione finanziamenti per gli EELL della RT nell'ambito dell'attività IV.4 del POR CReO FESR 2007-2013 "Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità. I-Mobility" Definizione di convenzioni con parte degli EELL della RT per la realizzazione del Data Base topografico Atto di indirizzo annuale per lo sviluppo degli archivi della Base Informativa Geografica e dei servizi dell'Infrastruttura geografica Attuazione del Piano Regionale di Infomobilità – (PRI) attuativo del Piano nazionale e del PRML	Avvio degli interventi da parte degli assegnatari, nell'ambito del terzo programma attuativo del Piano nazionale per la sicurezza stradale Emanazione del disciplinare regionale per l'allocazione delle risorse nell'ambito del quarto e quinto programma attuativo del Piano nazionale per la sicurezza stradale Monitoraggio e attuazione interventi finanziati dalla RT in materia di sicurezza stradale Monitoraggio ed attivazione degli interventi Prosecuzione attività con estensione delle convenzioni alla totalità degli EELL interessati Prosecuzione attività Monitoraggio del PRI

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
529,44	23,58		7,57			560,59	543,65	1104,24

## 1.8 Sviluppo della piattaforma logistica toscana

### Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010

Per il periodo in oggetto si prevede lo sviluppo dei seguenti progetti:

- realizzazione dei servizi sulle vie navigabili interne regionali tra l'Interporto di Guasticce, la darsena di Pisa e il Porto di Livorno; a seguito della definizione del documento di coordinamento progettuale previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto l'11 gennaio 2007 (tra Regione Toscana, le Province di Pisa e Livorno, i Comuni di Pisa, Livorno e Collesalvetti, l'Ente Parco Migliarino – San Rossore – Massaciuccoli, le Camere di Commercio di Livorno e Pisa, l'Autorità Portuale di Livorno e l'Autorità di bacino del fiume Arno), si procederà alla redazione di atti e intese che daranno il via alle successive fasi di progettazione approvazione e avvio della realizzazione delle opere per la navigabilità dello scolmatore dell'Arno
- rafforzamento del sistema dei collegamenti ferroviari tra rete principale, linee secondarie e piattaforma logistica toscana. A seguito della sottoscrizione nel 2008 di atti ed intese con Rete ferroviaria italiana (RFI) per la progettazione e realizzazione delle opere infrastrutturali, sarà completata entro il 2009 la progettazione definitiva ed avviata la procedura per l'approvazione
- rafforzamento della rete ferroviaria per migliorare i legami tra piattaforma logistica toscana e reti Trans-European Network (TEN) - ferrovia Pistoia-Lucca. A seguito della sottoscrizione nel 2008 di atti e intese con RFI, nel 2009 si procederà alla Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ed all'approvazione della progettazione delle opere, nonché all'avvio della fase di cantierizzazione
- completamento della Strada di grande comunicazione (SGC) E78 Due mari (tratto GR/SI): è stato consegnato il 3° lotto dei lavori e nel corso del 2009 ANAS procederà all'appalto degli altri, già approvati dal CIPE
- completamento del Corridoio Tirrenico: nel tratto toscano dell'A12 Rosignano Marittimo/Civitavecchia, sono stati approvati nel 2008 da parte del CIPE progetto preliminare e VIA, verrà quindi predisposta ed approvata la progettazione definitiva
- definizione e prima attuazione degli interventi integrati sul sistema aeroportuale toscano
- definizione e attuazione interventi sul sistema portuale toscano
- adeguamento e messa in sicurezza della FI-PI-LI: prosecuzione dei lavori con interventi di rinnovo e adeguamento della pavimentazione e barriere di sicurezza e avvio delle procedure per l'approvazione del progetto definitivo dell'ampliamento ad autostrada per il tratto Ginestra-Montelupo Fiorentino
- attivazione degli interventi previsti dalla convenzione col Ministero dei Trasporti per "l'eliminazione dei colli di bottiglia" nel trasporto marittimo delle merci.

#### Strumenti per l'attuazione:

Documento Unico di Programmazione (DUP) FAS 2007-2013 e relativi documenti di attuazione

Piano regionale della mobilità e della logistica (PRML) 2004

L.R. 88/1998 "Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"

Piano di indirizzo territoriale (PIT) con riferimento specifico ai Masterplan "La rete toscana dei porti" e "Il sistema aeroportuale toscano"

Programma regionale viabilità di interesse regionale 2002-2007

Accordo di programma per lo sviluppo dell'area costiera Pisa-Livorno dell'11 gennaio 2007

Deliberazione del Consiglio Regionale 101/2008 "Definizione dei criteri per i contributi in materia di porti regionali e navigazione interna ai sensi dell'art. 21/bis della L.R. 27/2008 "Legge finanziaria per l'anno 2008"

L.R. 50/2008 (modifiche alla L.R. 67/2007) "Interventi integrati per il sistema aeroportuale toscano"

Protocollo di intesa fra RT e Ministero delle infrastrutture e FS su interventi di potenziamento della linea ferroviaria Pistoia/Lucca e raccordi ferroviari Livorno /Pisa, sottoscritto il 17.11.08

Convenzione fra Regione Toscana e Ministero dei Trasporti del novembre 2008 per "l'eliminazione dei colli di bottiglia" nel trasporto marittimo delle merci

Aggiornamento del Programma degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale

#### Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:

Modifica alla L.R. 1/2005 "Norme per il governo del territorio" e alla L.R. 88/98 relativamente ai porti regionali e alla navigazione interna

Legge regionale sul demanio marittimo

## PIR 1.8 Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010

2008 Principali azioni realizzate	2009 Principali azioni in corso di realizzazione	2010 Principali priorità progettuali da realizzare
<p>POR CReO FESR: per il 2007-2013 123,7 Meuro regionali e 53 Meuro di privati per rafforzamento sistema collegamenti ferroviari tra rete principale, linee secondarie e piattaforma logistica costiera; rafforzamento rete ferroviaria per migliorare legami tra piattaforma logistica costiera e reti TEN (ferrovia PT-LU); realizzazione servizi su vie navigabili interne regionali tra interporto Guasticce, darsena Pisa e porto Livorno. Finanziamenti previsti: 70 Meuro per raddoppio linea Pistoia-Montecatini Terme (costo complessivo 116 Meuro) 33 Meuro per strutture ferroviarie Darsena toscana e collegamento con linea Roma-Genova (costo complessivo 40 Meuro) 20,7 Meuro per creazione servizi su vie navigabili interne (costo complessivo 169 Meuro) PAR-FAS 2007-2013: 97,8 Meuro per servizi su vie navigabili interne (35 Meuro), interventi su viabilità regionale (49,8 Meuro) e sistema integrato aeroportuale, portualità regionale e navigazione interna (13 Meuro) Firmato tra RT, Ministero infrastrutture e trasporti e Ferrovie protocollo d'intesa per potenziamento e raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca e realizzazione dei raccordi ferroviari Livorno-Pisa a servizio del porto di Livorno; risorse 257 Meuro: 103 Meuro FESR; il resto RFI SGC E78 Grosseto-Fano: terminati lavori lotti 1, 2 e 11 per tratto Siena-Grosseto; in corso lavori lotti 3 e 10. Per restanti lotti (4-9) finanziamento nel DPEF nazionale 2008-2012. Tratto Siena-Bettolle: aperti lotti 1, 2 e 3; per il lotto 0 in definizione accordo tra Comune di Siena e ANAS per progettazione. Tratto Rigomagno-Arezzo: studio di fattibilità, ipotesi di collegamento caselli autostradali A1 di Valdichiana e Monte S. Savino. Tratto S. Zeno-Palazzo del Pero: in corso progettazioni definitive. Tratto Palazzo del Pero-Le Ville di Monterchi: lotti aperti al traffico. Tratto Le Ville di Monterchi-confine Umbria, in esame progettazione condivisa RT-Umbria. Per la Due mari l'APQ Infrastrutture di trasporto prevede 10 interventi per 451,4 Meuro; costi realizzati: 193 Meuro (43%), +19,2 Meuro nel 2008 Parere favorevole della GR su partecipazione Conferenza di servizi sul progetto definitivo per E/78, Tronco Grosseto - Siena, lotto 9. Affidamento gara da ANAS per progettazione esecutiva e realizzazione lavori di adeguamento a quattro corsie tratto Grosseto-Siena (lotti 5-6-7-8) costo 268 Meuro. Corridoio Tirrenico: approvato dal CIPE progetto preliminare SAT, circa 3,8 miliardi di euro (compresi interventi raccordo con porti e viabilità locale); interamente finanziabili con pedaggio, senza contributo pubblico Interventi viabilità regionale 2001-2007: per SGC FI-PI-</p>	<p>Approvazione della progettazione preliminare e predisposizione degli atti per la redazione del progetto definitivo per la navigabilità dello scolmatore dell'Arno</p>	<p>Approvazione del progetto definitivo ed avvio dei lavori per la navigabilità dello Scolmatore dell'Arno</p>
	<p>Raccordi ferroviari: completamento della progettazione definitiva ed avvio della procedura per l'approvazione</p>	<p>Raccordi ferroviari: approvazione progettazione definitiva</p>
	<p>Ferrovia Pistoia/Lucca: Valutazione Impatto Ambientale ed approvazione della progettazione delle opere, avvio della fase di cantierizzazione</p>	<p>Ferrovia Pistoia/Lucca: avvio dei lavori</p>
	<p>Definizione da parte ANAS dell'appalto dei lotti rimanenti già approvati dal CIPE relativi alla E 78 tratto Grosseto/Siena</p>	<p>Inizio della fase operativa</p>
	<p>Prosecuzione lavori relativi all'adeguamento FI-PI-LI</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Avvio delle procedure per l'approvazione del progetto definitivo dell'Autostrada tratto Ginestra-Montelupo Fiorentino</p>	<p>Appalto dei lavori relativi all'Autostrada tratto Ginestra-Montelupo Fiorentino</p>
	<p>Definizione degli interventi integrati sul sistema aeroportuale toscano</p>	<p>Attuazione dei programmi di investimento per gli interventi integrati sul sistema aeroportuale toscano</p>
	<p>Definizione e attuazione interventi sui porti regionali e per la navigazione interna</p>	<p>Prosecuzione attività</p>

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>LI (oltre 164 Meuro, di cui 159 regionali, per 19 progetti), ultimati nel 2008 interventi per 22 Meuro (tra cui risanamento pavimentazione e installazione barriere tratti Firenze- Ginestra Fiorentina e Empoli Est–Empoli Ovest); in totale conclusi 9 interventi, per 34 Meuro. In realizzazione svincolo Empoli Est e nel tratto pisano della SGC. RT impegnati 73 Meuro (48 erogati); soggetti attuatori impegnati 125 Meuro, di cui erogati 36</p> <p>Trasferiti a Provincia di Firenze 3 Meuro per manutenzione FI-PI-LI</p> <p>Sottoscritto Protocollo d'intesa per sviluppo logistica regionale e promozione sinergie tra interporti toscani tra RT, Comuni Livorno, Prato e Collesalveti: 1 Meuro per azioni di sviluppo e potenziamento Interporti toscani Guasticce e Gonfienti</p> <p>Siglati Protocollo d'intesa per realizzazione porto Marina di Carrara e accordo per realizzazione piano regolatore del porto di Livorno;</p> <p>Porto di Piombino: adottata da Autorità portuale variante 2008 al Piano regolatore del porto; seguirà procedura di VIA statale; 10 Meuro messi da RT a seguito stipula Accordo di programma Piombino-Bagnoli</p> <p>Consegnato progetto preliminare della Provincia di Pisa per intervento scolmatore Arno - accordo di programma piattaforma logistica costiera del 2007 (costo stimato 169 Meuro)</p> <p>Definiti criteri per contributi in materia di porti regionali e navigazione interna (5,5, Meuro); definiti obiettivi operativi e modalità di erogazione contributi straordinari; 2,6 Meuro per Comune di Viareggio e 2,4 Meuro Canale dei Navicelli per Comune di Pisa</p> <p>Definiti obiettivi operativi per sviluppo sistema aeroportuale toscano: destinati 2 Meuro 2008; 6 Meuro previsti sul FAS 2007-2013</p> <p>Formalizzato l'ingresso di RT nella società Logistica Toscana SCRL, con acquisizione di quota di partecipazione del 52% del capitale sociale (110 mila euro)</p>		<p>Avvio degli interventi previsti dalla convenzione col Ministero dei Trasporti per "l'eliminazione dei colli di bottiglia" nel trasporto marittimo delle merci</p>

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
12,88	16,80		17,66			47,34	483,50	530,84

**PROGRAMMA STRATEGICO 2 - CITTADINANZA, LAVORO, COESIONE, CULTURA E QUALITÀ DELLA VITA****PIR 2.1 – Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita****Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010**

L'anno 2008 ha visto l'avvio del processo di programmazione regionale degli interventi finanziati con le risorse del POR, agendo sui tre versanti fondamentali individuati nel presente PIR: qualificazione risorse umane, formazione fasce deboli e sostegno dell'infanzia. Ciò è avvenuto in particolare per quanto concerne le attività di alta formazione destinate a migliorare il raccordo Università-mercato del lavoro e le azioni mirate all'innovazione negli uffici giudiziari. Nel corso del 2009 saranno oggetto di programmazione gli interventi nei settori economici strategici, gli interventi di formazione integrata con i fondi interprofessionali, gli interventi a favore delle badanti, gli interventi a domanda individuale a seguito di assegnazione di voucher, gli interventi in aree di crisi destinati a formare soggetti in fase di assunzione presso imprese e gli interventi di formazione nel settore dei servizi pubblici locali. Sempre nel corso del 2009 occorrerà avviare un processo di ridefinizione degli obiettivi alla luce dell'accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 in ragione del quale una parte consistente delle risorse Fondo Sociale Europeo (FSE) saranno destinate ad ammortizzatori sociali.

Nel settore dell'obbligo di istruzione, così come previsto dalla Regione Toscana (DGR 979/2008), saranno messi in esecuzione tre interventi ad esso correlati: l'organizzazione dell'anno professionalizzante, inerente il presente PIR, è relativa alla formazione nell'ambito dell'obbligo formativo, la costituzione del sistema di "mentoring" con la relativa formazione e la messa in opera di percorsi integrati tra istruzione e formazione sia attraverso percorsi laboratoriali da prevedere nel secondo anno delle scuole tecniche e professionali superiori, sia in azioni di percorsi scuola-lavoro da attuarsi nel quarto e quinto anno delle scuole superiori. Nel settore della formazione tecnica superiore sono in corso i due progetti biennali così come previsti dalla DGR 980/2008 "Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e costituzione degli istituti superiori (ITS) nella Regione Toscana - programmazione e modalità d'intervento". E' in corso di elaborazione E' in corso di elaborazione il documento di indirizzo per le attività di educazione degli adulti.

Saranno inoltre assegnati i contributi per le scuole dell'infanzia paritarie degli Enti Locali e private.

In ambito Edilizia Scolastica saranno erogati contributi ai comuni per adeguamenti normativi alla L. 626/1994 Testo unico sulla sicurezza del lavoro previsti dalla Legge 23/1996 "Norme per l'edilizia scolastica" e avrà inizio il nuovo programma straordinario degli investimenti 2009/2011 previsto dalla L.R. 70/2005 "Legge finanziaria per l'anno 2006" per il finanziamento di interventi urgenti nei confronti dei piccoli comuni in stato di disagio ex L. 39/2004.

Saranno infine rifinanziati i Progetti Integrati di Area miranti a migliorare la l'efficacia educativa e a favorire l'innovazione e la sperimentazione.

**Strumenti per l'attuazione:**

POR FSE 2007-2013 Asse IV° Capitale Umano

Documento Unico di Programmazione (DUP) FAS 2007-2013 e relativi documenti di attuazione

L.R. 32/02 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro"

Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006-2010

**PIR 2.1. Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010**

2008	2009	2010
<b>Principali azioni realizzate</b>	<b>Principali azioni in corso di realizzazione</b>	<b>Principali priorità progettuali da realizzare</b>
Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI) 2006-2010: impegnati 226,2 Meuro per il 2008, 138,8 Meuro per il 2009-2010 POR FSE 2007-2013 (compreso nel PIGI): modificato documento attuativo; impegnati 265 Meuro (126,2 per il 2008) POR CReO FESR 2007-2013: prevede 9,8 Meuro (6,5 altre risorse pubbliche) per realizzazione asili nido e servizi integrativi per l'infanzia PAR-FAS 2007-2013: 45,6 Meuro di cui 34,2 per sviluppo servizi infanzia e 11,4 per potenziamento servizi educazione non formale infanzia, adolescenti, giovani POR FSE 2000-2006: impegnati 694,6 Meuro (99,6% delle risorse pubbliche), erogati 655,7 Meuro	Formazione propedeutica o susseguente a nuove assunzioni per soggetti in cassa integrazione, disoccupati o in mobilità che siano destinati ad essere assunti a tempo indeterminato in forza di accordi sindacali	Prosecuzione dell'attuazione delle linee di intervento finanziate dal POR 2007/2013, dai fondi statali e regionali

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>(94,4%)            Sistema dell'istruzione: firmato accordo Stato-Regioni per attivazione classi "primavera" bambini 2-3 anni (contributo statale 1,5 Meuro); impegnati 351 mila euro per l'a.s. 2007/2008; approvati progetti e impegnati 307 mila euro per l'a.s. 2008/2009; impegnati 3,6 Meuro per scuole d'infanzia paritarie e di EELL; erogati a Comuni e CC.MM. 3,6 Meuro per Progetti integrati di area (a.s. 2007/2008) e ripartiti 4,7 Meuro (a.s. 2008/2009)            Emanati nuovi criteri per il diritto allo studio 2008-2010; destinati 29,2 Meuro per il triennio di cui 8,8 Meuro (impegnati per 8,1 milioni) per rimborso totale o parziale di libri di testo e borse di studio scuola secondaria primo e secondo grado (a.s. 2008-2009); approvati gli indirizzi per la sperimentazione del comodato gratuito dei libri di testo            Piano triennale 2007-2009 interventi edilizia e messa in sicurezza di edifici scolastici: impegnati ed erogati 12 Meuro; impegnati ulteriori 2 Meuro per piccoli comuni            Erogati 1,2 Meuro per la realizzazione del progetto Format@azione, per inclusione nella società dell'informazione e accesso alla cultura dei giovani            Emanate linee guida dell'obbligo di istruzione in Toscana; per l'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), approvate le linee guida triennali e costituiti istituti tecnici superiori (ITS); emanato avviso pubblico per la presentazione di progetti IFTS            Approvati indirizzi azioni locali educazione ambientale; risorse per 688 mila euro  <u>Sistema della formazione</u>            approvato documento nuovo sistema regionale valorizzazione e certificazione competenze; impegnati per Province e Circondario Empolese-Valdelsa 6 Meuro (risorse statali) per formazione esterna apprendistato            Carta prepagata credito formativo individuale (ILA), impegnati 4,5 Meuro; sperimentazione nelle Province di Arezzo Livorno Grosseto Pistoia Siena            Approvata graduatoria progetti formazione continua per riduzione o flessibilizzazione orari di lavoro: impegnati 540 mila euro; approvato schema di convenzione; impegnati 916 mila euro per 7 progetti di formazione continua; 650 mila euro per progetto di formazione continua nei servizi pubblici locali            Approvato bando gestione provinciale per finanziamento voucher aziendali L 236/1993 (oltre 1,2 Meuro);            Approvati indirizzi e impegnati 10 Meuro per interventi di formazione continua (L 236/1993) su piani formativi, voucher aziendali destinati prioritariamente alle imprese con meno di 15 dipendenti e voucher individuali per i lavoratori di imprese private            Approvato schema avviso pubblico per attribuzione voucher a.a. 2008/2009 per incentivare iscrizione studentesse a facoltà scientifiche e ingegneristiche            Impegnati 2 Meuro per voucher accesso alta formazione universitaria e promozione mobilità internazionale per finalità formative            Impegnati 5 Meuro per università toscane per interventi a sostegno</p>	Formazione continua sia in forma di progetti aziendali che in forma individualizzata	
	Formazione continua realizzata in maniera integrata con i fondi paritetici interprofessionali	
	Alta formazione mirata al raccordo università-mercato del lavoro	Prosecuzione attività
		Destinazione all'ARDSU di nuove residenze universitarie
	Attivazione di strumenti a domanda individuale (Carta di credito formativa, voucher)	
	Azioni di promozione per l'apprendistato	Prosecuzione attività

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>didattica nei corsi di laurea e nei master universitari, per sviluppare e consolidare il raccordo fra alta formazione e mondo del lavoro</p> <p>Sistema web learning: prorogato il contratto di gestione Progetto TRIO (impegnati 1,1 Meuro), servizio affidato (2009-2011) impegnati 4,6 Meuro</p> <p>Impartiti indirizzi per trasferire gestione 19 poli teleformazione alle Province; assegnati 1,6 Meuro per ristrutturazione enti di formazione, approvato avviso pubblico per realizzazione concentrazione tra enti di formazione (risorse 1,3 Meuro)</p> <p>Misure anticrisi: approvato regime di aiuti a imprese (Reg. CE 800/2008 "Aiuti di Stato") per formazione, riqualificazione e aggiornamento, utilizzando le risorse del FSE 2007-2013 e delle leggi 236/93 e 53/2000</p> <p><u>Diritto allo studio universitario</u></p> <p>Per ARDSU impegnati 42,7 Meuro per spese gestione e assegnazione di borse di studio</p> <p>Programma straordinario investimenti diritto allo studio universitario: investimenti per 157 Meuro; 81,9 Meuro risorse regionali (erogati 78,9 Meuro); impegnati 102,1 Meuro dalle Aziende ed erogati 82 Meuro</p> <p>Approvati LR 26/2008, per l'istituzione di un'unica ARDSU e regolamento di attuazione</p> <p>Approvati indirizzi per costituzione Fondo garanzia prestiti fiduciari a studenti universitari; approvati regolamento Fondo, convenzione per gestione e schema di bando</p> <p><u>Servizi educativi per la prima infanzia</u></p> <p>Asili nido e servizi integrativi: impegnati 8,6 Meuro per realizzazione servizi educazione infanzia ed educazione non formale adolescenti e giovani per EELL</p> <p>Approvati 17 progetti e impegnati 3 Meuro risorse RT per realizzazione servizi infanzia e adolescenza</p> <p>Impegnati 5,2 Meuro per 58 progetti di ampliamento offerta servizi per infanzia e approvato bando per l'apertura di nuovi nidi aziendali (impegnate 497 mila euro, POR FSE 2007-2013)</p> <p>Assegnati 1,4 Meuro (oltre 1 Meuro impegnato, per 2007/2008) a Comuni per concessione voucher per famiglie privi di posto in asili nido pubblici; 761 i voucher erogati; anno educativo 2008/2009: impegnati 1,6 Meuro per finanziare 916 voucher</p> <p>APQ per Asili nido: investimento 25,6 Meuro per 58 interventi (costi realizzati 16,8 Meuro); impegnato 1 Meuro a favore dei Comuni di Greve in Chianti, Bibbona e Livorno</p>	<p>Attuazione attività di sostegno rivolte all'educazione degli adulti, all'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, all'orientamento, ai percorsi di formazione per i giovani minorenni</p> <p>Azioni di sostegno alle famiglie immigrate e relative al tema dell'impatto dell'immigrazione sul sistema scolastico (bandi e gare d'appalto)</p>	<p>Prosecuzione attività</p> <p>Prosecuzione attività</p>

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
68,28	8,30		1,40	87,48		165,46	38,25	203,71

## **PIR 2.2 – Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro**

### **Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010**

In relazione al presente PIR è stata approvata, nel 2008, la nuova legge regionale sull'imprenditoria giovanile che, nel corso del 2009, sarà attuata per favorire la costituzione e l'espansione di imprese di giovani con potenziale di sviluppo a contenuto tecnologico e innovativo. In relazione alle politiche di stabilizzazione del lavoro atipico l'anno 2009 vedrà il proseguimento degli interventi tesi a favorire l'accesso al credito, il supporto agli atipici attraverso appositi servizi di sportello e la stabilizzazione dei contratti. Proseguiranno gli interventi di sostegno alle politiche volte al reinserimento ed inserimento occupazionale dei lavoratori in Cassa integrazione guadagni straordinari (Cigs), mobilità, donne e laureati mediante fondi regionali istituiti all'uopo. Gli interventi in materia di sicurezza del lavoro vedranno l'emanazione dei bandi, finanziati con i fondi della L. 236/93, destinati al finanziamento degli interventi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, per un impegno complessivo di oltre 10 milioni di euro. La Regione ha inoltre allo studio interventi di sostegno al reddito per lavoratori interessati da riduzione di occupazione, anche al fine di permettere il pagamento dei mutui prima casa.

In riferimento al tema conciliazione vita-lavoro, il 25 Luglio 2008 è stato siglato tra la Regione Toscana, le Amministrazioni Provinciali e i Circondari, le Parti Sociali, la Consigliera Regionale di Parità, il Patto per l'occupazione femminile.

Il Patto, il primo a livello nazionale, punta a coinvolgere e impegnare tutti i soggetti firmatari, ad attuare politiche aventi come obiettivo aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. A tal fine il Protocollo d'intesa prevede di proseguire ed implementare gli interventi volti ad incentivare le assunzioni di donne sopra i 35 anni; proseguire l'utilizzo della Carta di credito formativa ILA (Individual Learning Account); interventi finalizzati a favorire l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro, quali voucher a sportello per l'acquisto di servizi di cura per minori, anziani e disabili; crescita dei servizi per l'infanzia; sollecitare le aziende ad implementare azioni volte ad offrire ai loro dipendenti la possibilità di conciliare la vita lavorativa con quella extra-lavorativa promuovendo istituti come la flessibilità di orario, l'utilizzo dei congedi parentali, il part-time, l'utilizzo del telelavoro e servizi di supporto (es. asili nido aziendali e/o interaziendali, centri estivi, strutture assistenziali, etc.).

In materia di professioni, è stata approvata la nuova legge regionale 30 dicembre 2008 n. 73 per il sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali. Il provvedimento è finalizzato a proporre un pacchetto di iniziative che assicurano sia una sede istituzionale entro cui il dialogo tra Regione e mondo professionale avviene in modo strutturato e significativo, sia un miglioramento delle condizioni di lavoro del mondo professionale anche attraverso un sostegno per i giovani professionisti che si trovano o nella fase di pratica professionale o nei primissimi anni di attività. Tale intervento ha particolare significato per le donne professioniste che vivono spesso l'alternativa tra il lavoro e la propria vita familiare. Complessivamente la legge ha stanziato per il triennio 2008-10 1,4 milioni di euro che dovrebbero attivare, in termini di garanzia, oltre mille interventi finanziari.

In relazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro con DGR 866/2006, è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Comitato Paritetico Regionale per l'artigianato (CPRA) successivamente firmato in data 18 dicembre 2006. Nei primi mesi del 2007 hanno preso avvio i corsi rivolti ai datori di lavoro artigiani responsabili dei servizi di prevenzione e protezione aziendali in attuazione dell'articolo 10 D.lgs 626/94 successivamente modificato dal D.lgs 81/2008.

L'obiettivo dei corsi, che è stato completamente raggiunto, è stato quello di mettere in grado i datori di lavoro di conoscere il quadro normativo in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione agli obblighi correlati alla valutazione dei rischi ed agli adempimenti relativi agli interventi di primo soccorso.

La Legge 123/2007 ha dettato le misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori sui luoghi di lavoro, mediante il riordino e il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo. Con il Dlgs del 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", è stata data attuazione ai contenuti della delega.

Il Dlgs 81/2008 che è entrato in vigore il 15 maggio 2008, ha apportato significativi cambiamenti riguardo all'organizzazione del sistema istituzionale, alle attività di vigilanza, agli obblighi dei soggetti, alla sorveglianza sanitaria, e all'apparato sanzionatorio oltre alle modifiche contenute nei titoli da contenuti tecnici specifici.

La formazione, insieme all'informazione e all'addestramento rappresentano strumenti fondamentali per promuovere la conoscenza dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro in quanto, aumentando la consapevolezza dei rischi, si mettono i lavoratori in grado di evitare l'accadimento di infortuni riducendo al contempo le malattie professionali.

La formazione e l'informazione costituiscono quindi il fulcro del sistema di relazioni aziendali intorno al quale si deve organizzare il sistema di prevenzione delineato dal Dlgs 81/2008. Si propone pertanto un progetto per la

formazione dei soggetti aziendali con compiti di prevenzione, nell'ambito delle piccole imprese dell'artigianato da svolgere con collaborazione con il CPRA.

**Strumenti per l'attuazione:**

POR CReO FESR 2007-2013

POR FSE 2007-2013

Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI) 2006-2010

L.R. 73/2008 in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali

**PIR 2.2. Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010**

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>PIGI 2006-2010: impegnati per questo PIR nel 2008 10,6 Meuro</p> <p>Proseguite iniziative sostegno occupazione: concessione aiuti per assunzioni donne disoccupate/inoccupate di oltre 35 anni, stabilizzazione lavoratori tempo determinato e assunzioni lavoratori/trici iscritte liste di mobilità; approvati 2 avvisi pubblici per concessione aiuti e impegni per 2,7 Meuro POR FSE Ob. 3 2000-2006 e altri fondi regionali; impegnati ulteriori 450 mila euro per Provincia Massa Carrara</p> <p>Firmato tra RT, Province e parti sociali, Patto per occupazione femminile: promozione interventi per superare discriminazioni di genere e raggiungere un tasso di occupazione femminile del 60% (Lisbona 2010)</p> <p>Firmato Patto per lavoro atipico tra RT e organizzazioni sindacali, per sviluppare programmi coerenti con politiche di contrasto alla precarizzazione; avviso per finanziamento rete sportelli di assistenza per i lavoratori atipici: 5,4 Meuro 2008-2013; istituito fondo di garanzia per l'accesso al credito dei lavoratori atipici (1 Meuro per il 2009)</p> <p>Approvati gli indirizzi per assunzione da parte di PMI di giovani laureati: impegnati 313 mila euro</p> <p>Proseguita gestione ARTEA Fondo garanzia per lavoratori non a tempo indeterminato (impegnato 1 Meuro)</p> <p>Approvato bando Toscana Best: borse di studio presso Santa Clara University e internship presso un'azienda della Silicon Valley per 5 giovani studenti e ricercatori toscani</p> <p>Approvati regolamenti di attuazione capi II, III e VII e regolamento sezione I del Capo VI L.R. 38/2007 sugli appalti</p> <p>Erogati 28,3 Meuro (di cui 2,8 nel 2008) per progetto Equal (FSE 2000-2006): 20 i progetti approvati</p> <p>Approvato regolamento di attuazione L.R. 21/2008 per promozione imprenditoria giovanile; affidata ad ARTEA gestione Fondo di rotazione per concessione agevolazioni alle imprese: impegnati 4,5 Meuro 2009; destinati 9 Meuro per 2009-2010</p> <p>Misure anticrisi imprese: Reg. CE 800/2008 "Aiuti di Stato", approvato regimi di aiuti per occupazione soggetti svantaggiati e disabili e per creare nuovi e stabili posti di lavoro nelle imprese del territorio toscano.</p> <p>Attivate misure anticrisi per cittadini toscani: contributi in c/interessi a sostegno dei titolari di mutui per l'acquisto</p>	<p>Incentivi alle imprese per: l'assunzione di donne con più di 35 anni, l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori in mobilità; per l'assunzione di laureati, la stabilizzazione dei rapporti di lavoro</p>	<p>Prosecuzione dell'attuazione delle linee di intervento delineate e dell'utilizzo degli incentivi e dei fondi programmati</p>
	<p>Proseguimento delle azioni volte ad incentivare l'utilizzo della Carta di credito formativa ILA (Individual Learning Account)</p>	<p>Prosecuzione dell'attuazione delle linee di intervento delineate e dell'utilizzo degli incentivi e dei fondi programmati</p>
	<p>Operatività della nuova normativa regionale sull'imprenditoria giovanile</p>	<p>Prosecuzione dell'attuazione delle linee di intervento delineate e dell'utilizzo degli incentivi e dei fondi programmati</p>
	<p>Interventi per la continuità retributiva in Cigs</p>	<p>Prosecuzione dell'attuazione delle linee di intervento delineate e dell'utilizzo degli incentivi e dei fondi programmati</p>
	<p>Interventi di sostegno al reddito per lavoratori interessati da riduzione di occupazione</p>	<p>Prosecuzione dell'attuazione delle linee di intervento delineate e dell'utilizzo degli incentivi e dei fondi programmati, qualora necessario.</p>
	<p>Interventi a sostegno lavoratori in Cigs o mobilità con mutui prima casa</p>	<p>Prosecuzione dell'azione, qualora necessario, in caso del permanere degli effetti occupazionali della crisi economica</p>
	<p>Fondo per incentivare l'accesso al credito per lavoratori atipici</p>	<p>Prosecuzione dell'attuazione delle linee di intervento delineate e dell'utilizzo degli incentivi e dei fondi programmati</p>

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
della prima casa, sospesi dal lavoro, licenziati, in Cassa integrazione guadagni o in mobilità e che abbiano un reddito al di sotto di un limite stabilito; sussidio per aiutare i lavoratori licenziati, a tempo determinato o iscritti nelle liste di disoccupazione e che hanno lavorato in aziende di settori produttivi in crisi	Proseguimento esperienza con nuovo bando degli Sportelli per lavoratori atipici	Proseguimento dell'attuazione delle linee di intervento delineate e dell'utilizzo degli incentivi e dei fondi programmati
Dopo l'accordo Stato-Regioni del febbraio 2009. RT prevede di destinare 100 Meuro del FSE 2007-2013 al finanziamento della cassa integrazione in deroga	Attuazione della L.R. 73/2008 in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali	Proseguimento attività
Firmato protocollo d'intesa tra RT, Direzione regionale del lavoro, INAIL, INPS e Vigili del fuoco per sviluppo azioni preventive tutela salute, sicurezza e regolarità del lavoro; impegnato 1 Meuro per il 2008-2009, per il potenziamento delle attività ispettive e di controllo	Formazione continua finalizzata alla sicurezza sui luoghi di lavoro	Proseguimento dell'attuazione delle linee di intervento delineate e dell'utilizzo degli incentivi e dei fondi programmati
Approvato Progetto speciale di intervento per la tutela della salute dei lavoratori e dei consumatori dai rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, preparati e articoli; impegnati 230 mila euro per il 2008-2009	Formazione legata ad accordi che prevedano la riduzione/flessibilizzazione degli orari di lavoro nelle imprese	Proseguimento dell'attuazione delle linee di intervento delineate e dell'utilizzo degli incentivi e dei fondi programmati
Approvato schema convenzione fra RT e ISPESL (Istituto superiore per la prevenzione e sicurezza sul lavoro) per progetto ricerca "Interferenti endocrini: valutazione del rischio e degli effetti" approvato dal Ministero della salute; cofinanziamento fra Ministero della salute e ISPESL per 247 mila euro	Formazione dei datori di lavoro artigiani con funzioni di responsabili aziendali dei servizi di prevenzione e protezione	Proseguimento attività
Approvato regolamento di attuazione L.R. 57/2008 per l'istituzione del Fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di incidenti mortali sul luogo di lavoro; obiettivo: procedere in tempi brevi all'erogazione contributo per famiglie delle vittime. Regolamento: disciplina modalità presentazione domanda di contributo, svolgimento istruttorie, controlli su dichiarazioni rese e modalità recupero contributo concesso	Formazione dei lavoratori che svolgono attività in altezza e dei lavoratori autonomi del comparto edilizia	Proseguimento attività
Approvati Piani mirati per sicurezza sul lavoro settore agro-forestale e florovivaismo (impegnati 530 mila euro)	Formazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (territoriali e non)	Proseguimento attività
Approvato Piano di interventi per sicurezza stabilimento Lucchini di Piombino per il 2008-2010, finalizzato a riduzione infortuni gravi e mortali, controllo malattie da lavoro e incremento del benessere lavorativo attraverso l'implementazione di attività di vigilanza e controllo; il finanziamento 2008-2010 è di 815 mila euro, di cui 489 mila a carico della Regione (tutti impegnati)	Formazione dei formatori per la sicurezza	Proseguimento attività
	Formazione dei datori di lavoro artigiani con funzioni di responsabili aziendali dei servizi di prevenzione e protezione	Proseguimento attività

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
10,68				4,40		15,08	1,90	16,98

**PIR 2.3 – Coesione e integrazione socio-sanitaria nella società della salute****Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010**

Con la conclusione della fase della sperimentazione delle Società della salute e l'approvazione delle modifiche alla LR 40/2005 "Disciplina del servizio sanitario regionale" (effettuate con la L.R. 60/2008), il quadro normativo del sistema socio-sanitario toscano si orienta verso la strutturazione del modello delle Società della salute sulla base degli esiti della sperimentazioni e ponendo le premesse per la piena integrazione della programmazione sanitaria e sociale. In particolare, le attività previste per il 2009 e il 2010 saranno dedicate all'attuazione di quanto prescritto dai mutamenti normativi introdotti.

La suddetta legge prevede, tra le novità sostanziali, la costituzione della "Conferenza regionale delle società della salute e delle Conferenze zonali dei sindaci" quale organo attraverso il quale tali soggetti partecipano alla definizione delle politiche regionali in materia sanitaria e sociale ed al coordinamento della programmazione a livello regionale e locale. E' previsto inoltre, per il prossimo ciclo di programmazione lo strumento integrato a livello regionale denominato Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale con il quale la Regione, nell'ambito del programma regionale di sviluppo, definisce gli obiettivi di politica sanitaria e sociale regionale e i criteri per l'organizzazione del servizio sanitario regionale e dei servizi sanitari e sociali integrati.

**Strumenti per l'attuazione:**

L.R. 60/2008 e successivi provvedimenti di attuazione  
 Piano Sanitario Regionale 2008-2010 (PSR 2008-2010) e relativi documenti di attuazione annuale  
 Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 (PISR 2007-2010) e relativi documenti di attuazione annuale  
 Atto annuale della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 71 terdecies L.R. 40/2005 e successive modificazioni  
 Linee guida per la predisposizione dei Piani Integrati di Salute

**Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:**

Legge in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie, di procedure e requisiti autorizzativi, di esercizio e di sistemi di accreditamento  
 Modifiche alla L.R. 40/2005 "Disciplina del servizio sanitario regionale"

**PIR 2.3. Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010**

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Conclusa la fase della sperimentazione delle Società della salute. Il CR ha approvato una legge che adegua il quadro normativo del sistema socio-sanitario toscano, strutturando il modello delle Società della salute sulla base degli esiti della sperimentazioni e ponendo le premesse per la piena integrazione della programmazione sanitaria e sociale. Tra le novità principali, la previsione del Piano sanitario e sociale integrato regionale, con cui RT definisce gli obiettivi di politica socio-sanitaria e i criteri per l'organizzazione dei servizi integrati	Costituzione della Conferenza regionale delle Società della Salute	Supporto alla Conferenza regionale delle Società della Salute
	Supporto tecnico/normativo per la costituzione delle SdS (Statuti, convenzioni, ecc.)	Predisposizione di linee guida per l'elaborazione dei Piani Integrati di Salute
	Adempimenti previsti dalla nuova normativa L.R. 60/2008 entro il 2009	Avvio delle attività per la definizione di un unico Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale
	Approvazione di uno schema tipo di bilancio economico di previsione pluriennale e annuale e di bilancio di esercizio – art. 71 terdecies L.R. 40/2005	
	Adozione di uno schema di capitolato speciale di riferimento per l'affidamento a soggetti terzi di servizi e prestazioni sociali e socio-sanitarie	

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
3,00						3,00		3,00

## PIR 2.4 – Le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale

### Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010

Per quanto riguarda l'iter di realizzazione dei 4 Nuovi Ospedali toscani, dopo l'approvazione del Progetto definitivo dell'intervento avvenuta nel luglio 2008 sono state avviate le procedure per l'acquisizione delle aree tramite esproprio, che permetteranno entro giugno 2009 di iniziare le opere di accantieramento. Nel frattempo è continuata l'attività per la predisposizione del Progetto esecutivo, che dovrebbe essere consegnato entro giugno 2009. L'inizio dei lavori è previsto per il mese di settembre 2009. Il 2010 sarà dedicato alla loro prosecuzione.

Per quanto riguarda gli interventi relativi alle Aziende Ospedaliere (AOU) Senese e Pisana, si può affermare che le procedure di realizzazione delle opere proseguono per la struttura ospedaliera senese con ipotesi di conclusione entro il 2010, mentre per i lavori riguardanti la struttura pisana si è nella fase di aggiudicazione dell'incarico per la progettazione complessiva e quindi si può prevedere l'inizio dei lavori nel 2010.

Per quanto riguarda le opere infrastrutturali collegate ai 4 Nuovi ospedali (Apuane, Lucca, Prato, Pistoia) e a Cisanello, proseguono le attività finalizzate alla loro realizzazione, che si concluderà entro il termine di ultimazione delle rispettive strutture sanitarie.

I previsti programmi di investimenti relativi agli interventi di adeguamento delle strutture ospedaliere e territoriali, ed al rinnovamento delle tecnologie sanitarie, sono stati approvati e le risorse assegnate. Si prevede quindi la loro prossima attuazione.

Sono inoltre previste azioni per l'attivazione della carta sanitaria elettronica nell'ambito del progetto Carta Sanitaria Elettronica (CSE). A partire dagli ultimi mesi del 2009 è prevista la distribuzione massiva della smart card CNS (Carta Nazionale Servizi) a tutti i cittadini della Toscana. Tale azione si concluderà nei primi mesi del 2010 cosicché, a partire dal 2010 i cittadini potranno, attraverso questo strumento, richiedere l'attivazione del proprio fascicolo sanitario elettronico nell'ambito del progetto CSE (Carta Sanitaria Elettronica).

#### Strumenti per l'attuazione:

Piano Sanitario Regionale 2008-2010 (PSR 2008-2010) e relativi documenti di attuazione annuale

Programma straordinario degli investimenti sanitari

Indirizzi alle aziende sanitarie per l'attuazione del programma pluriennale di interventi sanitari strategici (DCR 31/2003)

Accordo di Programma sottoscritto il 20.05.2004 tra il Ministero della Salute e la Regione Toscana ai sensi dell'art. 5 bis del D.Lgs. 502/1992, concernente la realizzazione del Progetto denominato Nuovi Ospedali, finalizzato alla costruzione dei nuovi ospedali delle Apuane, Lucca, Pistoia e Prato

Accordo di Programma 31.03.2005 tra Regione Toscana ed Enti interessati per il trasferimento delle attività dell'Azienda ospedaliero universitaria Pisana e polo Universitario da S.Chiera a Cisanello

Accordi di Programma 18.11.2005 tra Regione Toscana ed Enti interessati per la realizzazione dei nuovi presidi ospedalieri delle Apuane, Lucca, Pistoia e Prato

L.R. 68/2007 Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008/2010

Interventi per il rinnovo delle tecnologie sanitarie - Assegnazione risorse per l' anno 2008 (DGR 648/2008)

#### PIR 2.4. Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
4 nuovi ospedali (Apuane, Lucca, Pistoia e Prato, costo complessivo 422 Meuro): consegnati progetti definitivi e svolte conferenze dei servizi per acquisizione di permessi, autorizzazioni, nulla osta e per eventuale modifica strumenti urbanistici; iniziate procedure amministrative per espropriazioni aree interessate. RT ha impegnato a favore delle quattro ASL quota di finanziamento statale (169,1 Meuro)	Nuovi ospedali: - conclusione procedura finalizzata alla acquisizione delle aree e del relativo accantieramento - definizione/approvazione approvazione del progetto esecutivo e inizio lavori	Nuovi ospedali: prosecuzione dei lavori
Interventi AOU Pisa e Siena (investimento complessivo di 282,8 Meuro), nuovo reparto di emergenza-urgenza delle Scotte a Siena e completamento trasferimento a Cisanello a Pisa in fase di realizzazione	AOU Senese: prosecuzione dei lavori	AOU Senese: chiusura dei lavori
Assegnate risorse (10 Meuro) per esecuzione opere infrastrutturali connesse ad interventi su Pisa e ai 4 nuovi ospedali	AOU Pisana: prosecuzione lavori pronto soccorso affidamento e redazione progettazione generale	AOU Pisana: gara affidamento lavori e inizio lavori

Programma completamento patrimonio strutturale e strumentale sanità (58 Meuro investimento complessivo 9 i progetti definiti): intervento Arezzo concluso, 4 progetti in fase di esecuzione, 4 in fase di progettazione Approvata prosecuzione Programma pluriennale investimenti in sanità per riqualificazione, ammodernamento e innovazione tecnologica strutture sanitarie toscane (risorse dello Stato): 171 Meuro (più 28,4 Meuro delle ASL/AOU) per il 2007, 203,6 Meuro (più 37,3 Meuro delle ASL/AOU) per il 2008 Approvati progetti (ASL, AOU e Fondazione Monasterio) per adeguamento strutture ospedaliere e presidi territoriali e per rinnovamento delle tecnologie sanitarie, finanziati con 300 Meuro per il 2008-2010	Infrastrutture per Nuovi Ospedali e Cisanello: - erogazione risorse a carico della Regione - completamento progettazioni e prosecuzione lavori	Infrastrutture per Nuovi Ospedali e Cisanello: prosecuzione attività
	Riqualificazione dei presidi sanitari: attivazione del programma di investimenti per gli interventi di adeguamento delle strutture ospedaliere e territoriali e attivazione piano di rinnovamento delle tecnologie sanitarie	Riqualificazione dei presidi sanitari: prosecuzione attività

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
122,10						122,10	61,10	183,20

#### PIR 2.5 – Assistenza e integrazione per la non autosufficienza

##### Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010

In seguito all'approvazione della L.R. 66/2008 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza", oltre a modificare il Piano integrato sociale regionale (PISR) 2007-2010 per adeguarlo alle nuove disposizioni normative, gli uffici regionali attueranno iniziative di supporto alle Zone/distretto affinché le azioni previste dal progetto "Assistenza continua alla persona non autosufficiente", siano uniformemente attuate su tutto il territorio regionale. In particolare si provvederà ad organizzare corsi di formazione per il personale coinvolto (operatori degli sportelli Puntoinsieme e del Punto Unico di Accesso PUA e dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare UVM); monitoraggio delle azioni attuate dalle Zone/distretto; campagna informativa rivolta ai cittadini per far conoscere il nuovo modello di accesso ai servizi per la non autosufficienza.

##### Strumenti per l'attuazione:

Piano integrato sociale regionale (PISR) 2007-2010 e relativi documenti di attuazione con particolare riferimento alla persona anziana e alla persona disabile minore/adolescente/adulta

Progetto per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente anziana

Progetto per l'assistenza continua alla persona disabile minore/adolescente/adulta

##### Nuovi strumenti di programmazione che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:

Modifiche al PISR 2007-2010 inerenti la non autosufficienza

##### Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:

Legge in materia di accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato

#### PIR 2.5. Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010

2008	2009	2010
<b>Principali azioni realizzate</b>	<b>Principali azioni in corso di realizzazione</b>	<b>Principali priorità progettuali da realizzare</b>
Approvata LR 66/2008 per interventi a favore delle persone non autosufficienti, attraverso la costituzione di uno specifico fondo regionale. Obiettivi: azzerare liste di attesa per inserimento nelle RSA, potenziare rete assistenza domiciliare, assicurare contributi per sostegno lavoro di cura assistenti familiari e emersione del lavoro di cura sommerso; risorse impegnate: 214 Meuro	Attuazione del progetto "Assistenza continua alla persona non autosufficiente" Legge Regionale n. 66/2008 "Istituzione del fondo per la non autosufficienza"	Prosecuzione del progetto "Assistenza continua alla persona non autosufficiente" Legge Regionale n. 66/2008 "Istituzione del fondo per la non autosufficienza"

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Realizzate iniziative per sostegno a popolazione anziana: progetto per sorveglianza attiva persona anziana fragile (impegnati 2,3 Meuro) Attivati progetti per non autosufficienza, finanziati con programma straordinario investimenti per infrastrutture sociali: Accordi 2003-2004 e aggiornamento 2005 (quasi 500 progetti, per un investimento complessivo di 183 Meuro; 53 impegnati da RT) finanziano 72 progetti per anziani, investimento 30 Meuro</p> <p>Ulteriori investimenti previsti con nuovo Accordo di programma 2007-2008 (77,4 Meuro per 163 progetti): per la non autosufficienza (anziani, disabili, barriere architettoniche): previsti 135 progetti, finanziati da RT con 15,3 Meuro (investimento 64,7)</p> <p>Avviata attuazione azioni: per inserimento e recupero dei disabili; per malattie neurologiche invalidanti; per dipendenze e marginalità sociale; risorse 1 Meuro</p> <p>Vita indipendente: conclusa la sperimentazione</p> <p>Approvato l'atto d'indirizzo regionale per le modalità di compartecipazione al costo delle prestazioni di cui all'art. 14 della Legge Regionale 66 del 18 dicembre 2008, con delibera G.R. n. 385 dell'11 maggio 2009</p>	<p>Recepimento da parte delle Amministrazioni Comunali dell'atto d'indirizzo per le modalità di compartecipazione nei termini previsti dall'art. 19 comma 4 della L.R. 66/08 tramite adeguamento dei propri regolamenti comunali e di altre disposizioni in materia</p>	<p>Nuovo progetto per l'assistenza continua alla persona disabile minore/adolescente/a dulta</p>

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
260,00						260,00	755,65	1015,65

#### PIR 2.6 – Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità

##### Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010

Dopo l'adozione da parte della Giunta regionale della proposta di legge "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana", questa è all'esame del Consiglio regionale per l'approvazione. Una volta approvata si darà inizio alle attività programmatiche e di prima attuazione della legge fra la fine del 2009 e principalmente nel 2010.

Nel 2009, con prosieguo e/o termine nel 2010, verrà data piena attuazione ad una serie di azioni elaborate con gli Enti territoriali e soggetti del Terzo Settore, finanziati con fondi del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali inerenti la diffusione della lingua italiana, l'inserimento lavorativo della comunità Rom, il progetto "Abitare il Mondo" sulle agenzie sociali, abitare precario e azioni di microcredito.

Sinergicamente al cammino della nuova legge regionale sull'immigrazione saranno sviluppati sportelli informativi per immigrati, rapporti e relazioni internazionali e sviluppo della conoscenza dei fenomeni migratori.

##### Strumenti per l'attuazione:

Protocolli d'intesa con enti locali e associazioni del terzo settore

##### Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:

Legge regionale in materia di immigrazione

Modifica alla L.R. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale"

##### Nuovi strumenti di programmazione regionale che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:

Piano di indirizzo pluriennale sull'immigrazione e relativi documenti di attuazione annuale

**PIR 2.6. Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010**

2008 Principali azioni realizzate	2009 Principali azioni in corso di realizzazione	2010 Principali priorità progettuali da realizzare	
Approvata dalla GR PdL immigrazione, per coordinare politiche di settore; prevista adozione del Piano di indirizzo integrato per politiche immigrazione Impegnati 1,2 Meuro per interventi a favore degli immigrati; attivate iniziative a supporto politiche multiculturalità e integrazione: interventi per sostegno e integrazione scolastica e per l'inclusione sociale e lavorativa (impegnati 532 mila euro); stipulati protocollo di intesa con ANCI per promozione diritti cittadino straniero per organizzazione di sportelli informativi territoriali (350 mila euro) e con CGIL-CISL-UIL Toscana per promozione diritti di cittadinanza e inclusione sociale cittadini stranieri (300 mila euro); destinati 300 mila euro per attuazione protocollo di intesa tra RT, ARCI e Toscana impegno comune per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri; protocollo d'intesa per interventi di diffusione lingua italiana per cittadini extracomunitari; finanziamento 340 mila euro per interventi di apprendimento dell'italiano per stranieri comunitari ed extracomunitari; accordo per finanziamento di programma di interventi per inserimento lavorativo dei Rom (finanziamento statale di 480 mila euro)	Sviluppo e attuazione Protocollo di Intesa con ANCI Toscana per la promozione degli sportelli informativi per immigrati sul territorio regionale	Avvio dell'attività di elaborazione del nuovo strumento programmatico sull'immigrazione prevista dalla nuova legislazione regionale sull'immigrazione	
	Sviluppo collaborazione con reti internazionali		
	Attuazione accordo di programma con Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per un programma di interventi di inserimento lavorativo destinato alla comunità Rom		Prosecuzione dell'attività prevista dall' accordo di programma
	Sviluppo attività conoscitiva sui fenomeni migratori		Promozione di azioni e attività antidiscriminatorie
	Promozione rapporti interculturali nel contesto sociale		
Attuazione accordo di programma con Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per la diffusione dell'insegnamento della lingua italiana			
	Attuazione e gestione del progetto "Abitare il Mondo" finanziato nell'ambito del bando nazionale emesso dall'attuale Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	Conclusione e valutazione finale del progetto "Abitare il Mondo" in sinergia con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
0,50						0,50	2,00	2,50

**PIR 2.7 Riqualficazione urbana e politiche di edilizia sociale****Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010**

Le principali azioni previste nel periodo in oggetto per il presente PIR riguardano:

- far convergere sul tema della casa iniziative e risorse economiche di tutti i soggetti pubblici e privati responsabilmente interessati al miglioramento della qualità della vita del proprio contesto sociale
- definire una disciplina dell'edilizia sociale e revisione della normativa regionale contenente lo strumento di programmazione regionale per l'edilizia sociale
- costruire quadri conoscitivi e strumenti di informazione per supportare le scelte della programmazione regionale e locale, con particolare attenzione all'accesso alla casa di giovani coppie, anche con lavoro atipico, di donne sole con figli
- individuare modalità e strumenti idonei (e innovativi sotto il profilo finanziario) a sviluppare la qualificazione e differenziazione dell'offerta pubblica di abitazioni, restituendo continuità e certezza di finanziamento: forme di sostegno differenziate che vanno dal contributo diretto fino alla istituzione di fondi di garanzia

- realizzare interventi straordinari per la riduzione del disagio abitativo di particolari categorie sociali soggette a procedure esecutive di rilascio dell'alloggio incrementando il numero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica tramite il recupero e l'acquisto di alloggi/edifici di proprietà dei Comuni e dei soggetti gestori da destinare ad Edilizia residenziale pubblica (ERP)
- attuare misure straordinarie per la riduzione del disagio abitativo attraverso programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile
- promozione, in tutte le attività di riqualificazione urbana e di edilizia sociale, per quanto di competenza regionale, di criteri progettuali, distributivi (orientamento solare, insolazione) e tecnologici (biomateriali, FER, coibentazione degli organismi architettonici) tali da implementare l'uso razionale e quindi il risparmio dell'energia, dell'acqua con la promozione delle Fonti energetiche rinnovabili
- attivazione delle misure straordinarie anticrisi per il sostegno al pagamento dei mutui prima casa
- entrata in vigore e monitoraggio della legge regionale che promuove il rilancio dell'economia attraverso interventi straordinari di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

**Strumenti per l'attuazione:**

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta attuative della nuova normativa

Legge regionale "Misure urgenti e straordinarie volte al rilancio dell'economia e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente"

**Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:**

Definizione di una disciplina dell'edilizia sociale e revisione della normativa regionale

**Nuovi strumenti di programmazione regionale che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:**

Programma Regionale dell'Edilizia Sociale

**PIR 2.7 Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010**

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Approvata dalla GR PdL su edilizia abitativa sociale Confermati criteri e procedure per ripartizione e erogazione Fondo integrazione canoni di locazione 2008, stanziati 4,5 Meuro (risorse regionali aggiuntive) in attesa dei fondi statali. Impegnate ed erogate risorse 2008 per 17,2 Meuro Attuati i Protocolli di intesa tra RT, Conferenza episcopale toscana e Arciconfraternita delle Misericordie di Pistoia per reperimento e recupero alloggi locazione a canone regolato (risorse 3,8 Meuro) Risorse per 36,9 Meuro, ai LODE come anticipazione risorse statali (31,5 Meuro) e per finanziare recupero o adeguamento di immobili già di edilizia residenziale pubblica assegnabili entro il 2009 (5,4 Meuro); approvati criteri, condizioni, modalità ed termini per l'attuazione degli interventi Approvato avviso pubblico per partecipazione Comuni programma sperimentale riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile per migliorare la dotazione	Definizione di una disciplina dell'edilizia sociale e revisione della normativa regionale e avvio delle attività di elaborazione del Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Misure straordinarie per il contenimento del disagio abitativo - Attuazione del programma straordinario di edilizia residenziale pubblica di cui all'art. 21 del Decreto-legge 159/2007 mediante anticipazione regionale per 36 Meuro Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile Misure straordinarie urgenti (in accompagnamento alla PdL su edilizia residenziale sociale) per l'incremento di alloggi destinati a canone sociale e di alloggi ad affitto calmierato con il contributo pubblico	Definizione regolamenti attuativi Proseguimento attività Proseguimento attività Localizzazione/finanziamento Piani Operativi di intervento

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
infrastrutturale quartieri in condizioni di disagio abitativo (contratti di quartiere); previsti 24 Meuro (4,9 regionali; 16,2 statali, 2,9 comunali) Impegnati 6,5 Meuro per incremento e diversificazione offerta pubblica di abitazioni in locazione	Entrata in vigore della legge regionale relativa alle misure urgenti anticrisi per il rilancio dell'edilizia, per la qualificazione energetica e sostenibile del patrimonio edilizio esistente (sulla base dell'intesa Governo-Regioni-Province e Comuni del 31 marzo 2009)	Monitoraggio della legge regionale

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
					28,11	28,11	100,45	128,56

## PIR 2.8 Organizzazione, produzione e fruizione della cultura

### Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010

Con le annualità 2009 e 2010 il Piano integrato della cultura (PIC) 2008-2010, approvato dal Consiglio regionale nel 2007, dopo un anno di prima attuazione, entra a pieno regime operativo, allineando tempi di indirizzo e contenuti del documento ai metodi della governance di settore. Al perseguimento degli obiettivi del Piano, concertati e condivisi con il territorio, sono finalizzate tanto la programmazione delle azioni regionali, quanto quella delle azioni del governo locale.

Nel 2009 è prevista l'approvazione, da parte della Giunta regionale, della proposta di legge di Testo unico della disciplina della valorizzazione e fruizione dei beni culturali, delle attività culturali e dello spettacolo, il cui documento preliminare è stato esaminato in Consiglio regionale per l'informativa ai sensi dell'art. 48 dello Statuto nel marzo del 2008.

Il 2009 è l'anno delle celebrazioni galileiane, durante le quali verranno concretamente realizzate le iniziative promosse dal Comitato Nazionale per le manifestazioni in memoria della figura di Galileo Galilei, fra cui le due mostre a elevato impatto multimediale ospitate a Firenze e Pisa, la mostra a dimensione fumettistica che avrà sede a Lucca, il nuovo allestimento del Museo Galileo di Firenze, e l'inaugurazione dell'itinerario galileiano dedicato ai luoghi della scienza toscani.

A seguito del percorso già avviato, si intende, inoltre, rafforzare e consolidare nel biennio 2009-2010, il Sistema Metropolitano per l'Arte contemporanea, mediante interventi di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti nell'intero territorio del sistema, elaborati, condivisi e partecipati da tutti i soggetti che costituiscono il Sistema Metropolitano, con il coordinamento scientifico e organizzativo dal Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, struttura centrale dell'area metropolitana.

Dopo la prima attuazione del 2008 della nuova modalità di programmazione delle risorse destinate agli investimenti nel settore dei beni culturali per progetti già inseriti nei Patti per lo Sviluppo Locale, mediante lo strumento del Piano integrato della cultura, nel 2009-2010, sono previste due ulteriori tranches di finanziamenti regionali, statali e comunitari. Altri interventi nel settore dei beni culturali verranno programmati dai Piani Urbani di Sviluppo Sostenibile (PIUSS), utilizzando risorse previste dal POR CReO FESR 2007-2013 azione 5.2.

Relativamente alle risorse statali del FAS annualità 2008, da utilizzare mediante il relativo Programma di Attuazione Regionale (PAR), è prevista nella seconda parte del 2009 l'istruttoria per la stipula del nuovo Accordo di Programma Quadro ai sensi della delibera CIPE 166 del 21/12/2007.

Si collocano, inoltre, sempre nel 2009-2010 l'attuazione di progetti innovativi per la fruizione della cultura toscana, quali il nuovo Palazzo del cinema a Firenze e il nuovo Parco della musica nell'area fiorentina della Stazione Leopolda, nonché l'avvio del progetto di restauro e valorizzazione della Villa Medicea di Careggi.

Per quanto attiene alla promozione della pratica delle attività motorie si provvederà, in attuazione del Piano regionale, alla gestione, nel 2009, di un piano degli investimenti per l'impiantistica sportiva incrementato rispetto agli anni precedenti ed alla gestione di progetti anche a carattere interdisciplinare.

#### Strumenti per l'attuazione:

POR CReO FESR 2007-2013

Documento Unico di Programmazione (DUP) FAS 2007-2013 e relativi documenti di attuazione

Nuovo Accordo di Programma Quadro in materia di beni culturali  
 Piano Integrato della Cultura 2008-2010 e relativi documenti annuali di attuazione  
 Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica per le attività motorie 2008-2010

**Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:**

Testo unico della disciplina della valorizzazione e fruizione dei beni culturali, delle attività culturali e dello spettacolo

**PIR 2.8 Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010**

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Approvato Piano promozione cultura e pratica attività motorie 2008-2010: previsti 5,1 Meuro nei tre anni, di cui 3 per investimenti; impegnati 776 mila euro per trasferimenti a Province e interventi diretti RT	Approvazione da parte della G.R. della PdL Testo Unico valorizzazione e fruizione dei beni culturali, delle attività culturali e dello spettacolo	Approvazione e attuazione Testo unico della disciplina della valorizzazione e fruizione dei beni culturali, delle attività culturali e dello spettacolo
In elaborazione PdL Testo unico in materia di beni e attività culturali	Stipula del Nuovo APQ in materia di beni culturali	Attuazione del Nuovo APQ in materia di beni culturali
Piano integrato cultura 2008-2010: impegnati 25 Meuro per attuazione interventi	Tutela del paesaggio e valorizzazione dei beni paesaggistici	Prosecuzione attività
Avviata attuazione interventi POR CReO per tutela, valorizzazione e promozione risorse naturali e culturali per turismo sostenibile: approvati 6 progetti, impegnati di 4,2 Meuro per 2008-2010	Gestione del Piano di investimenti per l'impiantistica sportiva 2008-2010	Prosecuzione attività
Investimenti in beni culturali: Programma regionale (2003) "Toscana museo diffuso", (90 Meuro di investimenti, di cui 53,9 di RT): 58 progetti conclusi, 13 progetti restanti in avanzato grado di realizzazione; nuovo Programma 2006-2008 (investimento di 47,1 Meuro, 44 progetti ammessi a finanziamento) impegni per oltre 36 Meuro; investimenti APQ beni culturali e relativi Accordi integrativi: 227 interventi, per 259 Meuro di costo totale: costi realizzati 190 Meuro (73%, +16,5 nell'ultimo anno)	Attività di promozione della cultura e delle attività motorie ricreative	Prosecuzione attività
POR CReO: per investimenti in beni culturali prevede per il 2007-2013 risorse per 51,8 Meuro (oltre 32,7 di altre risorse pubbliche): impegnati 4,2 Meuro	Attività di qualificazione e sviluppo del sistema documentario toscano	Prosecuzione attività
PAR-FAS 2007-2013: prevede un investimento complessivo di 113,2 Meuro per interventi di tutela, valorizzazione e promozione patrimonio culturale, tra cui la realizzazione del nuovo Parco della musica e della cultura di Firenze (34,2 Meuro)	Attività di adeguamento dei musei ai livelli di qualità indicati dal Codice dei beni culturali	Prosecuzione attività
Finanziati interventi per valorizzare antifascismo e resistenza, 350 mila euro per 2008. Realizzate iniziative per celebrare Giorno della memoria (tra cui il Treno della memoria)	Attività di promozione del patrimonio culturale	Prosecuzione attività
	Attività di promozione dell'educazione e della formazione alla musica e al canto corale	Prosecuzione attività
	Promozione delle attività di spettacolo	Prosecuzione attività
	Promozione della cultura contemporanea e rafforzamento del Sistema Metropolitano per l'Arte contemporanea	Prosecuzione attività
	Avvio realizzazione degli interventi di investimenti nei beni culturali mediante PIUSS, azione 5.2	Prosecuzione attività
	Realizzazione degli interventi di investimenti nei beni culturali mediante risorse regionali, comunitarie e statali	Prosecuzione attività
	Attività di riorganizzazione dei teatri di prosa	Prosecuzione attività
	Realizzazione iniziative per le celebrazioni Galileiane	
	Avvio della realizzazione delle iniziative per le Celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia	Prosecuzione attività
	Avvio realizzazione del Parco della musica a Firenze	Prosecuzione attività
	Avvio realizzazione Palazzo del Cinema a Firenze	Prosecuzione attività

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
		Avvio del progetto di restauro e valorizzazione Villa Medicea di Careggi

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
33,80	21,40		7,40			62,60		62,60

### Programma Strategico 3 - Sostenibilità ambientale e dello sviluppo

#### PIR 3.1 Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria

##### Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010

In attuazione del decalogo presentato agli Stati generali della sostenibilità, sono state individuate apposite modalità di raccordo e coordinamento operativo, in primo luogo all'interno dell'Amministrazione regionale, per la definizione di azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e i cambiamenti climatici. Questa attività prosegue con l'attivazione di confronti periodici con le sedi di concertazione regionale.

Le azioni incluse in questo PIR, rivolte specificamente alle politiche di ecoefficienza per il rispetto del protocollo di Kyoto, non esauriscono ovviamente tutti gli interventi regionali per l'adattamento e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. Queste azioni si collegano infatti, all'interno di un approccio unitario e condiviso, con interventi previsti in altri PIR, quali ad esempio l'1.1 (ricerca per l'ambiente), 1.7 (mobilità sostenibile), 2.1 (educazione al paesaggio), 2.7 (bioedilizia), 3.2 (fonti energetiche rinnovabili), 3.3 (raccolta differenziata rifiuti), 3.4 (risorse idriche e diritto all'acqua), 4.3 (contabilità ambientale).

Ciò premesso, ai fini dell'attuazione del presente PIR, nel corso della seconda parte del 2009 e nel corso del 2010 sarà data attuazione al Piano di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria (PRRM) 2008-2010, che prevede una serie di azioni di riduzione delle emissioni dei principali inquinanti atmosferici che contribuiscono al tempo stesso alla riduzione dei gas ad effetto climaterante, nonché attività di approfondimento dei quadri conoscitivi relativi alle sostanze inquinanti e ai gas serra, ed un rafforzamento delle attività dell'Osservatorio di Kyoto. Accanto al PRRM sarà inoltre data attuazione al Piano di Indirizzo Energetico Regionale (PIER) 2008-2010, che prevede tra i suoi obiettivi, il raggiungimento al 2020 dell'obiettivo della riduzione del 20% delle emissioni di gas serra.

Al fine di rafforzare la strategia regionale in materia di cambiamenti climatici e creare le migliori condizioni per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, la Regione nel corso del 2009 predisporrà un documento sui cambiamenti climatici in Toscana, in termini sia di mitigazione che di adattamento; in previsione di giungere alla realizzazione di un Piano di Azione Toscano per Kyoto, nel 2009 verrà inoltre realizzato in via sperimentale un documento di attuazione su Kyoto, quale strumento di sintesi delle politiche regionali sul tema dei cambiamenti climatici, come da Decisione di Giunta n.10 del 22 settembre 2008.

Per quanto riguarda il tema dell'inquinamento atmosferico, nel mese di gennaio 2009 è stata adottata la delibera di Giunta regionale n. 19 (del 22/01/2009) con la quale sono stati emanati i criteri per l'erogazione dei contributi per l'annualità 2009 ai Comuni firmatari dell'Accordo fra Regione Toscana, URPT, ANCI, Province e Comuni del 10 maggio 2007 per la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e la prevenzione di fenomeni di inquinamento atmosferico.

Prosegue inoltre l'implementazione della rete regionale di rilevamento, a seguito dell'adozione della delibera di Giunta regionale n. 21/2008 con la determinazione della struttura regionale di rilevamento del PM 2,5 (polveri sottili con diametro medio inferiore a 2,5 micron) anticipando quanto previsto dalla Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.

Nel corso del 2009 continuerà il trasferimento delle risorse ai Comuni in base all'individuazione degli interventi attivati in attuazione dei rispettivi Piani di Azione Comunale (PAC).

Nel corso del 2009 inoltre in attuazione alla linea di intervento 2.3 del POR CReO FESR 2007-2013 "Realizzazione reti di rilevamento ed opere finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane con maggiore tasso d'inquinamento atmosferico" continuerà il trasferimento risorse sia per implementare la rete provinciale di rilevamento della qualità dell'aria che per finanziare interventi previsti nei PAC dei Comuni beneficiari. Si prevede inoltre di sottoscrivere, nel primo semestre 2009, l'Accordo di programma col Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per il trasferimento delle risorse previste per interventi di mitigazione dell'inquinamento atmosferico dal Decreto Ministeriale del 16 ottobre 2006 avendo già inviato la documentazione necessaria.

**Strumenti per l'attuazione:**

POR CReO FESR 2007-2013 e relativi documenti di attuazione

Piano regionale di azione ambientale 2007-2010 e relativi documenti di attuazione

Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria 2008-2010 e relativi strumenti attuativi

Piano di indirizzo energetico regionale 2008-2010 e relativi strumenti attuativi

**Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:**

Legge regionale "Disposizioni in materia di gestione della qualità dell'aria" (sostituirà le LL. RR 33/94, 19/95 e 63/98)

**PIR 3.1 Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010**

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Impegnati 4,5 Meuro 2008 (2,4 erogati) per protocollo 2007 tra RT, 30 Comuni toscani e URPT per ridurre smog e prevenire fenomeni di inquinamento atmosferico nelle aree urbane</p> <p>Approvati criteri per erogazione di contributi acquisto e installazione di filtri anti-particolato su autobus destinati a servizi di TPL (previsti 750 mila euro)</p> <p>Approvati criteri erogazione contributi per finanziamento progetti di ricerca e innovazione in edilizia sostenibile e degli acquisti verdi (GPP, Green public procurement)</p> <p>Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria; previsti interventi in materia di mobilità pubblica e privata, di impianti di riscaldamento e industria. Risorse 2008-2010 23,9 Meuro per investimenti diretti, oltre a 15,2 Meuro di ulteriori risorse; stanziamento di 83,2 Meuro previsto inoltre da altri programmi (tra cui POR CReO FESR) per interventi connessi</p> <p>Approvata PdL ARPAT che prevede il rafforzamento del controllo sul territorio; un catalogo delle attività per garantirne l'uniformità e fissare tempi e costi; una conferenza permanente regionale e provinciale. La Regione si farà carico del costo delle attività obbligatorie; per le altre è previsto il concorso degli altri livelli istituzionali</p> <p>POR CReO: per il 2007-2013 risorse regionali per 10,3 Meuro (oltre a 2,6 di altre risorse pubbliche) per realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento qualità dell'aria e progetti per migliorare la qualità dell'aria in aree urbane; approvati avvisi per progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane (impegnati 5,3 Meuro 2008-2010) e per la</p>	<p>Operatività della Rete Regionale per il rilevamento del PM 2,5</p>	<p>Elaborazione di un nuovo quadro di interventi per la riduzione di sostanze inquinanti per i soggetti aderenti all'Accordo di programma</p>
	<p>Linee guida per il rilevamento della qualità aria e relativo reporting</p>	<p>Definizione di azioni collegate all'attività di prevenzione di fenomeni di inquinamento atmosferico</p>
	<p>Erogazione dei finanziamenti e monitoraggio dei finanziamenti già erogati ai Comuni per i PAC</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Stipula dell'Accordo programmatico con MATTM per il trasferimento delle risorse previste per interventi di mitigazione dell'inquinamento atmosferico</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Predisposizione regolamenti e altri atti attuativi del PRRM</p>	<p>Attuazione regolamento e altri atti</p>
	<p>Predisposizione di un documento sui cambiamenti climatici in Toscana, in termini sia di mitigazione che di adattamento</p>	

2008	2009	2010
<b>Principali azioni realizzate</b>	<b>Principali azioni in corso di realizzazione</b>	<b>Principali priorità progettuali da realizzare</b>
realizzazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria (impegnati 441 mila euro)	Implementazione dell'Osservatorio di Kyoto e avvio realizzazione di documento di attuazione su Kyoto, quale strumento di coordinamento delle azioni contenute nei piani settoriali vigenti	Prosecuzione attività al fine di giungere all'elaborazione di un Piano di Azione Toscano per Kyoto

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
5,00			1,47			6,47	0,50	6,97

### PIR 3.2 Sostenibilità e competitività del sistema energetico

#### Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010

Il presente PIR verrà attuato nel periodo in oggetto mediante le seguenti azioni:

- proseguiranno i finanziamenti previsti dal Piano di Indirizzo Energetico Regionale (PIER) 2008/2010, per le parti comprendenti i finanziamenti comunitari, per interventi concernenti la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e l'aumento della percentuale di energia ottenuta attraverso l'uso di fonti rinnovabili. In relazione a quest'ultimo settore che è uno dei pochi, in una fase di depressione economica, a caratterizzarsi per dinamicità e sviluppo, oltre che a favorire la lotta ai cambiamenti climatici ed il superamento nell'uso degli idrocarburi, la Regione Toscana accorda priorità al sostegno alle azioni rivolte a favorire l'efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili. A tal proposito, per assicurare totale copertura al programma di incentivazione finanziaria di cui alle delibere GRT 208/2007 e 415/2008, che ha comportato un complesso di investimenti superiori ai 50 milioni di Euro tra il 2008 ed il 2009, si prevedono, oltre a confermare le risorse del periodo 2008-2010, di ulteriori 4,6 milioni di Euro per le annualità 2011 e 2012. Allo stesso tempo, per consentire una azione di sostegno alle iniziative degli enti locali territoriali in materia, viene consentito l'avvio di un programma di complessivi 5 milioni di Euro relativamente alle annualità 2010-2012
- proseguiranno le attività previste dal protocollo d'intesa "Accordo Generale sulla Geotermia" tra Regione Toscana, ENEL ed i rappresentanti degli enti locali interessati (15 Comuni, 5 Comunità montane e le Province di Pisa, Siena e Grosseto), per lo sviluppo sostenibile della "coltivazione" geotermica, il miglioramento delle tecnologie utilizzate per l'estrazione del vapore, la valorizzazione dei territori che ospitano i giacimenti e la tutela dell'ambiente e della popolazione residente
- giungeranno a "regime" gli interventi di incentivazione finanziaria attivati nel 2007 e proseguiti negli anni successivi, relativi a:
  - o il programma di realizzazione dei Distretti Energetici Abitativi
  - o il programma di incentivi a favore delle energie rinnovabili e degli interventi di efficienza energetica
  - o il programma di incentivi a favore dei Comuni per lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili

All'interno del POR CReO FESR 2007-2013:

a) l'Asse 3 "Competitività e sostenibilità del sistema energetico" prevede tre linee di azione:

- sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili rivolto a imprese e soggetti pubblici locali
- realizzazione di azioni di accompagnamento (sensibilizzazione, animazione, sostegno tecnico, etc.) ai soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare l'attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- realizzazione di azioni finalizzate alla razionalizzazione e alla riduzione dei consumi energetici nei sistemi produttivi

b) l'Asse 1 "Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca", linea di intervento 1.1.b "Sostegno alla realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale in materia di energia", prevede l'emanazione di bandi a ciò dedicati.

**Strumenti per l'attuazione:**

POR CREO FESR 2007-2013 e relativo documento di attuazione regionale  
 Piano Regionale di Azione Ambientale 2007-2010 e relativi documenti di attuazione  
 Piano di Indirizzo Energetico Regionale 2008-2010 e relativi documenti di attuazione

**Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:**

Modifiche alla L.R. 39/2005 Disposizioni in materia di energia

**PIR 3.2 Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010**

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Approvato il PIER 2008-2010: risorse per 252,1 Meuro, di cui 48,8 per energie rinnovabili e ricerca; semplificazione amministrativa uniformando le norme di settore dei regolamenti edilizi comunali; Piano eolico, per individuare 15-25 siti idonei ad ospitare parchi eolici; procedure semplici e veloci per sviluppo del fotovoltaico</p>	<p>Attuazione del PIER attraverso la conclusione dei bandi avviati nel 2008 e l'avvio del bando POR CREO FESR 2007-2013</p>	<p>Avvio del processo di revisione del PIER, con il mantenimento degli obiettivi europei al 2020</p>
<p>Presentato documento preliminare PdL modifica normativa in materia di energia</p>	<p>Programma di incentivazione finanziaria per lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) e la riduzione dei consumi energetici</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
<p>Approvate misure per interventi riqualificazione patrimonio edilizia residenziale pubblica e installazione campi fotovoltaici (350 mila euro); inaugurato primo tetto fotovoltaico</p>	<p>Favorire l'insediamento territoriale degli impianti di FER Favorire l'accesso al mercato di cittadini ed imprese per una maggiore competitività del settore</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
<p>Assegnati 1,8 Meuro per programma incentivazione produzione energia fonti rinnovabili e ecoefficienza energetica; stanziati ulteriori 2,3 Meuro per il 2008-2009; approvato bando</p>	<p>Certificazione energetica degli edifici, Programmi per l'efficienza energetica degli impianti di produzione di energia e per i sistemi di trasporto</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
<p>Approvato programma per Comuni, per incentivare realizzazione impianti fonti rinnovabili e risparmio energetico. Previsti 8,5 Meuro per scuole, ospedali, impianti sportivi e palazzi comunali favorendo investimenti per 25 Meuro; approvato bando programma; destinati ulteriori 500 mila euro</p>	<p>Valutazione del rapporto finale di rischio del gassificatore</p>	<p>Prosecuzione attività di valutazione del rapporto finale di rischio del gassificatore</p>
<p>Programma di promozione solare termico 1 Meuro (di cui 600 mila erogati)</p> <p>Approvato piano finanziario, contenuti e finalità inerenti modifica Accordo di Programma 2006 tra RT, Comuni interessati e Consorzio sviluppo geotermico (CoSviG) per realizzare Distretto delle energie rinnovabili e alternative (costo complessivo</p>		

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
20 Meuro, risorse regionali 5,1 Meuro) Produzione geotermoelettrica: impegnati 3,5 Meuro, 3,1 Meuro destinati al CoSviG Firmato Accordo generale su geotermia tra RT, ENEL, 15 comuni dell'area geotermica Toscana, 5 CM e Province di Pisa, Siena e Grosseto per l'unificazione al 2024 della scadenza concessioni ENEL per coltivazione geotermica: stanziamento di 650 Meuro fino al 2024. Approvato e sottoscritto schema accordo volontario territoriale con EELL; approvato disciplinare tecnico ricerca epidemiologica su popolazioni del bacino geotermico toscano Firmato Protocollo d'intesa per creazione di Parco scientifico, tecnologico e produttivo energie rinnovabili in Provincia di Siena POR CREO FESR: per il 2007-2013 53,4 Meuro per consolidare competitività sistema energetico e raggiungere i traguardi del protocollo di Kyoto; individuate azioni di animazione per preparazione, presentazione e attuazione di interventi di produzione e uso di energia da fonti rinnovabili e per misure di risparmio energetico da parte dei beneficiari delle risorse	Programma di sviluppo concertato della risorsa geotermica collegato all' "Accordo Generale sulla Geotermia" tra Regione Toscana, ENEL ed i rappresentanti degli EELL interessati	Attuazione Programma di sviluppo concertato della risorsa geotermica collegato all' "Accordo Generale sulla Geotermia" tra Regione Toscana, ENEL ed i rappresentanti degli enti locali interessati

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
7,94			7,63			15,57		15,57

### PIR 3.3 - Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti

#### Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010

Il presente PIR verrà attuato nel periodo in oggetto attraverso le azioni di seguito descritte. In attuazione del Piano regionale di azione ambientale (PRAA) 2007-2010, in materia dei rifiuti:

- proseguirà il sostegno ad interventi concernenti la riduzione della produzione rifiuti;
- saranno implementate le azioni necessarie per l'incremento della raccolta differenziata (RD) nonché per la realizzazione impiantistica a supporto della stessa. Con atti di competenza della Giunta regionale, si procederà al trasferimento delle risorse in attuazione dell'art.3 della L.R. 25/1998 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati". Ai sensi dell'articolo suddetto le risorse saranno destinate ai tre nuovi ATO, costituiti in forma di Consorzio fra i Comuni, ai sensi della L.R.61/07;
- proseguiranno le attività di sostegno alla filiera del recupero, con particolare riferimento all'uso del compost per scopi agricoli;
- sarà favorito lo sviluppo del sistema impiantistico secondo quanto previsto dalla pianificazione di settore; sarà inoltre ulteriormente sviluppato, intensificato e rafforzato il sistema di controllo sugli impianti di incenerimento;
- saranno avviate attività di comunicazione sui rifiuti.

La Giunta regionale, con un piano di attuazione annuale, destinerà agli investimenti a sostegno della riduzione dei rifiuti e all'aumento della raccolta differenziata e del relativo sistema impiantistico, l'intero importo equivalente al gettito derivante dal tributo speciale sul conferimento dei rifiuti in discarica.

In materia di bonifica dei siti inquinati:

- sarà data completa attuazione alla linea di intervento 2.1 della nuova programmazione comunitaria 2007-2013 del POR CREO FESR, che prevede la realizzazione di interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate. Nella prima fase di attuazione del

programma saranno finanziati lotti a completamento di interventi già avviati ed inseriti in graduatoria nel DocUP 2000-2006. Nel 2010 sarà predisposto specifico bando ad evidenza pubblica per l'ammissione a finanziamento di nuovi interventi.

Infine proseguirà il sostegno agli interventi ordinari di bonifica dei siti inquinati e la bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) con l'attuazione degli accordi già siglati con il Ministero dell'Ambiente e la sottoscrizione degli accordi ancora da siglare.

#### Strumenti per l'attuazione

POR CRo FESR 2007-2013 e relativo documento di attuazione

Piano regionale di azione ambientale (PRAA) 2007-2010 e relativo documento di attuazione

L.R. 25/1998 Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati

#### Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:

Legge di riforma della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) e sua trasformazione in società a totale partecipazione pubblica.

#### PIR 3.3 Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Firmato protocollo d'intesa per smaltimento rifiuti tra RT, Province di Firenze, Prato e Pistoia, Circondario Empolese-Valdelsa e Comuni interessati: prevede realizzazione e adeguamento impianti di termovalorizzazione, costituzione società unica di gestione e un ATO di area vasta con unico piano di ambito; approvati criteri e modalità erogazione dei finanziamenti. RT investe per il 2007-2010: 6 Meuro per ridurre del 15% dei rifiuti urbani; 8 per incrementare raccolta differenziata (e raggiungere quota 55%) nell'area vasta della Toscana centrale (Programma degli interventi di valorizzazione ambientale)	Trasferimento risorse alle Comunità di Ambito per il finanziamento di interventi in materia di incremento della RD	Prosecuzione degli interventi in materia di RD
Per raggiungimento del 55% RD rifiuti urbani: definiti criteri ripartizione finanziamenti 2008-2010 (14,7 Meuro) a Comunità di Ambito Toscana Costa (9,1 Meuro) e Toscana Sud (5,6 Meuro) costituite a novembre 2008. Impegnati 8,1 Meuro per il 2008-2009. Destinati ulteriori 8 Meuro (2008) per raggiungimento 55% RD dei rifiuti urbani nei tre ATO (Toscana Centro: 2,6 Meuro; Toscana Costa: 3,3 Meuro; Toscana Sud: 2,1 Meuro) con proventi ecotassa	Definizione criteri e modalità di attuazione in materia di riduzione della produzione rifiuti	Attuazione degli interventi in materia di riduzione della produzione rifiuti
Efficienza della raccolta differenziata dei rifiuti urbani relativa all'anno 2007 certificata da RT per pagamento tributo in discarica: i dati mostrano un lieve passo in avanti (33,8% rispetto al 33,4% dell'anno precedente)	Approfondimento degli aspetti conoscitivi ai fini dell'adeguamento del Piano Regionale dei Rifiuti relativo ai rifiuti urbani e speciali	Prosecuzione attività
Approvata modifica LR 25/1998 sulla gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, per riduzione ATO rifiuti e istituzione di tre nuovi ATO: Toscana Centro, Toscana Costa e Toscana Sud	Favorire lo sviluppo del sistema impiantistico secondo quanto previsto dalla pianificazione locale di settore	
Sollecitati Comuni a costituire nuove Comunità (scadenza 29.5.2008), stabilendo di nominare tre commissari per procedere al posto dei Comuni inadempienti. Commissari nominati a ottobre; tre nuovi ATO costituiti nel novembre 2008	Definizione graduatoria e realizzazione interventi di bonifica di siti degradati attivati con i fondi PIR	Attuazione e monitoraggio interventi finanziati dalla Regione in materia di bonifica di siti degradati
Sottoscritto accordo Province e ATO di Firenze, Prato e Pisa per smaltimento rifiuti area metropolitana dopo la chiusura della discarica di Case Passerini. L'intesa dà il via libera a RT per pubblicazione del Piano di smaltimento dell'ATO centro		
PRAA 2007-2010 "Innovazioni impiantistiche ed interventi sinergici ed integrati tra i piani" (obiettivo "Sviluppare il sistema impiantistico"), impegnati quasi 2,2 Meuro che si aggiungono agli 1,1 impegnati nel 2007 per Parco Progetti in materia di gestione rifiuti		

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Impegnati 3,7 Meuro per conclusione di interventi di bonifica Comuni di Prato e di Civitella Paganico (già avviati con DocUP 2000-2006 e non completati per mancanza di risorse) Firmato l'accordo: per messa in sicurezza mineraria e bonifica ambientale dei siti minerari e dei siti contaminati delle Colline Metallifere, della Piana di Scarlino e del Comune di Marciano; per la messa in sicurezza e la bonifica dell'Area Merse (prima parte). Gli accordi permettono di completare la bonifica e la messa in sicurezza di tutti i 35 siti minerari nell'area delle Colline metallifere e concludere la bonifica del Merse. Syndial si è impegnata ad investire oltre 150 Meuro per la bonifica e messa in sicurezza POR CReO: per il 2007-2013 17,3 Meuro per interventi di bonifica e risanamento aree industriali inquinate, per il successivo reinserimento di attività produttive, per la potenziale fruizione del territorio per scopi turistici o di servizi a favore della collettività	Definizione e graduatoria e realizzazione e interventi di bonifica attivati con i fondi POR CReO FESR	Attuazione e monitoraggio interventi finanziati dalla Regione in materia di bonifica di siti degradati
	Realizzazione degli interventi previsti nei SIN ed integrazioni degli APQ sottoscritti	Attuazione e monitoraggio degli interventi ricompresi nei SIN e negli APQ
	Approvazione atti in applicazione della L.R. 61/2007	Prosecuzione attività

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
15,34			2,47			17,81	36,80	54,61

#### PIR 3.4 Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua

##### Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010

Per la difesa del suolo, al fine di garantire sicurezza e sostenibilità economica e sociale del territorio, si prevede la continuazione della programmazione degli interventi prioritari per la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico e la continuazione degli interventi programmati nei precedenti esercizi finanziari. Si procederà con Delibere di Giunta Regionale al completamento dell'individuazione degli interventi prioritari e dei soggetti beneficiari con specifico riferimento al Bacino del Fiume Arno. Saranno inoltre destinate importanti risorse per interventi urgenti di ripristino relativi alle calamità naturali che hanno investito il territorio toscano ed in particolare in comuni montani.

Per il settore tutela delle acque si procederà al completamento della concertazione per l'individuazione degli interventi da ammettere a cofinanziamento. Si procederà in particolare a:

- la realizzazione degli interventi prioritari per la riduzione delle più gravi situazioni di carenze idriche a scopo idropotabile (2° programma degli investimenti)
- il completamento della programmazione degli interventi prioritari per la tutela quantitativa e qualitativa delle risorse idriche.

Oltre al Programma Regionale di Azione Ambientale (PRAA) 2007-2010, per quanto attiene le risorse idriche, la nuova programmazione comunitaria 2007-2013, nel POR CReO FESR 2007-2013 si prevede all'Asse 2 "Sostenibilità ambientale" la realizzazione di interventi per la riduzione del rischio idraulico e di frana e per l'erosione costiera. In un'ottica di una più razionale e sostenibile gestione della risorsa idrica, l'impegno della Regione Toscana si sostanzierà inoltre nella messa a punto di strumenti per il risparmio idrico mediante il riutilizzo della risorsa, l'ottimizzazione dei consumi nei diversi comparti, la riduzione delle perdite.

Tutto ciò ad integrazione ed in coerenza con il Patto dell'Acqua, recentemente approvato, quale strumento per lo sviluppo coordinato di azioni e misure finalizzate a garantire, nel medio e lungo periodo, la coerenza tra le disponibilità di risorse e la loro adeguata distribuzione per le diverse esigenze (idropotabili, ambientali, produttive) in relazione all'equilibrio del bilancio idrico.

Per il settore bonifica idraulica, con la DGR 562/2007 è stata definita la programmazione dei fondi; in questo ambito, nel 2009 e 2010, si procederà a:

- la continuazione dell'attivazione degli interventi di somma urgenza ex art. 38 della LR 34/1994 e la realizzazione di quelli di manutenzione straordinaria programmati negli anni precedenti
- il completamento della programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria prioritari.

**Strumenti per l'attuazione:**

POR CRo FESR 2007-2013

Documento Unico di Programmazione (DUP) FAS 2007-2013 e relativi documenti di attuazione

Programma Regionale di Azione Ambientale (PRAA) 2007-2010 e relativi documenti di attuazione

Patto dell'acqua

**Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:**

Legge in materia di scarichi nei corpi idrici superficiali

Modifiche alla L.R. 34/1994 "Norme in materia di bonifiche"

Modifiche alla L.R. 1/1994 "Disciplina delle funzioni amministrative attribuite alla Regione in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo"

**PIR 3.4 Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010**

2008 Principali azioni realizzate	2009 Principali azioni in corso di realizzazione	2010 Principali priorità progettuali da realizzare
<p>POR CRo FESR 2007-2013: 25,1 Meuro 2007-2013 per realizzazione interventi di mitigazione e messa in sicurezza del territorio e riduzione del rischio idraulico, di frana e l'erosione costiera per i territori a più alto rischio; definito percorso per costituzione di un parco progetti</p> <p>PAR-FAS 2007-2013: investimento 72,1 Meuro per difesa del suolo dal rischio idraulico (57,9 Meuro) e tutela integrata delle risorse idriche (14,2)</p> <p>Previsti in tutto fino al 2013 72 Meuro, tra risorse regionali, PAR FAS 2007-2013 e Patto per l'acqua, per investimenti su servizio idrico integrato</p> <p>Programmi regionali di tutela delle risorse idriche (Programma straordinario degli investimenti): stanziati 32 Meuro per risoluzione di situazioni di carenza idrica a scopo idropotabile (erogati 20,2 Meuro); 336 progetti di cui 185 terminati; impegnati 93 Meuro di cui 80 erogati; 58 Meuro per prevenzione e riduzione integrata inquinamento acque e tutela assetto idrogeologico (investimenti per 290,4 Meuro, cofinanziati dal Ministero dell'Ambiente, AATO, EELL e privati): avviate procedure per erogare risorse regionali per entroterra versiliese, lago di Massaciuccoli e distretto cartario (15 Meuro); aggiornato accordo di programma per tutela risorse idriche del basso e medio Valdarno e del padule di Fucecchio: cofinanziamento RT</p>	<p>Continuazione dell'attivazione interventi con fondi destinati ex art. 38 della LR 34/94</p>	<p>Completamento dell'attività</p>
<p>34 Meuro, investimento aggiuntivo 8 Meuro</p> <p>14 Meuro per interventi miglioramento e tutela risorse idriche; 600 mila euro risorse regionali impegnate per dissalatore Giannutri; ulteriori risorse: 13,4 Meuro regionali; impegnati 3,4 Meuro per interventi di miglioramento qualità acqua e realizzare punti di approvvigionamento pubblici; approvato accordo di programma per trasferimento risorse idriche tra AATO 4 e AATO 6 (10 Meuro gli impegni regionali)</p> <p>Promozione Patto per l'Acqua: avviato per Amiata e Val di Cecina; finanziati 2 interventi urgenti: ampliamento depuratore ex Cersam a Massa (2 Meuro) e dissalatore comune di Scarlino (2 Meuro)</p> <p>Sottoscritto accordo di programma da 161 Meuro per miglioramento depurazione acque in Valdinievole, Valdelsa e Caldera tra Ministero dell'ambiente, RT,</p>	<p>Completamento dell'individuazione del programma degli interventi di manutenzione straordinaria prioritari per la bonifica idraulica</p>	
<p>34 Meuro, investimento aggiuntivo 8 Meuro</p> <p>14 Meuro per interventi miglioramento e tutela risorse idriche; 600 mila euro risorse regionali impegnate per dissalatore Giannutri; ulteriori risorse: 13,4 Meuro regionali; impegnati 3,4 Meuro per interventi di miglioramento qualità acqua e realizzare punti di approvvigionamento pubblici; approvato accordo di programma per trasferimento risorse idriche tra AATO 4 e AATO 6 (10 Meuro gli impegni regionali)</p> <p>Promozione Patto per l'Acqua: avviato per Amiata e Val di Cecina; finanziati 2 interventi urgenti: ampliamento depuratore ex Cersam a Massa (2 Meuro) e dissalatore comune di Scarlino (2 Meuro)</p> <p>Sottoscritto accordo di programma da 161 Meuro per miglioramento depurazione acque in Valdinievole, Valdelsa e Caldera tra Ministero dell'ambiente, RT,</p>	<p>Continuazione dell'attuazione degli interventi prioritari per la bonifica idraulica e loro cofinanziamento</p>	<p>Completamento dell'attività</p>

2008 Principali azioni realizzate	2009 Principali azioni in corso di realizzazione	2010 Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Autorità di bacino dell'Arno, ATO 2, EELL e associazione dei conciatori. Prevista realizzazione dei due più grandi depuratori d'Italia a S. Croce e S. Miniato.</p> <p>Per fognature e depurazione impegnati 12,5 Meuro in attuazione del Piano di tutela acque e del PRAA 2007-2010</p> <p>Approvate finalità accordo di programma per attuazione interventi fognatura e depurazione servizio idrico integrato (Piano di tutela delle acque)</p> <p>Approvazione e aggiornamento Protocollo d'intesa tra Umbria e RT per gestione risorse idriche sistema Montedoglio-Valdichiana-Trasimeno: la Toscana potrà raddoppiare il prelievo di acqua per uso idropotabile e agricolo dall'invaso di Montedoglio</p>	<p>Realizzazione degli interventi previsti dal programma degli interventi urgenti finalizzati alla risoluzione delle più gravi situazioni di carenze idriche a scopo idropotabile e alla riduzione degli inquinanti rilasciati nei corpi idrici per la Tutela delle Acque per bacino idrografico, da attivarsi con il 2° programma straordinario degli investimenti</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
<p>Approvata LR per gestione impianti fognature e depurazione acque reflue urbane a carattere industriale: gli AATO subentrano ai Comuni negli atti di affidamento di gestione di impianti di totale o parziale proprietà pubblica</p> <p>Approvato contenuto dell'Accordo di programma per messa in sicurezza idraulica e approvvigionamento idropotabile in loc. Gello e Laghi Primavera; 3,4 Meuro al Comune di Pistoia</p>	<p>Completamento della definizione del programma degli interventi prioritari per la Tutela quantitativa delle Acque, settore acquedotto, per bacino idrografico</p>	
<p>Stanziamiento interventi di mitigazione impatti idrogeologici dell'AV Firenze-Bologna 53 Meuro: 25,5 a carico di TAV e 27,5 a carico dello Stato (solo in parte effettivamente trasferiti alla Regione): avviata una parte degli interventi, con l'impegno di 9,7 Meuro</p>	<p>Realizzazione degli ulteriori interventi prioritari per il superamento delle ulteriori situazioni di deficit idrico nel Servizio Idrico Integrato</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
<p>Manutenzione straordinaria del reticolo idrografico: impegnati 6 Meuro (erogati 4,1 Meuro)</p> <p>Protocollo d'Intesa novembre 2006 tra RT e Ministero dell'ambiente (previsti 24 interventi per 294,6 Meuro): ulteriori 7 Meuro per la messa in sicurezza dell'Arno; disponibili ad oggi 71,7 Meuro, di cui 43 stanziati da RT e EELL e 28,7 dallo Stato; in tale ambito: stipulate intese tra RT e EELL per realizzare interventi previsti nell'Accordo (ulteriori 12,3 Meuro), appaltati i lavori per le casse di espansione di Roffia (San Miniato) e Padulette (Montevarchi) per 21 Meuro; stanziati 25,2 Meuro per realizzare le casse di espansione dell'Arno di Pizziconi e Restone (Figline Valdarno)</p>	<p>Completamento della definizione del programma degli interventi prioritari per la Tutela delle Acque, settore fognatura e depurazione, per bacino idrografico</p>	
<p>Difesa dal rischio idraulico ed idrogeologico bacino idrografico e costa: impegnati 5,3 Meuro per interventi di sistemazione definitiva del torrente Petraia (Follonica), e 1,9 per prima fase di interventi per sistemazione definitiva del fiume Cecina</p> <p>Primo e secondo piano annuale per mitigazione del rischio idraulico: impegnati 882 mila e 5,4 Meuro</p>	<p>Realizzazione degli interventi prioritari per la tutela delle acque per bacino idrografico</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
<p>Impegnati 6,6 Meuro per realizzazione Fondo il finanziamento di accordi di programma per interventi messa in sicurezza dei bacini idrografici</p> <p>Approvato Protocollo d'intesa per interventi messa in sicurezza idraulica dell'Accordo di programma per Valdarno superiore (3,4 Meuro)</p>	<p>Continuazione della definizione del programma degli interventi prioritari per la difesa dal rischio idraulico ed idrogeologico per bacino idrografico</p>	<p>Completamento dell'attività</p>

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Programma straordinario degli investimenti: difesa della costa, investimenti per oltre 111 Meuro: per gli interventi di recupero e riequilibrio del litorale, 23 i progetti previsti, di cui 1 concluso (Cavo nell'isola d'Elba) e 2 in fase di realizzazione; siglato Accordo di programma RT, Provincia e Comune di Grosseto, Ente parco della Maremma, Consorzio di bonifica grossetano e l'Azienda di Alberese, per 5,6 Meuro ripristino della spiaggia Bocca d'Ombrone, regimazione acque interne e riduzione salinizzazione (impegnati 4 Meuro); impegnati 19,8 Meuro per interventi tratto di costa porto di Carrara-fiume Versilia, portando il totale impegni a 49,1 Meuro (erogati per 16,4 Meuro)</p> <p>Interventi per difesa suolo e sicurezza idraulica finanziati da DocUP 2000-2006: impegnate quasi tutte le risorse previste (27,8 Meuro di cui 16,4 risorse regionali); definite graduatorie progetti in lista d'attesa (2,5 Meuro) per evitare disimpegno automatico</p> <p>Approvate finalità Accordo di programma per completamento riqualificazione ambientale funzionale a infrastrutturazione e sviluppo del territorio sito di bonifica di interesse nazionale Piombino</p> <p>Siglato accordo tra Stato, RT, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Autorità portuale di Piombino per completamento e riqualificazione ambientale e funzionale alla ristrutturazione e sviluppo del territorio di Piombino; previsti interventi per 200 Meuro</p> <p>APQ difesa del suolo e tutela risorse idriche: per difesa del suolo, 200 progetti attivati, costo totale 170,8 Meuro; spesa 60,6 Meuro, 113 interventi concentrati nel bacino dell'Arno investimento complessivo 115,2 Meuro (32 Meuro costi realizzati); 112 progetti finanziati per tutela risorse idriche, investimento di 335,5 Meuro; 149,1 Meuro costi realizzati</p> <p>Approvato schema secondo protocollo riprogrammazione APQ difesa del suolo: interventi per 8,2 Meuro</p>	<p>Prosecuzione della realizzazione degli interventi prioritari per la difesa dal rischio idraulico per bacino idrografico</p> <p>Prosecuzione della realizzazione degli interventi prioritari per la difesa dal rischio idraulico ed idrogeologico per bacino idrografico e per la riduzione dell'erosione costiera</p>	<p>Prosecuzione attività</p> <p>Prosecuzione attività</p>

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
51,30	13,20		3,58			68,08	80,20	148,28

### PIR 3.5 Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

#### Descrizione delle priorità programmatiche per il 2010

In relazione al presene PIR, è stata approvata la Legge regionale n. 37/2008 di riordino delle Comunità montane che, a fronte delle previsioni della legge finanziaria nazionale per il 2008, ha ridimensionato gli enti montani: attualmente sono operative 14 Comunità monane rispetto alle 20 originarie mentre 5 delle 6 comunità sciolte si sono trasformate in Unioni di Comuni. A questo elemento di novità si è aggiunta la sottoscrizione, il 12 novembre 2008 tra Regione Toscana, Uncem, Upi e Anci, dell'Intesa per uno sviluppo sostenibile dei territori montani. Il documento è finalizzato alla realizzazione di una strategia complessiva di sviluppo eco-sostenibile e di adeguamento infrastrutturale dei territori montani con particolare riferimento al perseguimento degli obiettivi generali della valorizzazione della competitività del sistema montano, della tutela dell'ecosistema montano, della

qualità della vita e dei servizi in montagna, nell'ambito di un efficiente sistema di *governance* dei territori montani. Le tre macro aree di intervento sono a loro volta esplicitate in azioni da attuare attraverso i vari canali di finanziamento regionale. La seconda parte del 2009 e il 2010 saranno quindi dedicati alla messa in esecuzione di quanto previsto dagli atti citati.

In particolare, per quanto riguarda l'applicazione della LR 37/2008, sarà indispensabile, sotto l'aspetto programmatico, definire il modello analitico per la redazione dei Piani di sviluppo da parte delle Comunità montane e delle Unioni di comuni ex comunità montane; per riguarda invece l'Intesa saranno portate ad approvazione le prime 2 Agende per la montagna (2009 e 2010) previste dall'accordo tra Regione ed associazioni degli enti locali. L'Agenda per la montagna, che rende conto sia dello stato di attuazione dell'Intesa che delle azioni attivate e da attivare a favore della montagna, conterrà anche le disposizioni e le modalità per l'attribuzione delle risorse finanziarie in carico al coordinamento delle politiche per la montagna (Fondo per la montagna quota nazionale e regionale) secondo quanto stabilito nel Piano d'indirizzo per le montagne attualmente vigente.

#### Strumenti per l'attuazione:

Intesa per la montagna  
Agende per le montagne toscane 2009 e 2010  
Consulta per la montagna

#### Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:

Modifiche alla L.R. 49/1995 in materia di aree protette  
Legge regionale in materia di prevenzione del rischio sismico

#### PIR 3.5 Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Sottoscritta Intesa per sviluppo sostenibile montagna tra RT, UNCEM, UPI e ANCI L.R. 37/2008 riordino Comunità montane: disposta soppressione di 6 Comunità montane su 20, consentendo costituzione Unioni di Comuni (a regime risparmio di 3 Meuro) Erogati 14,7 Meuro alle CM per le funzioni delegate Fondo rotazione per sostegno attività di progettazione CM: stanziati 958 mila euro, di cui 42 mila impegnati Piano indirizzo montagne toscane: impegnati 4 Meuro risorse regionali (erogate al 50%) per 73 interventi; erogati 2,4 Meuro assegnati alla RT da CIPE Fondo nazionale montagna 2006-2007 Piano indirizzo montagne toscane: impegnati 4 Meuro risorse regionali (erogate al 50%) per 73 interventi; Approvato rapporto al CR su interventi a sostegno Comuni disagiati per chiusure o rarefazioni apertura uffici postali (LR 66/2007) (finanziati 48 progetti, di cui 5 conclusi, con 300 mila euro); approvato aggiornamento graduatoria Comuni in situazione di disagio Approvato il progetto speciale per lo sviluppo sostenibile del turismo e del commercio della montagna toscana" (destinati 12,6 Meuro)	Elaborazione dell'Agenda per le montagne toscane 2009  Avvio elaborazione del modello analitico per la redazione dei Piani di sviluppo delle Comunità montane e delle Unioni di comuni	Elaborazione dell'Agenda per le montagne toscane 2010  Approvazione modello analitico e supporto tecnico per l'elaborazione dei Piani di sviluppo delle Comunità montane e delle Unioni di comuni

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
5,04						5,04	1,00	6,04

## **PROGRAMMA STRATEGICO 4 - GOVERNANCE, CONOSCENZA, PARTECIPAZIONE, SICUREZZA**

### **PIR 4.1 Partecipazione, governance sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza**

#### **Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010**

Le linee di lavoro del PIR in materia istituzionale saranno sviluppate in maniera conclusiva, in necessaria relazione con gli atti normativi già approvati dal Consiglio regionale e con la ripresa del dibattito nazionale sulla riforma dell'ordinamento degli enti locali. Mentre si conferma l'attenzione sui processi di governance istituzionale (Tavolo di concertazione istituzionale, Conferenza di area metropolitana Firenze Prato Pistoia, etc.) e di attuazione dei principi della sussidiarietà, saranno seguiti gli adempimenti delle comunità montane relativi all'adozione degli statuti e all'insediamento dei nuovi organi. Per le comunità montane, inoltre, dopo gli interventi effettuali e le iniziative assunte dalla Regione nella prima parte del 2009 – a livello regionale e nazionale - per affrontare le criticità derivanti dai tagli dei finanziamenti statali, sarà valutata l'opportunità di assumere ulteriori iniziative, anche in relazione agli sviluppi del dibattito nazionale. Proseguirà poi l'azione di sostegno ai piccoli comuni (L.R. 39/2004), e saranno intensificate le azioni di promozione, qualificazione e verifica delle esperienze associative di comuni, con particolare riguardo: al monitoraggio delle gestioni associate e alla presentazione della relazione triennale al Consiglio; all'attuazione della L.R. 66/2007 per le gestioni associate di servizi di prossimità; al consolidamento delle unioni già costituite; all'adozione delle norme regolamentari di attuazione della riforma della L.R. 40/2001; alla nascita di nuove unioni e all'avvio di esperienze circondariali previste dalla riforma medesima. In relazione agli esiti del dibattito nazionale sul disegno di legge delega sul federalismo fiscale, sarà affrontato il tema del fondo unico per le funzioni conferite dalla Regione agli enti locali. Si darà, infine, corso all'approvazione di nuove disposizioni regolamentari per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali.

Saranno inoltre aggiornati, attuati e monitorati gli 11 Patti per lo sviluppo locale (PaSL) sottoscritti dalle province, dal Circondario Empolese Valdelsa e il PaSL di Area vasta metropolitana.

Per quanto riguarda le attività attinenti gli interventi di sostegno e sviluppo delle politiche per la sicurezza urbana, il periodo in oggetto sarà dedicato, anche attraverso gli specifici interventi destinati alle polizie locali, a riaffermare e consolidare il modello di governance della sicurezza fin qui realizzato, attraverso il mantenimento, il rafforzamento e l'eventuale ampliamento della rete di rapporti creata in attuazione del progetto "Una Toscana più sicura" (aggiornato con delibera GR 199/2007) e basata su una pluralità di tipologie di interventi, collaborazioni e intese con i vari soggetti istituzionali competenti in materia di sicurezza.

Per quanto riguarda le attività inerenti la partecipazione, la priorità programmatica per i periodi indicati si sostanzia nell'attuazione e applicazione della L.R. 69/2007 "Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali", entrata nella fase operativa a partire dall'ottobre 2008. Le linee strategiche sono plurime: a) sostegno all'attività dell'Autorità Regionale per la partecipazione, sulla base del Protocollo d'intesa firmato tra Consiglio Regionale e Giunta Regionale; b) realizzazione dei processi partecipativi deliberati dalla Giunta Regionale; c) sviluppo delle attività formative previste dalla L.R. 69/2007, sulla base della Convenzione tra Regione Toscana e Istituzioni universitarie toscane, firmato nel novembre 2008. In particolare, per quanto riguarda il punto b), ossia i processi partecipativi di diretta competenza della Giunta Regionale, a partire dal marzo 2009 si svolgerà il processo relativo al "Parco della Piana", avviato con la delibera della Giunta regionale 1209 del 29/12/2008.

Nel 2008 è stato completato il quadro normativo in materia di tutela dei consumatori e utenti adottando il regolamento (DPGR 54/R/2008) previsto dalla L.R. 9/2008. Con l'art.13 della legge regionale suddetta il Piano di Indirizzo in vigore approvato con DCR 31/2007 rimane in vigore per la legislatura.

Nel corso del 2009 si darà applicazione alla legge suddetta anche con l'utilizzo delle risorse stanziato dal bilancio regionale e assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico per iniziative a vantaggio dei consumatori.

Nei primi mesi del 2009 è stato approvato il Decreto Ministeriale che assegna alle regioni e P.A. le risorse per i programmi regionali biennali 2009/2010, che evidenzieranno sempre di più una incisiva attività regionale in materia, attraverso una politica attiva e concertata con le associazioni dei consumatori, declinata su specifiche iniziative in favore dei cittadini toscani e soprattutto attraverso il coinvolgimento della scuola e delle giovani generazioni per un più consapevole consumo critico e sostenibile ed una più ampia e sinergica educazione ambientale. Nel 2010 dovrà essere inoltre avviato il processo di elaborazione e approvazione del Piano dei consumatori e degli utenti in modo da garantirne l'attuazione a partire dal 2011.

Per quanto attiene gli aspetti legati alla Protezione Civile, si prevede il rafforzamento del ruolo di coordinamento della Regione.

**Strumenti per l'attuazione:**

Protocolli d'Intesa con le dieci province toscane per attività di studio e ricerca in materia di sicurezza urbana;  
 Patto per la sicurezza dell'area metropolitana fiorentina  
 Patto per Prato sicura, Patto per Pisa sicura, Patto per Pistoia sicura  
 Protocollo d'Intesa in materia di polizia locale con Università Ministero dell'Interno della Federazione russa – sede di Mosca  
 Protocollo d'Intesa in materia di polizia locale con città autonoma di Buenos Aires  
 Protocollo d'Intesa con Università degli Studi di Firenze e Ufficio del Giudice di pace di Firenze per l'attuazione di una ricerca sull'esperienza della Mediazione in sede penale.  
 Tavolo permanente contro la violenza su donne e bambini  
 Tavolo per la sicurezza urbana e la legalità in Toscana  
 Forum Italiano sulla Sicurezza Urbana (FISU)  
 Forum Europeo sulla Sicurezza Urbana (FESU)  
 Fondazione di partecipazione "Scuola Interregionale di polizia locale – SIPL"  
 Tavolo di concertazione istituzionale  
 Conferenza di Area vasta metropolitana  
 L.R. 40/2001 in materia di gestione associata di Comuni  
 L.R. 53/2001 in materia di commissari nominati dalla Regione  
 L.R. 37/2008 in materia di riordino delle comunità montane  
 L.R. 39/2004 in materia di sostegno ai piccoli comuni  
 L.R. 66/2007 in materia di sostegno ai servizi di prossimità dei piccoli comuni  
 L.R. 24/2007 in materia di partecipazione  
 L.R. 9/2008 in materia di consumatori e utenti  
 Piano di indirizzo per i consumatori e gli utenti 2007-2009 e relativi documenti di attuazione  
 Pasi Provinciali, del Circondario Empolese Valdelsa e di Area Vasta

**Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:**

Codice regionale dei principi dell'etica e norme di deontologia della Polizia locale toscana nell'ambito del progetto "Etica nell'azione di polizia"  
 Legge regionale in materia di sicurezza urbana e di contrasto ai fenomeni di degrado  
 Legge regionale in materia di VAS e VIA  
 Disciplina del fondo di anticipazione per i piccoli comuni in difficoltà finanziarie

**PIR 4.1 Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010**

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<b>ATTIVITA' ISTITUZIONALI</b>		
Approvata PdL al Parlamento con cui RT propone riconoscimento a stranieri residenti in Italia diritto di voto e di eleggibilità Approvata LR 37/2008 di riordino CM e testo intesa applicazione LR fra Associazioni EELL e OOSS rappresentative; approvata successiva LR 71/2008 di modifica: i Comuni della disciolta CM Arcipelago toscano possono costituire unione di comuni e subentrare nelle funzioni prima svolte dalla CM Impartite nuove disposizioni per semplificare l'incentivazione gestioni associate; risorse regionali 4,5 Meuro e contributi aggiuntivi statali per 782 mila euro; tutte impegnate Interventi sostegno ai comuni disagiati riguardo ai	Monitoraggio gestioni associate e presentazione della relazione triennale al Consiglio; supporto ai comuni per la costituzione di nuove unioni e prosecuzione attività di incentivazione Prosecuzione attività di sostegno finanziario ai piccoli comuni e relazione al Consiglio; disciplina del fondo di anticipazione per i piccoli comuni in gravi difficoltà finanziarie e adozione dei provvedimenti di attuazione	Approvazione del regolamento di attuazione della L.R. 40/2001; prosecuzione delle attività di supporto e di incentivazione. Prosecuzione attività di sostegno finanziario ai piccoli comuni e relazione al Consiglio

2008 Principali azioni realizzate	2009 Principali azioni in corso di realizzazione	2010 Principali priorità progettuali da realizzare
<p>servizi postali e di prossimità: impegnati ed erogati 300 mila euro per il 2007; impegnati contributi 2008</p> <p>Approvati termini e modalità per concessione contributi a Comuni montani e ai Comuni di minore dimensione demografica in situazione di disagio: destinate risorse regionali per 2,2 Meuro, tutte impegnate, più risorse Fondo di rotazione per favorire la progettualità dei Comuni in situazione di disagio (concessi 668 mila euro a titolo di anticipazione a 8 Comuni)</p> <p>Elaborato documento preliminare PdL VIA-VAS; approvati indirizzi per applicazione in via transitoria della normativa in materia di VAS e VIA</p> <p>Approvato secondo aggiornamento PaSL; per i progetti Piani integrati urbani di sviluppo sostenibile (PIUSS) del POR CReO: prorogata scadenza per inserimento nei PaSL per consentire allineamento dei due strumenti; approvato testo coordinato progetti PaSL</p> <p>Approvata partecipazione RT con funzioni coordinamento e raccordo, a esperienze di pianificazione strategica Prato e Pistoia; approvato schema protocollo d'intesa tra RT e Comune di Prato per assicurare coordinamento tra PaSL Area vasta metropolitana e Piano strategico di Prato</p> <p>Approvate le modalità di gestione del fondo di anticipazione (2,3 Meuro) istituito dalla Regione per far fronte alle gravi difficoltà finanziarie dei Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti</p>	<p>Regolamento di attuazione per la promozione di gestioni associate in materia di servizi di prossimità; prosecuzione attività di sostegno finanziario e relazione al Consiglio</p>	<p>Incentivazione delle gestioni associate</p>
	<p>Supporto alle comunità montane per statuti e insediamento nuovi organi; iniziative – a livello regionale e nazionale - volte ad affrontare le criticità derivanti dai tagli dei finanziamenti statali</p>	
	<p>Prosecuzione delle attività di promozione dei circondari</p>	<p>Prosecuzione delle attività</p>
	<p>Presidio del dibattito nazionale sulla riforma dell'ordinamento degli enti locali; ipotesi tecnica istituzione Fondo unico per funzioni conferite a EELL</p>	<p>Prosecuzione attività in vista dell'adozione dei decreti delegati</p>
	<p>Modifica del regolamento di attuazione della L.R. 53/2001</p>	
	<p>Funzionamento del tavolo di concertazione istituzionale</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Approvazione della legge regionale in materia di VAS e VIA; elaborazione del relativo regolamento di attuazione ed adeguamento del modello analitico per l'elaborazione di piani e programmi</p>	<p>Attuazione normativa</p>
	<p>Aggiornamento, attuazione e monitoraggio dei PaSL Provinciali e del Circondario Empolese Valdelsa</p>	<p>Attuazione e monitoraggio dei PaSL Provinciali e del Circondario Empolese Valdelsa</p>
	<p>Attività Conferenza di Area vasta metropolitana e monitoraggio</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Attuazione del PaSL di Area vasta metropolitana</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
<p>Coordinamento delle attività di pianificazione strategica delle province dell'Area vasta metropolitana Firenze, Prato e Pistoia</p>	<p>Prosecuzione attività</p>	
<b>SICUREZZA</b>		
<p>Approvato finanziamento interventi politiche locali per sicurezza 2008; impegnati 2,2 Meuro (erogati 1,7 Meuro)</p> <p>Approvato schema protocollo d'intesa fra RT e Province toscane con azioni programma di attività concordato con Province.</p> <p>Approvato rinnovo "Patto per Prato sicura"</p> <p>Approvati regolamenti per formazione e aggiornamento polizia locale e per uniformi, veicoli,</p>	<p>Delibera annuale GR per finanziamenti progetti in materia di sicurezza urbana per Comuni toscani singoli e associati, gestioni associate di polizia municipale, polizie provinciali</p>	<p>Delibera annuale GR per finanziamenti progetti in materia di sicurezza urbana per Comuni toscani singoli e associati, gestioni associate di polizia municipale, polizie provinciali</p>

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
strumenti e tessere di riconoscimento	Acquisizione e presentazione risultati delle ricerche promosse in collaborazione con le tre Università toscane in materia di sicurezza urbana e presentazione pubblica dei report finali	Applicazione sistema informativo per conoscenza attività politiche sicurezza e monitoraggio modalità comunicazione esterna conformi a ricerca Università di Firenze "Comunicare sicurezza"
	Acquisizione e presentazione risultati ricerche su mediazione (Protocollo d'Intesa con Università degli Studi di Firenze e Giudice di pace) e presenza della criminalità organizzata di stampo mafioso di origine straniera in Toscana	Applicazione progettuale derivata da risultati ricerche
	Promozione percorsi formativi universitari in sicurezza urbana: avvio MASTER post-lauream per "Coordinatori delle politiche per la sicurezza urbana"	Proseguimento e termine del MASTER
	Adozione normativa in materia antidegrado e sicurezza urbana	Attuazione normativa
	Modifica Codice regionale del commercio (L.R. 28/2005)	Attuazione normativa
	Sottoscrizione Protocollo d'Intesa per scambio e ricerca di modelli organizzativi, formazione, buone pratiche per polizie locali con Università presso il Ministero dell'Interno Federazione Russa Mosca e Città autonoma Buenos Aires	Attuazione delle azioni ivi previste
	Attuazione azioni Protocolli d'Intesa con Province toscane per attività studio e ricerca in sicurezza urbana (Seminari di aggiornamento interforze per le polizie di stato e le polizie locali)	Proseguimento attività
	Attuazione Patto per la sicurezza dell'area metropolitana fiorentina e Patto per Prato sicura	Proseguimento attività
	Adozione e sottoscrizione Patti per la sicurezza delle città di Pisa e Pistoia e attuazione azioni di competenza	Proseguimento attività
	Adozione Codice regionale principi etica e norme deontologia della Polizia locale toscana - progetto "Etica nell'azione di polizia"	Messa a regime e monitoraggio sull'applicazione
Definizione modello operativo di Polizia Comunitaria - Progetto Sicurezza partecipata	Sperimentazione e verifica del modello	

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
	Attuazione Regolamento formazione ed aggiornamento polizia locale	Prosecuzione attività
	Attivazione Scuola interregionale polizia locale	Prosecuzione attività
	Attuazione sistema collegamento in rete telematica tra strutture di Polizia Locale e RT	Prosecuzione attività
	Osservatorio sulle politiche per la sicurezza urbana. Pianificazione e avvio attività triennio 2009 – 2011	Attuazione Piano
	Partecipazione a Forum Italiano Sicurezza Urbana (FISU) e Forum Europeo sulla Sicurezza Urbana (FESU), "Tavolo permanente contro la violenza su donne e bambini" e "Tavolo per la sicurezza urbana e la legalità in Toscana"	Prosecuzione attività
	Promozione Legge nazionale coordinamento politiche sicurezza ex art. 118 c. 3 della Costituzione	
	Definizione e attuazione interventi rafforzamento sicurezza circolazione stradale - comportamenti conducenti di veicoli e tutela soggetti deboli	Prosecuzione attività
	Iniziative per celebrazione dieci anni progetto "Una Toscana più sicura"	
<b>PROTEZIONE CIVILE</b>		
Approvato il Regolamento di disciplina degli interventi finanziari regionali a favore degli enti locali, per migliorare gli aspetti legati al volontariato nelle attività di protezione civile, approvati i criteri e le procedure per la valutazione della rilevanza locale degli eventi, nonché le istruzioni tecnico-operative per l'elaborazione e la verifica del piano di Protezione Civile comunale/intercomunale	Rafforzamento del ruolo di coordinamento della Regione in protezione civile	Prosecuzione attività
Per quanto riguarda le dichiarazioni di stato di emergenza o calamità che si sono verificate nel corso del 2008 sul territorio regionale, RT si è attivata con tempestività oltre che per le azioni di primo intervento, per l'attivazione dei finanziamenti e per la definizione delle procedure di erogazione	Implementazione del sistema delle risorse strategiche (strumentali e professionali) regionali per l'emergenza	Prosecuzione attività
<b>PARTECIPAZIONE e TUTELA DEI CONSUMATORI</b>		
Stanziato 1 Meuro attuazione LR 69/2007 su partecipazione; approvata Direttiva su condizioni applicabilità legge; nominata Autorità regionale per	Attuazione annuale L.R. 69/2007 Processi partecipativi EELL e iniziative regionali (Parco della piana)	Attuazione annuale L.R. 69/2007 Processi partecipativi EELL e iniziative regionali

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
garanzia e promozione partecipazione istituita dalla legge, approvato protocollo d'intesa tra CR e GR su funzioni Autorità Avvio attività per attivazione processo partecipativo sul Parco della Piana, (Comuni Firenze, Prato, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino) Elaborazione documento preliminare PdL strumenti prevenzione ed educazione uso consapevole dei mezzi di pagamento e di credito	Adozione Documento di attuazione 2009 per consumatori utenti Attuazione documento attuativo del Piano dei Consumatori e degli utenti per l'anno 2009	Adozione documento di attuazione 2010 Avvio attività di elaborazione piano di indirizzo 2011/2015 Adozione strumento attuativo del Piano dei Consumatori e degli utenti per l'anno 2010

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
10,84						10,84	0,90	11,74

#### PIR 4.2 La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government

##### Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010:

Le priorità per l'attuazione del PIR sono definite dal Programma per la Società dell'Informazione e della Conoscenza (Del. C.R. n. 68/2007) e dalla deliberazione n.923/2008 della G.R., attuativa del programma suddetto.

Nel 2009 si prevede:

- il completamento dell'iter per l'approvazione della L.R. sul Sistema Informativo, Sistema statistico e Amministrazione elettronica e relative disposizioni attuative
- il completamento del rafforzamento della rete territoriale di RTRT con adesione di tutta la P.A. toscana alla nuova Convenzione coerente con SPC
- l'intervento per il completamento della copertura in larga banda dei territori non raggiunti dal mercato ed estensione della Rete Telematica Regionale a tutti i comuni > 30.000 abitanti
- l'avvio dell'attività di ammodernamento della struttura TIX, tramite acquisizione della nuova sede e potenziamento dei sistemi di rete
- l'attivazione degli interventi territoriali per i servizi ICT nella P.A. locale a seguito del recepimento della programmazione locale
- l'estensione del protocollo elettronico a tutta la P.A. locale
- lo sviluppo della piattaforma di e-procurement con adesione della P.A. locale
- l'avvio delle attività di sviluppo sistema VoiP sulla P.A. locale; sviluppo sistema di videoconferenza nei piccoli comuni (entro 2010, subordinato a disponibilità fondi FAS);
- l'avvio dello sviluppo piattaforma regionale per l'archiviazione dei dati debitori dei cittadini e sistema integrato di pagamento
- la definizione di bandi per interventi locali non coperti dalla programmazione e di bandi per attività di alta innovazione nei processi di dematerializzazione della P.A. e delle imprese
- consolidamento standard del sistema di dematerializzazione della supply chain attivazione del Centro di eccellenza regionale per la dematerializzazione a seguito del Protocollo di Intesa con il Ministro per l'innovazione
- completamento gara e avvio infrastruttura di archiviazione e conservazione digitale
- infrastruttura per la gestione della Carta sanitaria del cittadino toscano e per la connessione del sistema di accesso a smart card
- aggiornamento direttiva Giunta sulla privacy dei dati personali.

Nel 2010 si prevede di:

- terminare degli interventi territoriali per i servizi ICT nella P.A. locale a seguito del recepimento della programmazione locale
- conclusione dello sviluppo piattaforma regionale per l'archiviazione dei dati debitori dei cittadini e sistema integrato di pagamento
- estensione a RTRT del sistema di dematerializzazione della supply chain
- estensione della Rete Telematica Regionale a tutti i comuni > 5.000 abitanti

- ammodernamento della struttura TIX, tramite acquisizione della nuova sede e potenziamento dei sistemi di rete (completamento dislocazione avvio operativo 2011, in parte subordinato alla disponibilità di fondi FAS)
- conclusione del sistema VoiP sulla P.A. locale (in parte subordinata a fondi FAS)

#### Strumenti per l'attuazione:

Programma per la Società dell'Informazione e della Conoscenza e relativi documenti di attuazione  
 Documento Unico di Programmazione (DUP) FAS 2007-2013 e relativi documenti di attuazione  
 L.R. 1/2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale e relativi documenti di attuazione  
 Protocollo di intesa Regione Toscana-Ministro dell'Innovazione per i processi di dematerializzazione  
 Accordo di Programma Quadro Società dell'Informazione (III atto integrativo);  
 Accordo di Programma Quadro regionale sul riutilizzo delle soluzioni informatiche di e-government nella P.A. toscana  
 Direttive della Giunta regionale sulla privacy dei dati personali

#### Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:

Legge regionale in materia "Istituzione del Sistema informativo e del Sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della Società dell'informazione e della conoscenza" coordinata con la legge regionale sulla semplificazione e la legge regionale sull'usura

#### PIR 4.2 Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Programma e-Toscana (investimento complessivo 86 Meuro):            Linea 1 (PA e imprese): attivati 20 progetti in larga parte conclusi, 12 gestiti da RT; investimento 65,3 Meuro: risorse regionali impegnate 42,2 Meuro, erogati 41,7 Meuro            Linea 2 (associazioni di categoria e libere professioni): primo pacchetto 20 progetti, investimento 5,7 Meuro, impegnate ed erogate risorse regionali 2,8 Meuro, progetti tutti conclusi; ulteriori 22 progetti (4,4 Meuro, di cui 2,3 regionali impegnate quasi interamente) 13 progetti conclusi, altri in fase di conclusione; in totale, per primo e secondo bando impegnati 9 Meuro (6,8 erogati) da soggetti attuatori            Linea 3: sostegno domanda informazione per rimozione digital divide, rafforzamento e diffusione di opportunità di partecipazione e accesso a società regionale informazione e della conoscenza (PAAS); investimento 10,5 Meuro; risorse regionali impegnate 6,4 Meuro, quasi completamente erogate            Prosecuzione programma: stanziare risorse regionali (16 Meuro), più 5 Meuro Nuovo patto per lo sviluppo, per l'efficienza e l'innovazione nella PA (impegnati 2,6 Meuro)            Approvato nuovo Programma per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza 2007/2010 strutturato in quattro assi d'intervento: (e-comunità, e-competitività, e-servizi, e-infrastrutture); risorse finanziarie previste 209,3 Meuro (compreso FESR); destinate anche ad altri PIR. Quadro finanziario aggiornato con lo sviluppo della nuova programmazione 2007-2013: il POR CReO FESR 2007-2013 prevede 21,3 Meuro per la banda larga; altri 21,3 Meuro previsti dal PAR-FAS 2007-2013; approvato documento attuativo 2008; per gli interventi 2007, impegnati 37,6 Meuro, più 7,4 impegnati per progetti avviati nel 2008; definiti ulteriori interventi 2008-2010, finanziamento 7,7 Meuro            Approvato Documento attuativo sistema informativo regionale 2008-2010; previsto aggiornamento annuale</p>	<p>Completamento iter per l'approvazione L.R. Sistema Informativo, Sistema statistico e Amministrazione elettronica e relative disposizioni attuative</p>	<p>Completamento regolamentazione prevista da Legge di Settore</p>
	<p>Completamento del rafforzamento della rete territoriale di RTRT con adesione di tutta la P.A. toscana alla nuova Convenzione coerente con SPC</p>	<p>Prosecuzione attività Convergenza Associazioni di soggetti privati (sistema di imprese) in RTRT</p>
	<p>Completamento della copertura in larga banda dei territori non raggiunti dal mercato</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Estensione della Rete Telematica Regionale a tutti i comuni &gt; 30.000 abitanti</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Ammodernamento della struttura TIX</p>	<p>Estensione della Rete Telematica Regionale a tutti i comuni &gt; 5.000 abitanti</p>
	<p>Attivazione degli interventi territoriali per i servizi ICT nella P.A. locale a seguito del recepimento della programmazione locale</p>	<p>Perfezionamento acquisizione nuova sede</p>
		<p>Prosecuzione attività</p>

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>APQ Sviluppo società dell'informazione: 14 interventi, investimento 21,6 Meuro, erogati 13 Meuro</p> <p>Interventi per sviluppo della società dell'informazione: approvato progetto "Banda larga aree rurali" (20 Meuro per diffusione in aree non raggiunte da servizio di connettività: 5,8 Meuro risorse CIPE, 6 Meuro risorse Province e 8,2 del POR CReO); approvate graduatorie bando per operatori telecomunicazione, impegnati 8,6 Meuro (6,8 risorse POR CReO FESR), più 6,8 già impegnati nel 2007; approvato schema di convenzione tra RT e Enti aderenti al progetto. Previsti ulteriori interventi (12 Meuro FAS 2007-2013), per superamento digital divide di secondo livello (accesso generalizzato imprese toscane a infrastrutture in larga banda) comprende anche interventi programmati sul TIX;</p> <p>180 mila euro contributo Protocollo d'intesa ANCI - RT per supporto attuazione progetto e-Toscana per l'accesso; approvata graduatoria avviso pubblico per erogazione contributo PAAS (Punti di accesso assistito ai servizi di RTRT) per adesione a iniziative progetto comunitario Tell-me e promozione della partecipazione; decisa inoltre erogazione contributi per tutti i PAAS accreditati, destinando 1.300 euro per ogni PAAS, totale di 350 mila euro;</p> <p>definita partecipazione RT al sistema pubblico connettività SPC come nodo autonomo; approvato il protocollo d'intesa col CNIPA;</p> <p>approvato schema protocollo d'intesa tra RT e ANCI per sviluppo della società dell'informazione, per comuni di piccole dimensioni; onere finanziario RT 600 mila euro 2008-2010; predisposto piano di attuazione per informatizzare la cartella sanitaria individuale: attualmente in fase sperimentale in aree pilota; connessione telematica sistema sanitario medici di medicina generale e avvio iniziative per dotare popolazione regionale di carte a microchip: approvato progetto Carta sanitaria elettronica, risorse 46,2 Meuro;</p> <p>attivato progetto Dafne: dematerializza procedure per ordinativi farmaci tra ESTAV e produttori/distributori;</p> <p>avviati interventi per realizzare centri telelavoro in aree marginali e disagiate: sviluppati con il supporto dei territori con gestioni associate, cofinanziamento di 566 mila euro per 10 telecentri, circa 200 posti/lavoro;</p> <p>stanziato 1 Meuro per avvio realizzazione prima infrastruttura VoiP regionale nella PA locale; ulteriori 2,9 Meuro FAS per estensione del sistema di videoconferenza a tutta la PA regionale e per il potenziamento del VoiP;</p> <p>attivata collaborazione con Ministero della giustizia per</p>	Estensione protocollo elettronico a tutta la P.A. locale	Proseguimento attività
	Revisione Piani locali in materia di Società dell'informazione alla luce dell'aggiornamento dei Patti per lo Sviluppo Locale	Attuazione Piani locali in materia di Società dell'informazione
	Sviluppo della piattaforma di e-procurement con adesione della P.A. locale	Proseguimento attività
	Sviluppo sistema VoiP sulla P.A. locale	Sviluppo VoiP nelle relazioni tra PA e sistema di imprese
	Avvio sviluppo sistema di videoconferenza nei piccoli comuni	Consolidamento Vdc nei piccoli comuni
	Avvio piattaforma regionale per l'archiviazione dei dati debitori dei cittadini e sistema integrato di pagamento	Consolidamento attività
	Supporto ad interventi locali non coperti dalla programmazione locale	Proseguimento attività
	Supporto ad attività di alta innovazione nei processi di dematerializzazione della PA e delle imprese	Proseguimento attività
	Attivazione del Centro di eccellenza regionale per la dematerializzazione a seguito del Protocollo di Intesa con il Ministro per l'innovazione	Proseguimento attività
	Perfezionamento gara per infrastruttura di archiviazione e conservazione digitale	Avvio e consolidamento attività per archiviazione e conservazione digitale

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>informatizzazione sistema giustizia regionale in tre ambiti (giustizia penale, giustizia civile, rete giudici di pace); interventi per 300 mila euro ulteriori risorse (3,5 Meuro) FAS 2007-2013; 2,9 Meuro FAS 2007-2013 per intervento su sistema scolastico connessione rete del sistema e utilizzo spazio sicuro Internet; realizzazione e gestione spazio in rete sicuro per giovani; approvate convenzioni attuative (destinati 275 mila euro); approvato schema Protocollo d'intesa tra RT, ANCI e UNCEM, per realizzazione di "Errequ@dro-scuole in rete e reti di scuole"; risorse regionali 350 mila euro;</p> <p>approvato schema Protocollo d'intesa fra il Ministro della pubblica amministrazione e l'innovazione e RT su innovazione organizzativa, tecnologica e di processo nella PA per servizi a cittadini e imprese</p> <p>approvato lo schema di protocollo d'intesa per l'innovazione nelle relazioni tra PA e CCIAA toscane per l'interoperabilità delle procedure informatiche e lo sviluppo dei processi di dematerializzazione;</p> <p>concluse gare d'appalto: gestione progetto Elisa per sviluppo territoriale sistemi gestione integrata catasto e fiscalità; 40 Meuro per nuovo contratto di servizio Rete telematica regionale; nuova infrastruttura tecnologica per abbattimento 30% sui costi di connessione locale e potenziamento capacità di rete per sostenere traffico digitale di immagine tra gli ospedali toscani; 300 mila euro per progettazione e realizzazione nuovo sistema informativo appalti pubblici per trasmissione telematica dati e informazioni per operatività Osservatorio regionale sui contratti pubblici</p> <p>Avviato iter per Pdl "Istituzione del Sistema informativo e del Sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della Società dell'informazione e della conoscenza" collegata a Pdl per la semplificazione</p>	<p>Acquisizione strumentazione per ampliamento infrastruttura di rete e di elaborazione per gestione della Carta sanitaria del cittadino toscano e per la connessione del sistema di accesso a smart card. Avvio attività sperimentali</p> <p>Aggiornamento direttiva Giunta sulla privacy dei dati personali.</p>	<p>Consolidamento sistema ed estensione al territorio regionale del sistema di accesso alla Carta Sanitaria tramite smart card</p>

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
3,59	3,70		3,03			10,32	10,00	20,32

#### PIR 4.3 – Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane

##### Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010

In coerenza con i lineamenti di programmazione territoriale dell'Unione Europea fissati nello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (SSSE), il PIT promuove un modello di sviluppo territoriale policentrico che faccia leva sulle capacità e sulle eccellenze presenti all'interno della rete delle città e che sappia coniugarle con i valori ambientali, culturali e paesaggistici propri degli spazi rurali.

Poiché il PIT, in coerenza con l'SSSE, promuove lo sviluppo territoriale policentrico al fine di assicurare l'integrazione in un contesto territoriale unitario come fattore fondamentale dell'identità regionale, integrare e qualificare la "città policentrica toscana" costituisce il primo dei suoi metaobiettivi. Ai fini del suo perseguimento sono ormai giunte alla fase conclusiva le azioni finalizzate alla tutela ed alla riconoscibilità paesaggistica della "città toscana".

Sono state avviate azioni per:

- il rafforzamento delle reti e dei corridoi ecologici che connotano e penetrano gli insediamenti urbani e salvaguardando le discontinuità ed i paesaggi che li separano nella molteplice scansione delle forme del territorio toscano con un progetto prioritario relativo al "Parco della Piana fiorentina"
- sostenere il potenziamento delle sue capacità di accoglienza mediante lo sviluppo dell'offerta di residenza urbana e della mobilità intra e inter-regionale
- superare la giustapposizione programmatica o funzionale tra aree centrali e aree periferiche, nell'integrazione di tutte le sue componenti insediative e sociali e sviluppare i fattori di innovazione e dinamismo sociale, economico e culturale da promuovere e sostenere
- sostenere l'accoglienza mediante interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e di nuova edilizia finalizzati a una nuova offerta di alloggi in regime di locazione
- la qualificazione dell'apparato produttivo unitamente alle attività artigianali e terziarie che ad esso direttamente e indirettamente si correlano, incluse le reti integrate
- migliorare la qualità e l'attrattività del sistema economico toscano e dunque la sua competitività, e per stimolare nuove opportunità di crescita e di interazione culturale e formativa per i suoi giovani e promuovere l'offerta della migliore e più congrua accoglienza a studiosi e studenti stranieri nella pluralità della offerta regionale di specializzazione scientifica e professionale

Nel corso del 2009 saranno effettuate ulteriori azioni di implementazione del PIT al fine di concludere la formazione del Piano Paesaggistico, la semplificazione procedurale di alcuni aspetti della normativa di governo del territorio e la messa in opera di una serie di azioni per attivare la città policentrica toscana. Saranno rafforzate le azioni di coordinamento e raccordo fra PRS e PIT attraverso processi di governance territoriale tra gli Enti locali e fra questi e la Regione.

La visione strategica del PIT, con una particolare attenzione alla sua dimensione paesaggistica, trova attuazione attraverso una serie di strumenti preposti alla sua messa in opera tra i quali rientrano:

- la traduzione del PIER nella disciplina paesaggistica del PIT con specifico riferimento alle energie rinnovabili in attuazione degli accordi internazionali del Protocollo di Kyoto
- le intese tra Regione Toscana e Ministero per i beni e le attività culturali per la definizione del Piano paesaggistico regionale
- una serie di progetti attivati con il livello locale per sostanziare "la città policentrica toscana" stimolando la progettazione dal basso.

Le priorità programmatiche nel corso del 2009 e del 2010 sono volte da un lato ad implementare i contenuti conoscitivi del PIT, dall'altro a garantire la prosecuzione di progetti già attivati nel corso delle precedenti fasi di programmazione, dall'altra ancora a predisporre le condizioni per attivare l'Osservatorio regionale del paesaggio.

#### Strumenti per l'attuazione:

L.R. 1/2005 Norme per il governo del territorio

Piano di Indirizzo Territoriale per gli aspetti concernenti il paesaggio

Strumenti di governance patto quali protocolli di intesa e disciplinari di collaborazione

Convenzioni con enti di ricerca pubblici e privati

Partecipazione ai programmi europei: INTERREG IV C, Transfrontaliero, Transnazionale MED, ENPI

Protocolli d'Intesa, Accordi di Pianificazione

#### PIR 4.3 Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Firmata intesa per attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio (coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli strumenti della pianificazione)	Monitoraggio complessivo dell'efficacia del PIT con riferimento alla traduzione dei meta obiettivi e delle relative strategie negli strumenti della pianificazione e negli atti per il governo del territorio	Prosecuzione delle attività
Avviata l'implementazione del PIT per la disciplina paesaggistica; presentato il Piano paesaggistico regionale	Implementazione del PIT al fine di concludere la formazione del Piano Paesaggistico Regionale	Attività di sostegno ai Comuni per l'adeguamento dei propri strumenti di pianificazione al Piano Paesaggistico regionale
Avviata verifica presso Comuni per delega al rilascio autorizzazione paesaggistica; Prescritti a Comuni adempimenti attuativi LR 1/2005 per delega	Sviluppo delle azioni di coordinamento e raccordo fra PIT e PRS attraverso processi di governance territoriale tra gli Enti locali e fra questi e la Regione	Prosecuzione dell'attività di studio ed analisi degli atti di programmazione regionale che producono effetti sul territorio

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>esercizio funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio            Firmato protocollo d'intesa per riqualificazione urbanistica aree ferroviarie di Porta a Prato, Belfiore, Centrale del latte, Campo di Marte e Romito tra RT, Comune di Firenze, Provincia di Firenze e Ferrovie</p>	<p>Monitoraggio dell'efficacia del PIT con specifico riferimento alla qualificazione e al rafforzamento delle qualità della città policentrica toscana e al potenziamento del sistema di "industry", in considerazione dei seguenti aspetti tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evoluzioni del sistema produttivo regionale e delle interconnessioni con il sistema della mobilità e della logistica</li> <li>- connotazione e dinamiche evolutive dei paesaggi urbani della Toscana</li> </ul>	<p>Prosecuzione delle attività</p>
	<p>Avvio dell'attività di monitoraggio sulle azioni di coordinamento e raccordo tra PRS e PIT attraverso processi di governance ed attività di formazione per le strutture del Governo del Territorio</p>	<p>Prosecuzione dell'attività di monitoraggio sugli strumenti di governo del territorio comunali e provinciali al fine di offrire una lettura delle dinamiche territoriali in atto nella regione per assicurare il raccordo fra l'attuazione del PRS ed il PIT</p>
	<p>Monitoraggio dell'efficacia del PIT, con specifico riferimento alla qualificazione dei paesaggi di margine, in stretta relazione con il tema dei paesaggi urbani, e del riconoscimento delle eccellenze della filiera agricola regionale negli strumenti per il governo del territorio</p>	<p>Prosecuzione delle attività</p>
	<p>Costruzione dell'osservatorio regionale del Paesaggio in attuazione del Codice dei Beni culturali del paesaggio e della LR 1/05 con finalità di formazione, informazione e monitoraggio dell'attuazione del Piano Paesaggistico Regionale.</p>	<p>Esercizio delle attività dell'osservatorio</p>
	<p>Sostegno alle iniziative di coordinamento dei comuni per la definizione della strumentazione urbanistica con specifico riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costruzione di uno statuto del territorio unico promosso dai Comuni dell'Amiata in adeguamento al PIT</li> <li>- adeguamento della strumentazione urbanistica vigente al PIT e coordinamento delle strategie territoriali promosso dai comuni di Roccastrada e Grosseto</li> <li>- definizione del Piano Strutturale coordinato dei comuni de "La città del Tufo": Sorano, Pitigliano e Castell'Azzara</li> </ul>	<p>Prosecuzione delle attività</p>
	<p>Avvio progetto di Implementazione data base georeferenziato su Piani Strutturali e Regolamenti urbanistici</p>	<p>Realizzazione del progetto di Implementazione data base georeferenziato su Piani Strutturali e Regolamenti urbanistici</p>

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
	Supporto e coordinamento per la predisposizione degli atti finalizzati alla sottoscrizione dell'Intesa preliminare per l'accordo di pianificazione per la formazione del Parco della Piana  Primi interventi di infrastrutturazione	Supporto e coordinamento ai Comuni per la messa a punto dei propri atti di governo del territorio necessari alla realizzazione di quanto contenuto nell'accordo di pianificazione per la formazione del Parco della Piana  Acquisizione e recupero di un immobile da adibire a struttura di servizio del Parco
	Avvio delle attività relative per la partecipazione della Regione ai progetti di cooperazione internazionale in materia	Prosecuzione delle attività
	Attività di supporto per il coordinamento degli strumenti di pianificazione territoriale di livello locale a seguito di sottoscrizione di protocolli di intesa tra Regione, Province e Comuni	Prosecuzione delle attività
	Completamento degli interventi previsti nel Programma di Recupero Urbano per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST) nell'Amiata	Prosecuzione delle attività per il completamento degli interventi previsti nel PRUSST nell'Amiata (conclusione prevista per il 2013)

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
0,50						0,50	0,25	0,75

#### PIR 4.4 Efficienza, riorganizzazione, semplificazione

##### Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2009 e il 2010

Le attività relative al presente PIR sono legate ai processi di semplificazione e, complessivamente, alla razionalizzazione ed efficienza della sistema pubblico nelle relazioni con cittadini e imprese.

Priorità programmatiche del periodo 2009-2010 riguarderanno la prosecuzione degli interventi diretti alla realizzazione degli obiettivi di riduzione del 50% del numero delle leggi regionali entro il 2010 e di presidio della qualità della regolazione regionale attraverso lo sviluppo delle attività di valutazione ex ante e ex post dell'impatto degli atti normativi regionali sulle imprese, sui cittadini e sulla P.A. Inoltre, in conformità agli indirizzi del PRS 2006-2010 e a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007, si consolida l'attività avviata nel 2007 di sviluppo di strumenti di semplificazione normativa e di qualità della regolazione. Nello specifico, conformemente all'art. 9 dell'Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007, prosegue l'implementazione del programma di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi imposti dalla legislazione regionale avviato all'inizio del 2009. La realizzazione di tale programma consentirà alla Regione di concorrere alla riduzione del 25% degli oneri amministrativi entro il 2012 come previsto dalla Commissione Europea [COM(2007) 23] e dal Consiglio Europeo (C.E. conclusioni in materia di Better regulation dell'8-9 marzo 2007) dal Piano d'Azione del Governo secondo la metodologia condivisa a livello internazionale.

In coerenza con l'iter della L.R. sulla semplificazione, è programmato lo sviluppo del sistema SUAP (Sportelli Unici Attività Produttive) e l'estensione dell'azione SUAP, attraverso la relativa Rete, anche alle aree marginali e disagiate, per favorire anche in tali settori l'insediamento produttivo, in coerenza con quanto previsto nella PdL sulla semplificazione.

Nell'ambito dell'attuazione della legge regionale in materia di semplificazione sarà prevista un'attività di monitoraggio degli effetti della normativa, in collaborazione con associazioni di categoria ed enti locali.

Saranno avviate nel 2009:

- le procedure per la standardizzazione (su base nazionale ed europea) della fatturazione elettronica e si prevede la sua estensione a tutta la P.A.
- parallelamente saranno avviate e completate entro il 2009 le operazioni per integrare nei processi di semplificazione rami della P.A. non direttamente afferenti al sistema regionale
- la realizzazione della "cancelleria elettronica" e della "banca dati sentenze" nel sistema giudiziario sia sul versante della magistratura giudicante che su quello delle professioni forensi
- sempre sul piano delle semplificazioni sono programmate attività mirate alla convergenza tra sistemi di impresa e Rete Telematica Regionale, anche tramite specifiche Convenzioni di adesione a RTRT
- per quanto riguarda la semplificazione delle relazioni tra cittadini e P.A., è previsto l'assestamento della rete degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP), il potenziamento della rete dei Punti di accesso assistito ai servizi di RTRT (PAAS) (con l'introduzione di nuove e specifiche funzioni e di un sistema di accreditamento e monitoraggio) e nuove edizioni del già sperimentato sistema di interfaccia diretto tra Amministratori e cittadini tramite town meeting
- a livello interno è previsto per il 2009 il completamento del nuovo sistema gestionale regionale del personale e il potenziamento dei servizi di accesso alle procedure amministrative dematerializzate tramite Intranet.

Per il 2010 si prevede:

- l'estensione a tutta la P.A. delle procedure per la standardizzazione (su base nazionale ed europea) della fatturazione elettronica, compatibilmente con gli sviluppi della legge sulla semplificazione e su eventuali direttive UE in fieri
- completamento della "cancelleria elettronica" e della "banca dati sentenze" nel sistema giudiziario sia sul versante della magistratura giudicante che su quello delle professioni forensi, con riferimento alla disponibilità di Fondi FAS).

Nel corso del 2009, infine, si darà corso alla sessione negoziale per la sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale delle categorie per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, in attuazione del CCNL del personale non dirigente del comparto "Regioni-Autonomie locali" dell'11.4.2008, nonché a quella per la sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale dirigente per il medesimo quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, i cui oneri finanziari graveranno sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2011.

#### Strumenti per l'attuazione:

Documento Unico di Programmazione (DUP) FAS 2007-2013 e relativi documenti di attuazione

Programma di misurazione e riduzione oneri amministrativi

Decisione di Giunta Regionale di selezione atti normativi da sottoporre ad Analisi di Impatto della Regolazione (AIR)

Protocollo di intesa Regione Toscana-Ministero dell'Innovazione per i processi di semplificazione e avvio della fatturazione elettronica

Legge regionale di semplificazione coordinata alla L.R. 1/2004 in materia di società della conoscenza

#### Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2009 e nel 2010:

Legge in materia di usura

Legge regionale sul Sistema Informativo, Sistema statistico e Amministrazione elettronica coordinata con la

Legge regionale periodica di semplificazione

Legge regionale periodica di manutenzione

Legge regionale periodica comunitaria

#### PIR 4.4 Monitoraggio al 31/12/2008 e azioni prioritarie 2009-2010

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Approvata la LR 55/2008 "Disposizioni in materia di qualità della normazione" che stabilisce la disciplina generale dell'attività normativa regionale al fine di assicurare la qualità delle leggi e dei regolamenti Approvata LR 62/2008 di manutenzione dell'ordinamento regionale	L.R. di manutenzione	L.R. di semplificazione
	L.R. comunitaria	L.R. di manutenzione
		L.R. comunitaria
		Svolgimento AIR sui provvedimenti identificati dalla GR per il 2010

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Approvata dalla Giunta la Pdl di semplificazione e riordino normativo 2009, che prevede l'abbattimento del 25% entro il 2012 degli oneri amministrativi a carico dei cittadini e delle imprese, attraverso l'utilizzo della telematica</p> <p>Razionalizzazione spesa pubblica - riorganizzazione sistema enti e delle agenzie regionali: LR 2/2009 riforma ARSIA; LR 28/2008 acquisto da parte di RT di partecipazione azionaria di Sviluppo Italia Toscana SCpA, e trasformazione in Sviluppo Toscana SpA; LR 26/2008 per istituzione di ARDSU unica; LR 42/2008 fusione della Mediateca regionale per incorporazione con la Fondazione sistema toscana. Approvata la PdL per l'innovazione dell'ARPAT</p> <p>Approvata la LR 64/2008 "Disposizioni in materia di personale degli enti e organismi dipendenti"</p> <p>Sottoscritto fra Regione e OOSS l'accordo sul sistema dei profili professionali per il personale non dirigente di RT; è in fase di conclusione il processo di consolidamento del nuovo sistema, per la riclassificazione del personale nei nuovi profili</p> <p>Approvata la legge relativa al Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale regionale</p> <p>Approvata la LR 73/2008 per il sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali; previsti per l'attuazione 1,4 Meuro</p> <p>Approvata la LR 72/2008 di modifica alla LR 34/94 "Norme in materia di bonifica", a seguito della Finanziaria statale 2008 che prevede il ridimensionamento degli organi dei consorzi di bonifica</p> <p>Firmato il contratto per la realizzazione del progetto FORe-gov per implementare azioni formative coordinate per la crescita delle competenze nella PA toscana; progettati e realizzati 124 moduli in e-learning, da fruire attraverso Trio</p> <p>Realizzato il "tour degli appalti pubblici": 12 eventi seminariali per stazioni appaltanti, ordini professionali, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, enti ed organismi di vigilanza in materia di legalità del lavoro</p> <p>Nell'ambito della semplificazione ed efficienza della PA si segnalano i seguenti interventi:</p> <p>attivate forme di collaborazione fra Regione ed Enti aderenti alla RTRT (351 gli enti</p>		<p>Prosecuzione del programma di riduzione degli oneri amministrativi (del 25% legislazione regionale entro il 2012)</p>
	<p>Sviluppo del sistema SUAP ed estensione dell'azione alle aree marginali e disagiate</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Standardizzazione dei contenuti e delle metodologie per la fatturazione elettronica</p>	<p>Attivazione della fatturazione elettronica sull'infrastruttura regionale</p>
	<p>Integrazione del sistema giudiziario nei processi di semplificazione di rami della PA non direttamente afferenti al sistema regionale</p>	<p>Prosecuzione e potenziamento delle attività Sviluppo del Protocollo di Intesa con Ministero di Giustizia, prevedendo l'estensione ad altre materie diverse dalla giurisdizione civile (fallimenti, penale) Stabilizzazione della rete degli Uffici giudiziari della Toscana. Inclusione in RTRT insieme a Prefetture e Procure</p>
	<p>Assestamento della rete degli URP</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Potenziamento della rete dei PAAS</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Sviluppo nuovo sistema gestionale del personale regionale e semplificazione delle modalità di accesso alle procedure tramite dematerializzazione e sviluppo Intranet</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>PdL in materia di usura</p>	<p>Approvazione della legge regionale a sostegno della prevenzione e dell'informazione nelle scuole e nelle famiglie. Realizzazione di una rete informativa in collaborazione con i centri per l'ascolto gestiti dalla Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura</p>
	<p>Diffusione bando legalità 2009 nelle scuole. Promozione dell'educazione alla legalità con percorsi su tematiche specifiche nelle scuole e nelle biblioteche. Promozione del CLD (Centro di documentazione Cultura Legalità Democratica) Festa della legalità</p>	<p>Diffusione bando legalità 2010 nelle scuole. Promozione dell'educazione alla legalità con percorsi su tematiche specifiche nelle scuole e nelle biblioteche. Promozione del CLD (Centro di documentazione Cultura Legalità Democratica) Festa della legalità. Iniziative sulla legge sull'usura</p>

2008	2009	2010
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
collegati alla rete) per la promozione, diffusione e sostegno delle procedure di e-procurement sul territorio (previsto un finanziamento di 400 mila euro); approvato l'accordo di collaborazione fra Ministero dell'economia e delle finanze, Consip SpA e Regione per il supporto allo sviluppo del sistema di e-procurement in Regione; approvata la direttiva per la diffusione dei sistemi di e-procurement presso gli enti regionali; firmati i protocolli d'intesa con Toscana promozione, ARS e ARTEA. per il coordinamento dei piani di formazione e per la gestione degli interventi e delle azioni formative	Sottoscrizione ed attuazione dei contratti decentrati del personale delle categorie e dirigente per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007	Avvio attività negoziali per i contratti decentrati relativi al 2° biennio economico 2008-2009

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Altre risorse vincolate	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
2,11						2,11	0,15	2,26

### 2.3 La territorializzazione del PRS 2006-2010: i patti per lo sviluppo locale provinciali e di area vasta

I Patti per lo sviluppo locale (PaSL) previsti dalla L.R 49/1999 costituiscono, come noto, lo strumento di territorializzazione del PRS 2006-2010 operando in una logica di governance cooperativa e creando un forte coordinamento tra politiche regionali e locali.

I PaSL seguono i principi guida dell'integrazione delle politiche settoriali e territoriali, della progettazione integrata, della selezione delle priorità e degli interventi, del cofinanziamento da parte dei soggetti locali, della concertazione rivolta anche a soggetti non istituzionali e del reciproco riconoscimento tra PaSL e procedure ordinarie di intervento.

Ad oggi, sono stati sottoscritti dalla Giunta regionale 10 PaSL (uno per provincia) più il PaSL del Circondario Empolese Valdelsa. Essi prevedono un'articolazione degli interventi suddivise in tre fasce di priorità a seconda del loro raccordo con il PRS e gli strumenti di programmazione settoriale.

A questi si aggiunge il PaSL riguardante l'Area vasta metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, che non duplica gli interventi previsti nei Patti delle tre province ma li porta a sistema quando questi hanno una valenza sovraprovinciale. Il Patto è stato sottoscritto il 27 luglio 2007 e prevede 6 assi strategici (ambiente, infrastrutture e mobilità, economia, sanità e welfare, società dell'informazione e della conoscenza, cultura e ricerca) suddivisi in 32 priorità progettuali. Oltre ad essere stato concordato tra soggetti istituzionali firmatari è stato portato al confronto con i soggetti partecipanti al tavolo di concertazione regionale e con le autonomie funzionali (Camere di Commercio, Università).

A due anni dalla loro sottoscrizione, avvenuta nella primavera 2007, è necessario individuare come gli strumenti settoriali regionali abbiano recepito il pacchetto progettuale dei Patti in modo da evidenziare come le politiche regionali siano poi attuate sul territorio.

In relazione agli strumenti di programmazione comunitaria:

- il POR CReO Fesr declina la propria coerenza "anche con i contenuti strategico-programmatici del PaSL elaborato da ciascun territorio". Dalla logica di governance cooperativa alla base del documento deriva la scelta di utilizzare i Patti quali strumenti "di negoziazione progettuale fra le priorità programmatiche contenute nei PIR e quelle espresse dal territorio, sulla base della reciproca condivisione". Nel documento si prevede anche che "i PaSL costituiscono il quadro di riferimento strategico-programmatico per il raccordo e la valutazione di coerenza compatibilmente con i vincoli e le condizionalità previsti dal POR e dalla disciplina comunitaria". In particolare, l'Asse V del POR prevede, per la sezione aree urbane, che il finanziamento dei Piani integrati urbani di sviluppo sostenibile (PIUSS) sia riferito ai progetti inseriti nei PaSL ai fini dell'ammissibilità a finanziamento degli stessi. L'asse prevede inoltre un richiamo ai PaSL anche per la sezione dedicata ai territori montani. Infine, il Documento attuativo del POR in oggetto individua, per le varie tematiche eleggibili ai fini del finanziamento del fondo, criteri di premialità/priorità a parità di qualità progettuale per i progetti PaSL. Laddove questo riferimento non è previsto nei criteri di selezione la motivazione risiede nelle eccezioni PaSL richiamate nelle delibere stesse che li approvano (es. aiuti di stato).
- il Documento attuativo del Piano di sviluppo rurale PSR Feasr prevede che le Province redigano i piani locali di sviluppo rurale (PLSR) tenendo conto dei PaSL evidenziando la coerenza tra i due strumenti. Anche le Strategie integrate di sviluppo locale (SISL) elaborate dai GAL vengono sottoposte a valutazione di coerenza rispetto ai PaSL.
- il POR FSE 2007-2013 non presenta riferimenti specifici ai PaSL in quanto il fondo in oggetto è sostanzialmente gestito direttamente dalle province (circa l'89%) pertanto, pur avendo incluso nei PaSL progetti che finanziano attività di formazione questi debbono essere finanziati dalle province con i fondi a loro disposizione.

In relazione al Documento unico regionale (DUP) e i relativi strumenti di attuazione concernenti i fondi FAS 2007-2013, questo prevede un apposito capitolo concernente l'esplicitazione della "strategia di sviluppo locale integrata". Qui i PaSL sono identificati come strumento di territorializzazione della programmazione regionale quale strategia di sviluppo locale integrata. Il DUP prevede inoltre che i finanziamenti FAS ricadranno solo su alcune politiche di intervento legate ai PIR 1.1, 1.3, 1.4, 1.7, 1.8, 2.1, 3.4 e 4.2 per un totale di circa 700 Meuro nell'intero periodo sui cui anche i progetti PaSL potranno essere finanziati. Infine, nel Piano attuativo regionale (PAR) FAS, in relazione ai Sistemi di attuazione/Selezione delle operazioni, viene esplicitata la previsione di elementi di valutazione "che consentano di dare priorità a progetti contenuti nei PaSL sottoscritti o nei relativi aggiornamenti".

Vi sono poi numerosi piani e programmi regionali che prevedono un riferimento ai progetti PaSL.

In materia di Sviluppo economico:

- il Piano regionale per lo sviluppo economico 2007-2010 (PRSE) prevede che questo strumento, in sede di attuazione farà riferimento ai PaSL. In particolare, "I contenuti dei Patti rappresentano il quadro di riferimento strategico per l'allocazione prioritaria delle risorse del PRSE, coerentemente con i criteri di eleggibilità degli

interventi e rispetto ai quali saranno anche i territori a dover operare nel quadro delle medesime coerenze con i programmi e le risorse gestite direttamente, per esempio nel campo delle politiche del lavoro e della formazione e per il Piani locali di sviluppo rurale”, fermi restando i principi di reciprocità e di complementarità delle politiche e delle risorse tra livelli istituzionali. Per l'attuazione del programma si prevede quindi un ruolo centrale dei PaSL “come strumento di coordinamento programmatico e funzionale per l'attuazione del PRSE”. Nell'identificare gli strumenti finanziari disponibili e la fattibilità del PRSE si prevede inoltre di “declinare la coerenza programmatica come modalità per evitare sovrapposizione di interventi, per definire competenze ripartite tra programmi e tra livelli istituzionali, ponendo in essere, per quest'ultimo elemento, una efficace governance cooperativa attraverso lo strumento dei PaSL”, con riferimento al coordinamento tra a strategie, obiettivi e risorse.

- il Piano agricolo regionale 2008-2010 (PAR) specifica negli gli obiettivi generali e specifici dello strumento che “qualora gli interventi previsti dal PAR prevedano come beneficiari gli Enti locali, in fase di attuazione delle misure sarà previsto un collegamento specifico con i PaSL previsti da ogni amministrazione provinciale”.

In relazione alle politiche culturali, formative e del lavoro:

- il Piano generale di indirizzo istruzione, formazione orientamento 2006-2010 (PIGI) prevede un richiamo esplicito ai PaSL nell'Azione Nuove modalità di assegnazione di finanziamenti pubblici mediante procedure ad evidenza pubblica dove “a fianco della ormai consolidata procedura di assegnazione di finanziamenti fondata sull'adozione di avvisi per “chiamata di progetti”, la Regione intende attivare la procedura di appalto quale modalità di assegnazione di fondi pubblici per la realizzazione di interventi ritenendo questa modalità la migliore per il perseguimento del fabbisogno formativo che scaturirà dai meccanismi di concertazione territoriale e per l'attuazione degli obiettivi del PRS e dei PaSL.

- il Piano integrato cultura 2007-2010 (PIC) prevede che i progetti locali relativi agli investimenti in beni e attività culturali ammissibili a finanziamento sono quelli contenuti nei PaSL sottoscritti e nei relativi aggiornamenti.

Per le Politiche territoriali e ambientali:

- il Piano di indirizzo territoriale 2005-2010 (PIT) non presenta un richiamo diretto ai PaSL ma vi sono numerosi progetti inseriti nei PaSL provinciali e di area vasta che riguardano questo ambito

- il Piano di tutela delle acque, il Piano mobilità e logistica (PRML) e i Piani regionali dei rifiuti non prevedono espliciti richiami al PaSL in quanto antecedenti all'introduzione nella L.R. 49/99 dell'art. 12 bis relativo ai Patti. Nonostante ciò alcuni interventi presenti nei PaSL hanno come riferimento queste materie

- il Piano di indirizzo energetico regionale 2008-2010 (PIER) non prevede espliciti riferimenti ai PaSL. Di fatto però alcuni interventi in questo ambito sono presenti nei PaSL come segnalazione per tipologia di intervento. Le politiche energetiche regionali, soprattutto in riferimento alle fonti rinnovabili, sono infatti considerate prioritarie in rapporto allo stesso PRS che prevede un PIR specifico con appositi indirizzi e azioni d'intervento. Considerati i PaSL come territorializzazione del PRS è stato quindi ritenuto opportuno inserire i progetti locali aventi ad oggetto investimenti su fonti rinnovabili nei Patti

- il Piano regionale di azione ambientale 2007-2010 (PRAA) prevede un richiamo ai PaSL nella sezione Ambiente e Montagna

- il Piano regionale della qualità dell'aria 2008-2010 non prevede un riferimento esplicito ai Patti ma alcuni interventi in fascia 1 dei PaSL provinciali e una delle 32 priorità del PaSL metropolitano riguardano questa tematica.

Per le Politiche socio-sanitarie:

- il Piano integrato sociale regionale 2007-2010 (PISR) prevede che il Piano di zona tenga conto “degli eventuali progetti previsti e approvati all'interno dei PaSL provinciali, in modo da garantire coerenza al sistema di protezione sociale territoriale. I PaSL rappresentano lo strumento di negoziazione progettuale fra le priorità espresse nei Programmi integrati regionali e quelle individuate dal territorio, sulla base della reciproca condivisione degli obiettivi da raggiungere”. Inoltre, “I Progetti Integrati per i giovani dovranno essere costruiti utilizzando una metodologia che prevede la progettazione concertata e partecipata a livello territoriale (sul modello dei PaSL)”

- il Piano sanitario regionale 2008-2010 (PSR) non prevede un esplicito richiamo ai PaSL anche se alcuni interventi infrastrutturali, (i nuovi ospedali) sono comunque ricompresi nei Patti sia provinciali che di Area vasta.

In relazione alle politiche di e-government:

- il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2007-2010, prevede un'evoluzione del sistema complessivo a partire dal concetto stesso di e-government in direzione di un'integrazione più spinta e territorialmente più estesa tra soggetti sociali del sistema regionale. La complessità della materia e il numero degli attori, ognuno portatore di differenti istanze, ha portato la Regione Toscana a dedicare risorse specifiche verso processi di aggregazione che vedono sempre più come protagonisti i programmi di sviluppo territoriale concertato (come i PaSL). Dal punto di vista dell'attuazione risulta necessario “che i comuni, singoli o associati, le Comunità

Montane ed i Circondari, le Province, rendano espliciti i programmi locali in materia di Società dell'Informazione e della Conoscenza e dell'Amministrazione elettronica, così da rafforzarne la coerenza e l'integrazione e consentirne l'inserimento nei PaSL. Essi dovranno evidenziare il contributo dell'e-government alla partecipazione, all'efficienza dei servizi, allo sviluppo ed alla competitività dei territori, alla realizzazione delle infrastrutture abilitanti". Nell'attuazione delle politiche regionali è quindi indispensabile tenere conto che "le Province costituiscono il punto di sintesi e di collaborazione dei diversi livelli di governo (pubblici e privati, della PA locale e decentrata) sia sui temi della programmazione (PaSL), sia su quelli della omogeneizzazione e sistematizzazione di servizi che, pur di pertinenza dei comuni, hanno bisogno di confrontarsi con dimensioni territoriali tipicamente provinciali". Ciò implica il mantenimento di un'attenzione costante alla programmazione locale (prioritariamente sulla base di gestioni associate di sistemi e servizi) che, pur non avendo ancora raggiunto un adeguato coordinamento provinciale, tende a rappresentare istanze innovative di forte spessore per l'attuazione delle politiche regionali sia sul piano locale che nel raccordo di infrastrutture e servizi su scala sovra provinciale o su scala regionale.

Richiami ai progetti PaSL, inseriti nei Patti delle province costiere, sono inoltre previsti anche nel "Documento sulle Politiche integrate per la Toscana del mare 2008 - 2010" che ha lo scopo di integrare le iniziative e le risorse messe in campo dalla Regione per lo sviluppo di tutta la costa e dell'arcipelago toscano.

Per quanto riguarda le politiche della montagna si trovano numerosi riferimenti ai PaSL nei documenti annuali attuativi del Piano di indirizzo di settore e nell'Intesa per uno sviluppo sostenibile dei territori montani sottoscritta tra Regione Toscana, Anci, Uncem e Upi nel 2008.

E' inoltre importante ricordare come nella deliberazione della Giunta regionale n. 814/2007, che detta le linee d'indirizzo per l'aggiornamento e l'attuazione dei PaSL, tra i criteri di aggiornamento dei Patti sia previsto un canale privilegiato per le progettualità afferenti i territori montani.

Infine, la legge regionale n. 37/2008 di riordino delle comunità montane, all'articolo 19 prevede che i progetti e le azioni previsti dalla comunità montana e dall'unione di comuni montani, compresi quelli contenuti nel piano e nei programmi annuali, costituiscono priorità dell'intervento regionale, anche derivante da bandi attuativi di piani e programmi regionali, e dell'intervento provinciale nel territorio dell'ente se sono contenuti negli atti della programmazione regionale, nei PaSL provinciali o di area vasta o sono altrimenti definiti in accordo con la Regione e la provincia.

Riferimenti ai PaSL sono inoltre presenti nei seguenti Accordi di Programma Quadro: V Atto Integrativo dell'APQ "Beni e attività culturali"; III Atto integrativo dell'APQ "Competitività dei territori e delle imprese", II Atto Integrativo per il settore Difesa del suolo dell'APQ "Difesa del suolo e tutela delle risorse idriche; VIII Atto integrativo dell'APQ "Infrastrutture di trasporto", III Atto integrativo dell'APQ "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo", III Atto integrativo dell'APQ "Società dell'Informazione".

Per quanto riguarda il rapporto con gli strumenti locali di programmazione e pianificazione, tutti i Piani di sviluppo socio-economico provinciali risultano coerenti con gli assi prioritari dei PaSL in quanto le Province li hanno dichiarati come base di riferimento per la predisposizione degli stessi. Risultano coerenti con i PaSL, sia provinciali che di area vasta il Piano strategico di Firenze, il cui aggiornamento è stato sottoscritto nel gennaio 2009, il Piano strategico del Comune di Prato e l'esperienza di pianificazione strategica della provincia di Pistoia.

Infine, i nuovi Piani territoriali di coordinamento (PTC) prevedono un raccordo con i PaSL, a conferma che, anche a livello provinciale, programmazione socio-economica e pianificazione territoriale si stanno integrando in modo progressivo. Analogo riferimento è riscontrabile in alcuni Piani strutturali comunali (es. Piano strutturale Castell'Azzara, Pitigliano e Sorano).

Considerato il quadro complessivo degli strumenti regionali va ricordato come il loro richiamo ai PaSL, sancisca un "impegno" al rispetto delle priorità non solo a livello regionale ma anche locale. Le Province e il Circondario devono quindi attuare nel proprio territorio, in via prioritaria, i progetti PaSL senza che si verifichino duplicazioni o che alcuni strumenti esplicitamente richiamati nei Patti (es. la strategie dei GAL per il Piano di sviluppo rurale), pur essendo proposti dal territorio, non tengano conto dei progetti che gli stessi soggetti locali hanno proposto nei PaSL. Un risultato positivo di tutto il percorso sopra descritto è che, pur non essendo presenti dettagliati richiami ai PaSL in tutti i piani e programmi di settore, i vari atti di spesa ad essi riferiti (bandi, manifestazioni di interesse etc.) hanno utilizzato i PaSL come parco progetti in particolare nei settori sviluppo economico, investimenti in beni culturali, infrastrutture, e-government, politiche sociali. Gli interventi inclusi nei Patti potranno avere pertanto, nell'ambito della selezione per il finanziamento, priorità, premialità o essere il criterio unico per l'ammissibilità (es. PIUSS).

Questi elementi dovrebbero ulteriormente essere affinati nel corso della prossima legislatura sviluppando eventualmente i Patti in modo da renderli più cogenti, sia a livello regionale che locale, avvicinandoli sempre più alla filosofia degli strumenti di programmazione negoziata. In quest'ottica potrebbe essere necessario adeguamento della L.R. 49/99 in materia di programmazione regionale.

Nel corso del 2008 i Patti sono stati aggiornati ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 814/2007 che ha previsto due finestre di aggiornamento (31 gennaio e 31 luglio 2008) confluite nelle delibere n. 409/2008 e n. 1092/2008. Con quest'ultima è stata indicata una ulteriore possibilità di aggiornamento con scadenza al 30 settembre 2009. Al termine di questa fase, il PaSL sarà lo strumento con il quale si individueranno, in via esclusiva, le priorità progettuali territoriali per l'allocazione delle risorse a titolarità regionale, di qualsiasi natura, nonché delle risorse a titolarità locale nell'ambito delle rispettive competenze, fermi restando i criteri di eleggibilità previsti dagli strumenti applicativi dei vari strumenti di programmazione. La delibera 1092/2008 ha inoltre aggiornato il PaSL di Area vasta con gli interventi legati al nuovo Auditorium Parco della Musica di Firenze e investimenti concernenti l'Aeroporto di Firenze.

I Patti vigenti, inclusi gli aggiornamenti del 2008, prevedono circa 1000 progetti. Ad oggi non è possibile avere una precisa indicazione delle risorse che i PaSL saranno in grado di attivare, in quanto i progetti saranno finanziabili solo al momento della presentazione della fase esecutiva e cantierabile e una parte dei progetti stessi era costituita da idee progettuali non quantificabili economicamente. Tuttavia, da una prima valutazione complessiva, i PaSL Provinciali e del Circondario hanno un impatto potenziale di circa 8 milioni di euro per il periodo 2007-2010. In questa stima sono prese in considerazione non solo le risorse richieste alla Regione (circa il 50%) ma anche quelle direttamente attivate dal territorio o provenienti da altri soggetti. Queste rappresentano comunque una quota significativa rispetto alle risorse complessive attivate dal PRS vigente (15.000 Meuro periodo 2008-2010). La gran parte dei progetti riguardano le infrastrutture, altri lo sviluppo della competitività, gli interventi in campo ambientale e in ambito sociale e culturale. A questo quadro si aggiunge la ricaduta del PaSL Metropolitan Firenze-Prato-Pistoia che presenta un'attivazione di 4500 Meuro di risorse pubbliche (Regione, FAS, Fesr) alle quali si aggiungono cofinanziamenti di altri soggetti (come RFI).

Trattandosi di strumenti negoziali, il processo di formazione dei PaSL ha coinvolto la Giunta regionale, sulla base degli indirizzi definiti negli strumenti di programmazione regionale approvati dal Consiglio regionale. La Giunta, attraverso il presente documento, intende ottemperare a quanto disposto dall'art. 12 bis della L.R. 49/99 in merito all'obbligo di riferire annualmente al Consiglio regionale sullo stato di attuazione dei PaSL sottoscritti e sui risultati prodotti dagli stessi tenuto conto degli esiti del monitoraggio previsto in ciascun PaSL sottoscritto. A tale proposito si rinvia all'allegato B del presente documento "Quadro di sintesi dello stato di avanzamento dei Patti per lo sviluppo locale" che indica per ciascuna Provincia, per il Circondario Empolese Valdelsa e per l'Area Vasta metropolitana lo stato dell'arte dei progetti prioritari.

### 3. AGGIORNAMENTO DEL PRS 2006-2010

#### 3.1 Le risorse finanziarie dei PIR

Il DPEF 2010 conferma il raggiunto equilibrio strutturale delle risorse disponibili rispetto agli interventi programmati assicurando, già nella fase di impostazione della manovra del bilancio pluriennale 2010-2012, il pareggio delle entrate e delle uscite, sulla base delle previsioni al momento disponibili.

Esso aggiorna, come previsto, il PRS 2006-2010, proiettandone gli interventi fino al 2011, per permetterne il completamento in una sorta di phasing-out della programmazione regionale, coprendo così anche l'anno di connessione con il nuovo PRS 2011-2015. Si è ritenuto, invece, di non investire con nuove previsioni programmatiche il 2012, per lasciare i necessari margini di manovra alla nuova legislatura, nella quale saranno approvati oltre al nuovo PRS anche gli specifici piani settoriali.

Di fronte alla gravità della crisi economica, con il DPEF 2010 si va a modificare il quadro programmatico e finanziario relativo al 2009, secondo gli indirizzi dati dal Consiglio Regionale in sede di approvazione del bilancio 2009, inserendo una serie di misure anti-crisi, già presentate dalla Giunta Regionale al Consiglio Regionale in sede di prima variazione del bilancio e della legge finanziaria.

E' stata operata inoltre una revisione complessiva della destinazione degli interventi nei diversi Progetti Integrati Regionali, dovuta a ragioni di natura tecnico-programmatica determinate, oltre che dall'integrazione con gli interventi urgenti per fronteggiare la crisi economica e le emergenze ambientali verificatesi in seguito agli eventi calamitosi di fine 2008 e inizio 2009, da tre fattori principali: la previsione di nuovi interventi nell'ambito dei piani settoriali; una rimodulazione temporale in funzione dell'effettiva fattibilità finalizzata ad attuare gli impegni e la spesa in una fase di forti difficoltà economiche; l'approvazione da parte del Governo del nuovo programma FAS nazionale, con un recupero in bilancio dell'annualità 2008, ma con un taglio delle risorse previsto per la fine del periodo di programmazione.

La conferma di scelte prioritarie rilevanti su un orizzonte di medio periodo, così come i nuovi significativi impegni della Regione Toscana sul piano delle risorse messe a disposizione per fronteggiare con interventi straordinari gli effetti della crisi economica, insieme ad un rinnovato maggiore sostegno del processo di infrastrutturazione del sistema regionale, richiedono un serio impegno del bilancio regionale per il reperimento delle necessarie risorse in particolare sul fronte delle entrate correnti pluriennali che rischiano di subire un arretramento per effetto della crisi economica. Va tenuto conto, inoltre, dei vincoli imposti dal Patto di stabilità che oggi costituisce il principale freno alla capacità di impegno ed utilizzo delle maggiori risorse per investimenti di cui il sistema toscano potrà disporre nel 2009 e 2010, anche grazie alla piena attivazione dei fondi strutturali e del FAS.

Il DPEF 2010 interviene a modificare le previsioni di bilancio per il 2009 innanzitutto, come sopra richiamato, attraverso una serie di misure dirette a fronteggiare gli effetti della crisi economica sui lavoratori, prevedendo una maggiore dotazione straordinaria di risorse sul fronte degli ammortizzatori sociali e mutui prima casa per lavoratori che hanno perso il posto di lavoro a causa di crisi aziendali, per complessivi 5 milioni; a tali fondi si aggiungono inoltre le risorse recuperate per i contratti di solidarietà. Per i lavoratori in cassa integrazione e mobilità e per i loro familiari a carico è stato infine recentemente approvato il provvedimento per l'esenzione dal ticket sanitario.

Particolare attenzione è stata rivolta all'individuazione di risorse in grado di mettere a disposizione delle imprese toscane adeguate garanzie dirette per sostenere il credito e tenere basso il suo costo. Con questo DPEF è stato quindi previsto il completamento del fondo di garanzia presso Fidi di 15 milioni per la liquidità delle imprese, al quale si affianca l'avvio di quello di 33 milioni per gli investimenti. Si tratta dei primi interventi effettivamente operativi in Toscana e che hanno ricevuto da parte delle imprese un'accoglienza molto favorevole, soprattutto sul fronte liquidità. I fondi disponibili potranno avere un ulteriore significativo effetto di attivazione complessiva se alle risorse regionali si dovessero aggiungere le risorse integrative del fondo nazionale.

Sul fronte delle emergenze ambientali conseguenti alle calamità di fine 2008 e inizio 2009 è già stato costituito un fondo integrativo per la protezione civile di 5 milioni di risorse aggiuntive cui si aggiungono altri 12 milioni di risorse per gli interventi urgenti di riassetto idrogeologico reperite attraverso riprogrammazioni temporali della spesa.

E' necessario sottolineare che si è fatto fronte a questi interventi straordinari mantenendo gli impegni assunti per il fondo regionale per la non autosufficienza, garantendo con risorse proprie regionali la copertura della cifra di 28 milioni di euro annui necessaria a sopperire al completo azzeramento del fondo nazionale già a partire dall'anno prossimo, prevedendo inoltre l'integrazione di 600.000 euro del fondo per gli indennizzi alle famiglie dei morti sul lavoro, un aumento dello stanziamento regionale, a fronte del taglio operato a livello nazionale, per il servizio civile, non riducendo i servizi sociali e sanitari, in presenza di una flessione delle entrate di competenza regionale, al netto di quelle derivanti dal contrasto all'evasione fiscale.

Sul piano dei finanziamenti agli enti locali la Regione, tenuto conto delle difficoltà che gli stessi stanno affrontando in questo momento a causa del taglio ai trasferimenti correnti attuati dal Governo centrale, ha attivato

per l'anno 2009 una serie di misure straordinarie per sostenerli, pur confermando l'impossibilità di farsi carico della copertura ordinaria dei minori trasferimenti da parte dello Stato.

Attraverso il recupero di risorse da programmi settoriali conclusi, un limitato ricorso a nuovo indebitamento e ad una riduzione degli oneri per il servizio del debito in essere è stato possibile il finanziamento di nuovi interventi già programmati nei piani settoriali e non ancora inseriti nel bilancio pluriennale 2009-2011; a questo proposito si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 4.3.1. per una indicazione più dettagliata.

La tabella finanziaria complessiva riporta in sintesi l'aggiornamento del PRS 2006-2010 con riferimento alla previsione pluriennale della ripartizione delle risorse derivanti dalle diverse fonti nei 25 Progetti Integrati Regionali. Tale tabella è coerente con il quadro finanziario dei nuovi programmi europei e nazionali e presenta una piena copertura finanziaria degli interventi programmati. Sul piano delle risorse disponibili mentre vengono confermate quelle indicate dal PRS, estendendone la validità al 2011, esse sono state integrate con quelle derivanti dai primi interventi straordinari per fronteggiare gli effetti della crisi economica e dagli altri interventi che si prevedono con il presente DPEF; è stato ipotizzato inoltre un recupero sul bilancio 2009 dell'intera annualità 2008 del FAS, salvo comunque le eventuali riprogrammazioni temporali che si rendessero necessarie sulla base delle effettive esigenze di spesa.

Le risorse indicate trovano la piena copertura all'interno del DPEF 2010, rinviando al bilancio l'esatta declinazione finanziaria, all'interno di un equilibrio strutturale della programmazione finanziaria pluriennale già raggiunto al momento dell'approvazione del DPEF.

Con questo DPEF 2010, il PRS 2006-2010 trova la sua conclusione, con i relativi aggiornamenti e integrazioni, proiettandosi fino al 2011 e collegandosi programmaticamente con il nuovo PRS 2011-2015 che sarà predisposto dalla nuova legislatura e che conterrà anche il completamento degli interventi pluriennali che presentano una valenza temporale fino al 2013, come nel caso della programmazione europea e nazionale FAS. La scelta di non programmare interventi a valere sul PRS 2006-2010 per l'anno 2012, anche se questo dovrà essere previsto "tecnicamente" nel bilancio pluriennale 2010-2012, deriva dalla necessità di lasciare alla nuova legislatura piena libertà nel definire le scelte del nuovo PRS 2011-2015 e dei correlati piani settoriali.

**Tabella di aggiornamento dei PIR del PRS con riferimento alle risorse finanziarie destinate ai PIR nel periodo 2009-2011 – Milioni di Euro**

PIR	RISORSE REGIONALI	FAS <sup>(a)</sup>	FEASR	FESR	FSE	ALTRE RISORSE VINCOLATE <sup>(b)</sup>	TOTALE RISORSE DISPONIBILI	ALTRE RISORSE ATTIVABILI <sup>(c)</sup>	TOTALE
1.1 lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione	54,72	71,20		98,14	9,25	7,98	241,29	0,00	241,29
1.2 internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale	59,73	0,00		8,99	0,00	0,00	68,72	23,10	91,82
1.3 distretto integrato regionale: il sistema delle politiche industriali	25,72	101,10		66,50	0,00	26,08	219,40	9,00	228,40
1.4 innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale	40,27	29,69		36,31	0,00	6,02	112,29	0,60	112,89
1.5 innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale	169,87	0,00	354,18 <sup>(d)</sup>	0,00	0,00	3,00	527,05	0,00	527,05
1.6 Sistema dei servizi pubblici locali a rilevanza economica	3,00	0,00		0,00	0,00	0,00	3,00	0,00	3,00
1.7 accessibilità territoriale, mobilità integrata	1.582,28	75,06		22,70	0,00	0,00	1.680,04	1.630,90	3.310,94
1.8 sviluppo della piattaforma logistica costiera	53,98	66,00		52,98	0,00	0,00	172,96	1.450,50	1.623,46
2.1 qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita	219,02	30,20		4,19	269,59	9,40	532,40	114,60	647,00
2.2 innovazione, qualità e sicurezza del lavoro	37,45	0,00		0,00	13,69	0,00	51,14	5,70	56,84
2.3 coesione e integrazione socio-sanitaria nella società della salute	6,00	0,00		0,00	0,00	0,00	6,00	0,00	6,00
2.4 le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale	305,65	0,00		0,00	0,00	0,00	305,65	183,20	488,85
2.5 assistenza e integrazione per la non autosufficienza	752,00	0,00		0,00	0,00	28,00 <sup>(e)</sup>	780,00	2.266,90 <sup>(f)</sup>	3.046,90
2.6 inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità	1,50	0,00		0,00	0,00	0,00	1,50	6,00	7,50
2.7 politiche di edilizia sociale	0,00	0,00		0,00	0,00	504,90 <sup>(g)</sup>	504,90	301,30	806,20
2.8 organizzazione, produzione e fruizione della cultura	98,66	74,20		22,20	0,00	7,61	202,67	0,00	202,67
3.1 politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria	15,00	0,00		4,42	0,00	0,00	19,42	1,50	20,92
3.2 sostenibilità e competitività del sistema energetico	22,05	0,00		22,89	0,00	0,00	44,94	0,00	44,94
3.3 efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti	47,67	0,00		7,42	0,00	0,00	55,09	110,30	165,39
3.4 governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua	155,46	47,70		10,74	0,00	0,00	213,90	240,50	454,40
3.5 sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana	13,16	0,00		0,00	0,00	0,01	13,17	3,00	16,17
4.1 partecipazione, governance, sistema delle autonomie, aree vaste	33,95	0,00		0,00	0,00	2,30	36,25	2,70	38,95
4.2 la società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government	14,60	14,60		9,10	0,00	0,34	38,64	30,00	68,64
4.3 coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane	3,60	0,00		0,00	0,00	0,00	3,60	0,70	4,30
4.4 efficienza, riorganizzazione, semplificazione	6,60	0,00		0,00	0,00	0,00	6,60	0,40	7,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.721,94</b>	<b>509,75</b>	<b>354,18</b>	<b>366,58</b>	<b>292,53</b>	<b>595,64</b>	<b>5.840,62</b>	<b>6.380,90</b>	<b>12.221,52</b>

(a) Include la quota 2008 del Fondo per le Aree Sottoutilizzate

(b) Comprendono altre risorse a destinazione vincolata già assegnate alla Regione Toscana da parte dello Stato e altri soggetti.

(c) Comprendono risorse attivate attraverso accordi, ancora da perfezionare, con lo Stato, gli enti locali, l'Anas, le Ferrovie e altre istituzioni e operatori pubblici e privati

(d) Le risorse FEASR includono le quote UE e Stato per circa 100 mil di Euro nel 2009, 101 mil nel 2010 e 115 mil nel 2011 che non transiteranno dal bilancio regionale in quanto affluiranno direttamente ad Artea

(e) Risorse statali del fondo per la non autosufficienza

(f) Risorse di fonte statale comprendenti gli assegni di accompagnamento, la compartecipazione dei parenti e la spesa dei comuni

(g) Trattasi di fondi trasferiti dallo Stato a valere sui piani ex Gescal ante 2000, incluso gli avanzi degli esercizi precedenti

### 3.2 Il programma attuativo del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013

Come previsto dalla delibera CIPE 166/2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013", nel luglio 2008 la Giunta regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007/2013, con il quale si individuano le linee di intervento su cui allocare le risorse aggiuntive e le relative modalità di attuazione.

In coerenza con la strategia delineata dal QSN e con le priorità programmatiche del PRS 2006/2010, il Programma alloca le risorse FAS, pari a euro 757.308.000,00, all'interno di 9 PIR:

#### **Programmi strategici e PIR di intervento**

*Programma strategico 1 - Competitività Sistema integrato regionale e territorio*

PIR 1.1 Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione 88,3 Meuro

PIR 1.3 Distretto integrato regionale: il sistema delle politiche industriali 141,8 Meuro

PIR 1.4 Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale 45,3 Meuro

PIR 1.7 Accessibilità territoriale, mobilità integrata 106,5 Meuro

PIR 1.8 Sviluppo della piattaforma logistica costiera 97,7 Meuro

*Programma strategico 2 - Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita*

PIR 2.1 Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita 45,6 Meuro

PIR 2.8 Organizzazione, produzione e fruizione della cultura 113,2 Meuro

*Programma strategico 3 - Sostenibilità ambientale dello sviluppo*

PIR 3.4 Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua 72,1 Meuro

*Programma strategico 4 - Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza*

PIR 4.2 La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government 21,2 Meuro

Assistenza tecnica 25,1 Meuro

**Totale 757,3 Meuro**

Le 9 priorità si articolano in 24 Linee d'azione, alcune delle quali si qualificano come azioni cardine, ovvero interventi infrastrutturali particolarmente complessi in grado di determinare cambiamenti strutturali nel territorio. La Regione Toscana ha individuato, quali azioni cardine, gli interventi sulla viabilità regionale e sulle vie navigabili tra cui quelli sulla SGC FI-PI-LI e il Canale Scolmatore d'Arno, l'implementazione dei luoghi della cultura ed in particolare la realizzazione del Nuovo Parco della Musica e della Cultura a Firenze, le opere finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico, l'estensione di infrastruttura a banda larga sul territorio regionale a copertura delle aree marginali. Rilevante e particolarmente significativo nell'attuale congiuntura economico-finanziaria risulta, l'impegno di risorse a sostegno del sistema produttivo e a favore della ricerca e dell'innovazione.

Nel 2009 ha luogo il concreto avvio del programma, in quanto pur essendosi conclusa positivamente la fase istruttoria ad ottobre 2008, il Ministero per lo sviluppo economico ha definitivamente sbloccato i fondi solo alla fine del mese di aprile.

Occorre ricordare inoltre che, con la manovra dell'estate 2008, il Governo ha tagliato una parte delle risorse FAS, con ripercussioni anche sulla impegnabilità delle dotazioni finanziarie dei singoli programmi regionali, che vengono approvati nel loro valore originario ma autorizzati all'utilizzo delle risorse solo per l'importo ridefinito. Per quanto riguarda la Toscana la quota originaria di 757,3 Meuro è ridotta a 709,7 Meuro.

#### 4. QUADRO E MANOVRA FINANZIARIA PER IL 2010

##### 4.1 L'equilibrio di bilancio

Nella costruzione di questo DPEF si è confermata la scelta di prefigurare già in fase programmatica un tendenziale equilibrio tra entrate e spese, riservando al bilancio 2010 la funzione di definire nel dettaglio la quadratura contabile dei dati. Il Documento che viene presentato prospetta quindi una situazione di equilibrio strutturale delle risorse disponibili rispetto agli interventi programmati.

<b>SPESE (in milioni di euro)</b>	
Spese complessive al netto sanità	2.230
Spesa sanitaria (finanziata con entrate tributarie)	6.504
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>8.734</b>
<b>ENTRATE (in milioni di euro)</b>	
Tributarie destinate a spesa sanitaria	6.504
Tributarie extra spesa sanitaria	959
Bassanini	313
Extra tributarie	60
Alienazioni	2
Fondi UE/Stato programmi comunitari	231
Fondi FAS	164
Altre entrate vincolate	98
Indebitamento autorizzato	403
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>8.734</b>
<i>TOTALE ENTRATE AL NETTO SANITA'</i>	2.230

Tale risultato è stato raggiunto pur in presenza di un'oggettiva minore pressione fiscale regionale sul reddito dei cittadini rispetto alle maggiori regioni italiane. Se ciò ha costituito un elemento sicuramente positivo per le famiglie toscane, specialmente in questa difficile fase economica, ha comunque determinato una minore disponibilità di risorse stabili nel tempo per finanziare ulteriori servizi sociali diretti alla popolazione toscana.

La pressione sul bilancio si manifesta in particolare con riferimento alla spesa corrente in presenza di impegni nei servizi sociali quali quelli per la non autosufficienza, dove il Fondo regionale dovrà fare fronte anche al mancato rifinanziamento di quello nazionale a partire già dal 2010 per 28 milioni di euro annui, attraverso la totale destinazione delle risorse che deriveranno dalla lotta all'evasione fiscale di competenza regionale, che costituisce, al momento, la sola fonte di risorse aggiuntive per la copertura del Fondo regionale. A ciò si aggiunge una crescente difficoltà, a partire dal 2010, sul fronte del finanziamento del fabbisogno sanitario, determinate dall'ultima manovra finanziaria dello Stato.

E' utile sottolineare, quindi, che il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio si è reso possibile da un'attenta e rigorosa gestione della spesa sanitaria, da una continua e crescente attenzione verso il recupero dell'area dell'evasione, da una sostanziale stabilità delle spese correnti di funzionamento negli ultimi anni, da un utilizzo pieno delle risorse nazionali e europee, anche attraverso una continua rimodulazione degli investimenti in funzione della loro effettiva spendibilità e grazie ai risparmi generati da una programmata operazione di estinzione anticipata di parte del debito in essere nonché da un favorevole andamento dei tassi di interesse sui mercati finanziari cui consegue una riduzione, seppur stimata in termini prudenziali, degli oneri per il servizio del debito.

Complessivamente dunque, si presenta, nel breve periodo, un quadro di tenuta complessiva dei conti regionali, anche se si potranno avere tensioni nel medio periodo, in considerazione dell'impossibilità di manovre fiscali in aumento, volte a riequilibrare le entrate regionali rispetto alle altre regioni italiane, e all'andamento della crisi economica, che potrebbe ripercuotersi sull'andamento dei gettiti 2009/2010, in presenza di spese correnti obbligatorie comunque correlate alla crescita dell'inflazione. In tale contesto si aggiungono inoltre delle criticità sul fronte di alcuni trasferimenti statali quali la soppressione del trasferimento dei fondi per la manutenzione delle strade provinciali, il mancato rifinanziamento nel 2009 del Fondo regionale di protezione civile ex L. 388/00 che, se confermata anche per gli anni a venire, farà mancare alle casse regionali circa 8 milioni all'anno; una prospettata riduzione del Fondo Nazionale per le politiche sociali, rispetto al quale la Regione conferma la dilazione al 2010 della restituzione delle somme anticipate agli enti locali alla fine del 2008 per fronteggiare i tagli ai fondi per i servizi sociali attuati dal Governo centrale, il prospettato taglio delle risorse statali per i contributi in conto affitti, le possibili ripercussioni sul bilancio regionale della riduzione del contributo statale alle aziende del trasporto su ferro, su gomma e per mare.

Sul fronte dell'indebitamento, il livello massimo di ricorso al credito autorizzabile in base alle previsioni di spesa contenute nel DPEF è pari a circa 403 milioni di euro. Il limitato indebitamento aggiuntivo rispetto a quello già previsto sul bilancio pluriennale annualità 2010 (quest'ultimo pari a circa 375 milioni di euro) è finalizzato ad

investimenti nel campo sanitario connessi con l'avvio del progetto di carta sanitaria e con il completamento delle opere infrastrutturali connesse alla realizzazione dei 4 nuovi ospedali e al completamento di Cisanello nonché ad un progetto di investimenti sulla Villa Medicea di Careggi. Nel 2010, è stato inoltre previsto l'incremento del fondo per la montagna per 1 milione di Euro, l'avvio di un programma di investimenti a sostegno delle iniziative degli enti locali in materia di fonti di energia rinnovabili ed una riprogrammazione temporale sulla base dell'effettiva spendibilità degli interventi sulla piattaforma logistica costiera.

## **4.2 Le entrate**

### **4.2.1 Il contesto nazionale**

La programmazione economico finanziaria regionale per il 2010 rimane fortemente condizionata dal processo di attuazione del federalismo fiscale previsto dall'art. 119 della Costituzione. La legge sul federalismo fiscale è stata definitivamente approvata dal Parlamento con significative modifiche rispetto dal testo di partenza, in particolare sulla perequazione infrastrutturale, sulla disciplina transitoria delle città metropolitane e sul "patto di convergenza". Per quanto attiene più specificamente l'autonomia tributaria regionale, posto l'obiettivo di ridurre gradualmente la pressione fiscale, le principali novità introdotte sono la cancellazione della riserva di aliquota Irpef per le Regioni, sostituita, come fonte di finanziamento per le funzioni essenziali, con le compartecipazioni ai tributi erariali, ed in special modo, al gettito Iva. Importante evidenziare che l'applicazione a regime della nuova normativa, considerati i due anni previsti per la decretazione delegata ed i 5 anni di periodo transitorio, non scatterebbe prima del 2016. Non si stimano pertanto rilevanti impatti a livello macro sul bilancio regionale nel periodo coperto dal presente DPEF determinati dalle nuove regole. Il passaggio strategico del processo di attuazione del federalismo, sia in termini finanziari, sia dei diritti di cittadinanza, è invece tutto interno alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, ad iniziare da quelli socio-sanitari, sui quali sarà determinata la garanzia statale sul livello delle risorse disponibili per le Regioni.

Per quanto riguarda la regionalizzazione dell'IRAP, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2009, il DL 207/2008 (c.d. decreto mille proroghe) rinvia l'attuazione al 1° gennaio 2010. In materia la Regione Toscana ha già provveduto con legge regionale a istituire l'IRAP come tributo proprio (L.R. 21/2007 che integra la L.R. 32/2000 con l'art. 1 bis). Infine, sul versante dei tributi propri regionali la manovra finanziaria estiva dello Stato (DL 112/2008 convertito in L. 133/2008) stabilisce la sospensione per il triennio 2009-2011 del potere delle regioni di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali e delle aliquote ad esse attribuiti.

Oltre al federalismo fiscale, la questione più rilevante attinente i rapporti finanziari tra Stato e Regioni è quella della del nuovo Patto per la salute 2010-2012, con la definizione di livelli essenziali di assistenza sanitaria ed il conseguente fabbisogno sanitario riconosciuto e garantito dallo Stato. Le Regioni sono in attesa di trovare un accordo con il Governo per la ridefinizione del finanziamento, in quanto nella vigenza dell'ultima Legge finanziaria ed in assenza di altri provvedimenti, dal 2010 verrebbero a mancare, rispetto alle stime previsionali effettuate dalle Regioni, circa 7 miliardi di euro sul piano nazionale.

### **4.2.2 La modernizzazione del sistema tributario regionale**

La Regione prosegue con una significativa azione di modernizzazione del sistema tributario regionale, instaurando un rapporto di collaborazione sia con i grandi enti nazionali preposti alla gestione della fiscalità statale (Agenzia delle entrate, Equitalia Spa, Guardia di Finanza) sia con gli Enti Locali. Le direzioni sulle quali si è iniziato a lavorare e si procede sono:

#### **La lotta all'evasione fiscale**

In materia di prevenzione e contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale, la Regione ha intensificato e rafforzato il rapporto di collaborazione con la Guardia di Finanza, dove sono già visibili i primi risultati ottenuti in termini di efficacia, proficuità e deterrenza, per il notevole e positivo impatto che ha avuto nell'attività di recupero dei tributi regionali e nell'irrogazione delle sanzioni volte a reprimere le violazioni tributarie, consentendo l'emersione di sacche di evasione non individuabili dalla Regione con l'utilizzo dei propri mezzi. La formalizzazione del rapporto di collaborazione con la Guardia di Finanza è quasi giunta a compimento con la stesura della bozza finale del protocollo d'intesa in attesa della firma delle parti.

Per il rafforzamento dei controlli ai fini IRAP sui soggetti passivi, nel 2009 si è provveduto a rinnovare la convenzione con l'Agenzia delle Entrate. Nella nuova formulazione sono state recepite le integrazioni introdotte con l'accordo sottoscritto nel giugno 2008, prevedendo che le somme indicate nell'art. 11bis L.R. 32/2000 (somme riscosse a seguito di attività di liquidazione ed accertamento in materia di IRAP) siano riversate direttamente nei conti della Tesoreria Regionale. Tali risorse aggiuntive consentiranno anche di svolgere in modo adeguato le funzioni di polizia economico finanziaria ed i compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie,

attribuite dal D.lgs 19 marzo 2001 n. 68, a tutela anche del bilancio regionale. Nello stesso schema di convenzione è prevista la possibilità di variare l'intesa in ragione delle modifiche normative che dovessero intervenire in attuazione dell'art. 1 commi 44 e 45 della L. 244/2007.

#### Riscossione e rapporti con Equitalia Spa

In riferimento alla riscossione delle entrate, si evidenziano risultati in costante e sensibile miglioramento. Tale miglioramento dipende sia dalla razionalizzazione delle procedure regionali di recupero del credito tributario sia in larga misura dalla ripubblicizzazione del sistema di riscossione realizzata con la creazione di Equitalia Spa e dall'introduzione e utilizzo a regime dei nuovi strumenti normativi previsti dalla riforma della riscossione del 2006.

Il processo di regionalizzazione delle strutture intrapreso da Equitalia Spa, per aumentare l'efficacia delle strategie di riscossione dei tributi sul territorio regionale, è stato avviato a gennaio 2009 con la realizzazione degli uffici territoriali in 6 province. Al compimento del processo, la Giunta regionale valuterà l'opportunità di acquisire una partecipazione al capitale sociale di Equitalia Toscana Spa.

#### Coordinamento del sistema tributario regionale e locale

Ancor prima dell'approvazione definitiva della legge delega di attuazione dell'art. 119 della Costituzione, la Regione Toscana ha aperto un confronto con le associazioni rappresentative delle Province e dei Comuni toscani per affrontare congiuntamente il tema del coordinamento del sistema tributario, con lo scopo di collaborare per il governo della pressione fiscale complessiva sul territorio regionale. Questa comune volontà si è concretizzata ad aprile 2009 con la stipula tra Regione Toscana, ANCI Toscana, UPI Toscana e UNCEM Toscana di un'intesa interistituzionale per l'attuazione del federalismo fiscale, prevedendo il coordinamento del sistema tributario regionale e locale, di cui l'integrazione e l'interconnessione delle basi dati informative dei vari enti impositori è ritenuta tassello fondamentale e condizione imprescindibile per l'implementazione di politiche tributarie consapevoli, condivise, basate su una corretta analisi di contesto e attuate con modalità omogenee, tenendo conto delle realtà dei vari territori.

Aspetti rilevanti dell'intesa sono la definizione di un modello perequativo infra-regionale delle differenze di capacità fiscale e, al fine di fronteggiare la crisi economico finanziaria, nell'ambito del confronto avviato con le associazioni rappresentative delle autonomie locali, l'impegno della Regione Toscana ad analizzare un possibile patto di stabilità di crescita regionale, definendo le modalità operative relative all'attuazione dell'obiettivo programmato della pressione fiscale programmata prevista dall'art. 17 del Disegno di Legge Delega approvato dal Senato il 22 gennaio 2009.

#### 4.2.3 L'andamento della pressione fiscale complessiva in Toscana

In un contesto di incremento del gettito delle entrate tributarie della Regione ed una riduzione di quelle degli enti locali causata in parte dall'abolizione dell'ICI sulla prima casa applicata dal 1° gennaio 2008, si assiste, in termini di incidenza reale sul PIL, ad una sostanziale stabilità della pressione fiscale complessiva in Toscana. L'analisi del rapporto tra entrate tributarie e PIL a prezzi correnti ci mostra, infatti, come la pressione fiscale in Toscana tra il 2002 e il 2008 si mantenga intorno all'8,7%, nonostante le entrate tributarie destinate al finanziamento della sanità (IRAP, Compartecipazione IVA e Addizionale IRPEF), che peraltro non seguono un criterio di competenza, subiscano incrementi consistenti, che nel 2005, anno in cui la pressione fiscale è al massimo, raggiungono il 7%.

Pressione fiscale	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008*
Regione Toscana	6,0%	6,2%	6,2%	6,2%	6,6%	6,4%	6,9%	6,9%
Comuni	1,7%	2,0%	2,1%	2,1%	2,1%	1,9%	1,6%	1,5%
Province	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
<b>Totale</b>	<b>8,0%</b>	<b>8,6%</b>	<b>8,7%</b>	<b>8,6%</b>	<b>9,0%</b>	<b>8,6%</b>	<b>8,7%</b>	<b>8,7%</b>

\* I dati degli EE.LL. provengono dai bilanci di previsione. Stima provvisoria IRPET del PIL

Se invece si prendono in considerazione soltanto le entrate tributarie riconducibili all'autonomia impositiva degli enti territoriali, (al netto quindi delle entrate che finanziano la sanità e della compartecipazione all'IRPEF per gli Enti locali) la crescita del gettito tributario risulta decisamente inferiore alla crescita del PIL nominale, determinando una riduzione della pressione fiscale. Va comunque segnalato come una quota della diminuzione della pressione fiscale è da imputare al fatto che a partire dal 2002 la TARSU, tassa comunale sui rifiuti solidi urbani, si va progressivamente trasformando in tariffa (TIA) e non è più contabilizzata tra le entrate tributarie ma incassata direttamente dai gestori del servizio. Tuttavia, anche scontando questo fenomeno, si conferma il trend evidenziato dalla tabella sottostante.

<b>Pressione fiscale</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008*</b>
Regione Toscana *	0,79%	0,77%	0,76%	0,75%	0,67%	0,67%	0,71%	0,79%
Comuni**	1,69%	1,72%	1,65%	1,62%	1,59%	1,46%	1,50%	1,46%
Province**	0,34%	0,34%	0,35%	0,36%	0,34%	0,34%	0,34%	0,33%
<b>Totale</b>	<b>2,82%</b>	<b>2,84%</b>	<b>2,76%</b>	<b>2,73%</b>	<b>2,59%</b>	<b>2,47%</b>	<b>2,55%</b>	<b>2,58%</b>

\* Al netto dell'entrate Dlg 56/2000

\*\* Al netto della Compartecipazione Irpef

\* I dati degli EE.LL. provengono dai bilanci di previsione. Stima provvisoria IRPET del PIL

#### **4.2.4 L'andamento dei gettiti tributari regionali 2008 e l'aggiornamento delle previsioni 2009**

Gli accertamenti 2008 delle entrate tributarie finalizzate al finanziamento della sanità (IRAP e Addizionale regionale all'IRPEF alle aliquote ordinarie stabilite dallo Stato e la compartecipazione all'IVA) sono in linea con le previsioni del DPEF e con quanto previsto nella delibera CIPE n. 48/2008 che quantifica il fabbisogno sanitario regionale, grazie anche alla contabilizzazione, prevista dal D.lgs n. 56/2000, di un Fondo di Garanzia a credito di oltre 28 milioni di euro.

I versamenti effettuati nel 2008 dai soggetti passivi IRAP e Addizionale regionale IRPEF sono stati complessivamente inferiori a quelli riconosciuti in sede di riparto delle risorse per la sanità (circa 28,16 milioni di euro). In particolare, il gettito dell'IRAP ha registrato una forte diminuzione (circa 55 milioni di euro in meno rispetto alla delibera), imputabile parzialmente all'applicazione della nuova aliquota base (3,90% rispetto al 4,25%) prevista dalla Legge Finanziaria 2008.

In riferimento alle entrate tributarie realizzate nel 2008 diverse da quelle finalizzate alla Sanità, gli accertamenti effettuati nell'anno sono stati leggermente superiori del 1,02% rispetto a quanto previsto nel DPEF 2009 (circa 19,62 milioni di euro). La differenza è dovuta ad un maggior gettito ricavato dall'attività di sanzionamento e riscossione coattiva ed in minima parte dalla quota regionale dell'accisa sulla benzina. Il gettito ARISGAM accertato nel 2008 risulta inferiore di circa 8 milioni di euro rispetto alle previsioni contenute nel DPEF 2009, per effetto della modifica introdotta con il D.L. 262/2006 che converte i consumi di gas naturale degli esercenti di attività nel settore della distribuzione commerciale da usi civili, con aliquote d'imposizione maggiore, a usi industriali con aliquote decisamente inferiori. Anche le Tasse automobilistiche di competenza registrano una flessione in ribasso rispetto all'anno precedente, determinata dagli effetti dell'esenzione dal pagamento del bollo prevista dalle norme statali sugli ecoincentivi per i veicoli acquistati nel periodo ottobre 2006-dicembre 2007, non effettivamente compensata da trasferimenti statali. Il trend negativo è controbilanciato dal gettito della tassa automobilistica degli anni precedenti.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dall'aumento selettivo dell'aliquota IRAP per alcune categorie di soggetti passivi e le agevolazioni concesse, si è quantificato nel 2008, un minor gettito di circa 5 milioni di euro. Le stime fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze, per gli anni successivi prevedono invece un andamento in forte crescita per il 2009 ed una successiva stabilizzazione. Si rileva tuttavia che non sono ancora disponibili dati effettivi (gli ultimi disponibili sono relativi all'anno d'imposta 2007) e che le stime ministeriali potrebbero non aver tenuto in sufficiente conto gli effetti della crisi economica in atto.

Le previsioni aggiornate per il 2009 relative ai tributi manovrabili segnalano un aumento di circa 11 milioni di euro rispetto a quanto previsto nel bilancio, così anche le stime relative al sanzionamento ed alla riscossione coattiva incrementano di circa 9 milioni di euro. Mentre le entrate derivanti da compartecipazioni alle accise erariali ed altre entrate non manovrabili delineano una leggera flessione negativa di 0,3 milioni di euro.

#### **4.2.5 Gli interventi fiscali e le previsioni per il 2010**

La stabilizzazione di una maggiore base imponibile, ottenuta da un buon andamento delle entrate tributarie nel biennio 2007-2008 e, in parallelo, da un esito positivo della lotta all'evasione fiscale, ha permesso dal 2009 di avviare un processo di riduzione della pressione fiscale regionale.

Le previsioni per il 2010 e per l'intero triennio 2010-2012 delineano un lieve, ma insufficiente, aumento delle risorse per il finanziamento della sanità (pari allo 0,5% circa per il 2010 e del 2% circa per gli anni 2011 e 2012), accompagnato da un sostanziale decremento delle compartecipazioni alle accise erariali ed altre entrate non manovrabili (circa 4,4 milioni di euro per l'anno 2011 e circa 7,3 milioni di euro per il 2012), dovuto alla riduzione dei consumi della benzina e del gasolio, causati da più elementi come la crisi economica, l'aumento della domanda del gasolio a discapito della benzina e successivamente l'aumento dei veicoli con alimentazione a gas a discapito sia della benzina sia del gasolio.

Le previsioni per il 2010 relative ai tributi manovrabili rimangono sostanzialmente costanti con un aumento stimato pari a circa 9 milioni di euro dovuto a un maggior gettito dell'IRAP (in base alle stime ministeriali) e della tassa automobilistica degli anni precedenti, mentre si prevede la stabilizzazione del minor gettito dell'ARISGAM. Per la tassa automobilistica si stimano valori costanti del gettito complessivo considerando l'invarianza del parco veicoli complessivo, la riduzione di gettito dovuta alla manovra regionale sui veicoli a bassa emissione inquinante e l'incremento di tassazione dovuto ai veicoli che hanno beneficiato dell'esenzione statale nel triennio 2006-2008 e poi rientrati nel regime ordinario.

Le entrate da accertamento sono in leggero aumento rispetto alle precedenti previsioni ed in linea con quanto si prevede di riscuotere nel 2009, tenendo conto anche dell'introito derivante dalla riscossione diretta dell'IRAP da attività da accertamento.

Tenuto conto della forte crisi economico-finanziaria, che pure potrebbe ripercuotersi anche indirettamente sul bilancio regionale nel suo complesso, la Regione Toscana è impegnata a mantenere per il 2010 le agevolazioni fiscali in materia di IRAP. Per quanto riguarda l'esenzione dalla tassa automobilistica stabilita per l'acquisto e per la trasformazione nel corso dell'anno 2009 dei veicoli alimentati a gas, entro la fine dell'anno in corso la Giunta Regionale è impegnata a valutare forma e modalità di una eventuale prosecuzione degli interventi fiscali selettivi in favore dell'uso di autovetture ecologiche, tenuto conto della valutazione degli effetti della manovra regionale per il 2009 e dell'evoluzione della normativa statale e comunitaria in materia.

Ulteriori interventi di carattere normativo attinenti la sfera tributaria sono eventualmente da prevedersi in relazione al miglioramento dell'efficacia dell'azione di contrasto all'evasione fiscale, ed in conseguenza dell'intesa tra Regione Toscana, ANCI, UPI ed UNCEM concernente il coordinamento del sistema tributario regionale e locale.

**Tabella- Entrate tributarie 2008-2012 (importi in milioni di Euro)**

Tributi	2008		2009			2010			2011			2012
	Previsioni contenute nel DPEF 2009	Entrate accertate (dati di pre-consuntivo)	Previsioni di entrata iscritte in bilancio	Previsioni aggiornate per il presente DPEF	Differenza perv. Aggiornate dpef/iniziale	Previsioni di entrata iscritte in bilancio	Previsioni aggiornate per il presente DPEF	Differenza perv. Aggiornate dpef/iniziale	Previsioni di entrata iscritte in bilancio	Previsioni aggiornate per il presente DPEF	Differenza perv. Aggiornate dpef/iniziale	Previsioni aggiornate per il presente DPEF
<b>Risorse destinate al finanziamento della sanità</b>	<b>6.226,03</b>	<b>6.226,03</b>	<b>6.373,45</b>	<b>6.447,53</b>	<b>74,08</b>	<b>6.451,84</b>	<b>6.504,04</b>	<b>52,20</b>	<b>6.565,97</b>	<b>6.631,94</b>	<b>65,97</b>	<b>6.762,40</b>
<b>Compartecipazioni all</b>												
Trasferimenti statali fiscalizzati	87,29	87,29	87,29	87,29	0,00	87,29	87,29	0,00	87,29	87,29	0,00	87,29
Quota regionale accisa sul gasolio per autotrazione	116,60	116,22	117,60	117,30	-0,30	118,60	117,84	-0,76	118,60	117,84	-0,76	117,84
Quota regionale accisa sulla benzina	144,47	150,67	139,16	139,16	0,00	139,16	135,52	-3,64	139,16	132,62	-6,54	132,62
<b>Totale</b>	<b>348,36</b>	<b>354,18</b>	<b>344,05</b>	<b>343,75</b>	<b>-0,30</b>	<b>345,05</b>	<b>340,65</b>	<b>-4,40</b>	<b>345,05</b>	<b>337,75</b>	<b>-7,30</b>	<b>337,75</b>
<b>Tributi manovrabili</b>												
RAP - effetti delle manovre regionali	47,48	42,48	49,98	56,55	6,57	49,98	58,33	8,35	49,98	58,47	8,49	58,47
Addizionale IRPEF - effetti manovre regionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tasse automobilistiche	406,42	383,30	384,20	384,20	-	382,40	382,40	-	382,7	382,7	0,00	382,7
Tasse automobilistiche anni precedenti		29,58	27,00	39,70	12,70	27,00	35,40	8,40	27,00	35,44	8,44	35,44
ARISGAM (addizionale imposta erariale gas metano)	45,00	37,27	45,00	37,00	-8,00	45,00	37,00	-8,00	45,00	37,00	-8,00	37,00
Tributo speciale sui conferimenti in discarica	21,30	22,31	21,30	21,30	-	21,30	21,30	-	21,30	21,30	0,00	21,30
Altri tributi	24,64	25,00	24,12	24,12	-	23,92	23,92	-	23,92	23,92	0,00	23,92
<b>totale</b>	<b>544,84</b>	<b>539,94</b>	<b>551,60</b>	<b>562,87</b>	<b>11,27</b>	<b>549,60</b>	<b>558,35</b>	<b>8,75</b>	<b>549,90</b>	<b>558,83</b>	<b>8,93</b>	<b>558,83</b>
<b>Sanzionamento</b>												
Sanzionamento e riscossione coattiva	40,00	43,66	31,00	40,00	9,00	31,00	40,00	9,00	31,00	40,00	9,00	40,00
Riscossione diretta rap da accertamento	0,00	15,04	20,00	20,00	-	20,00	20,00	0,00	20,00	20,00	0,00	20,00
<b>Totale</b>	<b>40,00</b>	<b>58,70</b>	<b>51,00</b>	<b>60,00</b>	<b>9,00</b>	<b>51,00</b>	<b>60,00</b>	<b>9,00</b>	<b>51,00</b>	<b>60,00</b>	<b>9,00</b>	<b>60,00</b>
<b>Totale generale</b>	<b>7.159,23</b>	<b>7.178,85</b>	<b>7.320,10</b>	<b>7.414,15</b>	<b>94,05</b>	<b>7.397,49</b>	<b>7.463,04</b>	<b>65,55</b>	<b>7.511,92</b>	<b>7.588,52</b>	<b>76,60</b>	<b>7.718,98</b>

N.B. La Quota regionale accisa sulla benzina comprende, per gli anni 2007 e 2008, la compensazione per il minor gettito per accisa /tassa auto

\* Tasse automobilistiche anni precedenti= avvisi bonari + pre-ruolo

\*\* Sanzionamento = riscossione coattiva + sanzioni amministrative

#### 4.2.6 Il ricorso al credito

Anche nel corso del 2008 non si sono verificate carenze di liquidità tali da determinare l'esigenza di procedere con l'effettiva contrazione del debito autorizzato dalla legge di bilancio per il finanziamento della spesa di investimento, spesa che è stata quindi sostenuta con la "cassa" regionale.

Pertanto, lo stock di debito ad inizio 2009 (pari a 1.419,98 milioni di euro) risulta ridotto rispetto al valore di inizio 2008 (era di 1.472,88 milioni), in virtù del capitale rimborsato per il debito precedentemente contratto.

Con buona certezza, neppure nel corso del 2009 si verificherà la necessità di contrarre nuovo debito a carico della Regione. Così facendo, la consistenza del debito ad inizio 2010, tenuto conto dell'ammortamento in linea capitale, si potrà assestare in circa 1.366 milioni di euro.

Con riferimento allo stock di debito attualmente a carico della Regione, si forniscono i seguenti indici e dettagli calcolati all'1/1/2009:

- il debito pro-capite è pari a 390,30 euro e corrisponde all'1,378% del Pil regionale (0,092% del Pil nazionale);

- lo stock di debito è generato per il 62,75% da operazioni di mutuo (890,98 milioni) e per il 37,25% da emissioni obbligazionarie (529 milioni);

- tenuto conto della tipologia di tasso, il 61,48% del debito è a tasso variabile, il 9,68% è a tasso strutturato ed il 28,85% a tasso fisso. Il 48,6% del debito contratto a tasso variabile (pari al 34,59% dello stock complessivo) è assistito da derivati finanziari che coprono dal rischio di rialzo dei tassi;

- il tasso di interesse medio pagato nel 2008 senza tener conto della copertura in derivati è pari al 4,886%. Tenendo conto delle coperture, il tasso medio si assesta nel 4,92%. Al proposito è interessante evidenziare che se la parte di debito a tasso variabile, poi assistita da derivati, fosse stata contratta fin dall'origine a tasso fisso (con ciò intendendo il tasso applicato da Cassa Depositi e Prestiti al momento della stipula), il tasso medio pagato dalla Regione nel 2008 su tali operazioni sarebbe stato superiore di 0,43 punti percentuali;

- il servizio del debito (rate complessive pagate) incide per l' 1,48% sul totale delle entrate correnti della Regione.

Lo stock di debito a carico della Regione, ancorché non incrementato, risulta comunque di importo consistente, tale da imporre una costante attenzione alle future eventuali necessità di procedere con nuove operazioni di indebitamento. Questa attenzione è necessaria sia per non compromettere l'elevato merito di credito assegnato alla Toscana dalle Agenzie internazionali di rating (Moody's: Aa2 e Standard&Poor's: A+), sia per contenere gli oneri del servizio del debito a carico del bilancio, che incidono sul tetto di impegnabilità stabilito dal Patto di Stabilità 2008, sia -infine- per garantire il rispetto della capacità giuridica di indebitamento dell'Ente, che peraltro risulta ampiamente capiente.

Tuttavia la spesa per il servizio del debito a carico della Regione registra, fin dal corrente 2009, una riduzione imputabile a due diversi eventi: da un lato il basso livello dei tassi di interesse che sta caratterizzando i mercati finanziari internazionali e che, con grande probabilità, si protrarrà fino al 2011; d'altro lato la programmata estinzione anticipata di parte del debito attualmente in essere per un ammontare pari a 100 milioni di euro, con conseguente azzeramento dei relativi oneri di ammortamento.

Il primo fatto incide positivamente sulla parte di debito contratto dalla Regione a tasso variabile e non coperto da derivati finanziari, pari a 519,2 milioni di euro (il 36,57% dell'intero stock di debito). In questo caso, infatti, l'onere a carico del bilancio regionale risente direttamente e positivamente dell'attuale situazione di ribasso dei tassi di interesse rispetto a quanto previsto nel bilancio 2009 e pluriennale 2010-2011. Tuttavia, è necessario valutare prudenzialmente l'economia di spesa, tenuto conto dei possibili effetti di ripresa dei mercati. Si ritiene pertanto ragionevole attendersi una riduzione degli oneri del debito valutabile intorno a 5-6 milioni per il 2010 e 2011.

Il secondo evento (estinzione anticipata di parte del debito regionale, da realizzare nell'estate 2009) porterà benefici certi sulla spesa per il servizio del debito del 2010: tenuto conto delle valutazioni di opportunità tecnica e finanziaria in ordine ai mutui su cui intervenire, si può stimare un risparmio annuo di rata compreso tra i 5 ed i 6 milioni di euro.

Gli equilibri di bilancio che si profilano per l'esercizio 2010 conducono a ritenere che sarà necessario incrementare in misura limitata l'autorizzazione all'indebitamento già prevista nell'annualità 2010 del Bilancio Pluriennale 2009-2011: tale autorizzazione riferita al 2010, oggi pari a circa 375 milioni di euro, potrà salire a **403** milioni, con un incremento di circa 28 milioni. Un incremento più consistente dell'autorizzazione all'indebitamento si profila invece per l'anno 2011 (+78 milioni).

#### **4.2.7 Le entrate patrimoniali**

Le entrate per alienazione di beni patrimoniali accertate al termine dell'esercizio 2008 sono state di circa 18,5 milioni di euro, in esse però è compreso l'importo relativo alla permuta del complesso della Fortezza per circa 15,5 milioni. Pertanto le entrate effettive ammontano a circa 3 milioni. Sono quindi state accertate circa il 40% delle entrate previste e ciò è dovuto principalmente al fatto che le procedure di alienazione dei beni sono di media durata e che l'accertamento dell'entrata avviene soltanto al momento della stipula: pertanto per le aggiudicazioni effettuate nell'ultimo trimestre si realizzerà solo nell'esercizio successivo.

Continua regolarmente l'esecuzione del piano di vendita approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione 612 del 4 settembre 2006 ed integrato con successiva deliberazione 37 del 28 gennaio 2008, si conferma pertanto la previsione di 2 milioni di euro per il 2010 come proventi da alienazioni di beni del patrimonio regionale.

Le entrate di parte corrente per proventi derivanti da beni del patrimonio hanno nel corso dell'esercizio 2008 di gran lunga superato le previsioni: a fronte di 1,4 milioni di euro previsti sono entrati nelle casse regionali circa 3 milioni di euro, pari al 250% in più del previsto.

Tale incremento è dovuto soprattutto al rinnovo di alcuni contratti di locazione commerciali collegati agli immobili di recente acquisizione: per i quali il canone era invariato da almeno dodici anni. A tali rinnovi si aggiungono nuove concessioni, ancorché di breve durata, di immobili prestigiosi e di interesse culturale. Per il 2010 si prevedono entrate per circa 1,8 milioni di euro.

### **4.3 La spesa**

#### **4.3.1 Il fabbisogno per il PRS 2006/2010 e la spesa extra PIR**

Il quadro finanziario all'interno del quale si costruisce il fabbisogno per l'anno 2010 è caratterizzato dalla certezza delle risorse di natura esogena per tutto l'arco temporale 2007/2013: sono già operativi i POR relativi ai fondi europei ed è da poco stato definitivamente sbloccato il Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007/2013.

In tale cornice di riferimento si è confermata la scelta di assumere come obiettivo programmatico il perseguimento dell'equilibrio tendenziale tra risorse disponibili e spese correnti e in conto capitale già nella fase di definizione del DPEF 2010.

Questo DPEF interviene a modificare le previsioni di bilancio 2009 e pluriennale 2009/2011 innanzitutto attraverso lo stanziamento di fondi aggiuntivi destinati a fronteggiare gli effetti della crisi economica sui lavoratori e sulle imprese e le emergenze ambientali verificatisi tra la fine del 2008 e gli inizi del 2009. In particolare si prevede una maggiore dotazione straordinaria di risorse sul fronte degli ammortizzatori sociali e mutui prima casa per lavoratori che hanno perso il posto di lavoro a causa di crisi aziendali, per complessivi 5 milioni; il completamento del fondo di garanzia presso Fidi di 15 milioni per la liquidità delle imprese, al quale si affianca l'avvio di quello di 33 milioni per gli investimenti; la costituzione di un fondo integrativo per la protezione civile di 5 milioni di risorse aggiuntive e di altri 12 milioni di risorse per interventi urgenti di ripristino idrogeologico causati dagli eventi alluvionali di fine 2008 e inizio 2009 reperiti attraverso riprogrammazioni temporali di altri interventi di spesa.

Per quanto riguarda le politiche settoriali il DPEF conferma il finanziamento integrale della somma aggiuntiva di 80 milioni di Euro annui a regime da destinare ai servizi per la non autosufficienza. A fronte infatti del completo azzeramento delle risorse del fondo nazionale già a partire dall'anno prossimo per un importo di 28 milioni di euro l'anno, la Regione interviene con proprie risorse finalizzandovi tutte le maggiori entrate che prevede di accertare dalla lotta all'evasione.

Altri interventi settoriali già programmati nei piani e non ancora inseriti nel bilancio pluriennale 2009-2011, ma che lo saranno nel corso delle variazioni al bilancio di quest'anno, secondo quanto previsto dal DPEF comprendono: l'avvio del progetto della carta sanitaria per un impegno di investimenti del valore di 29 milioni ed il completamento di opere infrastrutturali a corredo di investimenti nell'edilizia sanitaria per circa 4 milioni nel 2010; ulteriori impegni sul fronte delle strutture per residenze universitarie di circa 7 milioni ed investimenti sulla Villa Medicea di Careggi per circa 5 milioni, cui si aggiungeranno ulteriori 5 nel corso del 2011; maggiori finanziamenti per istituzioni culturali per circa 1,5 milioni annui e 2 milioni come ulteriori nuove risorse annue per le politiche culturali; l'integrazione di risorse per le imprese sui programmi del PRSE per complessivi 3 milioni oltre ad altri 9 milioni che nel triennio 2009/2011 saranno finalizzati alla promozione e alla valorizzazione del territorio toscano attraverso la produzione di lungometraggi e cortometraggi cinematografici ed opere audiovisive assimilate aventi valore culturale e un diretto legame con l'identità regionale.

Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale sono state garantite le necessarie maggiori risorse per il monitoraggio degli impianti di smaltimento rifiuti; è stato previsto significativo investimento per un percorso ciclabile lungo il Parco della Piana per 3 milioni di euro e, attraverso riprogrammazioni temporali sulla base dell'effettiva capacità di spesa, è stato infine possibile il finanziamento di interventi per il mantenimento ed il recupero delle

funzionalità idrogeologica nei territori montani per circa 4 milioni. A questi si aggiungono ulteriori risorse relative ad interventi per le energie rinnovabili per assicurare la totale copertura al programma di incentivazione finanziaria che ha comportato un complesso di investimenti superiori ai 50 milioni di Euro tra il 2008 ed il 2009. Oltre a confermare i finanziamenti 2008-2010 per le attività suddette, per le annualità 2011-2012 sono previsti ulteriori 4,6 milioni di euro, a cui si aggiungono azioni di sostegno alle iniziative degli enti locali territoriali in materia per complessivi 5 milioni di Euro relativamente alle annualità 2010-2012.

Si prevede inoltre la sostanziale finalizzazione agli investimenti a sostegno della riduzione dei rifiuti, all'aumento della raccolta differenziata e del relativo sistema impiantistico di un importo equivalente al gettito annuo derivante dal tributo speciale sul conferimento dei rifiuti in discarica; tale gettito ammonta a complessivi 21 milioni di Euro annui, di cui 5,9 vincolati ai sensi dell'art. 3 della L. 549/95 ad interventi sui rifiuti extra pir ed ulteriori 15 destinati al PIR 3.3 per garantire un livello di spesa di investimenti nel settore equivalente al gettito del tributo speciale per il deposito in discarica.

Occorre infatti sottolineare come l'impegno complessivo della Regione Toscana per la tutela, valorizzazione e conservazione dell'ambiente, comprende anche consistenti stanziamenti di bilancio extra PIR che, pur se non ricompresi nelle tabelle che seguono, sono destinati ad integrare e rafforzare gli interventi previsti nei PIR con riferimento ad alcune problematiche ambientali particolarmente strategiche (oltre ai rifiuti sopra richiamati, il rischio idrogeologico, le bonifiche, le aree protette e la biodiversità, l'inquinamento acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti). E' in particolare confermato l'impegno di risorse regionali importanti per l'erosione costiera e per la riduzione del rischio sismico, rispetto al quale la Giunta regionale presenterà nei prossimi mesi un'apposita proposta di legge.

Sul piano dei finanziamenti agli enti locali, a fronte del taglio ai trasferimenti correnti attuati dal Governo centrale, la Regione ha attivato una serie di misure straordinarie come il reintegro di 1,4 milioni di Euro per le funzioni associate; la dilazione al 2010 della restituzione della somma di 7 milioni di Euro anticipata agli enti locali alla fine del 2008, in conseguenza del taglio effettuato sui trasferimenti derivanti dal Fondo Nazionale per le politiche sociali; la conferma per il triennio 2010/2012 delle risorse per il finanziamento della manutenzione stradale per circa 15 milioni annui; l'incremento del fondo per la montagna per 1 milione di Euro nel 2010.

La Regione si impegna inoltre a contribuire, attraverso il recupero di risorse ordinarie settoriali per gli interventi sociali, alla parziale copertura dell'eventuale maggiore spesa a carico dei comuni, conseguente alla fase sperimentale del nuovo tetto ISEE in materia di compartecipazione al costo delle prestazioni di cui all'art.14 della L.R. sul Fondo per la non autosufficienza. In relazione al taglio delle risorse statali per i contributi in conto affitti, la Regione riattiverà un tavolo tra le istituzioni coinvolte per fare il punto sulla questione e sulle possibili soluzioni, appena sarà chiaro l'ammontare dei tagli per il 2009 che ricadrà sugli enti locali, tenendo conto naturalmente degli interventi straordinari che la Regione sta attivando in tema di politiche abitative, per le quali sono disponibili significative risorse per spese di investimento, mentre non hanno copertura ulteriori risorse di parte corrente.

Relativamente alla spesa extra pir collegata alla macchina amministrativa non sono previsti incrementi. Con questo DPEF 2010 non sono previsti infatti stanziamenti ulteriori per il funzionamento della struttura regionale, rispetto a quanto già stanziato sul bilancio pluriennale 2009/2011; come richiamato nel precedente paragrafo 4.2.6., è stato anzi possibile ridurre di circa 5/6 milioni di euro gli oneri a servizio del debito attraverso l'estinzione anticipata di parte del debito in essere.

**ALLEGATO B**

Esiti del percorso di confronto ai tavoli di concertazione istituzionale e generale sul:

**Documento Programmazione Economica Finanziaria 2010****1 - Il percorso**

Le attività ai tavoli di concertazione si sono svolte tra aprile-maggio 2009 secondo il seguente calendario: 3 riunioni Tavolo istituzionale (15/4, 28/4, 11/5) e 3 riunioni del Tavolo generale (15/4, 28/4, 12/5). Si è tenuto, inoltre, 1 tavolo di approfondimento tecnico sui PIR dei 4 Programmi Strategici del DPEF 2010 in data 22/4.

**2 - I documenti sottoposti al confronto**

Il confronto ai tavoli di concertazione è stato avviato a partire dal documento preliminare del DPEF 2010 già inviato in Consiglio Regionale e discusso nella seduta del 7 Aprile 2009. Sulla base degli esiti di tale discussione è stato predisposto dalla Giunta Regionale e inviato ai tavoli di concertazione il Documento Intermedio del DPEF 2010, sul quale si è avuto il successivo confronto.

**3 - Esiti del confronto ai tavoli di concertazione**

E' stata valutata positivamente l'impostazione complessiva del DPEF, con particolare riferimento allo sforzo significativo, a fronte all'attuale crisi economica e sociale, per dare, attraverso gli strumenti a disposizione della Regione, un segnale a sostegno delle imprese, dei lavoratori, del sistema degli enti locali e della società toscana.

Sono emersi i seguenti punti specifici:

**Per il tavolo istituzionale**

Le associazioni degli enti locali hanno espresso una condivisione generale del documento. Rispetto alle osservazioni emerse la Regione ha confermato:

- la centralità dei processi di governance istituzionale attraverso il proseguimento e il rafforzamento della pratica della concertazione, in particolare attraverso il tavolo di concertazione interistituzionale e attraverso gli altri strumenti di governance quali la Conferenza di area metropolitana Firenze Prato Pistoia

- il sostegno al sistema degli enti locali, attraverso misure specifiche, come la dilazione al 2010 della restituzione della somma di 7 milioni di euro anticipata agli enti locali alla fine del 2008, in conseguenza del taglio effettuato sui trasferimenti derivanti dal Fondo nazionale politiche sociali; la conferma per il triennio 2010-2012 delle risorse per il finanziamento della manutenzione stradale, 15 milioni di euro annui; l'impegno a incrementare il fondo regionale per la montagna di 1 milione di euro nel 2010. D'altra parte la Regione non si può fare carico di coprire ordinariamente i tagli ai trasferimenti correnti agli enti locali attuati dal Governo centrale, in una situazione nella quale anche le entrate ordinarie della Regione sono ferme e anzi rischiano di subire un arretramento per effetto della crisi economica;

- l'impegno a contribuire, attraverso il recupero di risorse ordinarie settoriali per gli interventi sociali, almeno in parte alla copertura dell'eventuale maggiore spesa a carico dei comuni conseguente alla fase sperimentale del nuovo tetto ISEE in materia di compartecipazione al costo delle prestazioni di cui alla legge regionale sul fondo per la non autosufficienza.

Le osservazioni puntuali presentate dalle associazioni degli enti locali sulle specifiche politiche di settore sono state valutate e in gran parte recepite nel testo rielaborato.

**Per il tavolo generale**

Sono state espresse le preoccupazioni sulle prospettive di sviluppo del sistema toscano a fronte dell'attuale crisi internazionale pur riconoscendo il significativo impegno della Regione nel tentativo di far fronte alla congiuntura sfavorevole, mantenendo invariata la pressione fiscale a titolarità regionale e presentando un DPEF in sostanziale pareggio.

E' emersa una sostanziale condivisione dei provvedimenti impostati dalla Regione Toscana per fronteggiare la crisi, sia sul versante delle garanzie al credito che per quanto riguarda il sostegno sociale ai redditi dei lavoratori disoccupati. E' stata valutata positivamente la possibilità di allargare la quota di accesso ai fondi di garanzia per le imprese minori e dell'artigianato e il lavoro di definizione di una serie di interventi per l'attrazione degli investimenti esteri.

Ampio favore hanno anche ricevuto le misure relative al fondo per i contratti di solidarietà e all'esenzione dal ticket sanitario per i lavoratori in cassa integrazione e mobilità e loro familiari a carico.

Dal confronto con le istituzioni locali, con le categorie e con le forze sociali è emersa in modo chiaro la necessità di lavorare congiuntamente per ottenere dal Governo nazionale una significativa modifica del Patto di stabilità, che, con le regole attuali, vincola con eccessiva rigidità Regione ed enti locali.

Sono state date una serie di risposte su questioni specifiche sollevate dai soggetti del tavolo di concertazione generale, relative alle politiche di sostegno alle imprese, al tema della promozione economica, al coordinamento in materia di mobilità e alla politica fiscale.

Sui principi trasversali di sostenibilità e pari opportunità e sulle azioni collegate al processo di riorganizzazione dell'Amministrazione regionale e al processo di semplificazione amministrativa, le osservazioni presentate sono state sostanzialmente recepite dalla Giunta Regionale nella presente proposta di DPEF 2010 inviata al Consiglio Regionale.

**4 - La proposta di DPEF 2010 a seguito del confronto ai tavoli di concertazione**

Sulla base del confronto avviato sul documento preliminare e successivamente sviluppato sul documento intermedio, la proposta finale del DPEF 2010 adottata dalla Giunta Regionale viene trasmessa al Consiglio Regionale.